Anno 101 Numero 269

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Martedì 14 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc 3,5; Belgio fr. fl; *Brasile crs. ; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Agl. 80; Jugoslavia din 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mil. 5; *Malta d. 9; *Niger fr. cfa 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le elezioni amministrative in 178 Comuni

Fermi i grossi partiti

Scompare l'estrema destra

Dc, socialisti, comunisti e liberali conservano in linea di massima le loro posizioni con lievi spostamenti - Migliorano i repubblicani - Dovunque in forte regresso missini e monarchici - Caso limite a Lecce, dove con la morte del "leader" monarchico il pdium perde 11 seggi su 12 - Ne traggono vantaggi tutti i partiti meno i comunisti

Immobilità degli elettori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 novembre.

Sulla base dei risultati parziali delle votazioni di domenica scorsa la constatazione più sicura è questa: v'è nel corpo elettorale una stabilità che sfiora l'immobilità. Di tutti i comuni dove si è votato (178, di cui 59 superiori ai cinquemila abitanti), Forlì, con le sue caratteristiche, è quello da cui si attendevano indicazioni più significative: non cambia niente. Le variazioni coinvolgono qualche centinaio, a volte non più di qualche decina di elettori.

Stabile la democrazia cristiana, stabile il partito comunista, stabile il partito socialista: i grandi partiti sono fermi. Il movimento riguarda i partiti minori: i repubblicani si rafforzano, le destre estreme subiscono altre perdite; e i liberali si ritrovano con la loro forza immutata. E', con minuscole oscillazioni, lo stesso bilancio che può essere fatto per la provincia di Forlì.

Non hanno invece alcun valore indicativo i risultati di Lecce, ove i monarchici, con la morte del loro *leader* locale, hanno perduto totalmente anche i diecimila voti che li rendevano il partito più forte della città. Quei diecimila voti monarchici si sono distribuiti fra tutti gli altri partiti, con l'eccezione del partito comunista. Ai liberali è spettata, sembra, la parte più cospicua.

Per gli altri comuni le fortune della democrazia cristiana sono alterne: qui perde un poco, là guadagna qualcosa; come accade ai comunisti. Vi sono alcune isole di improvvise cadute o di folgoranti successi e vi sono casi particolarissimi in Sardegna. E' il segno più sicuro dell'intersecarsi nel gioco politico di fattori locali che, sia pure in casi rarissimi, sembrano esasperarsi. E' inutile perdersi nell'analisi minuta delle percentuali comune per comune, coi raffronti dettagliati e sempre discutibili con le passate elezioni politiche o le passate elezioni comunali e addirittura le ultime elezioni provinciali.

E' forse più opportuno, sulla base di una fondamentale stabilità del corpo elettorale, trarre, con le riserve del momento, alcune indicazioni politiche.

La votazione di domenica rivela che non v'è conferma alla tendenza, emersa in passato, alla caduta comunista. Vi sono segni di inquietudini, v'è qualche movimento soprattutto nel Mezzogiorno, ma vi sono anche controspinte. Per la prima volta un filocinese diventa consigliere comunale: rappresenta, a Campi Salentine, una lista denominata trotzchista-leninista che ha tolto voti al pci. La democrazia cristiana conferma, con grande chiarezza, la tendenza ad assorbire i voti che le liste di destra vanno perdendo fino a scomparire del tutto. In tal modo essa si rafforza soprattutto dove la destra ha ancora qualcosa da dare. Le perdite che la dc subisce in qualche caso appaiono senz'altro episodiche.

Se v'è un fatto nuovo rilevante, in una consultazione così sparpagliata e disuguale, esso riguarda il partito socialista unificato e il partito repubblicano. Il primo rivela con chiarezza, nonostante alcune eccezioni, d'avere invertito la tendenza all'erosione: conserva i suoi voti, spesso ne guadagna, e perfino ai danni del psiup. Il secondo può vantare successi sostanziosi, a volte addirittura clamorosi: anche se le percentuali per un partito piccolo hanno scarso valore, sono percentuali di progresso a volte notevoli: a Cariati (Cosenza) il pri diventa il primo partito superando la dc. Per quanto, nell'insieme del panorama generale, si tratti di cose di poca incidenza, è un dato politico sicuro e netto, è il dato politico del momento.

Politicizzate come sempre, le elezioni di domenica erano state preparate da una vigilia combattuta all'insegna della polemica sulle Regioni: hanno guadagnato i repubblicani regionalisti, mentre i democristiani e i socialisti, anche regionalisti, rimangono stabili. Hanno perduto le destre estreme e i liberali, che avevano duramente contrastato alla Camera il cammino della legge sulle Regioni, non trovano nessun conforto alle loro speranze e tanto meno raccolgono premi.

Non si può dedurre che l'elettorato sia tutto favorevole alle Regioni. Si deve però concludere che gli elettori non si sentono minacciati da pericoli forse imprudentemente ingigantiti. La stabilità del corpo elettorale è così forte che gli allarmi estremi non la turbano. Sono le cose fatte in concreto che possono ormai preparare le elezioni politiche, di cui le amministrative di domenica sono state l'ultima prova.

Michele Tito

Ancora «giunta difficile» a Forlì

A Lecce è possibile il centro sinistra

PROVINCIA DI FORLI'

Partiti	Elezioni provinc. di ieri			Provinciali 1963			Provinciali 1964		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Dc	91.220	27,0	8	90.093	27,1	8	88.383	27,2	8
Psi / Psdi	32.780	9,8	3	23.906 / 12.391	7,2 / 3,7	2 / 1	26.584 / 10.981	8,2 / 3,4	2 / 1
Pri	36.257	10,8	3	33.091	10,0	3	31.817	9,8	3
Pci	139.491	41,3	13	136.866	41,2	13	131.357	40,4	13
Psiup	18.139	5,4	1	16.249	4,9	1	11.843	3,6	1
Pli	8.829	2,6	1	8.797	2,7	1	11.362	3,5	1
Msi	9.144	2,7	1	8.916	2,7	1	10.240	3,1	1
Altri	1.721	0,4	—	1.745	0,5	—	2.695	0,8	—
TOTALI	337.581	100,0	30	332.054	100,0	30	325.262	100,0	30

(Nostro servizio particolare)

Forlì, 13 novembre.

(r. s.) *Ancora «giunta difficile» a Forlì, sia per la Provincia sia per il Comune. Nelle elezioni per il Consiglio provinciale, i maggiori partiti hanno mantenuto le loro posizioni. Non soltanto i seggi sono rimasti immutati (14 al centro-sinistra, 14 a pci e psiup, 2 alle destre), ma anche il numero dei voti ha avuto spostamenti quasi irrilevanti.*

Queste minime variazioni riguardano i partiti minori: aumentano i repubblicani (già molto forti in questa provincia), in regresso l'estrema destra; i liberali rimangono fermi.

Per le elezioni comunali, a tarda notte si hanno soltanto risultati parziali; ma tutto fa prevedere che anche al Comune le posizioni restino ferme: 19 consiglieri all'estrema sinistra, 2 alle destre, 19 al centro-sinistra.

E' la terza volta in tre anni che i forlivesi vanno alle urne per i consigli comunale e provinciale (precedenti elezioni nel '64 e nel '66), senza che sia mai stato possibile esprimere una netta maggioranza. Un dato di rilievo nelle elezioni di domenica è costituito dall'alto numero di schede bianche (8902) e di schede nulle (4533); in tutto quasi il 4 % dei voti.

Dc, psu e pri a Lecce hanno 22 seggi su 40

(Nostro servizio particolare)

Lecce, 13 novembre.

(a. c.) A Lecce sarà possibile una giunta di centro-sinistra: i tre partiti di maggioranza insieme hanno ottenuto infatti 22 seggi su 40. V'è stato un forte spostamento di voti, dai monarchici verso tutti gli altri partiti, esclusi i comunisti. Il pdium ha conservato soltanto uno dei suoi dodici seggi: questo crollo è dovuto alla recente morte del suo *leader*, avv. Massari, che con un forte prestigio personale attirava nella lista monarchica oltre 12 mila voti.

La dc ha conquistato un seggio in più (14), un altro i socialisti unificati (6 invece di 5). Fra i partiti del centro-sinistra, l'affermazione maggiore l'ha avuta il pri, che in passato non aveva nessun consigliere ed ora potrà contare su due rappresentanti.

Gli altri seggi perduti dai monarchici sono andati ai partiti di destra: il pli è passato da 5 a 6; i missini da 3 a 6. L'unico partito che non ha tratto vantaggio dal crollo monarchico è il pci, rimasto fermo a due seggi.

(Vedere a pagina 17 i risultati negli altri Comuni in cui si è votato).

AL COMUNE DI LECCE

Partiti	Comunali di ieri			Comunali 1964		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Dc	14.433	33,7	14	12.458	30,9	13
Psi / Psdi	5.962	13,9	6	1.876 / 2.828	4,7 / 7,0	2 / 3
Pri	2.162	5,0	2	574	1,4	0
Pci	2.691	6,3	2	2.561	6,4	2
Psiup	1.058	2,5	1	693	1,7	0
Pli	8.311	19,4	8	5.090	12,6	5
Pdium	1.811	4,2	1	11.076	27,5	12
Msi	6.423	15,0	6	3.138	7,8	3
Altri	—	—	—	—	—	—
TOTALI	42.851	100,0	40	40.294	100,0	40

In una conferenza stampa a Napoli

Vieri svela il farmaco anticancro

alcool, aceto, tintura di colchico

«Agitate bene il miscuglio, dice, e la medicina è pronta» - (La tintura di colchico è un estratto vegetale velenoso, usato un tempo per la gotta) - Il medico senese invita i colleghi presenti alla riunione a provare con fiducia la sua cura - Si odono risposte sdegnate: «Questo serve per i calli» - La conferenza si conclude tra urla: i pazienti di Vieri, giunti da Roma, lo difendono con commovente eccitazione

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 novembre.

Il dott. Vieri ha svelato la formula del suo farmaco per la cura del cancro nel corso di una conferenza tenuta stasera al Circolo della stampa a Napoli. Eccola: «In duecento grammi di alcool puro immettere da tre a venti gocce di aceto di vino e da tre a venti gocce di tintura di colchicina; battere bene il miscuglio e si avrà la medicina pronta per la somministrazione».

Ed ecco come si usa: «Somministrare per via linguale da cinque a venti gocce della formula per un periodo di due mesi; dopo due mesi di riposo, occorrono venti giorni di cura. Dopo un nuovo riposo di quattro mesi, altri venti giorni di cura. Quindi ogni anno per cinque anni, venti giorni di cura all'anno. La cura può essere continuata per anni senza alcuna interruzione somministrando sempre venti gocce all'anno. Possono servire quale preventivo per i tumori. Un centimetro cubo di questa sostanza si può diluire in nove centimetri cubi di acqua distillata o soluzione fisiologica e iniettare per via parenterale in dosi di un centimetro al giorno. Le iniezioni non possono mai sostituire le cure per bocca».

Il dott. Aldo Vieri, a destra, al microfono durante la conferenza stampa di ieri a Napoli (Telefoto Ansa)

Tutto qui. Questa la terapia adottata dal dott. Aldo Vieri che, nei lunghi mesi, ha alimentato le speranze di poveri malati, tenendo desta l'attenzione mondiale sul nuovo metodo di cura.

La rivelazione è avvenuta questa sera nel salone del Circolo della stampa napoletana ed è stata fatta dallo stesso Vieri disinvolto e sorridente, per nulla turbato dalle polemiche e dallo scalpore suscitato negli ambienti sanitari intorno al suo caso.

Dopo che la commissione ministeriale presieduta dal prof. Valdoni ritenne ineficace il suo metodo, Vieri dichiarò che avrebbe reso nota la composizione del farmaco in un ambiente qualificato, in un congresso di alto interesse scientifico. Poi, all'improvviso, la decisione di venire a Napoli ad annunziare la sua scoperta in una conferenza-stampa, che non aveva nulla di congresso medico. Alla conferenza-stampa, curata in ogni minimo dettaglio, erano presenti giornalisti, fotografi e cineoperatori della televisione. Facevano da cornice gli ammalati giunti in torpedone da Roma e medici dei vari ospedali cittadini. Assenti i professori della Facoltà di medicina dell'Università di Napoli e gli esponenti più rappresentativi del mondo scientifico cittadino.

La decisione di Vieri di rendere la formula oggi nella nostra città può considerarsi una vera sfida. Per domani infatti è previsto l'incontro con gli specialisti dell'Istituto superiore della Sanità, incaricati dal ministero di analizzare il campione sigillato del farmaco a suo tempo depositato presso l'Accademia dei Lincei.

Vieri è giunto con quindici minuti di ritardo sull'orario previsto, quando già si pensava ad un suo improvviso ripensamento. Accolto da grida di isterismo da parte degli ammalati, che avevano invaso il vasto salone del circolo, il medico senese ha esordito con un lungo prologo. La sua vita, le avversità incontrate durante la carriera, gli elogi dei suoi insigni maestri sono stati gli argomenti che ha creduto di affrontare per primi tra l'impazienza del pubblico.

Qualcuno in sala ha fatto sentire il suo disappunto: «I fatti, i fatti, non ci interessa altro!». *Grida si sono elevate dal gruppo dei pazienti che hanno risposto:* «I fatti siamo noi vivi e sani, quando già la scienza ci aveva condannati». *Il moderatore di turno, il giornalista Pugliese, è intervenuto per riportare la calma. Vieri, impassibile, ha proseguito parlando dei suoi sacrifici, dei suoi studi.*

Poi, dopo aver definito l'opera da lui svolta «un sentiero nel bosco» si è rivolto ai medici presenti in sala: «A voi mi appello — *egli ha detto* — sperimentate il mio farmaco affinché dalla vostra pratica quotidiana possa avere un giudizio sereno che non ho avuto in altra sede solo apparentemente più qualificata».

Quando ha iniziato a parlare, infine, della sua scoperta — alla quale non ha ancora dato un nome — inspiegabilmente lo ha preso una gran fretta. Farfugliando e ripetendosi spesso, nel giro di pochi minuti, egli ha esposto vagamente il metodo di cura: «Somministrate per via orale da cinque a venti gocce della mia medicina per un periodo di due mesi. Dopo due mesi di riposo, occorrono altri venti mesi di cura. Passati quattro mesi altri venti giorni di cura e così continuare per cinque anni. La terapia può essere continuata per sempre senza alcuna interruzione. Il mio farmaco non è tossico. Venti giorni di somministrazione all'anno valgono anche quale preventivo contro i tumori».

«Per me è un assurdo» è *commentato ad alta voce il dottor Giulio Maiorano degli Ospedali Riuniti di Napoli.* «Forse sarà buona per i calli» *ha detto un altro. Grida e proteste hanno poi sommerso ogni voce. Prima che qualcuno potesse rivolgergli delle domande il dottor Vieri si è allontanato dalla sala in subbuglio.*

La folla che non aveva potuto accedere nel Circolo non lo ha riconosciuto quando ha preso posto sulla sua macchina per ritornare in albergo. Alcuni suoi amici hanno spiegato che era febbricitante. I migliori suoi propagandisti sono stati per tutta la sera gli ammalati giunti da Roma. Fuori del Circolo che ha sede nella villa Comunale, mentre gli intervenuti si allontanavano delusi ed indignati, essi hanno tessuto gli elogi parlando di miracolose guarigioni. Uno spettacolo triste, sconcertante che s'è protratto per oltre un'ora.

A. Luise

Indignazione, più che stupore ora che si conosce la formula

E, così, la famosa formula del dr. Vieri — secondo le sue stesse dichiarazioni — è ancor più fragile e misera di quello che si poteva pensare: un po' di colchicina — un farmaco «antiproliferativo» di ben modesta portata in campo antitumorale — insieme, chissà poi perché, a dell'alcool puro e ad un certo numero di gocce di aceto di vino. Questa è la «rivelazione» di chi è riuscito, colpevolmente, a far delirare di entusiasmo la più povera e la più dolorosa delle platee: quella dei malati di cancro.

La colchicina è l'alcaloide estratto dai bulbi del Colchicum autumnale (genere Colchicum, famiglia Liliacee) — li conosciamo tutti i suoi piccoli fiori del settembre-ottobre: le freddoline — che, tradizionalmente, è usato per la sua azione favorevole contro l'attacco gottoso; e che, più recentemente, ha dimostrato una certa sua azione contro il linfogranuloma maligno e contro la leucemia mieloide cronica. Un farmaco che, come alcaloide o sotto forma di suoi derivati (meno tossici) si trova, da anni, in ogni farmacia, in fiale pronte per l'uso. Un prodotto con una certa attività, senz'altro: ma un prodotto che, considerata la rapidissima successione delle scoperte scientifiche nel campo antitumorale, sta ai più moderni farmaci come l'aereo di Blériot potrebbe stare ai moderni aviogetti. Una sostanza — questo è, poi, l'importante — su cui nessun medico punterebbe in caso di carcinoma o di sarcoma; e che nessun medico oserebbe, neppure per scherzo, usare come «preventivo» contro il cancro (questa, di tutta la «rivelazione» del dr. Vieri, è il punto che batte ogni record di originalità).

Quanto all'aceto od all'alcool — lo stupore, a questo proposito, rasenta l'indignazione — è chiaro a tutti, che queste non sono cose che possano rafforzar molto — né render meno tossico — il cocktail. Quanto al «rito», cioè quel certo numero di gocce per quel certo periodo di tempo sino — si spera — al quinto anno di cura (non un accenno è stato fatto a dosi farmacologiche, a necessità di controlli, a controindicazioni) sa davvero di cerimoniale magico: o, peggio ancora, di misture e di dosi da ricetta gastronomica standard.

E pensare che, per poter essere ricevuti, per essere curati, tanta gente ha abbandonato la protezione e le cure — veramente efficaci — della medicina ufficiale. E che tanta povera gente, per «correre da lui», per poter puntare tutte le sue speranze sulla carta giusta, ha venduto quello che aveva ed ha fatto dei debiti.

Aspettiamo pure, per prudenza e per dovere, la risposta ufficiale del Laboratorio dell'Istituto di Sanità, incaricato di analizzare il campione del farmaco depositato all'Accademia dei Lincei. Ma, se le cose stanno davvero così — e perché non dovrebbe essere, se la «rivelazione» viene proprio, pubblicamente, dal dott. Vieri — cosa dire ancora di chi è riuscito a far recitare tutta questa tragicommedia a disprezzo del dolore umano?

C'è da sperare che mai più notizie del genere vengano a turbare l'opinione pubblica e ad alimentare le povere speranze di chi è costretto a credere anche ai «miracoli». Mai più: a meno che la notizia — quella che tutti vorremmo — non venga — con tutta l'autorità e la prudenza che le compete — dalla «linea ufficiale» della medicina: quella che lavora, silenziosamente e duramente, in ogni Istituto ed in ogni Clinica di tutto il mondo scientifico.

il dottor X

Prestito internazionale per sostenere la sterlina

L'operazione decisa in una riunione a Basilea della Banca dei regolamenti - Dodici Paesi, tra cui l'Italia, mettono a disposizione di Londra 250 milioni di dollari - Parigi ha contribuito con 40 milioni - Previsti altri aiuti del genere (se saranno necessari) nelle prossime settimane

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 novembre.

Le consultazioni a Basilea dei rappresentanti di dodici banche centrali d'Europa e degli Stati Uniti si sono concluse con una nuova operazione internazionale per rafforzare l'indebolita sterlina. S'è deciso di prestare a Londra 250 milioni di dollari (circa 156 miliardi di lire). Questo credito corrisponde a quanto l'Inghilterra deve entro la prima settimana di dicembre al Fondo Monetario Internazionale, come ultima rata di un massiccio prelievo fatto nell'autunno '66. Londra deve pagare quasi tutta la somma in valute europee, che riceverà adesso — grazie all'intesa di Basilea — tramite la Banca dei regolamenti internazionali.

L'accordo — al quale ovviamente ha partecipato l'Italia — non è stato confermato ufficialmente: ma è certo. Parigi ha già annunciato d'aver contribuito con 40 milioni di dollari.

L'intesa di Basilea ha infatti carattere d'emergenza, non è uno scudo a lungo termine. S'è agito perché la pressione sulla sterlina stava diventando drammatica: perché neppure l'aumento, giovedì, del tasso di sconto dal 6 al 6,50 per cento aveva arrestato la lunga caduta: perché le statistiche, domani, sulla bilancia commerciale mostreranno, causa gli scioperi dei portuali, un allarmante deficit: e perché Londra non disponeva più di valute europee per pagare il debito al Fondo Monetario Internazionale.

Secondo la stampa britannica, a Basilea si sarebbero però messe le basi per altre operazioni, per ora segrete. Forse si pensa ad altri crediti, od altri prelievi. Tutto dipende dalla condotta della sterlina nelle prossime settimane. La crisi non è piccola.

Il «Times» informa che, per sostenere la sua valuta, la Banca d'Inghilterra avrebbe speso, dal primo settembre, circa 600 milioni di sterline: e che, in ottobre, a questi interventi si sarebbero aggiunti quelli della «Riserva federale americana». Occorre ricordare altresì che Londra non ha ancora cominciato a restituire il suo debito più gravoso. Fra il '68 e il '70, deve dare al Fondo Monetario Internazionale un miliardo 400 milioni di dollari, prelevati nel maggio '65.

Un punto sembra certo. Nessun paese, neppure la Francia, vuole una svalutazione della sterlina: si teme che un simile atto renda inevitabile la svalutazione del dollaro e quindi delle principali monete. Si vorrebbe pertanto irrobustire non la sola sterlina ma l'intero sistema monetario internazionale.

m. ci.

L'annuncio del credito rafforza la sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 novembre.

(m. ci.) **L'annuncio del nuovo prestito internazionale ha subito fermato la discesa della sterlina, che ha chiuso stasera a 2 dollari 78 cents e nove trentaduesimi di cent, con un progresso rispetto a venerdì di un trentaduesimo di cent. Secondo gli operatori, il rialzo si è verificato senza che la Banca d'Inghilterra intervenisse per sostenere la sterlina.**

CRONACA CITTADINA

Un problema che non può essere rinviato

Futuro del Salone dell'Auto

La rassegna ha avuto quest'anno un grandioso successo di folla e di espositori - Ora ha bisogno di spazio - Il prossimo anno si pensa di limitare la Mostra alle auto ed accessori - Nel '69 si farebbero due Saloni: a primavera autocarri e autobus, in autunno le macchine - Nel frattempo si studierà una soluzione radicale: nuovo palazzo a Stupinigi o lungo l'autostrada?

Negli ultimi tre anni i dirigenti del Salone dell'Auto hanno costruito tre nuovi padiglioni per un totale di circa 5 mila metri quadrati. Dall'anno scorso a quest'anno lo spazio all'aperto occupato dagli stands si è raddoppiato: sono stati invasi il piazzale del monumento ad Amedeo di Aosta ed i viali del Valentino fino al Castello Medioevale.

Il direttore del Salone dott. Giovannetti ieri ci diceva: *« Abbiamo sfruttato tutti gli spazi disponibili. Non ci resta possibilità di ulteriore espansione e le necessità crescono. Quest'anno, se avessimo dovuto soddisfare tutte le richieste pervenute al Comitato organizzatore, non sarebbe bastata una superficie una volta e mezzo l'attuale che è di 45 mila metri quadrati ».*

Il Salone dell'Auto è terminato da appena un giorno e tutte le Case hanno già prenotato gli stands per l'edizione dell'anno prossimo. Gli organizzatori affermano: *« A dodici mesi dal 50° Salone, che si aprirà nell'autunno del '68, non abbiamo più un metro di area disponibile ».*

In queste condizioni, che cosa fare? L'interrogativo assilla i dirigenti del Salone. Nei prossimi giorni il problema sarà affrontato dal comitato organizzatore presieduto dal dott. Biscaretti. E' stato preparato uno studio di massima che dovrà essere sottoposto all'approvazione degli enti italiani e internazionali interessati. Secondo questo progetto il Salone dell'anno prossimo dovrebbe essere limitato alle vetture, agli accessori e forse alle roulottes. Nel '69 vi sarebbero due Saloni: in primavera gli autocarri, i veicoli industriali, gli autobus, le applicazioni speciali ecc.; in autunno le vetture e gli accessori.

Lo « sdoppiamento » darebbe al Salone cinque-sei anni di respiro in attesa di una soluzione radicale del problema. Non si esclude infatti la possibilità di trasferire la rassegna dell'automobile in un nuovo palazzo che verrebbe costruito nei prossimi anni alla periferia di Torino.

Dove? Per ora si tratta di semplici proposte. C'è chi lo vorrebbe lungo la strada di Stupinigi, ai margini del magnifico parco del Mauriziano. Ma l'Ordine Mauriziano è, per il momento, di parere contrario: ricorda che gli urbanisti hanno destinato l'ampia zona a zona verde per la città ed ha offerto al Comune di affittarlo ad un canone annuo indicato nella somma di lire cento milioni. Altri sostengono l'opportunità di costruire i nuovi impianti lungo l'asse dell'autostrada di Milano. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di migliorare l'accesso al Salone per le colonne d'auto che provengono dalla Lombardia e dalla Valle d'Aosta; sarebbe inoltre alla confluenza delle tangenziali che consentirebbero di evitare l'attraversamento della città anche per chi giunge dal mare.

Mentre si guarda al futuro immediato e più lontano si fa anche il consuntivo del Salone dell'auto che si è chiuso domenica. Il bilancio è positivo: 600 mila visitatori, soddisfazione di tutti gli espositori per gli ottimi affari, una risonanza mondiale che ha richiamato a Torino 600 giornalisti italiani ed esteri. *« Si può dire* — ha affermato il direttore dott. Giovannetti — *che, rispetto all'edizione del 1966, quella appena terminata ha avuto incrementi del 25-30 per cento in tutti i settori ».*

Ci sono state anche le difficoltà: in alcune giornate l'afluenza del pubblico è stata tale da creare confusioni pericolose che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine; trovare un parcheggio libero attorno al Palazzo delle Esposizioni era sempre difficile; gli alberghi erano completi e parecchie comitive che non avevano prenotato hanno dovuto trascorrere la notte in altre città.

Assicurazione obbligatoria nelle scuole

Ma si deve attendere tre anni per avere l'indennizzo?

Dicembre '64. A Rivoli, nella palestra di una scuola media, l'alunna Laura Mollo riporta una lesione alla colonna vertebrale. Dopo 3 anni è ancora costretta a portare il busto (30 mila lire) da rinnovare ogni semestre; deve essere superalimentata, trascorrere lunghi mesi al mare. Il medico le ha riconosciuto un'invalidità permanente del 15-16 per cento. I genitori sono operai; fino a questo momento non hanno ricevuto nulla dall'assicurazione, che esige sempre nuovi controlli e che da ultimo ha convocato a Milano la ragazza, i genitori e il medico per sottoporre l'infortunata a visita collegiale.

Ogni iscritto alle scuole medie inferiori e superiori ha un'assicurazione obbligatoria per gli eventuali incidenti durante le lezioni di educazione fisica e le gite scolastiche. Il pagamento del premio (150 lire annue) dà diritto a indennizzi di un milione e mezzo in caso di morte e fino a 4 milioni per invalidità.

Di solito, nelle medie, i ragazzi fruiscono anche di un'assicurazione complementare, questa però volontaria, per ogni infortunio e per la responsabilità civile: massimale 50 milioni catastrofe, 15 milioni danni a persone, 5 milioni danni a cose o animali. Il premio annuo è di 200 lire.

Nelle elementari c'è una sola assicurazione obbligatoria, che viene contratta dai Comuni, soltanto per il servizio scuolabus. Ma quasi tutte le direzioni stipulano assicurazioni volontarie per gli scolari al fine di garantirli contro gli infortuni nella scuola e straordinari nel tragitto fra scuola e casa. Il premio, 100 lire (per gli iscritti al Patronato paga il Municipio) dà diritto al rimborso delle spese mediche, farmaceutiche, di degenza; a 500 mila lire per morte e fino a un milione e mezzo per invalidità.

Le assicurazioni hanno scopi sociali, tanto più trattandosi di scuole. Ma è assurdo che quando, purtroppo l'incidente avviene si verifichino ritardi insensati. Come nel caso di Rivoli: tre anni attendono il giusto indennizzo.

A Nichelino: improvviso dramma nel maneggio «Horse friend Club»

Maestro di equitazione, in un impeto d'ira, spara con la carabina in direzione di quattro ragazzi

I giovani (tra i 12 e i 15 anni) aiutavano il gestore della scuola ippica in cambio di qualche breve cavalcata Nell'issare alcune sedie su un fienile, ne lasciano cadere una davanti alle scuderie - Furibondo perché teme che i cavalli si adombrino, l'uomo scarica la carabina in terra e le schegge feriscono tre ragazzi - Denunciato

Il gestore di una scuola di equitazione a Nichelino — il quarantacinquenne Luciano Grasso, abitante a Torino in via Monginevro 169 — è stato denunciato per lesioni colpose ed danni di tre ragazzi e detenzione abusiva di arma. Il provvedimento è la conseguenza di uno sconcertante episodio avvenuto venerdì nel maneggio di via al Castello 1.

Da tempo alcuni ragazzi di Nichelino frequentavano l'« Horse friend Club » — così si chiama la scuola ippica del Grasso —, attirati dalla passione per i cavalli. Aiutavano il proprietario nel riordinare i finimenti e nella pulizia dei locali, in cambio di brevi cavalcate nel recinto. Venerdì, verso mezzogiorno, nel maneggio c'erano Renato Braghin, 15 anni, Orazio Pastore, di 13 e i dodicenni Gaetano Lo Bue e Giuseppe Gareffa. Il Grasso li aveva incaricati di spazzolare alcune sedie che dovevano essere accatastate in un fienile. A quest'ultimo compito provvedeva il Braghin, che dall'alto le tirava su con una corda.

Il Grasso, poco lontano, impugnava una carabina a ripetizione calibro 22: l'usava per tirare ai passeri, che pare invadessero la zona attirati dai residui di foraggio. Ad un certo punto una delle sedie, non legata bene alla fune, si è sganciata piombando davanti alle scuderie. Il proprietario del maneggio, indispettito per il timore che il tonfo spaventasse i cavalli, ha reagito in modo assurdo: scaricando l'arma in parte in aria e in parte contro il terreno. Non voleva certo colpire i ragazzi, ma il suo gesto ha avuto gravi conseguenze. Qualche frammento dei proiettili — o schegge di cemento sbalzate dalle pallottole — hanno raggiunto alle gambe tre dei ragazzi: il Lo Bue, il Gareffa e il Pastore. Il primo è ricoverato all'ospedale di Moncalieri con prognosi di 30 giorni; gli altri sono stati soltanto medicati e dichiarati guaribili in pochi giorni per lesioni superficiali.

I carabinieri, intervenuti della sparatoria, hanno aperto un'inchiesta accertando che il Grasso — pur avendo la licenza di caccia e il porto d'armi — non era autorizzato ad adoperare quella carabina, né si era preoccupato di denunciarla come vuole la legge. Il fucile è stato sequestrato.

— I vigili del fuoco sono accorsi ieri mattina alla caserma dei carabinieri di via Balme 47, per aiutare i militi a calmare un arrestato che stava sfasciando mobili e minacciando di uccidersi. Era il camionista Orazio Lo Parco, 39 anni, via Romagnano 15, condannato dal pretore di Roma ad una multa di 50 mila lire per un'infrazione stradale. Se non le avesse pagate, incorreva in 10 giorni di prigione.

In caserma, Lo Parco ha rifiutato di pagare l'ammenda. « Allora non le resta che il carcere », ha ribattuto il maresciallo. « In prigione ci vado soltanto morto », ha urlato il camionista, scagliandosi con la testa contro il muro. In quel momento, oltre al sottufficiale, c'erano solo due carabinieri. Sono riusciti a bloccare il violento, impedendogli di colpirsi. Ma l'uomo, stravolto, ha cominciato a frantumare sedie e scrivanie.

L'arrivo dei vigili del fuoco non ha calmato il Lo Parco. Per immobilizzarlo hanno dovuto ingaggiare una dura lotta, due sono rimasti feriti: il brig. Vito Fiumeri e il vigile Rosario Calabrese (il primo guarirà in 8 giorni, l'altro in 4). L'energumeno è stato infine caricato sull'ambulanza e portato in carcere e denunciato per lesioni e resistenza.

Luciano Grasso, 45 anni. Giuseppe Gareffa e Orazio Pastore, due ragazzi colpiti

Avvelenata dal gas s'accascia mentre telefona per i soccorsi

Alle Molinette è stata ricoverata in fin di vita per avvelenamento da gas Natalina Moreno, 57 anni, via Feletto 42. Ieri sera, verso le 19, una cugina le ha telefonato per invitarla a cena, ma l'apparecchio era sempre occupato. Impensierita, ha pregato un inquilino, Antonio Tunno, di controllare se fosse successo qualcosa.

L'inquilino ha trovato la porta socchiusa, la donna svenuta sul divano della cucina, invasa da gas. Sul fornello un pentolino rovesciato aveva spento la fiamma. La Moreno, probabilmente, si è accorta di stare male ed ha cercato aiuto: si è avvicinata alla porta, l'ha aperta, ma poi ha pensato di telefonare; ha staccato la cornetta e si è accasciata sul sofà.

Al Consiglio comunale

Polemica su una mostra nella sede Teatro Stabile

E' un'iniziativa privata - Altri argomenti: latte e spazzatura

La diminuzione del tasso di grasso nel latte — dal 3,50 al 3,20 per cento — è stata oggetto di due interrogazioni in Consiglio comunale (pci e dc). L'assessore prof. Malan ha ricordato che la diminuzione, consentita dalla legge e approvata con voto unanime dal Consiglio, è stata adottata per il solo periodo invernale.

L'assessore Malan ha poi risposto al prof. Franchi (pli) assicurando che i medici incaricati dai dispensari celtici « lavorano come se fossero di ruolo ». Per il ritardo nella refezione scolastica, insieme con l'assessore dott. Lucci, ha spiegato che è dovuto alla mancata visita dell'ufficio d'igiene ai nuovi maestri.

Il Consiglio si è occupato del nuovo mattatoio. L'assessore Costamagna ha detto che gli atti del convegno sulle carni delle scorso anno sono stati stampati in ritardo ed è stato possibile distribuirli soltanto agli esperti del congresso recentemente. Nei prossimi giorni sarà convocata la commissione che approverà i criteri organizzativi del mattatoio di cui è prevista l'inaugurazione a settembre.

I comunisti chiedono spiegazioni sull'asta di quadri organizzata nella sede del Teatro Stabile. Risponde il Sindaco che la galleria interessata aveva chiesto in affitto la sala di via Rossini e il direttore del Teatro aveva ritenuto di concedergliela, visto che il locale era disponibile e l'affitto costituiva una entrata per il non florido bilancio dell'ente: *« Non fui informato della decisione. Quando la seppi, dissi che sarebbe stato inopportuno dare il nome dello Stabile a un'attività privata commerciale. Mi si assicurò che si trattava soltanto di affitto. Stasera mi viene mostrata un'inserzione pubblicitaria che reca a grossi caratteri l'indicazione del Teatro Stabile: domani stesso ordinerò la pubblicazione di una precisa rettifica ».*

A proposito di lavori di manutenzione al Palazzo è vivo di corso Unità d'Italia (destinato a Museo del volo), l'on. Todros (pci) al duole che non siano state accolte a suo tempo le proposte: destinare quella zona all'organizzazione dei Saloni; costruire altrove la sede per il Centro internazionale del « Bit »; adoperare l'edificio di Torino-Esposizioni come grande centro sportivo. Egli si riferisce all'inadeguatezza dei locali per il Salone dell'Automobile e si chiede come si potrà risolvere il problema.

Il sindaco risponde: *« La questione verrà studiata in sede urbanistica ».*

Approvato lo stanziamento di 18 milioni per una maggiore spesa nel triennio in corso del servizio spazzatura, e la fidejussione alla « Saiti » per un mutuo di 300 milioni, necessario per la sostituzione di 70 carri scoperti con altrettanti chiusi, automatici. *« Per eliminare i rifiuti* — annuncia l'assessore Nobile —, *presenteremo presto la delibera per l'appalto del forno di incenerimento, spesa 8 miliardi, che funzionerà entro due anni ».*

Penosa vicenda in un alloggio di via Salerno

Fugge la madre e il padre va al lavoro La figlia di 15 mesi resta sola in casa

La donna è scappata dopo una lite dicendo: « Vado dal mio amante » - Per parecchie ore la bimba resta chiusa in una stanza - I vicini sentendola piangere chiamano la polizia, che soccorre la piccina e la porta dalla nonna

Una bimba di 15 mesi è rimasta per molte ore senza assistenza perché la madre è fuggita e il padre è uscito all'alba, come ogni giorno, per recarsi al lavoro. Si chiama Aurora, è figlia dell'operaio Pietro Bellardi, 35 anni, e della ventinovenne Lucrezia. I due coniugi hanno altre tre bambine: Clara di 9 anni, Giuliana di 8 e Rosalba, di 2. La secondogenita è ricoverata ad un istituto, le altre due vivono con la nonna materna che ha 60 anni e abita in via Brindisi 7.

Malgrado dall'unione siano nate quattro creature, i Bellardi non vanno d'accordo. Il loro alloggio al primo piano di via Salerno 13 — camera e cucina sul ballatoio verso il cortile — richiama spesso l'attenzione dei coinquilini: urla, scambio di insulti, rumore di bicchieri. Domenica pomeriggio, a conclusione di un ennesimo alterco, la donna esce di corsa gridando: « Vado dal mio amante! ». E' scalza, le scarpe le ha in mano e se le infila prima di sbucare dall'androne. Da quel momento, non se ne sa più nulla.

Ieri mattina alle 5,30 il marito si è alzato come al solito, ha preparato la colazione per Aurora — che dormiva nella culla —, poi è andato al lavoro, nella ditta Carello, corso Un. Sovietica 600. Più tardi, ad occuparsi della piccina si è recata una zia materna. Si è fermata nell'alloggio il tempo indispensabile per constatare che Aurora stava bene, era pulita e aveva mangiato il caffelatte, quindi si è allontanata: forse doveva andare anche lei a lavorare, o aveva da badare alla sua famiglia. La bimba è rimasta sola, esposta ai molti rischi della sua età: una caduta, un gioco pericoloso, un'intossicazione provocata dalla stufa o da qualche medicina a portata di mano.

I vicini, sentendola piangere e sapendola sola, hanno telefonato al commissariato di borgo Dora. Una radiomobile è accorsa, gli agenti hanno prelevato la piccina portandola dalla nonna. Quest'ultima è andata a cercare la fuggiasca in casa del presunto amante, un operaio di 34 anni. La Bellardi non c'era, l'uomo ha negato recisamente che fosse rifugiata presso di lui e che tra loro esista una relazione.

La polizia indaga per scoprire il nascondiglio della donna, che potrebbe incorrere in una denuncia per abbandono del tetto coniugale e, soprattutto, per non essersi preoccupata della figliolotta. In serata il Bellardi ha denunciato la moglie per abbandono del tetto coniugale.

Aurora Bellardi, a destra, in braccio al padre e con due sorelle. La madre scomparsa

Operaio travolto e ucciso dal carrello d'una pressa

Mortale infortunio ieri mattina nello stabilimento « Laminati Pirelli Riv » di via Paolo Gaidano. Uno degli operai — il quarantaduenne Giovambattista Paluzza, in servizio da oltre 30 anni e abitante con la moglie e la figlia dodicenne a Moncalieri, via Roma 42 bis — stava saldando una pressa, con l'aiuto di Guido Pizzato, 29 anni, via Veglia 10.

All'improvviso il carrello di carico si è messo in movimento, investendo il Paluzza e schiacciandolo. I compagni hanno cercato di rianimarlo, ma attesa che una ambulanza lo portasse al Mauriziano. Lo sventurato è morto durante il tragitto, per frattura del cranio e gravissime lesioni interne.

— Il meccanico Walter Di Francesco, 17 anni, via Garessio 4, ieri alle 13,50 mentre scendeva in ciclomotore per il viale XXV Aprile, all'angolo con la strada antica di Val Pattonera si è scontrato con un pullman della linea «67» guidato da Giuseppe De Bernardi. Ha riportato la frattura della gamba sinistra; alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Specchio dei tempi

« Come madre e come insegnante sono rimasta sbalordita e disgustata » - Il parere della moglie d'un operaio - Perché si fuma ed a che cosa serve - Vacanza per tutti domenica 24 dicembre?

Una lettrice ci scrive da Alba:

« Ho letto le due lettere scritte da altrettante " brave madri " che si vantano di essere esperte nell'arte di educare le loro figliole a base di " scuiccioni ". Come madre e come insegnante sono rimasta sbalordita, prima ancora di essere disgustata, per questa vantata barbarie che ripugna alla coscienza naturale dell'individuo e a quella più alta e consapevole dell'educatore.

« L'educazione dei nostri figli e di quelli altrui è un processo spirituale da affrontarsi con coraggio, severità, amore ed umiltà. Se alla madre si può perdonare il ceffone dato in un attimo d'ira, di dolore, o di provocazione, quel barbaro rito premeditato, con i vari momenti d'inizio e di chiusura ha veramente l'aspetto d'un atto medico. Ferisce il corpo, ma spinge lo spirito alla ribellione, quando non ne pregiudica il tutto.

« Mi stupisco che esistano tali madri; per esse la maternità è senza dubbio un dono sprecato. Ringrazio dell'ospitalità ».

Una madre ed insegnante
Anna Maria Costacurta Salamitri

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

« Sono la moglie di un operaio e madre di una ragazza di 17 anni. Ho letto anch'io la lettera di quella madre e della ragazza riguardante le correzioni ai figli, e voglio dire il mio pensiero in proposito e cioè, non sono d'accordo con certe forme di castigo perché oltre a tutto, qui si tratta di ragazze e non di bambinette e scoprendo loro certe parti si offende oltretutto il pudore di una fanciulla, cosa che i genitori devono invece insegnare, prima di ogni cosa.

« Io per fortuna ho una figlia che mi ha sempre dato molte soddisfazioni, sia in casa che a scuola, ma ogni volta che veniva a casa con qualche voto basso (raramente però) non la rimproveravo perché sapevo che ne era sinceramente addolorata, anzi a volte piangevo con lei e la incoraggiavo a non avvilirsi e posso dire, ora che frequenta il liceo classico, che non ha sprecato la sua bontà, anzi mia figlia mi è per me ammirazione e rispetto.

« Quindi, se certi genitori devono ricorrere a questi sistemi non ne diano colpa ai figli perché salvo rare eccezioni, in genere i figli somigliano al ceppo da cui provengono ed allora i padri e le madri recitino il mea culpa e cerchino almeno di farsi amare dai loro figlioli, cosa che non otterranno certo con il sadismo perché si può dare due scapaccioni ai figli senza trasformare le spogliarelle ».

Lina Costa

Un lettore ci scrive da Alessandria:

« Mi interessa la campagna contro l'uso del fumo del tabacco. Anch'io sono un irriducibile fumatore di sigari toscani, pure aspirandone il fumo non ho mai avuto disturbi. Perché tutti smettano di fumare, basterebbe che lo Stato rinunciasse a mantenere il monopolio della produzione e della vendita, ma ciò non sarà mai possibile perché danneggerebbe le sue Finanze. Dal punto di vista clinico il fumo fa male, ma io penso che l'organismo umano è di natura assai resistente e sia in grado di adattarsi ad ogni forma di avvelenamento dovuto e che non gli possa smettere una volta intossicatosi.

« Ci troviamo di fronte ad una droga che ha il potere eccitativo della fantasia e della volontà energetica. Infatti il poeta Giosuè Carducci fumava la pipa e dalla sua penna uscivano i più celebri versi. Molti scrittori e giornalisti scrivono eccitando la fantasia fumando. Se ben pochi di loro si vive e si lavora grazie all'impulso e l'efficacia di continui veleni che ci somministrano le industrie chimiche e le industrie sanitarie. Quante persone che non fumano sono soggette a gravi malattie. Secondo la mia esperienza non posso pensare che il tabacco possa essere causa di tumori od altro. Ogni organismo umano è già di natura predisposto a certe malattie. Il tabacco è diffuso in tutto il mondo. Vi sono popoli che fumano l'oppio che è una droga potente.

« Nel nostro continente venne introdotto il tabacco sotto il nome di " erba della Regina " e la sua introduzione in Italia si deve al cardin. Tornabuoni, sotto il quale si conobbe da noi come " erba tornabuona " e fu preconizzata come una vera panacea in medicina, e gli si attribuirono tutte le virtù. Contro l'uso del tabacco vi furono gravi proibizioni. Papa Urbano VIII scomunicò quelli che tabaccassero in chiesa. Ma l'attrattiva della novità contribuì ad estendere l'uso in onta a tutte le proibizioni, tanto i Governi pensarono bene di volgerne in loro pro il consumo, avocando a sé il monopolio della produzione e della vendita. L'uso generale, diffusissimo del tabacco è quello di occhiate nervosi, sotto forma di tabacco da fumo e da naso e di cicca da masticare ».

Raimondo Erbetta

Un gruppo di lettrici ci scrive:

« Siamo un gruppo di mamme ed avendo saputo che per il periodo natalizio i negozi dovrebbero rimanere aperti per le tre domeniche precedenti il Natale, compresa la domenica 24 dicembre ossia la vigilia, chiediamo se è possibile intercedere presso le competenti autorità affinché venga concessa la chiusura per il 24 dicembre ».

Seguono 42 firme

Scommise su due cavalli già arrivati al traguardo

Denunciato per tentata truffa

Uno scommettitore ha puntato su due cavalli che avevano già tagliato il traguardo, poi si è precipitato alla cassa per ritirare la vincita ed è stato denunciato per tentata truffa alla Procura della Repubblica. Si chiama Enzo Brannetti, ha 35 anni.

L'episodio è avvenuto alle 17 di ottobre nella Sala Corse « Palatina » di via Pietro Micca. Il Brannetti, pochi minuti dopo le 15, ha preso dei biglietti da 500 lire ciascuno puntando in « accoppiata » i cavalli « Valsugana » e « Carillon », nella corsa che si disputava quel giorno all'ippodromo di Bologna. La giocata è stata regolarmente accettata.

Ma i due cavalli erano già arrivati al traguardo: esattamente alle 15,55, piazzandosi rispettivamente al primo e al secondo posto. Mezz'ora più tardi il Brannetti si è presentato alla cassa della Sala Corse a reclamare la vincita. Una bella sommetta: circa 200 mila lire.

Il cassiere si è accorto che l'ora di inizio era successiva alla conclusione della corsa e ha rifiutato il pagamento. Il Brannetti ha presentato ricorso all'Associazione nazionale dei gestori di Sale Corse. Ma i titolari della « Palatina », assistiti dall'avv. Altara, lo hanno denunciato alla Procura della Repubblica con l'accusa di tentata truffa, sostenendo che ha avuto il tempo di essere informato dell'esito della corsa con una telefonata.

E' morto il medico ustionato nell'incendio del suo letto

Al « Centro rianimazione » delle Molinette è morto ieri alle 17,15 il dott. Paolo Ricagno, di 44 anni, medico anestesista dell'ospedale « San Lorenzo » di Carmagnola, che il 1° novembre scorso era rimasto gravemente ustionato e intossicato per l'incendio del suo letto, nel posto di guardia dell'ospedale. Il fuoco si era sviluppato forse per un mozzicone di sigaretta e in breve tutta la stanza ne era stata invasa. I medici del « Centro di rianimazione » in tutto questo tempo hanno fatto ogni sforzo per cercare di salvarlo; purtroppo le ustioni polmonari erano troppo gravi ed hanno avuto il sopravvento.

Nel bilancio dell'Azienda acquedotto gli impianti per dare acqua a Torino

Il preventivo per il '68 risulta in pareggio: introiti e spese 3 miliardi 658 milioni La centrale del Po sarà portata dagli attuali mille a tremila litri al secondo - Trattative in corso per la Stura di Viù - Esperimenti per migliorare la qualità dell'acqua

Il Consiglio dell'Acquedotto municipale ha approvato il bilancio preventivo per il '68. Entrate e uscite sono in pareggio per 3 miliardi 24 milioni. Il bilancio economico è di 3 miliardi e 658 milioni (110 milioni in più rispetto al '67). Il presidente avv. Zanuolo osserva: *« Il preventivo si presenta con una certa floridezza. Continua la politica aziendale dell'equilibrio tra costi e introiti, calcolando le spese d'ammortamento secondo le aliquote massime e quelle del personale in base a una tabella numerica, che in rapporto alla produzione è la più bassa fra tutti i grandi acquedotti europei. Quanto alla parte tecnica, nonostante il progressivo abbassamento delle falde idriche (oggi il Pian della Mussa serve al massimo 50 mila utenti d'inverno e 10 mila d'estate), rinnovando i vecchi impianti e preparandone di nuovi a vasta portata, guardiamo con cauto ottimismo al prossimo futuro ».*

Ha poi precisato: *« Completeremo nel corso di questa amministrazione l'impianto sul Po, mentre si realizzerà nel giro di una decina d'anni l'invaso del torrente Stura presso Viù, che costerà circa 10 miliardi e sarà idroelettrico, perciò si richiede un contributo dell'Enel ».* L'assessore dott. Dotti ha già avviato trattative in tal senso e si recherà presto a Roma con l'avvocato Zanuolo, per un nuovo incontro.

Le opere programmate per la necessità future del bacino prevedono un totale di oltre 8500 litri d'acqua al secondo. Verranno erogati dall'impianto di depurazione sul Po, dice il direttore ing. Meucci, che entro il '70 produrrà altri 3 mila litri al secondo in aggiunta agli attuali mille: dall'impianto sul torrente Germanasca a Pomaretto, per 1500 litri al secondo, e da quello di Viù per 4 mila litri al secondo entro il '73.

Per migliorare la qualità dell'acqua potabile in distribuzione, l'azienda sta sperimentando sul Po due impianti depurativi pilota a carbone, che controllano un dodicesimo della produzione odierna: l'impianto definitivo costerà 250 milioni di lire. L'ing. Meucci aggiunge: *« Abbiamo in corso il progetto di un altro impianto a carbone a Borgaro, per l'acqua della centrale di Venaria; costerà 14 milioni ed entrerà in funzione prima dell'estate. Per filtrare le acque che in certi periodi e in certe zone si presentano di colore oscuro, realizzeremo entro il '68 due progetti di demanganizzazione: uno a La Loggia con una spesa di 350 milioni, l'altro a La Verna e costerà 90 milioni ».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,0
MINIMA + 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,1; pressione 746,5; umidità 79%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo sereno, temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima +5,2; min. +0,8; media +3,5

IN 14ª PAGINA:

Il processo per il delitto di corso Peschiera: la parte civile accusa lo sfruttatore; oggi parla il p. m.

IN 15ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

In un istituto la bambina del tedesco che voleva uccidere moglie e suocera

Uscito di carcere, va in casa dei parenti e rapisce la figlia - Vana ogni riconciliazione tentata dai carabinieri: sull'avvenire della bimba ora deciderà il magistrato

Davanti ai carabinieri di Collegno si è conclusa, almeno per ora, una penosa vicenda che ha come protagonista una bambina di 2 anni e mezzo. Si chiama Estella Polwarczny, figlia di Gunter, 23 anni, tedesco, e di Loredana Pastrello, di 20, abitante a Collegno con i genitori.

Gunter e Loredana si sono sposati 3 anni fa ad Hanau-am-Main; due mesi dopo lo scorso l'uomo è finito in carcere per furto. Loredana ha lavorato come cameriera fino alla nascita di Estella, poi l'ha affidata ai suoi genitori e ha atteso in Germania che il marito uscisse dal carcere.

Nel maggio scorso la coppia viene a Collegno per prendere la bambina. I nonni si rifiutano di restituirla: accusano il padre di maltrattare la figlia e di non aver voglia di lavorare. I due ripartono per la Germania, ma il 29 agosto lui è di nuovo in città e decide di non partire più. Affitta una camera, appena può cerca di vedere la bambina. Nel frattempo anche Loredana ritorna a Collegno e va ad abitare con i suoi genitori. La notte del 19 settembre Gunter minaccia con una rivoltella la suocera e la moglie intimandole di tornare a vivere con lui. Poi fugge e il giorno dopo si costituisce ai carabinieri.

Viene arrestato e processato per direttissima. Sconta 52 giorni di carcere e l'altro giorno è in libertà. Unico pensiero, Estella. Le compera alcuni abiti e va a Collegno. In casa non c'è nessuno, la bambina gioca in cortile. Lui la fa salire in auto, la riveste a nuovo — ha soltanto una camicetta di tela — e si allontana. All'anagrafe viene a sapere che la moglie ha ripreso il nome del padre e lavora in fabbrica. Si rivolge ai carabinieri.

Ieri sera marito e moglie si sono incontrati nella caserma di Collegno. Il sottufficiale comandante la stazione ha cercato di convincerli, soprattutto per amore o nell'interesse della bambina, a riprendere la vita comune. Ma ormai i due sono fermi nella loro decisione. Estella, per volere del padre, sarà affidata a un istituto finché la magistratura non si pronuncerà sulla delicata questione.

I virus — Su questo argomento, stasera alle 21 « tavola rotonda nell'aula Doglietti delle Molinette Professori: Cavallo (coordinatore), Maria Gomirato, Di Nola, il medico provinciale dott. Giglio e comunale prof. Turletti.

Scoppia una rissa nel cinema

Due giovani finiti all'ospedale, altri due portati in questura

Al cinema Brescia, ieri sera, si è accesa una lite fra alcuni giovani spettatori che ha provocato la sospensione della proiezione del film e l'intervento della polizia. Due dei litiganti sono finiti all'ospedale. Sono Tommaso Carbone, via Candelo 10, e Giuseppe Fucarino, via Cigna 118, che guariranno in pochi giorni. Altri due sono stati fermati e condotti in questura: Eustacchio Cannella, via Artom 19, e Giorgio Sammartano, via Monterosa 70.

— Una bombola di gas liquido si è incendiata ieri alle 23, nell'abitazione di Pietro Spadaro, 30 anni, via Boucheron 15. Prima che qualcuno potesse intervenire, le fiamme hanno bruciato l'intelaiatura della porta di ingresso e annerito i muri della cucina. Nessun ferito.

— Forzata la porta, domenica, i ladri sono entrati nell'alloggio dell'ing. Flavio Melindo, in via Gianfrancesco Re 9, impadronendosi di denaro e oggetti preziosi per 900 mila lire.

Rivoluzione francese e rivoluzione russa

Alla domanda: « quando incomincia la rivoluzione francese? », è facile sentir rispondere: il 5 maggio 1789. Ma in quel 5 maggio non ci fu propriamente atto rivoluzionario, bensì riunione legale degli Stati Generali convocati dal sovrano. L'atto rivoluzionario venne il 20 giugno, con il « giuramento della pallacorda », quando i rappresentanti del Terzo Stato deliberarono di rimanere riuniti non come rappresentanti del Terzo Stato, ma di tutta la nazione, invitando i rappresentanti del clero e della nobiltà ad unirsi a loro, in unica « assemblea nazionale »: come avvenne. Cronologicamente, la differenza è ben poca; ma è l'inizio e la natura dell'atto rivoluzionario che interessa fissare.

Quando finisce la rivoluzione francese? Nelle divisioni dei manuali (citiamo, uno per tutti, quello del Lefebvre), per lo più al 18 brumaio, con il colpo di stato di Bonaparte. Quello, però, non avrebbe terminato la rivoluzione, ma l'avrebbe piuttosto rimandata indietro ed annullata, se esso non fosse stato preparato in seno al Direttorio, che già aveva inteso por fine al processo rivoluzionario con la costituzione dell'anno III. Promuovendo quell'atto, intese appunto di mantenere nella sua essenza il grande fatto rivoluzionario, il passaggio dall'*Ancien Régime* al nuovo (incombeva su questo lo spettro di una restaurazione borbonica, cui se ne contrapponeva un altro, quello dell'anarchia: si ricordi Babeuf).

E in realtà i promotori del colpo di stato (sfruttato e svolto a modo suo da Bonaparte) sostanzialmente ottennero lo scopo: *Bon gré, mal gré*, Bonaparte divenuto Napoleone dovette mantenere, e anzi difendere contro la vecchia Europa, i principî e gli istituti sostanziali della rivoluzione.

Concludiamo dunque che la rivoluzione propriamente detta finisce appunto con la istituzione del Direttorio. Sono, dal 20 giugno 1789 al 26 ottobre 1795, data di installazione del Direttorio, sei anni e mezzo all'incirca di durata. Non si può dire che gli uomini della rivoluzione — nelle loro « ondate » succedentisi rapidamente — se ne stessero con le mani in mano: essi demolirono, ma contemporaneamente costruirono: non ci fu né vuoto, né arresto. All'insediamento del Direttorio, principî di base, istituti fondamentali, organi essenziali si trovarono a posto e funzionarono. Guardando oggi da lontano, anche i colpi di stato direttoriali appaiono misure di conservazione e stabilizzazione.

* *

La rappresentazione più comune della rivoluzione francese, presso chi non è storico di mestiere, è quella di una serie di convulsioni rivoluzionarie, presa la parola « rivoluzione » nel senso più volgare di sconvolgimento, disordine. Guardando appena un po' più da vicino, si scorge una continuità imponente di costruzione. Insomma, per molti, forse i più, la rivoluzione si confonde quasi con il Terrore, che pure corrisponde ad un sesto, sì e no, della sua durata, né interrompe l'opera costruttiva dovuta soprattutto alla modesta e spregiata « Pianura » (« Palude », si è detto naturalmente).

Ma l'opera costruttiva era cominciata subito con quella che non fu detta invano « Assemblea costituente ». Essa procedé, si potrebbe dire, a colpo sicuro, un passo dopo l'altro. Fin dall'inizio il famoso trinomio « Libertà, uguaglianza, fratellanza » ci appare tutt'altro che un convegno di larve e di maghe Alcine, come ha rischiato di travedere per qualche momento un uomo come Benedetto Croce.

Alla presa e distruzione della Bastiglia — fatto ben altrimenti vistoso della pacifica capitolazione del governo democratico russo nell'ottobre 1917 in mano della variopinta e non troppo numerosa accozzaglia insorta (soldati e marinai principalmente), che occupò senza resistenza i punti strategici indifesi di Pietroburgo e assediò la sede, pressoché indifesa anch'essa, del governo — l'Assemblea costituente francese rispose la notte del 4 agosto 1789 proclamando l'uguaglianza innanzi all'imposta e l'abolizione della feudalità: abolizione non eseguita — né sarebbe stato possibile — seduta stante, ma attuata attraverso una serie di decisioni e di attuazioni particolari.

Venne contemporaneamente introdotta l'autoamministrazione locale, dapprima in misura discentratissima, corretta successivamente a alla fine accentrata napoleonicamente nel prefetto (che combinava anche i matrimoni per gli alti ufficiali dell'imperatore). L'Assemblea costituente compì, nei limiti realistici di allora, la secolarizzazione dello Stato, culminante nella libertà e nell'uguaglianza religiosa: secolarizzazione favorita dallo scisma occasionato dalla Costituzione civile del clero, e che avrebbe portato — una volta accettato come fatto — alla separazione della Chiesa dallo Stato, se non fosse venuto Bonaparte con il suo Concordato, sostanzialmente « ultra-montano ». E con la libertà individuale e religiosa, tutte le altre, di riunione, di stampa, e via dicendo, e infine il diritto elettorale e il principio della responsabilità governativa verso gli eletti del popolo.

Dopo il 10 agosto 1792 e l'elezione della Convenzione, si entrò nella piena democrazia politica (suffragio universale e sovranità dell'assemblea popolare). Si ebbero altresì i primi non trascurabili inizi di democrazia sociale: sparizione senza indennità dei censi signorili; facilitazioni al proletariato rurale per l'acquisto di terre; lottizzazione dei beni degli emigrati, estesa pur anche ai beni nazionali (ricordiamo la nazionalizzazione dei beni ecclesiastici).

La Convenzione votò anche l'eguaglianza assoluta di diritto degli eredi (compresi quelli naturali); e dette molteplici impulsi all'assistenza fisica e morale del popolo: scuola primaria gratuita, laica, obbligatoria; istituti di studi superiori e ricerca scientifica; assistenza medica gratuita ai bisognosi, soccorsi alle madri di numerosa prole.

* *

Sarebbe interessante, in questo cinquantesimo della rivoluzione russo-bolscevica, fare un confronto fra l'opera delle due rivoluzioni: confronto non facile, anche per una completezza di informazione. Interessa, come storici, e senza nessun sottinteso non equo, rilevare che, mentre la rivoluzione francese compì l'opera sua in una settimana di anni, a quella russa di Lenin non sono bastate sette di queste settimane: e forse i suoi reggitori sarebbero imbarazzati a definire quale sia il suo stadio attuale. Del che non ci meravigliereno, se pensiamo che la rivoluzione radicale proletaria universale — scavalcante di un balzo, antimarxisticamente, la rivoluzione democratica borghese — non è venuta, e non c'è più nessun Trockij ad aspettarla.

Ciò, non perché il socialismo sia stato sconfitto e distrutto; ma perché esso è diventato un « luogo comune »: e così oggi, per la distinzione e qualificazione dei regimi, dobbiamo più che mai risalire al grado di sviluppo della personalità umana dell'uno o dell'altro di essi.

Luigi Salvatorelli

PER UNA DONNA NON E' FACILE IL SUCCESSO NELL'ATLETICA

«Lo sport non uccide la femminilità» dimostra la Trio, campionessa torinese

« Siamo ragazze come le altre, anche se in gara non pensiamo al fotografo » - Ventenne, bella, diplomata segretaria aziendale, speranza olimpionica dell'Italia nel salto in lungo, riconosce tuttavia le difficoltà della sua carriera - « C'è ancora il pregiudizio che esibirsi negli stadi sia quasi peccaminoso. E poi, con i progressi dello sport negli ultimi anni, si ottengono grandi risultati solo vivendo per l'atletica » - Due ore d'allenamento al giorno ed una volontà di ferro sono indispensabili per affermarsi - « Noi donne siamo più tenaci e spesso più mature dei maschi »

« Nello sport il genio latino delle donne è l'isterismo ». La lapidaria definizione è di Eddy Ottoz, fenomeno italiano dell'atletica leggera. Un po' maliziosamente la riferisco a Maria Vittoria Trio, sua equivalente gloria sportiva in campo femminile. E' d'accordo?

« Ottoz è un bravo ragazzo — *risponde tranquilla* — ma gli piace stupire la gente con i paradossi. Non credo, latino o no, che per riuscire nello sport si debba essere isterici. Direi che il segreto di una campionessa è la volontà. Le donne sono più tenaci, più ambiziose degli uomini. Capita a volte che siano anche psichicamente più mature ».

La botta è restituita con aggraziato sorriso di ragazza di buona famiglia. La signorina Trio, vent'anni a dicembre, alta 1,82, lunghi occhi truccati all'egiziana, dà un saggio di fredda esperienza agonistica anche in questo duello a distanza. Siamo in un salone della sartoria Trio, al centro di Torino. Ogni tanto lì là arriva un cliente e il frivolo parlottio per un completo di flanella si insinua fra le considerazioni della campionessa.

Della sartoria paterna, Maria Vittoria Trio non si interessa. Vive per l'atletica, come dice, e non ha tempo per nient'altro. E' una stella olimpionica del salto in lungo, la terza misura mondiale di quest'anno. Naturalmente ha gambe lunghissime, da indossatrice alla moda, che tuttavia lei guarda con un filo di deplorazione. « Il mio difetto — osserva — è che quando dopo la rincorsa mi stacco da terra, le butto subito avanti. Le fiondo e chiudo il salto con anticipo. Non ho una gran tecnica, debbo migliorare ».

Diplomata segretaria di azienda, Torino industriale dovrà attendere prima di averla nelle sue file. Il problema per ora è lì, in quelle gambe che fiondano troppo presto e che ogni tanto si « strappano », perché, come le hanno spiegato i medici, nello slancio atletico il suo impulso nervoso è superiore alla forza muscolare. La campionessa si allena duramente due ore al giorno per eliminare i difetti. Nel resto della giornata è più o meno concentrata in quel maledetto pensiero di riuscire a restare sospesa un attimo nell'aria, prima di volare avanti nel salto. Era il segreto, raccontò Diaghilev, di un russo che non partecipò mai a una Olimpiade: il ballerino nano Nijinski.

« Lo sport corre in fretta — *dice la signorina Trio* —. I fisiologi stanno spiegarci tutti i misteri dei guai neuromuscolari. La tecnica di gara si perfeziona continuamente. Gli allenamenti più intensi e scientifici fanno migliorare i record. Avviene per le donne come per gli uomini. Per ottenere risultati di livello mondiale, oggi bisogna specializzarsi al massimo, non occuparsi d'altro per molti mesi dell'anno ».

Vivere soltanto per lo sport non l'annoia mai? « La prego, non mi scambi per una donna-robot — *dice* —. Sono una ragazza come le altre. Ma se lo sport non mi piacesse più di ogni cosa, avrei già smesso perché mi ha dato anche giornate molto amare. Vi sono campioni come Ottoz che gareggiano per esprimersi nel successo, come pura affermazione di personalità. Io avrei continuato a fare atletica anche se fossi stata mediocre. Ho cominciato da studentessa a quindici anni. Ho scelto il salto per la ragione più banale: le gambe lunghe. Da allora la mia vita è stata soprattutto nello stadio, in giro per il mondo con la tuta nella valigia ».

« Lo so, molti ci criticano. Perché non state a casa a fare la calza? dicono. Per fare la calza intendono la donna un po' musulmana, tradizionale, casalinga, come piace a molti italiani. Non sono una ribelle, non salto per sfidare la società, ma ritengo che lo sport sia un momento importante per la emancipazione della donna. Forma il carattere, abitua alle sconfitte, a misurare continuamente se stesse in situazioni difficili, di grande tensione. Lo sa che una prova di salto alle Olimpiadi dura due ore? La gara dei velocisti brucia tutto in pochi secondi, ma quelle due ore sono eterne, snervanti. Un salto dopo l'altro e in mezzo l'attesa dei risultati delle avversarie. Altro che isterismo. Bisogna sapersi dominare, dimenticarsi fino alla radice dei centri nervosi di avere paura ».

Maria Vittoria Trio, campionessa di salto in lungo

Maria Vittoria Trio spiega ogni cosa con meticolosa precisione femminile. A vent'anni è già una veterana, le sue idee sono chiare. « Lo sport moderno — *dice* — almeno in Italia è un fenomeno borghese. Se non ci fosse mio padre a mantenermi, non potrei sperare in grandi risultati. E' difficile lavorare tutto il giorno e poi andare in palestra a sollevare pesi per farsi i muscoli. E poi ci sono tabù che solo a poco a poco cadono. Nella mia società sportiva qui a Torino c'è una ragazza di provincia, figlia di contadini, che sta in fabbrica fino a sera e poi viene ad allenarsi. Potrebbe essere una grande campionessa se avesse più tempo per lo sport e se l'ambiente della provincia non la ostacolasse. Vai a far vedere le gambe a Torino, le dicono al paese. Ecco, noi donne nello sport dobbiamo lottare anche contro questa mentalità, contro i luoghi comuni che girare il mondo sia una pericolosa occasione di vita corrotta ».

E' vero, come affermano alcuni psicologi, che innamorarsi è un fatto negativo per il rendimento di una campionessa? « Di solito no. La campionessa non è fatta solo di gambe lunghe e di muscoli, ma anche di equilibrio interiore. Qui nasce un'altra vecchia polemica, che lo sport agonistico sopprima la femminilità. Ci vedono in gara spettinate, senza trucco, stravolte dallo sforzo, e ci scambiano per degli ossessi muscolinizzati. Certo quando sono in pista non mi preoccupo del fotografo, non mi importa del parrucchiere. Ma siamo ragazze come tutte. Magari vanitose, pettegole, gelose, solo meno fragili nel carattere per la continua tensione di riuscire. Se essere femminili vuol dire "fare la calza", allora lo siamo meno delle altre; ma solo in questo senso, il resto è pregiudizio ».

L'argomento innervosisce lievemente Maria Vittoria Trio. Le ricorda la sgradevole storia dello scorso anno a Budapest, quando improvvisamente tre dottoresse di ginecologia visitarono tutte le atlete in gara, per mettere fine ai sussurrati sospetti delle donne-uomo. Maria Vittoria rifiutò la visita, turbata da quella specie di ispezione militare che feriva la sua dignità. Poi, consigliata dal padre, l'accettò per non far nascere volgari pettegolezzi. « Sono stati giorni molto spiacevoli — *dice* — non vorrei parlarne più. Alle Olimpiadi del Messico il controllo si farà con sistemi più civili: esami del sangue e della saliva. Non siamo fenomeni da trattare come oggetti. E' questione di sensibilità ».

Eppure l'ispezione medica di Budapest non fu inutile, visto che alcune famose campionesse d'oltre cortina da allora scomparvero dalla circolazione.

« Può darsi — *dice Maria Vittoria Trio* — che vi fossero casi dubbi, per quanto qualunque medico può spiegare come una semplice disfunzione ormonale possa determinare notevoli difficoltà di accertamento. Le campionesse di oltre cortina sembrano di solito più mascolinizzate di noi, perché sono contadine, operaie, abituate a lavori pesanti e poi passate completamente allo sport. Quindi più muscolose, rudi, adatte fisicamente ad ottenere record. E poi per loro lo sport è fuga da una vita spesso misera e chiusa. Le più brave possono viaggiare all'estero, sono trattate meglio, si sentono qualcuno. Anche per questo si impegnano allo spasimo, con la violenza di un uomo. Le ripeto, la gente parla a sproposito, perché fatica ad accettare l'idea dello sport femminile che non sia mezz'ora di tennis la domenica ».

Poiché nel campione, mi ha spiegato il professor Antonio Venerando, è ormai accertata l'importanza del fattore genetico, lo sport femminile migliorerà la razza. Le campionesse fabbricheranno campioni. Pensa di sposarsi presto, la signorina Trio? « Per ora il mio pensiero non è soltanto le Olimpiadi ». *Ma se l'uomo della sua vita pretendesse la rinuncia alle Olimpiadi per sposarla?*

« Be' — *dice* — se fossi così innamorata e lui pretendesse questa condizione, andrei in Messico, butterei in aria per amore tre anni di preparazione e di sogni. Ma perché proprio a me dovrebbe capitare un uomo tanto impaziente e scemo? ».

Giorgio Fattori

La figlia dei coniugi Germano

La neonata Giovanna, figlia di Giovanna Agusta e di José Germano, tiene in braccio ad un'infermiera (Tel. Ansa - Gentilmente concessa dal settimanale «Stop»)

Il conte Agusta scrive a Giovanna "Baci a te e bimba da papà e nonno„

La riconciliazione sembra prossima - La bambina (3,350 chili) ha capelli nerissimi, pelle scura, occhi chiari - Dicono sia molto bella; il padre la difende dai curiosi - La mamma ha subito un lieve intervento; sta bene

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 novembre.

Padre Paolino Cristofari, rettore della Missione cattolica italiana di Liegi, battezzerà domattina la figlia di Giovanna Agusta e José Germano de Sales. La cerimonia si svolgerà nella clinica Santa Rosalia: per evitare i giornalisti la piccola verrà battezzata nella stessa camera di Giovanna. Padrino sarà il signor François Daenen, padrone di casa della coppia, e la signora Marcovic, moglie dell'allenatore in seconda dello Standard di Liegi dove Germano gioca.

Alla figlia della ereditiera milanese e del giocatore di calcio brasiliano sarà imposto il nome di Giovanna, come la madre. Le condizioni della neonata e della giovane mamma sono soddisfacenti: Giovanna Germano-Agusta è stata sottoposta per il parto a un lieve intervento chirurgico, ma il ginecologo dott. Jenicot e la levatrice signorina Luce Philippe hanno confermato oggi che la signora ha trascorso una notte tranquilla, accanto alla bambina, e che è da escludere ogni complicazione. La piccola è allattata dalla madre.

Giovanna ha intanto avuto oggi una importante soddisfazione: suo padre, che le ha fatto una lunga guerra, senza risparmio di mezzi, per indurla ad abbandonare il giovanotto negro per il quale era scappata di casa, le ha inviato un messaggio. Appresa la notizia della nascita della nipotina di colore dalla moglie — che ha assistito Giovanna e che le è tuttora accanto insieme a una amica milanese, la signora Marchioli — l'industriale milanese ha detto: *« Baci a Giovanna e alla bambina da papà e dal nonno »*. La frase, primo segno di schiarita dopo mesi di tempesta, lascia evidentemente supporre che il conte intenda moderare il proprio atteggiamento nei confronti della figlia.

La piccola Giovanna, che al momento di venire alla luce pesava 3 chili e 350 grammi, è già nella memoria della madre, nella clinica Santa Rosalia, dove è stata portata subito dopo la nascita, e dove Germano stesso la difende con tenacia dall'assalto dei curiosi e dei cronisti. Chi l'ha vista dice che è una bella bambina, che assomiglia alla madre: ha capelli nerissimi e la pelle decisamente scura. Gli occhi sono chiari.

s. d.

Il premio della critica ad un banchiere belga per un libro su Cecov

Parigi, 13 novembre.

Il gran premio della critica letteraria per il 1967 è stato attribuito ad uno scrittore e banchiere belga, Daniel Gilles, per un saggio su Cecov, pubblicato dalla Casa editrice parigina Julliard. La giuria era composta da esponenti del sindacato dei critici, tra i quali il nuovo accademico di Francia Pierre Henri Simon.

Il vincitore ha 56 anni; è nato a Bruxelles, dove esercita la professione di banchiere. Ma egli ha dichiarato. « Sono anzitutto scrittore. Per me la banca è un mezzo per ottenere una maggiore libertà di scrivere ». *Laureato in legge, ha viaggiato molto nel Medio Oriente, e nella seconda guerra mondiale fu un attivo membro della Resistenza. Per aiutare i prigionieri sovietici ad evadere egli aveva appreso il russo. Conosce sei lingue.*

Aspre proteste in Svizzera contro le dogane italiane

L'autorevole « Neue Zuercher Zeitung » parla di lentezze, abusi, illegalità; e chiede la « totale revisione » delle norme in vigore, che risalgono al 1896

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 13 novembre.

Il traffico delle merci fra l'Italia e la Svizzera è tuttora regolato da una legge italiana del 1896 che è all'origine di serie difficoltà, ritardi, spese inutili e complicazioni burocratiche. Lo afferma in un diffuso articolo l'autorevole quotidiano svizzero *Neue Zürcher Zeitung*. I guai peggiori, secondo il giornale, avvengono alla stazione di Chiasso, dove il trasporto delle merci è soggetto *« a un complicato onere di elaborazione dei documenti doganali »* che in molti casi richiede l'applicazione di 15 diversi tipi di timbri.

Ai doganieri italiani « la legge del 1896 impone l'obbligo di ispezionare le merci in transito *« collo per collo »*, sotto la loro personale responsabilità. Ne deriva un eccesso di lavoro che il cliente, di solito, paga di propria tasca: *« Quasi ogni operazione doganale, che duri dalle sei alle otto ore, comporta per il cliente una particolare spesa che viene definita* indennità commerciale. *Un'altra tassa entra ai doganieri italiani è il " fuori circuito ". Per ogni operazione al di fuori delle ore doganali fissate dalla legge viene stabilito un supplemento di spese. E, nel caso di Chiasso, si arriva al grottesco: la legge italiana considera ogni operazione doganale soltanto l'area dei vecchi impianti ferroviari: di modo che, in pratica, qualsiasi operazione compiuta nella nuova stazione merci è soggetta a supplementi... ».*

Gli svizzeri poi lamentano la inefficiente sorveglianza dei vagoni *« dove molto spesso, in maniera inspiegabile, entra merce di contrabbando: anche quando i vagoni sono stati già piombati... Ai contrabbandieri si aggiungono poi abili ladri che non di rado, sotto parvenze di legalità* (il concetto della " legalità " non viene meglio precisato) *si appropriano della loro parte di bottino, che tuttavia continua a figurare sui documenti di viaggio dei vagoni diretti al sud ».*

La conclusione del giornale è che *« soltanto una totale revisione della legislazione doganale italiana »* potrà eliminare questa catena di intollerabili inconvenienti.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo dei Tritone 155 Via 28 Ottobre 188 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 168

altrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1890 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Si computano nel testo degli avvisi normali l'indicazione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cassa Unica aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella ora di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

DITTA trasporti acquisterebbe carrello elevatore Muletta usato portata 15-20 quintali. Tel. 296-051.

FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino. 26119

MACCHINARI materiali ferrosi vendesi Riremat, Grosseto 30, Torino, telefono 762-638. A106885

OFFICINA stampaggio e costruzione stampi cerca stampeggio fino a 7. 100. Telefonare 781-747.

OSCILLOGRAFO, (ottoriproduttore, fotodiffusione, altoparlanti interni, perlite acciaio vari tipi, cede. Ambrosio, Chambery 45. A105035

PRESSA 80 tonn. coscia 1000x3 vendo. Telefonare 389-589.

RADDRIZZATORI Selenio, scambiatori calore, pompe, vasche, cede. Ambrosio, Chambery 45. A105038

SALDATRICI punta, grande saldatrice continua, grande pulitrice longitudinale, punzonatrice Rimet, foratrice pneumatica, centrale elettronica Chiselba, cede Ambrosio, Chambery 45. A105036

SEDILI schienali piani tavoli perlite 20.000 pezzi cede anche parzialmente. Ambrosio, Chambery 45.

SMERIGLIATRICE nastro per tubi, forno Steel 600° due elementi, vendo Ambrosio, Chambery 45.

VENDESI pala Ford super doppia trazione Palazzani, Esatò servizio cave. Telefonare 259-477.

VENDONSI spogliatoi lamiere, macchine e mobili ufficio semincuovi. Telefonare 259-477, 989-905.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 83-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A101696

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

CATRAMATURE terrazze riparazioni ovunque. Telefonare 80-257.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pulchetti ripassature appartamenti. Tel. 878-815.

NUOVA falegnameria esegue lavori in genere. Telefonare 721-820.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000, tappezzate 18.000. Telefonare 882-648.

DECORAZIONI perfettissime lavabili 10.000-12.000 (soppezzeria compresa 18.000. Telefonare 353-295.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco. Tel. 595-383. 1001

SARTA finita cerca lavoro domicilio per boutique o confezioni. Telefonare 621-043 ore pasti. A108033

VENDIAMO cesoia ghigliottina GBG 2000x4 buone condizioni. Telefonare 890-311. 1001

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. 0678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.

LE ASSURDE FRONTIERE E LE ASPRE RIVALITA' DEL LEVANTE

Cipro è la strada più breve tra Israele e i paesi arabi

Poche ore di automobile separano Gerusalemme da Beirut, Damasco, Amman - Tuttavia nessun turista, o giornalista, riesce a passare direttamente dalle terre israeliane a quelle arabe: è indispensabile una tappa nella «neutrale» Nicosia E l'isola di Cipro, minuscolo Stato con metà abitanti di quanti ne ha Torino, è divisa per l'inimicizia tra la maggioranza greca e la minoranza turca - Tutto il Medio Oriente è un groviglio di barriere: nemmeno gli arabi sono concordi fra loro

(Dal nostro inviato speciale)

Nicosia, novembre.

Approdo a Cipro, nella disagevole trasferta verso altri paesi del Medio Oriente, e nella torbida calma di Nicosia tagliata in due dalle barriere di filo spinato (di qua greci, di là turchi, coi caschi blu dell'Onu in mezzo), ripenso con distacco a Gerusalemme che, ancora cinque mesi addietro, era in condizioni pressoché identiche a quelle di Nicosia, anch'essa tagliata in due dalle barriere di filo spinato e dai muri, con arabi e israeliani che, a intervalli, si azzuffavano in rabbiose sparatorie. Ma tutto ciò è finito per Gerusalemme, tornata ad essere un corpo urbano unico dopo venti anni di separazione, ed è a questa nuova Gerusalemme che penso nel forzato soggiorno a Cipro in attesa dei visti necessari per proseguire il viaggio.

La «guerra dei sei giorni» ha dato agli israeliani l'intero potere sulla città santa, e l'avvenimento, che gli israeliani considerano un puro fatto amministrativo, più che un trauma, ha provocato una mezza rivoluzione nell'ordinamento e nel costume degli arabi che vivono a Gerusalemme. Quieta, coi suoi turisti-pellegrini solitamente anziani che alle dieci di sera già pensavano al letto, è stata investita da una ventata di curiosità come forse non ha mai provato nella sua storia millenaria. Primi sono stati gli israeliani stessi a voler visitare il settore arabo, ingolfando i contorti vicoli della città murata ad ogni ora del giorno. Poi è venuto il momento dei forestieri, e ne sono arrivati tanti, specie dall'America, che ancor oggi non si trova un letto libero in tutta Israele, ed a Gerusalemme in particolare.

Turisti a centinaia di migliaia, commerci, benessere per alcune categorie di arabi, prospettive per il futuro anche più rosee. Per Natale gli israeliani attendono, desumendolo dalle prenotazioni negli alberghi, oltre cinquantamila pellegrini cristiani decisi ad assistere alla Messa di mezzanotte nella basilica della Natività a Betlemme. Soltanto una piccolissima percentuale di questa folla potrà entrare nella angusta chiesa, e gli altri?

«*Abbiamo già predisposto tutto* — dicono le autorità israeliane. — *Intanto, nessun israeliano potrà entrare a Betlemme il 24 ed il 25 dicembre. Poi daremo speciali lasciapassare a chi avrà diritto a entrare nella basilica della Natività; gli altri li dirotteremo verso le chiese di Gerusalemme, Nazaret, o dei luoghi santi che essi sceglieranno. Una televisione a circuito chiuso diffonderà la cerimonia del Natale cristiano a Gerusalemme e Betlemme; chi vuole, potrà assistere dal video a quanto accade nella grotta della Natività*».

La consueta efficienza israeliana farà superare, ne son certo, le molte difficoltà dell'affollamento, che sarà tale come Gerusalemme non ha mai veduto a Natale. A meno che gli arabi, per dispetto, non si mettano a sparare sulle rive del Giordano, lontano quasi cento chilometri, e perciò senza la possibilità di fare danni, non solo per spaventare i pellegrini e indurli a rimandare il viaggio, anche se non v'è pericolo alcuno. Nei giorni scorsi, mentre si sparava sul Canale di Suez, sulle rive del Giordano, sugli altopiani della Siria, Gerusalemme e tutta Israele erano intasate di turisti; nessuno ha avuto paura ed è fuggito. Lo stesso, penso, accadrà per Natale.

Coloro che già hanno conosciuto Gerusalemme in passato, la troveranno molto mutata, nell'urbanistica e nel costume. Fino a cinque mesi addietro Gerusalemme moriva letteralmente alle nove di sera e, tranne due cinematografi, il resto era silenzio. Oggi, la situazione è mutata; a rendere movimentate le sere e le notti gerosolimitane provvedono i giovani israeliani che, specie il venerdì ed il sabato, affollano i ristorantini, i localetti decorati all'orientale e tutti i luoghi, spaziosi o minuscoli, dove sia possibile stare insieme allegramente.

Di locali simili, nella Gerusalemme araba ne sono sorti decine in pochi mesi, ed hanno molta fortuna le *discothèques*, dove si balla fin tardi al suono di strepitanti registratori. E ci sono locali che rimangono aperti ventiquattro ore; lì, verso l'alba, arrivano per l'ultimo *kebab* e l'ultimo bicchiere, i nottambuli e le nottambule, tutti un po' eccitati, benché stanchi. I litigi tra arabi e israeliani non sono infrequenti in questi locali, ma sono zuffe che non hanno nulla di nazionalistico; come ovunque hanno il solito, ben noto motivo.

Ed è a questa Gerusalemme un po' farneticante, ancora alla ricerca di un equilibrio etnico-sociale, ma finalmente riunita in una sola entità urbanistica, cui ripenso da quest'altra città cipriota tagliata in due dal filo spinato, che è il tramite più breve fra Israele ed il resto del Medio Oriente. Cipro ha normali rapporti diplomatici con Israele e con tutti i paesi arabi, ma con più spiccata simpatia per questi ultimi.

Il 5 giugno, quando esplose la «guerra dei sei giorni», l'arcivescovo Makarios, capo dello Stato cipriota, inviò al presidente Nasser un telegramma di solidarietà col quale condannava l'«aggressione» israeliana: parole che Israele non ha ancora dimenticato. Però, i rapporti sono rimasti, benché più freddi, e chi vuole andare da Israele negli altri paesi del Medio Oriente, ha la via aperta di Nicosia, molto più breve di altre, anche se non agevole.

Al consolato libanese, dove mi sono recato per chiedere il primo visto, ho dovuto subire una specie di

esame. Le menzogne non erano possibili, dai timbri ciprioti sul passaporto era evidente che provenivo da Israele perché, diceva il console, ieri pomeriggio è giunto a Nicosia soltanto l'aereo proveniente da Tel Aviv. Però, il visto me lo ha concesso, perché i libanesi sono i più malleabili e realistici nel conflitto arabo-israeliano. Le difficoltà verranno dopo, quando busserò alla porta della Siria e della Giordania.

Viaggiare in Medio Oriente è davvero un'impresa disperante per un giornalista; se ti accettano da una parte, ti respingono dall'altra, e per muoversi bisogna compiere lunghissimi giri, subire scomodi e inutili soggiorni che fanno perdere tempo. E pensare che si potrebbe andare da Gerusalemme a Damasco e Beyrouth in poche ore di automobile, anziché essere obbligati a labirintici viaggi aerei. Ma il Medio Oriente è così fatto, logica e buon senso sono moneta fuori corso da queste parti.

A guardar bene, tutto il vicino Oriente starebbe in un fazzoletto, trascurando le vuote, immense distese desertiche. Poco più di dodici milioni di abitanti fra Israele, Giordania, Siria, Libano e Cipro, una popolazione pressapoco uguale a quella di Lombardia e Piemonte, ma in nessun luogo della terra c'è tanta divisione, e non solo di frontiere. Tutti gli arabi sono nemici di Israele, e forse è questo il solo sentimento che hanno in comune. Ma sono poi nemici tra loro, per cui il Libano, quando scoppiò la «guerra dei sei giorni» mandò il suo piccolo esercito alla frontiera con la Siria (amici, d'accordo, ma non si sa mai); e la Siria guarda gelosamente verso la Giordania.

L'esempio più macroscopico di tanta e diffidente suddivisione lo offre Cipro, la piccola isola alle soglie del Medio Oriente, non più europea e non ancora asiatica, abitata da mezzo milione di greci e da centomila turchi, ognuno chiuso nel suo piccolo ghetto difeso dal filo spinato e dai fortini di sacchetti di terra, con le occhiaie nere delle feritoie fra cui spuntano minacciose le canne delle mitraglie.

Francesco Rosso

I risultati di 91 precongressi su 95

Le elezioni dei delegati al congresso della dc

Secondo la segreteria, la coalizione di maggioranza (dorotei, morotei, fanfaniani, scelbiani) ha ottenuto il 70,07 dei voti; le sinistre il 22,22, Taviani il 6,74; il resto a liste locali - Il congresso il 23 novembre a Milano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Novantun congressi provinciali su 95 hanno eletto i loro delegati al congresso nazionale della democrazia cristiana che si terrà a Milano tra il 23 e il 26 novembre per fare un bilancio dell'attività svolta negli ultimi tre anni e per lanciare il programma con cui il partito si presenterà alle elezioni politiche della prossima primavera. Sono stati espressi un milione e 528 mila voti sul totale di un milione e 568 mila (restano da tenere 4 precongressi con una forza di 40 mila voti).

Si dispone quindi un quadro pressocché definitivo del rapporto di forza fra i raggruppamenti interni. Le cifre che indicano tale ripartizione cambiano però a seconda delle fonti di provenienza. La segreteria dc, che rappresenta la coalizione di maggioranza formata da dorotei, morotei, fanfaniani e scelbiani, afferma di avere ottenuto un milione e 70 mila voti, pari al 70,07 per cento, e 437 delegati, mentre alle liste di sinistra sarebbero andati 339 mila voti (22,22 per cento) e 140 delegati, e alla lista dell'on. Taviani 103 mila voti (6,74 per cento) e 43 delegati. Infine, le liste facenti capo alla mozione della sinistra emiliana e le liste locali avrebbero conseguito 14 mila voti (0,97 per cento) e otto delegati.

Per la lista Taviani, l'on. Sarti ha dichiarato che la situazione è alquanto diversa. «*Per noi le cose vanno bene*, ha detto; *quando abbiamo lanciato l'idea della terza lista, contavamo su 60 mila voti. Ne abbiamo già conseguiti, sicuri e dichiarati, 133.400 con 57 delegati. Mancano ancora i risultati di alcuni precongressi e, soprattutto, non teniamo conto di numerosi delegati non qualificati che si orienteranno al congresso di Milano*». In base alle cifre dell'on. Sarti, la lista Taviani avrebbe ottenuto il 9 per cento, che dovrebbe qualificarsi, come collocazione politica, a sinistra. Sciogliendo il riserbo, fonti qualificate fanno sapere stasera che la lista Taviani si presenterà al congresso nazionale con un documento politico nettamente orientato a sinistra, tale quindi da offrire un terreno obiettivo di collegamento con le liste della sinistra, cioè con i sindacalisti e con i basisti.

Questi ultimi hanno lanciato stasera un bollettino di vittoria affermando di avere ottenuto 368 mila voti, pari al 34,04 per cento, rispetto al 295 mila (19,59 per cento) raccolti nel congresso del 1964. «*Non è fuor di luogo* — afferma una nota dei sindacalisti — *parlare di un vero e proprio successo*».

Per i basisti, l'avv. Galloni aggiunge che «*la maggioranza del congresso del 1964 che puntava, nelle previsioni, ad una prospettiva dell'80 per cento si è ridotta, tenendo conto anche delle liste locali, al 67 per cento. Si deve anche tener conto che all'interno della maggioranza devono convivere diverse posizioni (scelbiana, dorotea, morotea, fanfaniana) che hanno visioni e concezioni radicalmente diverse su molti problemi*».

La sinistra del partito afferma che «con l'opposizione di un terzo del partito, non si può gestire il centro-sinistra» e invita la maggioranza a modificare la sua linea, a staccare gli scelbiani e a fare una maggioranza nuova che comprenda la sinistra del partito. La sinistra sollecita anche l'on. Fanfani a qualificare in modo autonomo la sua posizione, ricordando che «*siamo ormai a dieci giorni dal congresso*».

Fausto De Luca

Le «Miss» all'Università

La rappresentante giapponese, la peruviana e l'italiana Tamara Baroni ieri durante una visita alla celebre Università di Cambridge. Le tre belle ragazze prendono parte, a Londra, al concorso per Miss Mondo (Tel. AP)

Presso Roma, come in un romanzo dell'Ottocento

Due giovani sposi tentano il suicidio per una lite subito dopo il matrimonio

L'uomo, 24 anni, vedovo, ha fatto una scena di gelosia alla giovane - Poi, ha tirato fuori la foto della moglie morta e ha detto: «Solo lei era degna del mio amore» - Al colmo dell'infelicità tutti e due hanno deciso di avvelenarsi col gas - Salvati dai congiunti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

A poche ore di distanza dalla celebrazione del loro matrimonio, due giovani sposini hanno tentato di suicidarsi aprendo il rubinetto del gas. Sono stati miracolosamente salvati dai genitori della sposa. Le loro condizioni non sono gravi. Protagonisti della vicenda sono Giulio Ciaccia, un operaio di 24 anni e la signora Anna Rossi, di 22.

Il fatto, che per un caso fortunato non si è concluso in una tragedia, ha un retroscena di sapore ottocentesco. Giulio Ciaccia rimasto vedovo e senza figli, diciotto mesi or sono, nello scorso maggio aveva incontrato la signorina Rossi e, poiché la ragazza somigliava alla moglie defunta di cui era stato follemente innamorato, aveva cominciato a corteggiarla.

Si erano fidanzati e, sebbene la relazione non fosse vista di buon occhio dai familiari della ragazza, lei aveva continuato ad uscire con il vedovo e a seguirlo, la domenica, nei suoi pellegrinaggi al cimitero per portare i fiori sulla tomba della moglie morta.

Tre mesi fa avevano deciso di sposarsi e ieri mattina, a Settebagni, un piccolo centro a pochi chilometri da Roma, si è celebrato il matrimonio. Per la sposa era presente solo la nonna paterna in quanto i genitori non avevano dato il loro consenso. Tutto però si era svolto in un clima di serenità e di allegria.

Al termine del rito, sposi e invitati hanno festeggiato le nozze con ripetuti brindisi in un ristorante e alla fine, dopo aver salutato parenti e amici, i due giovani hanno raggiunto la loro nuova dimora che hanno preso in affitto in via Matolata, a Settebagni. Sembravano felici, nessuno avrebbe potuto immaginare che di lì a poche ore sorgesse nella loro mente la idea di uccidersi.

Una volta giunti nell'appartamento, Giulio Ciaccia ha infatti iniziato a recitare la parte dello sposo felice e ha investito la giovane consorte con una violenta scena di gelosia. L'operaio ha rimproverato alla moglie di aver salutato con troppa effusione un giovane che in passato era stato un assiduo corteggiatore della ragazza. Poi ha estratto di tasca la foto della consorte e baciando l'immagine ha detto: «Solo tu eri degna del mio amore». A questo punto la sposina ha cominciato a piangere. Allora l'uomo ha detto: «Bene, mi ucciderò, perché noi non potremo mai essere felici».

Alla scena era fortunatamente presente la signora Amalia Rossi, nonna paterna di Anna. L'anziana donna ha creduto opportuno di non immischiarsi nelle faccende private dei due giovani e ha lasciato l'appartamento. Intanto in preda a viva agitazione Giulio Ciaccia non tralasciava il proposito suicida e la giovane, invece di tentare di dissuaderlo, decideva di morire insieme al suo sposo.

Così i due coniugi dopo aver chiuso tutte le finestre, hanno aperto il rubinetto del gas, si sono poi spogliati e adagiati sul letto aspettando la morte.

Nel frattempo però la nonna di Anna aveva raccontato i particolari della lite ai vicini della ragazza, Maria e Antonio Rossi i quali, nel timore che il genero mettesse in atto i suoi propositi, si sono recati di corsa nell'appartamento di via Matolata. Hanno subito intuito che all'interno stava per accadere una tragedia quando hanno avvertito l'odore del gas. Allora hanno sfondato la porta, sul letto, in stato di semincoscienza, erano i due sposini.

Il tempestivo intervento è valso a salvargli la vita. Trasportati subito al Policlinico, Giulio Ciaccia e Anna Rossi sono stati ricoverati. Ma i medici hanno diagnosticato una leggera intossicazione che i due giovani potranno superare in pochi giorni.

m. b.

Morto a 88 anni Wührer industriale della birra

Il decesso nella sua casa di Brescia - In sessant'anni di attività portò a grande sviluppo l'azienda paterna

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 13 novembre

(s. n.) E' morto nel pomeriggio di domenica, all'età di 88 anni, il cavaliere del lavoro Pietro Wührer, noto industriale della birra, nato a Brescia il 30 dicembre 1879. Da tempo era infermo.

Entrato giovanissimo nella fabbrica artigiana del padre Pietro, che dal 1869 si trova nell'attuale sede della Bornata, Pietro Wührer «junior» in sessant'anni di attività portò all'attuale estensione l'attività dell'azienda. Nel 1925 fu nominato cavaliere del lavoro. Per molti anni fu chiamato a rappresentare l'Italia nell'European Brewery Convention. Fu tra i soci fondatori, nel '26, del Rotary Club di Brescia. Uomo di esuberante vitalità, nutrì numerosi interessi extraprofessionali: tra l'altro fu un bravo pianista.

Pietro Wührer ha svolto profondi studi scientifici, raccolti in volumi giudicati ancor oggi fondamentali in sede europea, come «Teoria e pratica della preparazione del malto e la fabbricazione della birra» (1926), «Origini e storia della birra» (1958), «Enzimi e lieviti» (1959). La sua fu opera illuminata di imprenditore aperto ad ogni progresso sia tecnico sia sociale.

Diciottenne e il fidanzato morti asfissiati dalla stufetta a gas

A Milano - Il giovane è un impiegato di 27 anni - Dovevano sposarsi a maggio - La sciagura nell'appartamento del promesso sposo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 novembre.

Due giovani fidanzati, che avrebbero dovuto sposarsi nel prossimo mese di maggio, sono morti asfissiati la scorsa notte dalle esalazioni di ossido di carbonio di una stufa a gas. La disgrazia è stata scoperta oggi poco dopo le 12 dalla madre della ragazza, allarmata per il mancato ritorno a casa della figlia: la donna aiutata dal portinaio è entrata nell'appartamento del futuro genero ed ha trovato la coppia ormai cadavere.

Le vittime sono l'impiegato di banca Giancarlo Bergamaschi, di ventisette anni, abitante in via Kramer 27, a Monforte, e Anna Maria Donelli, di diciotto anni, infermiera, residente a Senago, in via XXIV Maggio 30.

I due giovani si erano conosciuti sei mesi fa, e in settembre il loro fidanzamento era diventato ufficiale. La data delle nozze era già stata fissata: si sarebbero sposati nel prossimo mese di maggio.

Ieri sera, come ogni domenica, il Bergamaschi era andato a Senago con la sua utilitaria e aveva preso con sè la fidanzata. Alla madre della giovane i due avevano detto che sarebbero andati al cinema, ma poi vi avevano rinunciato ed erano saliti nell'appartamento dell'impiegato in via Kramer 37. Poiché faceva freddo, avevano acceso la stufa a gas e per scaldare più rapidamente l'ambiente erano chiuso la valvola.

E' stata proprio questa circostanza a provocare la tragedia. La piccola stanza si è rapidamente saturata di ossido di carbonio, uccidendo i due giovani. Stamane i genitori di Anna Maria, allarmati perché la figlia non era rientrata a casa, con l'aiuto di amici e parenti hanno perlustrato tutta la zona nei dintorni della loro abitazione a Senago. Vista vana ogni ricerca poco dopo mezzogiorno la madre della giovane è venuta a Milano a cercarla in casa del fidanzato.

La donna ha suonato invano alla porta dell'appartamento poi si è rivolta al portinaio Riccardo Fusini che ricordava di aver visto i due giovani salire ma di non averli visti ridiscendere. Il custode e la donna sono saliti e con una doppia chiave hanno aperto la porta. Nel locale, invaso dal gas i due giovani erano morti: giacevano uno accanto all'altro come se dormissero.

La madre della giovane è stata colta da choc, e ha dovuto ricorrere alle cure di un sanitario. Sul posto, subito avvertiti sono giunti il medico legale e la polizia. E stata subito scartata l'ipotesi di un suicidio.

g. m.

ATTENZIONE!
in VIA MADAMA CRISTINA 63
quasi angolo VIA VALPERGA CALUSO
CONTINUA
LA GRANDE VENDITA
A PREZZI MAI VISTI DI TUTTE LE
CONFEZIONI
Giacche pura lana da L. 5000 in più
Vestiti pura lana » » 7500 » »
Impermeabili MAKÒ » » 5000 » »
Cappotti pura lana » » 6000 » »
Pantaloni pura lana » » 2000 » »
ecc. ecc.
RICORDATE
VIA MADAMA CRISTINA 63
quasi angolo Via VALPERGA CALUSO

Giovanni Arpino
LA BABBUINA E ALTRE STORIE
L'intelligenza è la protagonista di queste pagine stregate le più fervide di un fervido scrittore.
Arnoldo Mondadori Editore

BANDO DI CONCORSO
per la nomina al posto di Direttore Generale dell'Ordine Mauriziano - Torino
Si rende noto che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la nomina al posto di Direttore Generale dell'Ordine Mauriziano - Torino di cui al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 1967, n. 242, parte 2ª è prorogato al 15 dicembre 1967.
Per informaz. rivolgersi alla Presidenza dell'Ordine Mauriziano - v. Magellano 1 - 10128 Torino

io
che penso al risparmio e alle cose più buone uso
E'Salt®
IL SALE NUOVO DA CUCINA
il sale che vale!
NEL PRATICO SPARGISALE ROSSO
E'Salt dà una "carica" di sapore più buono, naturale e genuino a tutti i cibi e vi consente un sensibile risparmio di grassi e condimenti.
Spargisale gigante da Cucina lire 190
Spargisale "mini" da Tavola lire 90
in tutte le RIVENDITE di MONOPOLIO

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Disegni di Dragutescu e pittura di avanguardia

Le mostre di Pietro Gallina, Giulio Paolini, Olivero Pistoletto e Antonio Calderara

«*Per Eugen Dragutescu il disegno è semplicemente un dono di natura oppure qualcosa di più?*». E' la domanda che si fa Rodolfo Palluchini presentando autorevolmente la freschissima e vorremmo dir patetica mostra di disegni, spesso lievemente colorati, del pittore romeno, ma italiano d'elezione fin dal 1940, alla galleria «Viotti» (via Viotti 8); ed infatti sembra che per quest'artista il far correre la matita o la penna sulla carta (migliaia e migliaia di fogli esposti o pubblicati in tutta Europa) risponda a una necessità elementare, quasi a un impulso fisico simile a quello di Lorenzo Delleani, autore di innumerevoli tavolette dipinte.

Ma l'insigne storico dell'arte subito rassicura che il Dragutescu fa propria la realtà visiva, «*soggettivandola in una grafia caratteristica, dal segno tremulo, sbavato, sinuoso, che poggia sul contorno, ma che talvolta si rinfranca anche nel chiaroscuro*». Abbiamo dunque un intervento diretto di coscienza artistica e di tipici mezzi espressivi che «personalizzano» in modo inconfondibile la copiosissima attività di questo disegnatore-illustratore, ammirevole specie per la straordinaria delicatezza, per la struggente tenerezza con cui sa rappresentare l'età infantile e l'atto amoroso della madre verso la sua creatura, sì che i disegni più belli e commoventi qui esposti ci sembrano quelli ispirati alla «*Maternità*».

Anche Guido Perocco, in una nota che precede una raccolta di venti immagini di Padova pubblicate quest'anno dal Dragutescu a iniziativa della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con un incantevole testo del poeta Valeri, osserva che la figura umana, e soprattutto quella del bimbo, è il soggetto più congeniale al valente artista romeno; tuttavia ne sottolinea l'eccezionale sensibilità anche nel cogliere la veduta paesistica, subordinandone la tipicità locale a una tensione emotiva che si traduce nella costante vibrazione dell'esile tessuto grafico.

★ ★

Scopo precipuo del giovane torinese Pietro Gallina è, da un lato, di segnalare coi suoi «personaggi» grandi al vero, ritagliati da tavole di legno compensato e dipinti su una sola faccia, «*una realtà psichica ancora nascosta*»; dall'altro — sottolinea Tommaso Trini presentando la divertente mostra della galleria «Il Punto» (via Principe Amedeo 1) — di commisurare una nozione di spazio a una determinata immagine: rapporto che il Gallina stabilisce fra le sue figure e le cornici-supporto in cui esse si incastrano. Pitture, o sculture dipinte? In fondo si tratta delle vecchie *silhouettes* sette-ottocentesche, profili neri su fondi bianchi, simili a ombre su muri; ma riportate a un gusto attuale surrealistico («*sottile gioco dell'ambiguità tra le proiezioni dell'immaginario e quelle del reale*») in chiave *pop art*.

Più veri del vero, come accade con le immagini fotografiche, perchè dipinti con stesure lisce, laccate, addirittura di stile *pompier*, i personaggi del Gallina si stagliano nello spazio creando un ossessionante spettacolo da Museo Grévin, purificato però — nota Aldo Passoni — della macabra contraffazione della maschera di cera. Un esperimento già tentato con gli specchi dal Pistoletto, e dal Gallina ridotto a una fase più pittorica.

★ ★

E' uno scherzo la mostra di Giulio Paolini alla galleria «Stein» (via Teofilo Rossi 3)? Non è uno scherzo. La titolare della galleria ci spiega che il Paolini, presentando non delle pitture ma semplicemente il supporto ligneo sul quale un pittore dipinge (in parole povere, una assicella nuda e cruda, al naturale, o qualche volta tinta di bianco) intende «evidenziare» il percorso con cui si giunge a una pittura: scelta del materiale, delle dimensioni, della tecnica, ecc.

Insomma, io voglio far lo scrittore, dire tante belle cose scrivendo. Ma non so ancora scrivere, o almeno non voglio confessare di saperlo. Allora faccio un'esposizione di aste, come all'asilo infantile; traccio diligentemente «a», «e», «i», «o», «u», tento una combinazione di sillabe. Tutto ciò mi sembra molto interessante per un pubblico deliziosamente «provveduto». Non ci vorrà molto, ne son certo, perché io sia invitato a pubblicare presso un editore importante. E' infatti appunto con opere di falegnameria (vedi Ceroli) che si è invitati alla Biennale di Venezia.

★ ★

Ettore Olivero Pistoletto è un eccellente pittore-restauratore; e la sua mostra alla galleria «Torre» (via Accademia Albertina 3 bis) conferma con copiose nature morte la sua bravura nel *trompe-l'oeil*, con qualche sconfinamento in un illusionismo quasi «metafisico». Nello «Studio di informazione estetica», di corso Vittorio Emanuele 32, espone opere l'imperterrito astrattista Antonio Calderara: calibrature cromatiche eccezionalmente rarefatte, un ritorno addirittura al Suprematismo di Kasimir Malevic.

mar. ber.

I Beatles hanno 5 anni valgono decine di miliardi

Il complesso nacque nel novembre 1962, con una canzone di scarso successo - Si impose subito dopo, come il più singolare fenomeno della musica leggera mondiale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 novembre.

I Beatles compiono in questi giorni cinque anni: come complesso naturalmente. Fu nel novembre del 1962 che, nella graduatoria dei dischi più venduti in Inghilterra, comparve, al ventottesimo posto, un motivo scritto e interpretato dai quattro ragazzi di Liverpool: «Love me do» *(Orsù, amami). La canzone, dal ritmo insolitamente accentuato, sparì subito dalla circolazione, ma oggi qualche patito dei Beatles dice di ricordarla e di avere scommesso, fin da allora, sulla fortuna di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr.*

I quattro allegri «scarafaggi» (il loro nomignolo inglese, traducibile all'incirca con «coloro che fanno del beat», si pronuncia come la parola «beetles», che vuol dire, appunto, scarafaggi) non tardarono molto ad imboccare la strada del successo. Era stato Brian Epstein, direttore di una casa discografica londinese, a lanciarli, dopo essere ascoltato le loro prime incisioni fatte in Germania. Epstein è morto malamente qualche tempo fa, ucciso da una dose eccessiva di sonniferi. Ma i suoi protetti da tempo avevano imparato a camminare da soli.

Si calcola che soltanto con le canzoni i Beatles abbiano guadagnato una cifra tra i 70 e i 90 miliardi di lire. Ad essi viene riconosciuto il merito di essersi creato uno stile inconfondibile, introducendo l'uso degli strumenti amplificati, perfezionando di volta in volta l'impasto del loro canto, anticipando nei loro testi, con sicuro tempismo, l'anticonformismo dei giovani «ribelli» in tutto il mondo. E con le canzoni, hanno diffuso la moda dei lunghi capelli e dei vestiti stravaganti.

Questi ragazzi che possono guadagnare centinaia di milioni in un paio di serate hanno lo spirito e l'astuzia di farsi desiderare, giustificando il loro silenzio con una necessaria pausa di riflessione artistica e religiosa: l'ultima loro novità è un corso di mistica sotto la guida d'un santone indù. Anche se, a Londra, stanno preparando il lancio del loro ultimo disco, quello del quinto anniversario: si intitola «Hallo, goodbye».

r. a.

ECHI DI CRONACA

Istituto Bertola
Maturità Artistica
Per tutti coloro che hanno titoli per l'abbreviazione del corso normale e per il ricupero di anni perduti. Il diploma consente l'iscrizione alla Facoltà di Architettura e l'insegnamento del Disegno e Storia dell'Arte. Via Po 8, telef. 542.549, 547.573.

Sipariette porte pieghevoli
Via Cumiana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Sciatori - Sportivi
da Melani Sport trovate tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 510.394.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
277.575 la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito a casa in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi.

Istituto Bertola
Maestre d'Asilo
Preparazione all'esame di idoneità alla terza classe di scuola Magistrale e all'esame di Stato per il Diploma di Maestra coi benefici derivanti dalla recente legge relativa. Via Po 8. Telefoni 542.549, 547.573.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telefonare 585.217 - 540.565. Si eseguono lavori anche fuori città.

Centro Meccanografico
Olivetti General Electric
Immediata apertura dei seguenti corsi: Programmatori meccanografici corso diurno inizio ore 14,30. Operatori corso serale inizio ore 19,30. Sist, via Po 2. Telefoni 547.573, 541.421.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, p. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete i migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenot. botteghino teatro, telefono 535.440.

Alcione: Rivista A. Sorrentino - V. Wolmar. Orario 16,15 e 21,15.

Maffei: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatto (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Luna: canta Johnny Corallo.

Arlecchino: ore 21 Les Musiciennes.

Augusteo: ore 21 The Honeybeats.

Castellino: ore 21 Ely Neri.

Club 84: ore 21 The Parr's.

Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi.

Gaudio Danzas 16,30-21 I Melodici.

Gay Sais (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guarantes.

Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.

Hollywood: ore 21 The Rogers.

La Roi: ore 21 Paolo Bracci.

Mussaua Danzas: ore 21 Gianfy.

Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 21 Le Stelle di Mario Schifano.

Principe: ore 21 I Lorenz.

Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club, C.so Unione Sovietica 322: Umberto Benny.

Voom Voom (331.040): The Big's.

West End: 21-2 Robert Williams.

Abajour (Secchi 28, 541.025): 21.

Al Bagatella Whisky a gogo più.

Caprice (Secchi 16 om. dischi): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21

Villa Gay Discoteca (Monc. 541): 21.

Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

PIPER PLURI CLUB
Ore 22: TRATTENIMENTO
LE STELLE DI MARIO SCHIFANO
Luci - immagini - TV - improvvisazioni
GERARD MALANGA
PETER HARTMAN
PAUL THEK

NUOVO HOLLYWOOD
THE ROGERS
Serata culturale musicale
TAXISTI TORINESI
TURI SICILIANO and **Glenn Miller**

Ristorante delle INDIE
Via G. Verdi 10 - telef. 537.340
Gustarete lo tipico e ottima
BAGNA CAUDA
SALE RISERVATE per COMITIVE
Chiusura ore 2 - sab. dom. ore 3

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za S. Carlo 175): or. 10-13; 16-20.

Arte Antica (Martinetti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa.

Caver (Gall. Subalpina, p. Castello): Messaggio di Gemma Vercelli.

Galatea (Vela 8): De Chirico.

Galleria Etruria (via F. Cavalletti 3, Cuneo): personale di Dimitri; sino al 15 novembre 1967; or. 16 - 20.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli, Or.: 10-13; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.

La Meridiana: espone N. Barrese.

L'Approdo (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.

Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): tina al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Sarale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Mostra Mercato S. Vincenzo (al. San Paolo, p. S. Carlo: pitt. scult. piem. Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.

Pendoli antichi Zurletti, v. Roma 365 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.

Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.657): E. Olivero Pistoletto - Personale.

Trisolo (via S. Franc. da Paola 29): personale pittore Walter Chietto.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Furia» (Fury) di Fritz Lang, con S. Tracy, S. Sidney, B. Cabot, W. Abel (Stati Uniti, 1936, minuti 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.

Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.

Cesar: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.

Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.

Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.

Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, tech., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.

Lux: «Vado... l'ammazzo e torno» George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland, technicolor, scope.

Metropol: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.

Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.

Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Or.: 14.20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Assassinio al 3° piano» J. Caan, S. Signoret, col. Vietato 14.

Artecchino: «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.

Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 16,10; 22.

Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.

Torino: «Vivere per vivere» techn., A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Commando di disperati» Bill Rooney, Virginia Scott.

Colosseo: «Ora X operazione mistero» R. Widmark, Mitchell, cin., col.

Fiore: «Commando di disperati» Bill Rooney, Virginia Scott.

Fiamma: «La dolci signore» Ursula Andress, Vima Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato minori anni 14.

Giolello: «Il mariuolo dei Gibilterras» di Richardson, con J. Moreau, O. Welles, V. Redgrave. Vietato 14.

Hollywood: «Ora X... operazione mistero» Widmark, Mitchell, tec. sc. e «Tom e Jerry» col. A. 18. U. 22,30.

La Perla: «Daniel Boone l'uomo che domò il Far West» Fier Parker, Patricia Blair, colori.

Mafal: «La ruota delle sorprese» orario 16,15 e 21,30. Film «Ragazze nude». Vietato minori anni 18.

Massimo: «7 Winchester per un massacro» tec. sc. Barnes, Barratt. V. 14.

Orfeo: «Il moralista» A. Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.

Principe: «Daniel Boone l'uomo che domò il Far West» Fier Parker, Patricia Blair, colori.

Statuto: «7 Winchester per un massacro» tec. sc. Barnes, Barratt. V. 14.

Adriano: «Prima vittoria» John Wayne, Kirk Douglas.

Alcione: «Nick Carter e il trifoglio rosso» e Riv. A. Sorrentino-V. Wolmar. Orario: 16,15 e 21,15.

Alpi: «Prima vittoria» John Wayne, Patricia Neal.

Ambra: «Stasera mi butto» techn. con R. Roberta, Lola Falana, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Centrale (t. 540.110): «La donna è donna» tech., J. P. Belmondo, A. Karina, regia di Godard. Apert. ore 10.

Milano: «Angelica alla corte del re» colori, Mercier e «Concerto per un assassino». Apertura alle ore 10.

Olimpia: «Notti e donne proibite» colori. Vietato ai minori di 18 anni. Poi «La bugiarda» C. Spaak. V. 14.

P. Nuova: «Una pistola per un vile» colori e «Stato d'allarme» Richard Widmark. Apertura alle ore 10.

S. Pallone: «Kid Rodelo» con Don Murray Janet Leigh, B. Crawford.

Esperia: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.

Giardino: «Uccidova a freddo» technicolor, scope, Dan Harrison, Feliciani.

Miralfiori: «Criminali della Galassia» Tony Russell, J. Fatz, technicolor.

Vinzaglio: «Capitan Robinson Crusoe» di Walt Disney, technicolor, N. Kwan, A. Tamiroff, Dick Van Dyck.

America: «L'idea fissa» S. Koscina, P. Leroy, Buzzanca, Buccella. V. 18.

Eliseo: «Dossier Marocco 7» technicolor, scope, C. Berry, E. Charisse, S. Paolo: «Mandragola» R. Schlaithe, J. C. Brialy, P. Leroy. Viet. 18.

Artisti: «Una carabina per Schutz» technicolor, Lex Barker, M. Hold.

Belgio: «Goal» technicolor.

Corallo: «Non uccidere» di C. Autant Lara con L. Terzieff.

Drusiana: «Una pistola per un vile» Fred Mac Murray, scope, colori.

Orspa: «Gli spietati».

V. Veneto: «Mani in alto» Gastone Montanero, Tab Hunter.

Astra: «Diamanti che nessuno voleva rubare» sc., tech., Valerie, Andrews.

Berninì: «Relazioni pericolose» di R. Vadim con J. Moreau. Viet. 18.

Ciborio: «Ore rubate» S. Hayward, techn.; «Spionaggio senza frontiere».

Ellon: «Un dollaro di fuoco» M. Riva, D. Gerson, technicolor, scope.

Massaua: «Cadute dei giganti» Glenn Douglas, Vick Cooper. Vietato 14.

Odeoni: «Fuoco verde» technicolor, Stewart Granger, Grace Kelly.

Starr: «Sole sorgerà ancora» technicolor, scope, Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

Adua: «Saga dei Comanches» techn., scope, Dana Andrews, Kent Smith.

Arsi: «Agente federale» C. Mitchell, A. Ayes.

Aurora: «Maschera morte rossa» technicolor, V. Price, J. Ascher.

Brescia: «Navajo Joe» techn., Bob Reynold, N. Macchiavelli. Viet. 18.

Maier: «Fantasia» technicolor, scope, cartoni animati di Walt Disney.

Nord: «I 3 gatti giallo scope, colori, T. Kendall, B. Harris, Vadis.

Nuova Fortino: «La valle del mistero» Richard Egan, colori.

Palermo: «007 chiamate polizia» Michel Auclair, Anne Doat.

Sociale: «Gengis Khan il conquistatore» technicolor, scope, O. Sharif, J. Mason. Vietato minori anni 14.

Zenith: «Deserto che vive» e «Winnie l'orsetto ghiottone» col. W. Disney.

Cabiria: «Gli indifferenti» con Claudia Cardinale, Rod Steiger.

Continental: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.

Fiera: «Sterbisch» col. R. Woods.

Ghibo: «Segnale di fumo» technic. Dana Andrews, R. Reason.

Italia: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor.

Piemonte: «I 3 moschettieri» techn. Lana Turner, Van Heflin.

S. Carlo: «Rapina alle tre» C. Lorit.

Spezia: «Agente Logan missione Ipotrop» sc. tec. Devlle, Germani. A. 15.

Bianca: «Delinquente delicato» Lewis.

Dora: «Pericoli di Paolina» colori.

Romo: «Tesoro montagna rossa».

Umbria: «Dal peccato alla gloria».

Alba: «Spie contro il mondo» technicolor, S. Granger, M. Lee.

Ambra: chiuso. Da domani «Delitto d'amore» col., Nazzari, Boschero.

Apollo: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» techn. sc. R. Anthony.

Cafasso: «Duello all'ultimo sangue» colori, con Rock Hudson.

Edera: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, con James Stewart.

Lucento: «Thompson 1880» techn. scope, George Martin, G. Sandri.

Lutrario: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.

Splendor: «Ultimo bazooka russo» John Payne; segue «Tom e Jerry».

DRUBASSANO

Moderno: «I cacciatori di donne» con Shirley Eaton.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Bramieri - Del Frate

Museo del cinema — Da oggi a domenica 19 novembre alle 17 e 21,15 «Furia» di Fritz Lang con Spencer Tracy, Sylvia Sidney, Bruce Cabot, Walter Abel (1936, minuti 85).

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle 21,30 e domani alle 18 e alle 21,30 presso il cinema San Giuseppe sarà proiettato «Lineaggio» di Joseph Losey (1969).

al METROPOL
PROSEGUE IL CLAMOROSO SUCCESSO
... Un film straordinario, un documento terribile e sconvolgente di un inferno contemporaneo!...
MAL D'AFRICA
technicolor techniscope
UFI FILM CINERIC

Trionfa al VITTORIA
IL FILM CON UNA SUSPENSE CHE VI MOZZERA' IL FIATO
2 ORE DI VERO, GRANDE SPETTACOLO PER QUALSIASI PUBBLICO ESIGENTE

AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE - NON VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20

1964 PER UN PUGNO DI DOLLARI
NEI PRIMI **6 GIORNI 7117 PRESENZE**
1967 DIO PERDONA... IO NO!
NEI PRIMI **6 GIORNI 10.341 PRESENZE**
al NAZIONALE
PER IL PIU' GRANDE WESTERN DELL'ANNO

DIO PERDONA ...IO NO!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE Regia di G. COLIZZI

IDEAL: eccezionale successo
COSI' LA CRITICA PER
C'era una volta
...SOPHIA LOREN e d'una bellezza trionfante, schietta e selvatica come ai bei tempi della «CIOCIARA»...
...ROSI ha realizzato un film coi fiocchi con grande maestria tecnica e fertilità di idee...
...Una storia romantica fra la provocante popolana che ha lo stupendo dolcissimo viso di SOPHIA LOREN e il principe prepotente incarnato da OMAR SHARIF...
...E' UN FILM DI ACCESE EMOZIONI, INCALZANTE E DENSO, RITMATO A TEMPO DI COLLERA...

Imminente al REPOSI
IL PIU' AVVINCENTE, EMOZIONANTE E STRAORDINARIO SOGGETTO CINEMATOGRAFICO REALIZZATO A TUTT'OGGI
UCCIDEVANO!... UCCIDEVANO!... UCCIDEVANO!...
PERCHE' ERANO BANDIDOS
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

al **DORIA** il salotto di Torino
A GIORNI
UN UOMO: J.L. TRINTIGNANT
UNA DONNA: EWA AULIN
a Londra s'incontrano si amano col fiato sospeso con i sensi a fior di pelle
"COL CUORE IN GOLA"
un film di TINTO BRASS

COMUNICATO IMPORTANTE
Ritorna **BLOW-UP** in edizione integrale
Il Procuratore della Repubblica di Napoli, riconosciuti i meriti artistici del film, ha disposto l'archiviazione degli atti relativi al film
BLOW-UP
e la revoca del sequestro ordinato a suo tempo dall'Autorità Giudiziaria di Ancona che l'aveva incriminato di oscenità

A GIORNI A TORINO

DA GIOVEDI'
AL **CRISTALLO**
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
JULIE ANDREWS è "MILLIE"
IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO TRIONFA
Da 4 settimane al Cine TORINO
Dopo «Un uomo, una donna» il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN

EASTMANCOLOR ★ VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IL CINEMA
COLOSSEO
annuncia la imminente programmazione in
PRIMA VISIONE
per Torino di
28 MINUTI PER 3 MILIONI DI DOLLARI!
Un colosso Cinemascope Technicolor
con
RICHARD HARRISON
Il film non è consigliabile alle persone impressionabili ed ai malati di cuore
INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infortunità Esito mandato Vittorio Emanuele 101, tel. 811.624

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: Il Messico; b) «Il ragazzo di Hong Kong»; Il primo giorno di scuola», telefilm; c) «Tartarin» alla caccia del leone, dal romanzo di Alphonse Daudet.
18,45: La fede oggi, interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,10: Concerto del duo pianistico Ennio e Ani Li Pastorino. In programma musiche di Clementi, Margola, Ravel e Brahms.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Turcaret, commedia di Alain René Lesage. Interpreti principali Tino Buazzelli, Ciella Matania, Paola Mannoni, Giusi Raspani Dandolo, Paolo Ferrari, Marina Bonfigli. Regia di Alessandro Brissoni. L'arricchito Turcaret, vergognandosi della moglie, sposata quando era povero, la tiene segregata in campagna e va a Parigi, per darsi alla bella vita. Ma finisce vittima delle pretese di una amante e degli abili raggiri di un cameriere.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, settimanale di corrispondenza e dialoghi con il pubblico a cura di Barbato e Cresci. Presenta Gabriella Farinon. In questo numero un servizio sui rapporti tra fratelli.
22,15: Rassegna delle cantautrici. Spettacolo registrato a Vasto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30 Minimondo; 19,50: Telefilm «Corki, il ragazzo del circo»; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Agente speciale»; 21,50: Canzoni a passeggio; 22,15: «Bacco», programma di giochi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di inglese; 7,10: Musica Stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: I custodi di L. Darbon; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park.

Ore 20,20: «Le Nozze di Figaro», di Mozart, diretta da Karl Böhm. Registrazione dal Festival di Salisburgo.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale Radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz Panorama; 10,40: Hit Parade de la Chanson; 11: Cisk; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Oggi, Rita; 14,04: Juke Box; 14,45: W. Beltrami e il suo Cordovox; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Previtali dirige Hindemith e Stravinsky; 16,05: Rapsodia; 16,30: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: «Il petto e la coscia» atto unico di I. Montanelli; 17,55: Italian east coast jazz ensemble '67; 18,35: Classe unica, Rinaldo De Benedetti: Einstein; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Fasquino, oggi, con Tino Buazzelli; 20,40: Orchestra Esposito; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Ch. Ph. Bach; 10,25: Sinfonia n. 7 di Bruckner; 11,30: Musiche di Respighi e Sciostakovic; 12,20: Musiche di Beethoven e Mendelssohn; 13,35: Recital dei solisti veneti: Vivaldi; 14,30: Pagine da «Alfonso ed Estrella» di Schubert; 15,20: Novità discografiche; 16,15: Musiche di Zafred; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Katciaturian; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; Haydn, Schumann, Copland; 20,30: La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo; 21: Claudio Monteverdi; 22: Il giornale del Terzo.

Molte importanti riscoperte per i 50 anni della Rivoluzione

Sono Maiakovski e Bulgakov gli autori del giorno a Mosca

Accanto alle inevitabili apologie del regime i teatri sovietici in questi giorni offrono opere nuove e testi classici ignorati ai tempi di Stalin - Il pubblico affolla i locali di avanguardia, dove sa di potere trovare lavori anticonformisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 novembre.

Sulla Piazza Rossa, stamane, come ieri, come tutte le settimane, si snodava attraverso i giardini del Cremlino una fila di persone a sei a sei, lunga non meno d'un chilometro, in attesa di visitare la tomba di Lenin. C'era il sole, ma il termometro segnava zero gradi, e i bambini, che si rincorrevano tra le gambe della gente, erano gli unici a non temere o controllare ansiosamente il tempo. « *Questa tomba* — disse la mia accompagnatrice — *rimane la principale attrattiva di Mosca, nonostante l'abbondanza di spettacoli e mostre organizzati per il cinquantenario della rivoluzione bolscevica* ».

La popolarità di Lenin — oltre ai motivi ideologici o propagandistici — avrebbe potuto sommergere cinematografi, teatri, gallerie d'arte, sotto una marea di conformismo. Invece, accanto agli omaggi inevitabili e alle apologie del regime, sono stati offerti al pubblico, soprattutto a teatro, opere nuove e classici ignorati dai tempi di Stalin. Sicché, culturalmente, le celebrazioni del cinquantenario non sono state morte. Se qualcosa sorprende, è la cura con cui si sono evitati i riferimenti a Stalin, Molotov, Malenkov, Kruscev e altri.

Lenin a ottobre e *Lenin nel 1918* sono i titoli dei film ufficiali più « leninisti ». Altri, come *Le salve dell'Aurora* (l'incrociatore il cui rombo di cannone segnò l'assalto al Palazzo dell'Inverno a Pietroburgo), hanno maggior pretesa artistica. Si sono rivisti capolavori vecchi e recenti, come il *Potiemkin* e *La ballata di un soldato*. E finalmente completi sono apparsi i colossi della moderna cinematografia sovietica, *Guerra e pace* di Bondarciuk e *Anna Karenina* di Zarchi, di grande ortodossia e pulizia formale, ma dove l'ingegno è sopito, come avviene spesso ad Hollywood.

Il cinematografo è per i russi lo spettacolo più comodo, a buon prezzo ed elementare. Ma tutti hanno la passione del teatro: e in questi giorni è stato assai difficile trovare biglietti per i locali d'avanguardia, come il « Taganka ». Per il cinquantenario, Mosca è rimasta sveglia anche di notte: le strade, in festa, sfarzosamente illuminate e imbandierate, erano colme di gente davanti ai botteghini. La « stagione » celebrativa ha imposto anche una squisita eleganza, col contributo delle delegazioni straniere, attente e incuriosite.

Molti spettacoli erano legati a temi fissi, quale la trilogia (di tre autori diversi) *I decembristi*, *I populisti*, *I comunisti*. Altri introducevano elementi politici nuovi, quali la diplomazia, in passato trascurata. *Il diplomatico*, ad esempio, è dedicato a Livtinov, che prima di diventare ministro degli Esteri svolse delicate missioni a Londra ed altrove; *L'ambasciatore straordinario* ad Alessandra Kollontai, fautrice del libero amore agli albori della rivoluzione, fumatrice di pipa e bevitrice di vodka direttamente dal samovar, poi inviata da Stalin come ambasciatrice in Norvegia, Messico e Svezia.

Più interessante, almeno agli occhi occidentali, è il ritorno di due autori perseguitati sotto Stalin: Maiakovski e Bulgakov. Del primo sono state messe in scena due satire del '28 e del '30, *Il bagno* e *La cimice*, coraggiose denunce del burocratismo e dello Stato di polizia; del secondo, ben quattro lavori, *Molière*, *La fuga*, *I giorni dei Turbin* (tratto dal romanzo *La guardia bianca*) e *Ivan Vasilievic*.

Davanti a tali opere, pardono un po' ritlevo anche gli esperimenti dei « giovani leoni », come Simonov, che ha ridotto per il teatro *L'armata a cavallo* di Babel; o Liubimov, che ha adattato il celebre libro di John Reed, *Dieci giorni che sconvolsero il mondo*, secondo una tecnica di quadri, *flash-back* e *sketch* di rivista, sull'esempio di *Oh, che bella guerra*, presentato in Italia da Stoppa e in Inghilterra dalla Littlewood. Passano in secondo piano anche i giovani della *intelligentsia* anticonformista, come Evtuscenko, arrivato al teatro con *La centrale idroelettrica di Bratsk*.

Al di fuori delle celebrazioni del '17, in realtà, questo sembra l'anno di Bulgakov. La « scoperta » dello scrittore è recente, del '65. Fu dovuta alla pubblicazione de *Il romanzo teatrale*, imperniato sulla « contraffazione » di una commedia ad opera del teatro d'arte, e sulle piccole debolezze di grandi personalità della cultura degli anni Venti, come Alexei Tolstoj e Stanislavskij. Seguì poi la pubblicazione de *Il maestro e Margherita*. Bulgakov aveva abbracciato la « protesta del silenzio » nel '29, dopo che *I giorni dei Turbin*, in cartellone da tre anni, era stato bruscamente tolto dalle scene. Gli archivi teatrali dicono che Stalin aveva visto il capolavoro ben quindici volte.

Il Bolscioi, alternando il balletto e l'opera lirica, il Coro e il Corpo di ballo dell'Armata russa, il circo con il grande clown Popov, nel corso dei festeggiamenti, hanno attirato turisti di ogni Paese.

Ennio Caretto

Proteste contro la tv svizzera per una ripresa « censurata »

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 novembre.

(l. f.) Diversi giornali della sera, a cominciare dal *Neue Presse*, rivolgono aspre critiche alla tv elvetica per avere tagliato un servizio su una dimostrazione inscenata ieri pomeriggio a Zurigo da alcune centinaia di operai stranieri davanti al consolato generale di Spagna.

I manifestanti erano in gran parte emigrati spagnoli ai quali si sarebbe mescolato un gruppo di italiani. Essi hanno tentato di penetrare all'interno dell'edificio senza riuscirvi, per il pronto intervento della polizia. Ma alcuni dimostranti hanno opposto resistenza alla forza pubblica, e ne è sorta una zuffa, nel corso della quale vari operai sono rimasti contusi.

Su questo episodio il telegiornale di ieri sera ha trasmesso soltanto alcune istantanee di scarsa importanza. Il *Neue Presse* accusa i dirigenti della tv di Zurigo di usare particolare riguardo per la polizia, non avendo voluto mostrare al pubblico le scene in cui gli agenti colpivano gli operai con gli sfollagente. Il giornale sottolinea inoltre che la tv svizzera non ha gli stessi scrupoli quando deve trasmettere servizi di incidenti tra polizia e folla negli altri paesi europei.

Rischiano un procedimento giudiziario come Ponti e la Loren

Sylva Koscina e l'industriale Castelli si sarebbero sposati a Città di Messico

La moglie dell'imprenditore romano si è rivolta al giudice, inviandogli i documenti che proverebbero le nozze già avvenute - Il procuratore della Repubblica stabilirà se deve incriminare l'attrice e il suo compagno per bigamia - La Koscina non smentisce né conferma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Sylva Koscina e l'ingegner Raimondo Castelli rischiano di trovarsi al centro di una vicenda giudiziaria analoga a quella vissuta dieci anni fa da Sophia Loren e Carlo Ponti. Lo ha dichiarato ad un settimanale romano la signora Marinella Marino Castelli, moglie dell'industriale, rivelando di aver già fatto pervenire alla magistratura i documenti che provano le nozze avvenute il 6 aprile scorso a Città di Messico fra suo marito e l'attrice. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Angelo Maria Dore, si starebbe occupando in qualche giorno della questione. Deve stabilire se esistono gli estremi per incriminare il Castelli e la Koscina di bigamia.

La signora Marina sposò nel novembre del 1962 Raimondo Castelli, dal quale ha avuto una figlia, ora diciottenne. Ha confessato di essere da tempo a conoscenza del legame sentimentale che unisce il marito alla Koscina, ma di essersi risolta ad agire soltanto qualche tempo fa, quando l'attrice rilasciò alla stampa di Hollywood delle dichiarazioni in cui affermava di essere la signora Castelli. Immediatamente, la signora Marinella presentò due querele: una prima per diffamazione aggravata, concubinaggio e sostituzione di persona; e una seconda per tentativo di estorsione e ancora diffamazione. Poi, venerdì scorso, ricevuta una comunicazione da Città di Messico che le confermava l'avvenuto matrimonio di suo marito, l'ha trasmessa al magistrato.

La Koscina e Raimondo Castelli sono una coppia assai nota negli ambienti mondani e cinematografici non soltanto di Roma. Da lunghi anni appaiono uno accanto all'altra in pubblico e tutti ritenevano che l'imprenditore avesse raggiunto un accordo con la moglie. L'improvvisa reazione della signora Castelli ha perciò destato una certa sorpresa.

« Io non mi sarei mai neanche sognata di querelare nessuno — *ha spiegato la signora Marinella* — se quella ragazza, evidentemente mal consigliata, non si fosse messa a dire cose dell'altro mondo. Fino a prova contraria, la signora Castelli sono io, non ce ne possono essere altre ». *La moglie dell'industriale ha aggiunto di aver appreso dai giornali la notizia del matrimonio messicano del marito con la bella attrice jugoslava. Non ci aveva creduto immediatamente ma dovette prenderne atto in seguito; i particolari della vicenda erano troppo dettagliati per essere tutti fantasia dei cronisti.*

Una settimana fa, la signora Castelli ha anche ritirato alla questura centrale il suo passaporto per l'estero al marito; per cui l'industriale ben difficilmente potrà sottrarsi al procedimento giudiziario.

Subito dopo essere tornati in Italia dal Messico, nella primavera scorsa, la Koscina e il Castelli avevano recisamente smentito di essersi uniti in matrimonio. Agli amici che lo chiedevano risposero: « Non siamo neanche passati vicino a Città di Messico per evitare la tentazione. L'esperienza della Loren e di Ponti c'è servita. Non vogliamo storie di genere ».

Oggi l'ingegner Castelli è stato cercato invano; il suo ufficio non risponde e nessuna chiamata. Dalla Sardegna, dove sta girando un film, la Koscina ha reagito con delle dichiarazioni evidentemente polemiche. Non ha voluto smentire né confermare la notizia del matrimonio messicano perché deve prima consultarsi con i suoi avvocati. Dopo aver detto di « cadere dalle nuvole », ha aggiunto: « Sì è il fatto che tutto questo è successo da quando sono una diva di Hollywood. Quando ero una attrice media nessuno s'interessava dei miei fatti personali. Per ora posso dire soltanto questo: non credo di essere perseguibile per bigamia ».

l. z.

Sylva Koscina e l'Ing. Raimondo Castelli fotografati a Fiumicino (Telefoto A. P.)

In «prima» mondiale a Parigi un dramma vietato da Stalin

« Il re Fame », di Andreev, rievoca la rivoluzione fallita del 1905 - L'autore morì in esilio senza riuscire a farlo rappresentare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 novembre.

Il re fame, la commedia che il poeta russo Leonida Andreev scrisse nel 1907 e che non era stata mai recitata, neanche nell'Unione Sovietica, per un veto di Stalin, ha ottenuto un vivo successo al Théâtre Récamier, dove è dato in « prima » mondiale nella traduzione di Hélène Chatelain. Allo spettacolo hanno assistito i due figli del poeta, morto in esilio a 48 anni nel 1919.

Lo spettacolo rievoca la fallita rivoluzione del 1905, che annunciò la più grande rivoluzione di dodici anni dopo. I vincitori del 1905 si illusero credendo che l'ordine fosse stato davvero ristabilito; in realtà, se i rivoluzionari erano stati schiacciati, la fame non era indietreggiata e continuava a regnare.

Il tema è trattato in chiave surrealista.

Diciassette attori interpretano una cinquantina di personaggi che rappresentano la fame, il tempo, la morte, eccetera. La fame e la morte trionfano; le vediamo danzare per accompagnare un duello rusticano fra due avversari.

l. m.

CRONACA TELEVISIVA

Dramma in una bottiglia

Riproposto un grande film di Wilder, « Giorni perduti » - Folla di attori ne « La fiera della vanità » - Stasera « Turcaret » con Buazzelli

Dopo la piccola cosa della settimana scorsa, « Frutto proibito », il ciclo del regista Billy Wilder, ieri sera, ha preso veramente il via.

« Giorni perduti » è ancora un gran bel film. Ce lo ricordiamo molto bene quando arrivò in Italia nell'immediato dopoguerra. Nella nostra testa di giovani spettatori cinematografici c'erano due Americhe: una di case di lusso, di magnati, di automobili dall'enorme cilindrata, di donne platinate in abito da sera; e l'altra — più recente — in veste bellica, tutta fatta di prodi soldati, di eroi indomabili, di piloti sperjcolati, di ammiragli col viso segnato dalle rughe e dalla sferza del vento.

L'opera di Billy Wilder ci capitò fra capo e collo d'improvviso, come una bomba. Lì per lì pareva — ed era, effettivamente — la storia di un alcoolizzato che rotola sempre più basso e sconfinato agli estremi al redime (più per ordine della censura che per logica di cose). In realtà era la descrizione di una terza America che noi non avevamo mai conosciuto attraverso Hollywood, una America sordida e amara di uomini vinti, di uomini che si trascinano con la bottiglia in mano di bar in bar e per le anguste scale di vecchi stabili di periferia e per i soprapassaggi polverosi delle ferrovie sferraglianti. Una America senza fiumi di dollari, senza fastosa potenza, senza il sorriso rassicurante di un Gary Cooper o gli entusiasmi idealistici e patetici di un Frank Capra.

Fu una rivelazione il film — d'intonazione espressionista, di perfetta cadenza, di esemplare asciuttezza (tolto, l'abbiamo già detto, il finalino di comodo) — e fu una rivelazione Ray Milland, un attore quasi ignoto, protagonista sino a quel momento di pellicole secondarie e, soprattutto, di vicenduole all'acqua di rosa: un attore dalla faccia sostanzialmente aperta e gioconda che qui però riusciva — senza forzature gigionesche, questo è importante — a trasformare in una tragica maschera di degradazione.

Ripetiamo, oggi come oggi « Giorni perduti » resta, con i suoi ventidue anni, un signor film, di una perentorietà mozza-fiato. E' vero che non lo si deve considerare un manifesto della lega anti-alcoolica, però dopo la parola fine l'impressione è tale che uno non se la sente di bere non dico un *whisky* ma neanche mezzo goto di barbera.

* *

Domenica. S'è incamminato solennemente lungo la sua strada di sette puntate (della durata di un'ora e un quarto ciascuna) il romanzo sceneggiato « La fiera della vanità » di Thackeray. Vogliamo rimandare ogni e qualsiasi giudizio alla seconda puntata, almeno? Tanto più che il sontuoso esordio, con quella valanga di personaggi che sbucavano da tutte le parti, a getto continuo, ci ha lasciato un vero e proprio senso di stordimento e di soffocamento.

* *

Stasera andrà in onda sul canale nazionale la commedia « Turcaret » di Alain René Lesage, autore francese vissuto tra il 1668 e il 1747: si tratta di una commedia (rappresentata la prima volta nel 1709) che è considerata da qualsiasi manuale di teatro un capolavoro di forza comica e di osservazione di costume: satira degli affaristi loschi e truffatori che in quell'inizio di XVIII secolo imperversavano a Parigi. Autorevole protagonista sarà Tino Buazzelli cui il personaggio di Turcaret dovrebbe essere particolarmente congeniale. A fianco di Buazzelli reciteranno Paolo Ferrari, Paolo Mannoni, Marina Bonfigli.

Il secondo canale comprenderà un numero di « Cordialmente » (che speriamo riesca ad uscire dall'attuale periodo di opacità) e la consueta registrata di una rassegna di cantautrici svoltasi sulle tavole del palcoscenico del Politeama Ruzzi in quel di Vasto (Chieti).

* *

Ci lamentavamo qualche giorno fa che la tv non dedicasse nessun programma al cinquantenario della Rivoluzione bolscevica. Eccoci accontentati e subito: mercoledì 22 novembre s'inizierà una trasmissione in tre puntate a cura di Sergio Bonelli e Arrigo Montanari che s'intitolerà, esplicitamente, *La rivoluzione russa* e che sarà un'ampia rievocazione composta di documentari in parte inediti, concessi dalle cineteche di Stato dell'Urss, da interviste girate nei mesi scorsi a Mosca e da opinioni di illustri storici.

u. bz.

Circolo « Il pangolo ». — L'attività del cine Club si aprirà stasera alle 21,15 al cinema Eden (via Bagetti 30) con il ciclo dedicato al film umoristico inglese. Sarà proiettato: « La cosa sbagliata », di B. Forbes.

Gabriella Farinon, presentatrice di «Cordialmente»

La sera del 28 novembre

Il « Cantaeuropa » partirà da Venezia

Roma, 13 novembre.

(l. z.) Il « Cantaeuropa Express », il treno che trasporterà attraverso il continente la *troupe* canora di Ezio Radaelli, partirà da Venezia la sera del 28 novembre. La sede di partenza dello spettacolo gemello del « Cantagiro » è stata indicata oggi dall'organizzatore, in una conferenza stampa. La vigilia della partenza, il «Cantaeuropa» farà uno spettacolo che sarà ripreso dalla televisione.

La carovana attraverserà l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e la Svizzera e farà ritorno in Italia, dove concluderà le recite ad Alassio, probabilmente all'aperto, il primo dell'8 dicembre.

Oggi, Radaelli ha presentato alla stampa anche i pittori Purificato, Fantuzzi, Stradone, Omiccioli e Bartoli, che con molti altri esporranno loro opere in una mostra al seguito del « Cantaeuropa ». C'erano anche i cantanti Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli e Massimo Ranieri, che hanno confermato la loro partecipazione alla « kermesse ». Radaelli ha precisato che gli interpreti delle canzoni saranno undici e non quattordici, come era stato annunciato in un primo tempo.

Niente musica « beat » al Festival di Sanremo?

La commissione selezionatrice sta esaminando i trecento motivi presentati Si profila il ritorno del genere melodico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Il festival della musica leggera a Sanremo ha aperto ufficialmente i lavori per la sua prossima edizione, la diciottesima. La commissione selezionatrice ha già iniziato l'esame dei motivi candidati a concorrere. L'organizzatore generale Gianni Ravera sta firmando i primi contratti con i cantanti e le case discografiche che vi interverranno.

Sui lavori presentati è difficile avere indicazioni: gli esperti, almeno per ora, sono di un riserbo assoluto. Gli interessati giurano che stavolta tutto andrà tranquillamente, senza strascichi polemici. E ci si sforza di evitare ogni possibilità di critica: tanto per cominciare, le giurie chiederanno ospitalità ai giornali quotidiani e periodici di maggiore tiratura, i cui direttori dovranno garantire l'imparzialità del giudizio.

Secondo l'opinione prevalente tra gli esperti, questa volta Sanremo segnerà il grande ritorno del genere melodico, più o meno aggiornato. Le ditte musicali avrebbero presentato oltre trecento canzoni, ciascuna delle quali ha almeno un paio di arrangiamenti diversi. Di queste, soltanto qualche decina ricalcherebbero lo stile «beat» o più genericamente « urlato ». I testi sembrano formalmente più accurati, ma avrebbero abbandonato i temi di maggiore attualità cui si erano ispirati gli autori negli ultimi due o tre anni.

I cantanti che vengono dati per sicuri sono Mina, Milva, Caterina Caselli, Bobby Solo, Lucio Dalla, Jimmy Fontana, Gianni Pettenati, Gigliola Cinquetti e tutta la nuova leva dei giovanissimi: Patty Pravo, Alberto Anelli, Ello Gandolfi e Giusy Romeo (questi ultimi due vincitori a Castrocaro Terme). Ma Ravera sta cercando di avere anche Morandi e Rita Pavone, Domenico Modugno e Celentano. Dipenderà dalle cifre che l'Ente per il Turismo di Sanremo e il Casinò saranno disposti a concedere.

r. s.

Le Case musicali annunciano famosi cantanti stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 novembre.

(g. n.) In Galleria del Corso a Milano — dove si danno convegno tutti coloro che vivono nel mondo della musica leggera — si dà per certo che l'organizzazione del Festival di Sanremo si sia assicurata la presenza di grossi nomi stranieri. Fra questi sarebbero Dusty Springfield, la bionda inglesina nota anche in Italia per aver partecipato ad un precedente Festival; Johnny Hallyday, Sarah Vaughan, Louis Armstrong, Françoise Hardy, Mireille Mathieu, Antoine, Udo Jurgens.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

ARTE MODERNA
Questa sera ore 21,15
AL TEATRO STABILE
Via Rossini 8
ASTA

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

non occorre guardarci dentro

(se è un Ultravox)
ULTRAVOX

dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 4 angolo via Roma
Ore 10,30 13; 16-20; festi 10 12; t. 545 ore

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vittorio Emanuele 187, tel. 511.624

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A
GAS ED I NUOVI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE
GREENGAS SONO ESPOSTI PRESSO LA SOC.
GASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. 542287 DI FIANCO 1ST. S. PAOLO

Per la gioventù che legge ecco
l'Estuario
La nuovissima collana che offre a tutti i ragazzi le opere più educative e attuali di autori moderni di tutti i Paesi.
NESSUNO È SOLO di H. Grit Seuberlich 116 pagine - Prezzo L. 800
LA RAGAZZA DI LOBI di René Guillet 216 pagine - Prezzo L. 1.000
LE EVASIONI STORICHE di Henri Iselin 128 pagine - Prezzo L. 800
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Scenderanno in sciopero tutti gli attori italiani

Roma, 13 novembre.

A breve scadenza entreranno in sciopero tutti gli attori impegnati nel teatro, nel cinema, nel doppiaggio e nella radiotelevisione. Lo stato di agitazione, deliberato dalle organizzazioni sindacali del settore (Fils-Cgil, Fuis-Cisl e Uil-Spettacolo) viene motivato con il « rifiuto da parte dell'Associazione industriali del cinema (Anica) e dell'Intersind, che rappresenta le aziende di Stato per il cinema e la Rai-Tv, di trattare la stipulazione di un contratto collettivo di lavoro che regoli il rapporto degli attori impegnati nella realizzazione di telefilm ».

La mancanza di un contratto, affermano le organizzazioni sindacali, ha determinato una difficile situazione: la Rai-Tv, dinnanzi all'accresciuta richiesta di telefilm, « sostituisce di fatto la produzione diretta con appalti a privati, con i quali non sussiste a tutt'oggi nessuna regolamentazione contrattuale ».

(Ansa)

L'edilizia sacra dopo il Concilio

Alla chiesa moderna non serve il campanile

All'interno i fedeli si disporranno a semicerchio intorno all'altare - Le persone con bimbi troveranno posto in ambienti separati da vetrate per eliminare il disturbo - In America vi sono già 70 chiese dove si può assistere alla Messa in auto

In questi ultimi cinquant'anni la costruzione delle case si è sviluppata enormemente, non solo quantitativamente, ma anche tecnicamente. Gli standard abitativi che ieri erano giudicati buoni, oggi non sono più accettabili nemmeno per gli edifici più modesti.

Per contro la costruzione delle chiese è rimasta pressoché inalterata: se infatti l'estetica e la tecnica del cemento armato ne hanno mutato l'aspetto, l'impianto funzionale, liturgico e distributivo è rimasto immutato. Ma un nuovo orizzonte si apre ai sacerdoti, ai progettisti e ai fedeli: il Concilio Vaticano II ha stabilito direttive precise per un rinnovamento dell'edificio sacro, adeguandolo alle mutate esigenze di oggi mediante le nuove norme della Liturgia conciliare.

La riforma liturgica inizia dal dicembre 1963; ma come mettere in pratica le direttive del Concilio? Sacerdoti, sociologi, urbanisti e architetti si riunirono ad Assisi nel 1965 per definire il duplice quesito urbanistico e architettonico, giungendo ad un punto d'incontro tra i problemi tecnici e quelli liturgici.

Fu stabilito che un necessario studio urbanistico, consistente in una vera e propria pianificazione parrocchiale a livello regionale dovrà precedere il progetto. Si eseguiranno perciò ricerche per fissare l'ubicazione, la capienza e il tipo di chiesa in relazione alle previsioni di insediamento, alla percentuale di pratica religiosa, alla disponibilità del clero, agli spostamenti quotidiani, festivi, ecc. Si eviteranno la concentrazione o il diradamento eccessivo delle chiese, giungendo invece a nuove proposte quali la chiesa dell'aeroporto, dell'autostrada, dello « shopping-center », del luogo di fine settimana, che non saranno generalmente parrocchie, ma collegate alle parrocchie già esistenti.

Il Concilio ha insistito moltissimo su questa « apertura della Chiesa verso il mondo », ed infatti è da tutti auspicato che l'edificio per il culto possa inserirsi nella rete dei servizi e delle attrezzature urbane della città, saldandosi ad essa mediante le sue opere pedagogico-sociali. La chiesa non sarà perciò sempre isolata dagli altri edifici urbani, ma nel suo nuovo rapporto con la città potrà essere collegata, anche architettonicamente, ai centri commerciali e direzionali, come già avviene nei nuovi centri inglesi e da noi negli ospedali.

Quale sarà l'aspetto dei nuovi edifici sacri? Le chiese non saranno più concepite — salvo casi eccezionali — come monumenti: l'immagine del campanile che domina la città non è più indispensabile né da tutti desiderata; le chiese saranno un « segno » sacro costruito su scala umana.

Così all'interno dell'edificio l'assemblea dei fedeli potrà disporsi liberamente intorno al presbiterio (che comprenderà generalmente l'altare, il tabernacolo, l'ambone e le sedi per il celebrante e i ministri) il quale potrà muoversi fino a staccarsi completamente dalla parete. Ciò favorirà la disposizione a semicerchio dei fedeli e la loro partecipazione attiva, fino ad oggi impedita dalla forma obbligata della maggior parte delle chiese. Infine si accentuerà l'importanza dell'altare centrale, anche abolendo le cappelle o nicchie a fianco della navata.

Altri interventi propongono di creare presso il tabernacolo un luogo di meditazione — separato dall'aula — per l'adorazione e la celebrazione nei giorni feriali, risolvendo così il problema del riscaldamento quando minore è il numero dei fedeli. Il coro e l'organo scenderanno a far parte dell'assemblea disponendosi tra questa e il presbiterio. Le persone con bambini potranno trovare posto in ambienti separati dall'aula da apposite vetrate diminuendo così il disturbo. Infine sarà studiata la possibilità di celebrare la Messa anche all'aperto.

I problemi sono molti: dalla liturgia all'acustica, alla sociologia; tale pluralità di competenze crea l'esigenza di lavorare in gruppo, come già accade in altri campi, quali la medicina e l'industria. Particolarmente per gruppi di studio furono infatti banditi i recenti concorsi di Ascoli Piceno e di Cattolica, nel 1966, per la costruzione di una chiesa, e due — più significativi — a Roma e a Torino per un intero complesso parrocchiale. Quest'ultimo, bandito dall'Ente Torino Chiese nel 1967, conta un notevole numero di gruppi partecipanti, e i suoi risultati saranno resi noti nei prossimi giorni.

Se ora poniamo mente al futuro, vediamo come le soluzioni prospettate non siano avveniristiche, ma abbiano bensì validi precedenti. Le chiese non cattoliche contano ad esempio numerose realizzazioni di sale variabili in capienza e dimensioni mediante l'adozione di pareti mobili, e in un lungo articolo comparso sulla rivista « Time » il 3 novembre u. s. si legge addirittura che negli Stati Uniti sono già in attività più di 70 chiese del tipo « walk-in, drive-in », dove i fedeli assistono alle funzioni stando seduti nelle loro automobili.

Concludendo con le parole di mons. Fallani, presidente della Commissione Pontificia di Arte Sacra: « Non importa che la chiesa sia alta o bassa, preziosa o povera, in una forma geometrica e in uno sviluppo di pianta poligonale o libera. Conta il punto prescelto, e cioè vivo di una vita di contatti, di una possibilità di scambio di idee, di una conversazione familiare con tutti ».

Carlo Liveriero

Nel 1968 le diocesi in Italia saranno ridotte da 300 a 200

Roma, 13 novembre.

Le diocesi italiane verranno ridotte da circa 300 a 200 entro la seconda metà del 1968: lo ha deciso la Congregazione Concistoriale (il dicastero pontificio cui compete la delimitazione delle aree diocesane) e che dall'anno prossimo si chiamerà Congregazione « per i vescovi ». Il nostro paese con le sue 320 diocesi costituisce l'unico esempio al mondo di territorio frazionato in parecchie piccole aree soggette alla giurisdizione del vescovo: negli ultimi anni si è sentita sempre di più l'esigenza di una radicale riforma.

(Ansa)

Si parla di un «terzo uomo» nel delitto della stricnina

Si tratterebbe di un parente della vittima - Forse nuovo confronto tra la vedova e l'amico accusati del crimine

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 13 novembre.

Gabriella Baracco, la vedova ventitreenne accusata di aver avvelenato con la stricnina nel caffè il marito Libero Rizzatto, molto probabilmente avrà nuovamente a confronto con il suo amico, il commerciante quarantenne Oddone Zanatto, che si trova in carcere con la stessa accusa.

I due nel corso del confronto di sabato si sono lanciati delle terribili accuse, ma nessuno ha confessato. La donna ha sostenuto di avere ricevuto il veleno dallo Zanatto, ma di averlo creduto un « filtro d'amore ». Il commerciante ha invece detto di avere consegnato un talpicida alla donna, ma di averglielo dato per uccidere i topi.

Sino ad ora tanto l'uomo che la vedova sono riusciti insomma a sostenere con sicurezza le proprie tesi e a negare che fra loro esistesse una relazione vera e propria. « *Eravamo dei buoni amici* — hanno detto — *e nulla più* ». Non si esclude però che nel corso di un nuovo confronto non crollino confessando tutto.

Intanto un terzo personaggio si è inserito nella vicenda: si tratta di un parente molto vicino della vittima che avrebbe avuto per la vedova delle attenzioni che andavano oltre i rapporti puri e semplici di parentela. Oggi, proprio per fare luce su questo aspetto della misteriosa vicenda è stato interrogato un sacerdote di Camposanpiero (paese dove la donna andò ad abitare dopo la morte del marito). Il sacerdote si è trattenuto con il Procuratore della Repubblica oltre un'ora ma sul colloquio non è trapelato nulla.

Nel pomeriggio il dott. Aldo Fois ha anche sentito la moglie dello Zanatto, che dopo l'arresto del marito è rimasta sola con sette bimbi.

l. m.

Deceduto un medico colpito da cancro per l'uso di raggi X

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Il dott. Attilio Dragonetti-Staffa, « pioniere » dell'uso dei raggi X, è deceduto oggi nella clinica chirurgica del Policlinico colpito da processo cancerogeno dovuto alle radiazioni dei raggi X di cui egli faceva uso in sede diagnostica.

Il dott. Dragonetti-Staffa era nato 68 anni fa in Calabria.

Tornata a casa dopo la drammatica avventura

Colpita da choc la ragazza rapita dall'innamorato respinto

La diciassettenne di Monastero da due giorni non esce - Il giovane che la tenne prigioniera per 12 ore, è fuggito dopo la denuncia dei familiari della vittima

L'impiegata Carla Albenga, di 17 anni, e Romano Bielli, il ventunenne « rapitore »

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 13 novembre.

Per tutta la giornata di oggi, Carla Albenga, la diciassettenne di Monastero Bormida rapita e sequestrata per dodici ore da un innamorato respinto, non è uscita di casa. E' da due giorni che non si fa vedere in paese, perché è ancora sotto lo choc di quelle ore angosciose.

Il suo rapitore, Romano Bielli, 21 anni, falegname, abitante a Vesime, dopo l'accaduto è scomparso. Quando i carabinieri, dopo la denuncia sporta dai familiari della ragazza, sono andati per interrogarlo il giovane era sparito. Ma questa sera pare sia stato visto ad Acqui e questo ha tranquillizzato quanti temevano un gesto sconsiderato.

Cercare di sapere quanto effettivamente è avvenuto non è facile. La gente delle Langhe è taciturna. A Monastero tutti sono solidali e dispiaciuti di quanto è successo alla ragazza che è cara a tutti e non dimostra i diciassette anni che ha appena compiuto.

A Vesime, invece, malgrado lo sconsiderato gesto del Bielli, parecchi cercano di minimizzare l'accaduto: si sarebbe trattato — dicono — di una bravata, e non è il caso di drammatizzare.

Fino a poco tempo fa Romano Bielli e Carla Albenga « uscivano » insieme. I genitori di Carla lo sapevano e si opponevano sia perché reputavano la figlia troppo giovane, sia perché consideravano il Bielli un giovane poco serio.

Il falegname è conosciuto come un patito per i motori, spericolato e fracassone per la sua « 600 » truccata che lanciava a tutta velocità.

Carla aveva ubbidito ai genitori ed evitava di incontrarlo. Il giovane continuava invece a seguirla. L'attendeva all'uscita del lavoro (è impiegata in una officina meccanica di Bistagno di proprietà di Silvano Barberis), od alla fermata dell'autobus per Monastero.

Anche venerdì sera il giovane era ad attenderla all'uscita della fabbrica. Carla perse il pullman, ma quando vide il Bielli, la ragazza fermava l'auto di un compagno di lavoro, Pietro Garillo, di 21 anni, per pregarlo di accompagnarla a casa.

Il Garillo acconsentiva, ma a metà strada, in una zona buia e nebbiosa il Bielli, raggiunta la vettura dei due giovani, la bloccava con una ardita manovra. Poi, sceso, affrontava minacciosamente il Garillo, e presa per un braccio la ragazza la costringeva a salire con lui sulla « 600 ». Un momento dopo ripartiva a tutta velocità. Raggiunto Monastero, non si fermava ma proseguiva per Vesime.

Carla lo supplicava di farla scendere. Incurante di tutto il Bielli per due volte, fermava l'auto e aggrediva la fanciulla tentando di violentarla. La giovane si difese disperatamente e riuscì a respingerlo.

Il Bielli allora raggiungeva la sua casa a Vesime e costringeva la ragazza, che aveva gli abiti a brandelli e profondi graffi al collo e sulle braccia, ad entrare nell'abitazione.

Soltanto verso le 6 del mattino il falegname accompagnato dalla madre Giovanna Ubaldi raggiungeva Monastero e la donna portava a casa la ragazza.

m. b.

Si costituisce al carcere uno dei frati di Mazzarino

Dice: « Dei miei atti devo rendere conto soltanto a Dio »

Ragusa, 13 novembre.

Si è costituito al carcere giudiziario di Ragusa padre Venanzio, al secolo Liborio Marotta, protagonista, assieme ad altri tre suoi confratelli, del « giallo di Mazzarino ». Padre Venanzio era accompagnato dal provinciale dell'Ordine francescano e la sua costituzione era stata preannunciata al carcere di Ragusa dalla stessa Procura generale di Perugia.

Il frate aveva comunicato la sua intenzione di cominciare l'espiazione della pena all'indomani della sentenza della Corte d'Appello di Perugia, che condannava i frati di Mazzarino. Padre Venanzio dovrà scontare 8 anni di reclusione.

« *Comincio ad espiare in pace con rassegnazione* — ha detto Padre Venanzio, abbandonando il convento di Vittoria dove era stato ospitato dopo avere riacquistato la libertà —, *confortato dalla tranquillità della mia coscienza. Dei miei atti dovrò rendere conto soltanto a Dio* ».

Annegati i tre «velisti» scomparsi nel lago di Bolsena

Le vittime sono un operatore cinematografico e due suoi amici inglesi - Recuperato un remo dell'imbarcazione naufragata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Un operatore cinematografico e due suoi amici inglesi sono scomparsi nelle acque del Lago di Bolsena mentre facevano una gita su una barca a vela. Le ricerche compiute sinora non hanno dato alcun esito e ormai tutte le speranze di ritrovarli vivi sono sfumate. E' stato ripescato solo un remo della imbarcazione che evidentemente deve essere naufragata.

La barca era di proprietà del cineoperatore Domenico Castiglioni, quarantaduenne, sposato e padre di tre bambini. Sabato egli aveva invitato nella sua villa di San Lorenzo Nuovo, nelle vicinanze del Lago di Bolsena, due amici inglesi: Archard Humphrey Yackson, ventotto anni, direttore dal marzo scorso dell'ufficio per il Turismo britannico, che ha sede a Roma in via Torino 40, ed il suo vice Christopher Fitzgibbon, ventisettenne. Sia il Castiglioni sia il Yackson erano esperti « velisti ».

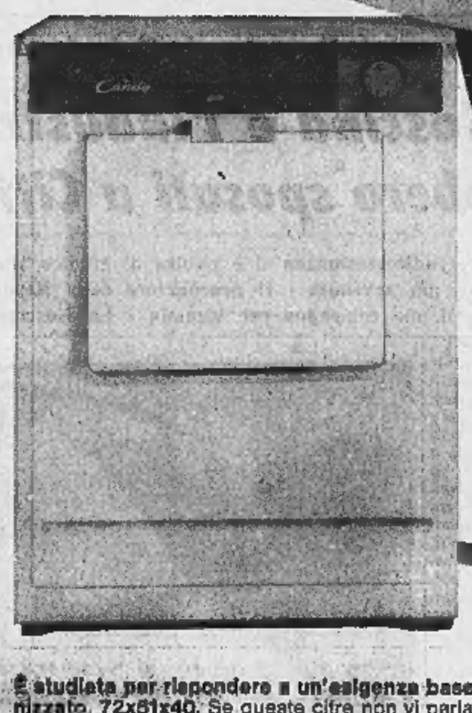
Sabato sera le condizioni del lago erano però proibitive. Soffiava un forte vento e le acque erano minacciose. I tre si allontanarono in direzione dell'isola di Marta quando già stava per annottare. Nessuno è in grado di dire come possa essere avvenuta la sciagura. Forse un colpo di vento ha fatto rovesciare la barca, forse essa è andata ad urtare contro gli scogli dell'isola.

In un primo momento si era pensato che i tre fossero rimasti sull'isola per trascorrervi la notte. L'allarme è stato dato soltanto ieri mattina. Ai carabinieri e ai pescatori del luogo si sono uniti ieri ed oggi nelle ricerche gli equipaggi di due elicotteri. L'unico risultato è stato il ritrovamento di un remo che testimonia la avvenuta tragedia.

g. fr.

20 centimetri sopra il ginocchio
è la nuova
misura
la più piccola
fra le "grandi" lavatrici
una nuova misura
anche nel prezzo:
lire 69.800
(sì, avete letto bene)

staff 67/10



È studiata per rispondere a un'esigenza base della casa moderna: lo spazio organizzato. 72x61x40. Se queste cifre non vi parlano da sole, pensate a una lavatrice che sta benissimo sotto il lavandino. Avete problemi di spazio? Non impazzite con le misure – comprate Misura. È una superautomatica da 3 chili, che consente bucati più frequenti e specializzati. 10 programmi di lavaggio, anche per la lana e per i tessuti che non si stirano. Ha la sospensione elastica autocontrollata; è silenziosa e stabilissima. Ha un filtro a doppia sicurezza. Sta dappertutto e sa fare tutto... anche rendervi più spaziosa la casa.

che lavatrice!

...tante grazie, e'
Candy

in questi giorni da
CROFF
Filiale di TORINO Via Roma 251 Tel 535.351
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia
CROFF
da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi
Esposizione velluti operati Bemberg

INVITO
WOLMER
AI GIOVANI
La Ditta WOLMER si pregia invitare tutti i giovani di ambo i sessi e tutti gli appassionati di mobili moderni, alla presentazione in assoluta novità della nuova, rivoluzionaria serie « BOYS ». Questi mobili saranno di sicuro interesse per la facilità di montaggio e di composizione, per la carica di simpatia e di giovinezza che da essi emana e, cosa importante, per il basso prezzo di vendita. Detta presentazione avrà luogo nei locali della Ditta WOLMER - Corso Vittorio Emanuele 28 con inizio domani 15 c. m. ore 10.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CENTRALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.033
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

staff 67-2
bofil
TENETE D'OCCHIO LA VOSTRA SALUTE
Basta un'occhiata. Estraete il bocchinofiltro e osservatelo. Se è azzurro, come in origine, indica perfetto stato di efficienza. Se è diventato verde, vi raccomanda di sostituirlo perché la sua azione protettiva sta per esaurirsi.
bocchini Bofil da L. 50 in su
Bofil···12 anni di esperienza

Intervistata con Arena in un paese a 60 km da Londra

Beatrice è delusa dell'Inghilterra perché non ha potuto sposarsi subito

I due fidanzati devono risiedere quindici giorni nello stesso comune se vogliono ottenere una licenza di matrimonio - «Siamo disposti, pur di sposarci, a fare il giro del mondo» - La principessa dice che da due anni il padre non le manda più soldi - Quando era in Spagna, scrisse una lettera lamentando d'essere costretta alle nozze: «Non mi riferivo però ad Arena» - Voci d'una partenza improvvisa per Parigi

(Nostro servizio particolare)

Reading, 13 novembre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena, dopo la clamorosa fuga da Roma, si sono rifugiati in un paesino della campagna inglese, Hurley, nella contea del Berkshire, sessanta chilometri ad ovest della capitale. Lasciata Londra dove si erano riposati per qualche ora al «Royal Palace Hotel», sono giunti alle cinque di ieri pomeriggio ad Hurley e hanno chiesto ospitalità all'albergo «Old Bell», la Vecchia campana, vecchia davvero perché l'edificio, con le sue travi e sovrastrutture di legno nero (è nove stanze in tutto) si dice sia stato ultimato nel 1133. Maria Beatrice e Maurizio Arena hanno preso una camera matrimoniale.

La «Vecchia campana» appartiene ad un italiano, Giulio Trapani, originario di Sorrento; ed anche il personale è per la maggior parte italiano. Con la coppia erano tre amici, uno dei quali è il giornalista di Roma che li ha seguiti in tutte le peripezie di questi giorni.

I giornalisti hanno scoperto solo oggi a mezzogiorno il loro nascondiglio. In mattinata la coppia si era recata al *Register Office* di Reading, il municipio da cui Hurley dipende amministrativamente, ed avevano chiesto al funzionario, signor Church, se era possibile sposarsi subito. Il signor Church ha risposto loro che avrebbero dovuto aspettare quindici giorni risiedendo nel Comune. «*Non hanno voluto dirmi i loro nomi* — ha poi raccontato — *ma io li ho riconosciuti*».

Dal *Register Office* la notizia si è presto divulgata in paese e nel tardo pomeriggio è giunta a Londra. Poche ore dopo, uno stuolo di giornalisti e cineoperatori circondavano l'albergo «Old Bell» e, superata la breve resistenza di Arena e Beatrice, riuscivano ad intervistarli. «*Siamo scappati da Roma* — ha detto Maria Beatrice — *solo per cercare un po' di pace. Sabato eravamo stati a cena con due giornalisti nostri amici. Uscendo abbiamo detto che ci recavamo al cinema, invece siamo andati all'aeroporto. Purtroppo uno dei giornalisti si era insospettito ed è riuscito a seguirci*».

La principessa indossava un abito bianco e sul petto aveva appuntata una grossa broche di zaffiri e smeraldi; portava al dito un grosso anello di foggia analoga.

Appariva stanca e disorientata come una qualunque ragazza che sia fuggita di casa. Più volte si è contraddetta. «*Io ho saputo solo tre giorni fa che era stata intrapresa un'azione legale per impedirci il matrimonio. Ieri ho telegrafato a mia madre (mio padre non so dove sia) e lei mi ha risposto in modo molto vago. Però non mi ha rimproverato. Del resto potranno ostacolarci, ma noi faremo anche il giro del mondo per arrivare alle nozze. Oggi siamo andati al Register Office di Reading solo per informarci sulla procedura inglese per i matrimoni. In verità credevo che in questo paese fosse tutto più facile*».

Maria Beatrice parlava un po' in francese, un po' in inglese, un po' in italiano, rispondendo ad ogni giornalista nella sua lingua. Uno dei presenti le ha chiesto se continuasse a ricevere dal padre un assegno mensile. «*Sono due anni che non mi dà più nulla. Vivo con il denaro che ho ereditato al compimento della maggiore età*».

A questo punto ha interloquito Arena:

«*Certo sarebbe tempo di stabilire se in Italia c'è una repubblica o una monarchia. In Gran Bretagna, dove c'è ancora la Regina, la principessa Margaret ha potuto sposare un commoner. In Italia, dove il re non c'è più, Beatrice non può fare lo stesso*».

«*Vogliono dimostrare* — ha continuato — *che Maria Beatrice non è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, ma non è vero: è più che normale. Vogliono soltanto impedirle di sposare l'uomo che ama... Sono come da Medioevo. Io sono un poveraccio e lei è figlia d'un re: ma in Italia il re non c'è più*».

«*Perdendo i sovrani* — ha soggiunto sottovoce l'attore — *l'Italia non ha perso molto...*».

«*Ieri sera* — ha chiesto a Beatrice un giornalista di Londra — *la BBC ha detto che lei fa uso di sostanze eccitanti... forse droghe...*».

«*No, guardi, potrebbe anche farmi la prova del sangue: non troveranno nulla. Purtroppo la Procura italiana, se ci troverà, può anche impedirci le nozze e se ora il nostro rifugio è scoperto la colpa è vostra, dei giornalisti voglio dire*».

«*E' vero che lei, un mese fa, ha scritto ad un'amica cilena "sono costretta a sposarmi per forza"?*».

«*E' vero, ma non mi riferivo ad Arena*».

Poco dopo, alle 19 passate, Arena e la principessa, con il loro poco bagaglio, hanno lasciato l'albergo «*Old Bell*». Alla porta era giunta una «Ford» grigia guidata da una donna. La guidatrice era assai abile e pratica dei luoghi ed è riuscita a far perdere ai giornalisti le tracce dei due celebri clienti. Tuttavia si ritiene che la coppia non si allontanerà per ora dal comune di Reading; deve restarvi almeno quindici giorni, se davvero vuole ottenere la licenza di matrimonio.

A tarda sera, la guidatrice dell'autopubblica con la quale Beatrice e Maurizio hanno lasciato Hurley è stata rintracciata da un giornalista inglese. La signora, certa Phyllis Lamb, afferma di avere portato la coppia all'aeroporto di Heathrow (nella parte occidentale di Londra). Avrebbe udito che i due intendevano recarsi a Parigi.

Carlo Cavicchioli

Da un prete in Spagna

Resa nota la lettera dove Titti invoca aiuto

Madrid, 13 novembre.

Per la prima volta è stata resa nota, nel testo integrale, la famosa lettera che Maria Beatrice di Savoia consegnò alla giornalista cilena Carmen Gardeweg, dopo il mancato matrimonio con Arena nella chiesa degli italiani di Madrid. Ecco il contenuto dello scritto, tradotto dallo spagnolo: «*Cara Carmen, mi obbligano a sposarmi. Per la fretta che ho non posso dirti le ragioni... però credo che tu le sappia. Infine, comprendimi. Chiederò il tuo aiuto quando sia necessario. Che Dio mi accompagni. Maria Beatrice di Savoia. Ore cinque della mattina del 1° ottobre 1967*».

Con questo documento, Maria Beatrice avrebbe voluto precostituirsi la possibilità di giungere all'annullamento del matrimonio che avrebbe dovuto esser celebrato di lì a pochi minuti.

La lettera è stata consegnata dalla giornalista al parroco della chiesa degli italiani di Madrid, padre Adriano Canavoso. E' scritta a mano, frettolosamente, su due facciate di un foglio in bianco piegato, che reca anche l'indirizzo cileno della Gardeweg. Costei la ottenne da Maria Beatrice sull'automobile con cui la principessa si stava dirigendo, nelle prime ore del mattino del 1° ottobre scorso, alla chiesa degli italiani. *(Ansa)*

Maria Beatrice nella hall dell'albergo dov'è ospite a Hurley (Telefoto Ansa)

L'azione dei Savoia bloccata dalla «fuga»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Con la fuga in Inghilterra, Maria Beatrice di Savoia ha praticamente «bloccato» l'iniziativa assunta dalla zia Jolanda, contessa Calvi di Bergolo, per arrivare alla sua interdizione. Se infatti la principessa decidesse di non tornare in Italia per presentarsi al Tribunale, il magistrato non potrà proseguire l'azione giudiziaria. La presenza dell'interdicendo e il suo interrogatorio sono condizioni essenziali per arrivare alla conclusione: «Non si può pronunziare la interdizione o la inabilitazione senza che si sia proceduto — *stabilisce il Codice civile* — all'esame dell'interdicendo o dell'inabilitando».

Ufficialmente, comunque, sino alla mattina del 21 dicembre, (giorno in cui Maria Beatrice dovrebbe trovarsi nell'ufficio del presidente del Tribunale) la magistratura ignorerà l'accaduto e procederà alla convocazione della principessa e di tutti i suoi parenti sino al quarto grado.

A questo punto sorge piuttosto un altro problema: dove notificare a Maria Beatrice l'istanza di interdizione (il problema è legato, in un certo senso, a quello della competenza del Tribunale). La principessa è nata a Roma ed è cittadina italiana, ma il suo domicilio, salvo errori, è quello di Merlinge, in Svizzera, e notificare l'istanza a Merlinge comporta complicazioni procedurali di notevole importanza. L'ufficiale giudiziario potrebbe rivolgersi alla sua residenza perché, secondo la legge, «la residenza è il luogo dove la persona ha la dimora abituale». *Ma dove ha residenza Maria Beatrice? Nella villa di Maurizio Arena, no, perché la principessa vi è stata ospite soltanto per alcuni giorni: nella clinica dove è stata ricoverata, neanche. Allora, in Inghilterra? Ma in questo caso il problema assumerebbe aspetti delicati.*

Forse si potrebbe trovare una soluzione affiggendo la notifica nel municipio della città dove Beatrice è nata: cioè in Campidoglio, a Roma. Rimarrebbe però aperto un altro problema: quello della competenza del Tribunale.

g. g.

Scarse reazioni a Vienna al «discorso dell'Anschluss»

Sulle folli dichiarazioni del capo nazista tedesco (che auspica la «Grande Germania») il governo non ha preso posizione - E tra i giornali solo il «Volksblatt» proclama: «Un Hitler ci è bastato»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 novembre.

Le violente dichiarazioni fatte al congresso di Hannover dal capo nazista tedesco Adolf von Thadden e l'appello all'Austria di rientrare nella «grande patria germanica» non hanno provocato a Vienna quelle reazioni che era normale e logico attendersi. Von Thadden aveva detto fra l'altro: «*Siamo noi* (tedeschi) *i soli responsabili se ci lasciamo privare delle consapevolezze di essere una nazione, e siamo quindi colpevoli se si può inventare una "nazione austriaca" trovando una scusa per abbandonare gli altoatesini al loro destino*».

Una frase piuttosto pesante. I giornali di qui l'hanno riferita mettendo in evidenza che Von Thadden ha voluto in tale modo affermare che l'Austria come Stato non ha ragione di esistere, ma non hanno ritenuto di commentarla. Soltanto l'organo ufficiale del partito popolare (al governo), il *Volksblatt*, vi ha dedicato un breve corsivo: «*La risposta all'appello di Von Thadden può esser riassunta in una breve frase: la stragrande maggioranza degli austriaci non ha il minimo desiderio di ritornare nel Reich. Un Adolfo ci è bastato*».

Anche il quotidiano socialista, *Arbeiter Zeitung*, ha ridotto la notizia a poche righe di cronaca. Il *Kurier*, indipendente, pubblica oggi in prima pagina la frase oltraggiosa del capo tedesco e la «rettifica» che Von Thadden si è affrettato a diffondere ieri nel corso d'una conferenza stampa («*Con queste dichiarazioni non ho affatto inteso proporre la ricostituzione di una Germania con l'Austria annessa*»). Egli non ha però ritirato quel passaggio del suo discorso in cui è detto: «*Le popolazioni della Germania Federale, di quella Orientale, del Sudtirolo e dell'Austria sono tutte egualmente tedesche*».

Alcuni esponenti dell'Ndp austriaco hanno dichiarato che al discorso del capo nazista tedesco non hanno nulla da togliere né da aggiungere. Nelle file del partito nazionalliberale Fpo (al quale si attribuiscono simpatie neonaziste e pangermaniche e che è presieduto da un ex ufficiale delle SS) si è invece ufficialmente di parere diverso: «*Noi non abbiamo mai pensato ad un nuovo Anschluss dell'Austria alla Germania e siamo dell'opinione che quello che dice Von Thadden è di per sé prima di interesse e che tale rimarrebbe se voi giornalisti non vi occupaste troppo di un partito e di una persona che non hanno nessuna importanza pratica*».

b. t.

Uccide l'amico mentre discute per la trasmissione della tv sul congresso nazista tedesco

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 novembre.

(l. m.) Una trasmissione sulla rinascita del nazionalsocialismo in Germania ha provocato una lite fra due amici, ed uno di loro ha ucciso l'altro con una coltellata. L'assassino, Gaston Maurer, di 36 anni lorenese di origine, si è costituito dichiarando di non aver potuto ammettere che l'amico Paul Gouillart, l'avesse chiamato «*sale boche*», qualifica peggiorativa con la quale certi francesi definiscono i tedeschi.

Il fatto è avvenuto nella cameretta molto squallida di una locanda di ultimissima categoria dove i due amici abitavano. Avevano trascorso la serata insieme e visto, al caffè, la trasmissione del congresso nazional-democratico sul quale si trovarono subito in disaccordo. Ne derivò una lite, e quando i due uomini rincasarono la discussione riprese. Alle parole seguirono gli insulti, poi le botte, e infine la coltellata mortale.

Novantenne ucciso in Sicilia per una questione di donne

Il cadavere scoperto fra i cespugli a pochi chilometri da Cefalù - L'uomo progettava di sposarsi

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 novembre.

(f. d.) Il novantenne Paolo Matassa è stato ucciso per questioni di donne? Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto ieri mattina fra i cespugli, in contrada «Barreca», a pochi chilometri da Cefalù.

Paolo Matassa, abitante a Cefalù in via Botta, malgrado l'età, pensava alle donne, pensava ancora alle donne. Progettava, anzi, di sposarsi e si era rivolto più volte a conoscenti perché lo aiutassero nella ricerca di una compagna. L'ultimo giorno che è stato visto in vita è il 30 ottobre, quando si è allontanato da casa, e da allora non è più tornato. Due giorni prima l'uomo aveva prelevato in banca tutti i suoi risparmi di pensionato: 400 mila lire. Avrebbero dovuto costituire il prezzo di una «sensalia» per un promesso matrimonio? O sono state il bottino di una rapina? Queste piste stanno battendo gli inquirenti. Delle 400 mila lire, intanto, non è stata trovata ancora traccia.

Non è escluso che il Matassa sia stato attratto in un tranello al quale si sarebbe prestata una donna.

L'avv. Armella (dc) presidente della Provincia di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 novembre.

(f. m.) L'avv. Angelo Armella, di 43 anni, di Novi, segretario provinciale della dc, è da questa sera il nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria; lo ha eletto il Consiglio provinciale con i voti favorevoli dei partiti del centro-sinistra. L'avv. Armella succede al prof. Giovanni Sisto, di 51 anni, pure democristiano, che si era dimesso in quanto si presenterà candidato alla Camera dei Deputati.

Rinviata a febbraio la causa per la polizza di 150 milioni sulla morte della Martirano

Roma, 13 novembre.

La causa promossa dai fratelli e dalle sorelle di Maria Martirano contro le «Assicurazioni Generali di Venezia» per ottenere il pagamento dei 150 milioni della polizza che Giovanni Fenaroli stipulò sulla vita della moglie è stata rinviata al 3 febbraio.

La polizza fu considerata il movente che indusse Fenaroli a far uccidere la moglie. Passata in giudicato la condanna di Fenaroli e Ghiani (ergastolo) e di Carlo Inzolia (13 anni), i fratelli della vittima, Gaetano, Luigi, Anna e Franco Martirano, hanno chiesto alla società assicuratrice i 150 milioni più gli interessi.

I Martirano sostengono che la polizza venne stipulata in favore degli eredi legittimi o testamentari, nel caso specifico, cioè, i fratelli, in quanto Fenaroli non poteva essere considerato il beneficiario della polizza, perché fu lui a falsificarne l'appendice per risultare unico avente diritto.

Gaetano, Luigi, Anna e Franco Martirano — prima di intraprendere l'azione giudiziaria — avevano chiesto il pagamento della polizza alla compagnia di assicurazione, ma questa aveva negato il pagamento sostenendo che: 1) la pretesa era da considerarsi prescritta per sopravvenuta scadenza dei termini legali; 2) l'assicuratore non era obbligato al pagamento essendo il sinistro provocato dal beneficiario. *(Ag. Italia)*

Rievocata in Tribunale la sciagura di Borghetto Santo Spirito

«I lavori furono accurati» dice l'ingegnere che è accusato per il crollo con sette morti

Quarantatreenne, è torinese ed abita a Genova - Deve rispondere di omicidio colposo plurimo aggravato - La disgrazia nel maggio 1965, durante la costruzione di un condominio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 novembre.

Si è iniziato stamane davanti al Tribunale di Savona il processo a carico dell'ingegner Paolo Scurci, di 43 anni, nato a Torino e residente a Genova, ritenuto responsabile del crollo di un'ala del caseggiato condominiale «Albatros», avvenuto a Borghetto Santo Spirito, in cui sette operai del cantiere morirono ed altri 5 rimasero feriti.

L'ing. Scurci, progettista, costruttore e direttore dei lavori, deve rispondere di omicidio colposo plurimo aggravato, di imperizia e inosservanza delle norme in materia edilizia, di aver proceduto alla costruzione del condominio «Albatros» agli esecutivi delle opere in cemento armato, incorrendo in anormalità nell'esecuzione delle strutture portanti.

L'imputato, che subito dopo il disastro era stato arrestato e poi era stato rimesso in libertà in attesa del giudizio, si è presentato stamane all'udienza accompagnato dai suoi difensori, avv. Benedetto Martinengo e Luca Ciurlo.

Il crollo dell'ala ovest ponente del condominio avvenne alle 13,45 del 12 maggio 1965. Gli abitanti di Borghetto Santo Spirito sentirono il suolo tremare e, assaliti dal panico, si precipitarono all'aperto, pensando ad una scossa di terremoto. Poco dopo si resero conto dell'accaduto: una parte dell'edificio condominiale eretto dall'impresa Scurci aveva ceduto e l'ala del fabbricato rimasta ancora in piedi era avvolta in un denso polverone.

Quella tragica giornata è stata rievocata oggi in Tribunale. Il presidente, dottor Gatti, dopo la lettura del voluminoso fascicolo, ha preso atto che le parti lese si sono ritirate perché risarcite dei danni morali, riservandosi di continuare l'azione per l'indennizzo in sede civile; a questa decisione non ha aderito la vedova di uno degli operai rimasti uccisi, Vincenzo Bonfiglio, la quale, non potendo essere presente al dibattimento perché ammalata, ha affidato agli avvocati Giuseppe Agliotto e Luciano Germano una procura notarile.

Ha avuto poi inizio l'interrogatorio dell'imputato. Su richiesta del presidente, l'ing. Scurci ha rifatto la storia della costruzione del condominio «Albatros» ed ha fornito con dovizia di particolari una lunga serie di dati tecnici: «Il condominio — *ha detto* — era composto di due corpi che furono costruiti in tempi diversi e nulla era stato trascurato nell'intero edificio per renderlo rispondente a tutti i requisiti di sicurezza».

A questo punto il presidente ha chiesto all'imputato di precisare come fosse stato trovato il terreno sul quale doveva sorgere la costruzione. «Buono — *ha risposto l'ing. Scurci* —; eguale a quello che nella stessa zona sopporta il peso di altri caseggiati di sei o sette piani».

L'imputato dice di aver sempre eseguito con particolare cura i lavori, attenendosi agli esecutivi delle opere in cemento armato.

Viene poi interrogato il capo-cantiere del condominio «Albatros», Emilio Boero, il quale precisa che gli scavi di fondazione dei due corpi di fabbricato componenti il condominio vennero effettuati contemporaneamente.

Presidente — Avevate eseguito degli assaggi per accertare quale fosse la natura del terreno?

Boero — Sì, e l'avevamo trovato resistente.

Presidente — Il pilastro delle fondazioni che ha ceduto quali misure aveva?

Boero — Cinquanta per venticinque.

Il dott. Gatti chiede ancora al Boero alcuni chiarimenti di natura tecnica sui disegni del caseggiato condominiale, che non si sono più trovati. Il Boero risponde di averli visti all'inizio dei lavori. Dopo aver ascoltato altri testi, il presidente ha sospeso l'udienza, rinviando il processo a domani.

m. fi.

I genitori del ventenne Luigi Cagnino, uno degli operai morti nel crollo di Borghetto Santo Spirito

CRONACHE DELLO SPORT

Risultati a sorpresa nel campionato di calcio

Roma, Torino e Milan movimentano il torneo

Romani e torinesi hanno pareggiato sul loro campo, ma hanno approfittato delle disavventure degli squadroni - La vittoria del Milan - Domenica la serie A riposa - Il giorno precedente si disputa Svizzera-Italia

Una fotografia dal curioso valore retrospettivo: è il momento del rigore concesso al Torino contro il Varese, l'attimo in cui i granata credevano di aver raggiunto la Roma in cima alla classifica. Cresci, a sinistra, osserva Agroppi atterrato, Combin esulta. Poco dopo lo stesso franco-argentino sbaglierà il rigore (Foto Moisio)

L'ottava giornata del campionato è caratterizzata in modo notevole dal crollo — avvenuto in modo simultaneo — di un gruppo di tre squadre che vanno per la maggiore. Juventus, Internazionale in trasferta e Bologna sul proprio terreno, hanno abbassato bandiera in modo abbastanza netto e si sono fatte tutte e tre relegare a quota sette della classifica cioè in una posizione non troppo lontana da quelle nelle quali si comincia a parlare — per quanto a bassa voce — del pericolo della retrocessione.

Il fatto è grave in sé e per le ripercussioni che può avere. Che l'Internazionale fosse quest'anno in condizioni tecniche un po' lontane dall'essere soddisfacenti, era cosa notoria. Non è questa la sede in cui si possano fare indagini sulle ragioni che hanno portato l'undici nerazzurro in una situazione del genere. Fatto positivo è comunque che la crisi è generalmente ammessa e riconosciuta. E' questa la terza volta che la compagine perde, e la sesta che non vince, in campionato. A Brescia essa ha perso per la prima volta dopo più di una trentina di anni.

Sua degna compagna è stata, nella giornata, la Juventus, la quale a Cagliari si è fatta battere pure per due reti a zero. Qui, la prova effettuata dai bianconeri è stata forse la più abulica e la più modesta di contenuto tecnico di tutte e tre. L'undici bianconero è sconcertante. Ha l'attacco che non gira, ed i suoi mali stanno ora diffondendosi a quella che era nota, fino a poco fa, come una delle difese più salde del nostro paese.

Il terzo rovescio porta il nome del Bologna, anche perché esso è avvenuto proprio sul terreno dei bolognesi. Dopo un'altalena di reti pro e contro, il Bologna ha finito per cedere per tre reti a due, negli ultimi minuti della partita. Il grave si è che ad infliggere una simile mortificazione all'unità che tante speranze aveva destato quest'anno, è stata proprio la Spal di Ferrara, l'ultima della classifica. Nel caso del Bologna poi vi è una situazione tecnico-dirigenziale che viene a complicare notevolmente le cose.

La giornata ha avuto poi in sé altri spunti di notevole interesse. La Fiorentina, che è una delle unità più incostanti e discontinue di tutto il lotto, è andata a farsi battere a Napoli, dove Altafini ha trovato nelle sue superstiti energie, uno spunto di vivacità veramente notevole. E poi, le due squadre di testa della classifica, Roma e Torino hanno trovato il modo di non distanziarsi l'una dall'altra. La Roma si è fatta inchiodare sul risultato di nullità dal Lanerossi Vicenza, e il Torino — che operava pure esso in casa sua — è rimasto altrettanto fermo sul nulla di fatto. Per non raggiungere i loro rivali, i granata hanno trovato il modo di mancare un calcio di rigore, a mezzo di Combin, l'uomo che proprio a Roma ci teneva tanto. Adesso in classifica la Roma è sempre prima, seguita ad un punto da Milan e Torino: sono queste tre squadre a movimentare il torneo.

La morale che si può trarre da questa serie di risultati dell'ottava giornata, è quella della grande incertezza del campionato dal momento in cui ne sono state ridotte le proporzioni. Di incontri facili, di partite di ordinaria amministrazione, ormai non ne esistono più. Tutto è difficile, in un torneo simile. Che sia diventato estremamente difficile esprimere dei pronostici, lo dimostrano, lo confermano i concorsi stessi che vengono ufficialmente organizzati. L'essersi giuocata domenica scorsa la ottava giornata del campionato, vuole dire che si è già sorpassata di un nonnulla la quarta parte della durata del torneo, e di previsioni sulla squadra che potrà assicurarsi il primato, non è lecito di farne alcuna. Tutto è possibile che avvenga in una competizione del genere, se continuiamo di questo passo.

Domenica prossima si avrà — fortunatamente, è proprio il caso di dire — una sospensione delle gare del campionato, per fare posto all'incontro internazionale fra la Svizzera e l'Italia, che pure si giocherà di sabato. I sedici sodalizi della nostra massima divisione ne trarranno certamente un sospiro di sollievo. Ognuno di essi potrà pensare in tranquillità ai casi propri, curandosi gli acciacchi e studiando il modo di ritrovare un po' di serenità, dopo otto prove consecutive, che sono state tutte veramente infuocate.

Vittorio Pozzo

Boninsegna o Zigoni centravanti in Nazionale contro la Svizzera

I diciotto calciatori azzurri convocati per la gara di sabato a Berna si riuniscono stasera a Coverciano, presso Firenze - Il commissario tecnico Valcareggi ha solo un dubbio per la formazione, e riguarda appunto il «numero nove» - Mazzola è indisponibile a causa dell'infortunio subito domenica a Brescia

Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ha diramato l'elenco dei calciatori convocati per oggi alle ore 13 presso il Centro tecnico di Coverciano (Firenze), per la preparazione collegiale in vista della partita di sabato contro la nazionale della Svizzera.

I prescelti sono: i portieri Albertosi (Fiorentina) e Vieri (Torino); i terzini Burgnich e Facchetti (Inter) e Poletti (Torino); i mediani Salvadore e Bercellino (Juventus), Picchi (Varese), Rosato (Milan) e Fogli (Bologna); i centrocampisti Juliano (Napoli), De Sisti (Fiorentina), Ferrini (Torino) e Rizzo (Cagliari), e gli attaccanti Boninsegna e Riva (Cagliari), Domenghini (Inter) e Zigoni (Juventus).

Sono diciotto, e la rosa piuttosto ampia rispetto al solito lascia intendere come Ferruccio Valcareggi abbia ancora qualche dubbio sulla formazione azzurra per la difficile ed impegnativa partita contro gli elvetici, avversari diretti dei nostri atleti nella Coppa Europa per nazionali.

Come prima osservazione, sui convocati di Valcareggi occorre notare l'assenza di Mazzola, che è un titolare fisso della nazionale italiana. Mazzola si è infortunato domenica a Brescia, ed i medici hanno escluso che possa guarire in tempo utile. Chi sarà il centravanti azzurro nella gara di Berna? Pare che la scelta debba cadere su Boninsegna, già riserva a Cosenza, anche perché Zigoni in questo momento nella Juventus non è impiegato in prima squadra.

Valcareggi interrogato su questo preciso argomento, si è riservato di decidere fra qualche giorno, forse dopo l'allenamento in partita programmato per domani pomeriggio. Zigoni è già stato incluso nella nazionale A, la scorsa estate contro la Romania a Bucarest. Valcareggi crede nelle possibilità del giovane attaccante juventino, ma non si possono dimenticare i rischi di una sua utilizzazione data la lunga inattività a cui è costretto ora dal suo allenatore Heriberto Herrera. Zigoni infatti non gioca in campionato da tre settimane.

L'elenco preparato dal tecnico emiliano lascia campo per qualche altra considerazione, a cominciare dalla rinuncia a Rivera ed a Corso. Valcareggi evidentemente punta su una squadra disposta a capace di giocare il «calcio atletico». Segue forse le orme degli inglesi che hanno vinto gli ultimi campionati del mondo utilizzando più uomini di forza che elementi di classe. Il foot-ball moderno è indubbiamente in evoluzione, ma la tecnica, l'intelligenza tattica e l'estro sono doti che servono sempre. Non intendiamo criticare le decisioni di Valcareggi, ma Rivera resta sempre uno dei più classici attaccanti italiani.

Il programma degli azzurri contempla per oggi un brevissimo allenamento atletico, mentre domani verrà disputata una partita contro l'Antella, una squadra dilettantistica toscana. «Una gara facile — ha detto Valcareggi —, ma una prova che deve dimostrare l'attuale stato di forma dei nostri giocatori».

Dopo la gara del primo novembre contro Cipro avevamo letto ed udito molti elogi sul gioco della nostra squadra. Logico premiare chi vince, ma dopo Cosenza probabilmente si è esagerato data la scarsa consistenza dei calciatori ciprioti. La partita di sabato con la Svizzera sarà un test assai più impegnativo.

La possibile formazione della squadra italiana per Berna è la seguente: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Fogli, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Zigoni o Boninsegna, De Sisti, Riva. Si tratta in pratica della conferma degli stessi uomini che a Cosenza hanno battuto Cipro, con la sola sostituzione di Mazzola.

Giulio Accatino

Edmondo Fabbri si scusa con Picchi per averlo escluso dai «mondiali»

Edmondo Fabbri è stato intervistato ieri sera alla televisione, nel corso della rubrica sportiva «Sprint», sugli argomenti calcistici del giorno: campionato e Nazionale. Fabbri ha dichiarato di avere tratto un'utile esperienza dalla sua guida della Nazionale ed ha elogiato i giocatori granata per lo spirito con il quale hanno reagito ogni volta che il pubblico degli stadi, ricordando le vicende dei Campionati del mondo, ha accolto lui e la squadra al grido: «Corea, Corea».

Circa il buon inizio del Torino, Fabbri ha dato merito anche a Nereo Rocco, che gli ha lasciato una formazione «solida e bene avviata», ed ha sottolineato il valore dell'appoggio che i tifosi stanno offrendo al granata sia in casa sia in trasferta.

Per quanto riguarda la Nazionale, Fabbri ha una domanda sull'opportunità o no di utilizzare Rivera ha preferito non rispondere, sostenendo di non volere interferire nel lavoro di Valcareggi. Parlando del «suo» periodo alla guida della squadra azzurra, Fabbri ha rivelato di avere avuta domenica a Torino, dopo il primo tempo di Torino-Varese, un incontro con Picchi, il giocatore che non aveva voluto includere in Nazionale per i campionati mondiali. «Ammetto di avere commesso un errore — ha detto Fabbri —, perché Picchi meritava la convocazione. Purtroppo è tardi per riparare. Se fossi ancora commissario tecnico lo chiamerei, come del resto fa Valcareggi».

Armando Picchi, a sinistra, e Edmondo Fabbri

Assi italiani a Casablanca per il torneo di bocce

Un torneo internazionale di bocce per formazioni a «quadrette», al quale sono stati invitati giocatori francesi, italiani e monegaschi, si svolgerà a Casablanca in Marocco venerdì e domenica prossimi.

Per l'Italia l'Ubi ha designato uno schieramento composto dal campione del mondo Granaglia, dall'ex «iridato» Motto, dal giovane Andreoli di Asti e dal ligure Gaggero, componente della seconda squadra italiana nel campionato mondiale.

La nostra rappresentativa partirà giovedì mattina in aereo da Milano per Casablanca.

Il peso massimo Corletti si allena da oggi a Torino

Il peso massimo italo-argentino Edoardo Corletti, arrivato stanotte a Torino da Roma, si allena da oggi nella palestra di via Foligno 108 in vista dell'impegno che lo attende venerdì sera al Palazzo dello Sport. Corletti si misurerà, com'è noto, con il negro americano Copeland, nel corso della riunione pugilistica imperniata sul campionato d'Europa dei pesi medi fra Duran e Folledo.

Gli organizzatori intanto, costretti ad annullare il match Patruno-Barrera per malattia del valdostano, hanno così stabilito il programma definitivo della serata:

Pesi superwelters: De Pace (Taranto)-Oggiano (Cagliari) 6 round; mediomassimi: Macchia (Ferrara)-Biscotti (Torino) 6 r.; leggeri: Biscotti (Torino)-Gennatiempo (Brescia) 6 r.; massimi: Corletti (Argentina)-Copeland (Usa) 10 r.; campionato d'Europa pesi medi: Duran (Ferrara) - Folledo (Madrid) 15 riprese; arbitro e giudice unico: Dakin (Inghilterra).

I mutui per le squadre di «C» esaminati ieri a Firenze

Firenze, 13 novembre.

La commissione per il coordinamento degli atti preparatori alla concessione del prestito federale alle società di calcio di Serie «C» si è riunita a Firenze presso la Lega nazionale semiprofessionisti. Ha proceduto all'esame preliminare della documentazione e delle situazioni economiche e finanziarie trasmesse alla Lega da 38 delle 59 società del settore.

I fascicoli relativi alle situazioni delle singole società verranno ulteriormente esaminati dalla commissione per la definitiva istruttoria.

Questa la sintesi dei campionati

SERIE A - 8ª giornata - Risultati — Bologna-Spal 2-3; Brescia-Inter 2-0; Cagliari-Juventus 2-0; Mantova - Atalanta 1 - 0; Milan-Sampdoria 2-0; Napoli-Fiorentina 1-0; Roma-L. Vicenza 0-0; Torino-Varese 0-0.

Classifica — Roma punti 12; Torino e Milan 11; Napoli 10; L. Vicenza e Varese 9; Fiorentina e Cagliari 8; Atalanta, Brescia, Bologna, Juventus e Inter 7; Sampdoria 6; Mantova 5; Spal 4.

SERIE B - 10ª giornata - Risultati — Catanzaro-Lecco 1-1; Genoa-Livorno 0-0; Monza-Palermo 0-0; Padova-Novara 0-0; Perugia-Modena 0-0; Pisa-Verona 3-1; Potenza-Messina 0-0; Reggiana-Catania 0-1; Reggina-Lazio 2-1; Venezia-Foggia 0-1. Ha riposato il Bari.

Classifica — Pisa punti 14; Livorno*, Padova* e Palermo 13; Reggina e Verona 12; Perugia 11; Novara e Catanzaro 10; Lazio* 9; Genoa, Venezia*, Monza*, Potenza, Lecco e Messina* 8; Catania*, Reggiana*, Modena, Bari* e Foggia* 7.

*** Hanno giocato una partita in meno.**

TOTOCALCIO — I 34 «tredici» (3 in Piemonte) vincono L. 17 milioni 100.000 ciascuno; ai 956 «dodici» (79 in Piemonte) toccano L. 429.400. Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-1; X-X-X; 1-1-X-1. Monte premi L. 621.186.536.

TOTIP — Ai 12 «dodici» (una in Piemonte) spettano L. 743.232; ai 215 «undici» (9 in Piemonte) L. 41.482; ai 1850 «dieci» (100 in Piemonte) L. 4728. Col. vincente: X-2; 1-2; 1-1; X-1; 1-X; 2-X.

Andrea De Adamich racconta l'esordio sulla Ferrari da corsa

Il pilota italiano è giunto nono nel Gran Premio automobilistico di Madrid - «Nei primi giri - ha detto - sono stato colpito da un cono di gomma sollevato dalla vettura di Brabham: sono rimasto in pista per miracolo» - Prospettive per il futuro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 novembre.

Andrea De Adamich è rientrato questa sera in aereo a Milano di ritorno da Madrid, dove ieri ha partecipato per la prima volta a un Gran Premio di Formula uno guidando una monoposto Ferrari 12 cilindri. Il pilota triestino, da molti anni residente a Milano, era accompagnato dalla fidanzata Donatella Odoardo e da dirigenti e tecnici della Ferrari.

De Adamich è giunto nono nella corsa spagnola, vinta dallo scozzese Jim Clark davanti al compagno di squadra Graham Hill e all'ex campione del mondo Jack Brabham. Il piazzamento del corridore italiano avrebbe potuto essere migliore se, a cinque giri dalla fine della gara, mentre si trovava in quarta posizione, non fosse stato fermato dalla bucatura di un pneumatico. «E' stato un lungo chiodo arrugginito — *ha detto questa sera* — che si è infilato nella gomma destra. Sono arrivato ai boxes lentamente, i meccanici sono stati bravissimi a cambiarmi in un attimo la ruota, ma purtroppo non è bastato. E' stata una vera sfortuna».

Del resto, l'esordio di De Adamich non è stato certo aiutato dalla sorte. «Nei primi giri — *ha aggiunto il pilota* —, Brabham ha colpito con la sua macchina un cono di gomma posto nei pressi di una curva per delimitare la carreggiata. L'oggetto è schizzato in alto come un proiettile ed è arrivato come una bomba contro il parabrezza della mia Ferrari. Il parabrezza è andato in pezzi e il cono mi ha colpito al viso rompendomi anche gli occhialoni. Sono riuscito a rimanere in strada per miracolo».

De Adamich ha poi ammesso di aver pagato lo scotto della sua inesperienza al volante di una monoposto di F. 1. «Mi sono scottato i piedi piuttosto seriamente. In fondo all'abitacolo della vettura, vicino ai pedali, passano i tubi dell'acqua e dell'olio. In corsa ci sono temperature di circa 100 gradi e io non avevo messo le scarpette con la protezione di amianto. Inoltre, ignorando il motivo della sua sistemazione, avevo anche fatto togliere una suoletta di legno messa da Chris Amon nel punto più vicino alle tubazioni. Così, ho sofferto le pene dell'inferno ed ora mi ritrovo con i piedi pieni di scottature. Pazienza».

In complesso, comunque, il debutto dell'italiano non ha deluso. Ha fatto una corsa onorevole, sempre a contatto con i primi. Prospettive per il futuro? De Adamich non s'impegna. «Sarà l'ing. Ferrari a decidere» *ha affermato sorridendo. E' probabile, in ogni caso, che De Adamich il prossimo anno partecipi a tutte o quasi tutte le prove del campionato mondiale conduttori di F. 1.*

r. s.

Cinque squadre in testa nel campionato di basket

Nessun risultato a sorpresa nella seconda giornata del massimo torneo di basket: in testa alla classifica, a punteggio pieno, si è formato un quintetto comprendente i campioni d'Italia del Simmenthal, l'Ignis di Varese, l'Oransoda, la Candy e l'Ignis Sud.

Alla vigilia del campionato sembrava che Simmenthal ed Ignis Varese fossero in crisi: avevano notevolmente ringiovanito i propri ranghi e pareva che i nuovi elementi tardassero ad inserirsi nel gioco d'assieme delle due squadre. Ma entrambe le formazioni stanno confermandosi le principali candidate alla vittoria finale: i detentori dello scudetto domenica si sono imposti sulla Becchi di Forlì per 100 a 56, mentre i varesini hanno superato in trasferta l'All'Onestà (molto deludente in questo inizio del torneo) per 65 a 58.

IERI A MILANO L'ASSEMBLEA DEI CORRIDORI

I ciclisti italiani non vogliono essere definiti come «drogati»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 novembre.

Si è tenuta oggi l'assemblea annuale della Accpi, e cioè dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani, alla quale hanno presenziato 67 corridori con alla testa Gimondi, Motta, Balmamion, Zilioli, Adorni e tutti i migliori. Sotto la presidenza di Fiorenzo Magni, che fa parte del «direttivo» dell'associazione, i corridori hanno approvato all'unanimità la relazione morale di Cinelli, loro presidente.

Successivamente i corridori presenti hanno preso atto con soddisfazione della costituzione e del potenziamento anche all'estero di analoghe associazioni di categoria facendo voti per il varo di un organo a carattere internazionale. Inoltre hanno auspicato una maggior difesa della categoria sia in Italia sia all'estero e, per quanto riguarda specificatamente l'Italia, hanno invocato una revisione e una ristrutturazione, su basi di equità rappresentativa e democratica, del sistema professionistico.

Per quanto concerne il tanto dibattuto problema del *doping*, i corridori hanno respinto unanimi la definizione moralmente infamante che, in omaggio ad una nomenclatura deliberatamente scandalistica, è entrata nell'uso giornalistico in sostituzione del vocabolo «doping». In altre parole, i corridori non ammettono che si dica di loro che sono «drogati» o «non drogati» e hanno rivolto un accorato appello alla Federazione per quanto riguarda il controllo *anti-doping*.

Essi hanno infatti osservato che nella formulazione e nella applicazione di conseguenti regole repressive non debbano essere ignorati i diritti dell'uomo né tantomeno il diritto di usare prescrizioni mediche a scopo di terapia. Dopo aver propugnato l'allargamento dei quadri direttivi e l'aggiornamento dello statuto sociale, hanno stigmatizzato il «blocco» dei dilettanti contrario alla libertà di lavoro sancita dalla Costituzione. Secondo i professionisti, è inconcepibile che dilettanti di 25 e persino di 27 anni non possano passare al professionismo e, a loro dire, sarebbero addirittura 300 i «puri» colpiti dal «no» di Rodoni.

Fiorenzo Magni è stato delegato a rappresentare l'associazione in sede internazionale mentre Gimondi, Motta, Zilioli, Adorni e Balmamion rappresenteranno la Accpi domenica durante l'assemblea dell'Uci.

g. bell.

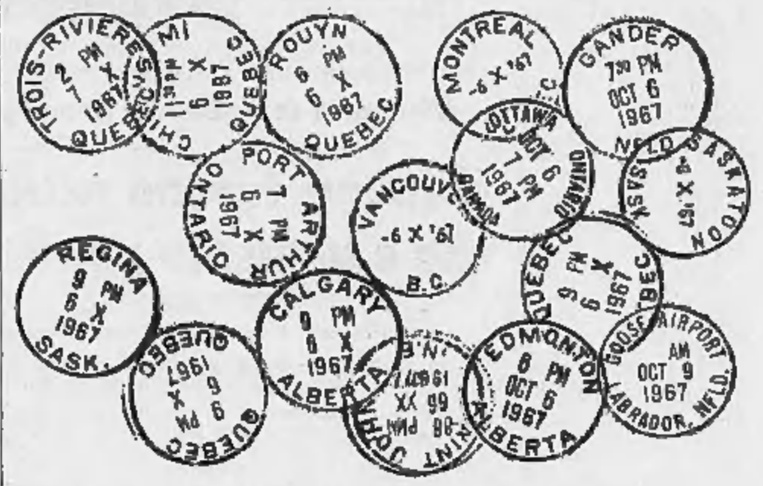
Nazionale inglese ai mondiali

Gravi accuse di Hurst ai giocatori argentini

Londra, 13 novembre

Geoff Hurst, l'attaccante che segnò il «goal fantasma» per gli inglesi nella finale della Coppa del mondo con la Germania, ha scritto un libro che certamente susciterà polemiche e discussioni, inasprendo ulteriormente i rapporti tra il calcio britannico e quello argentino.

Nel suo volume di ricordi, intitolato «The World Game» (Il gioco mondiale), Hurst infatti attacca duramente i calciatori argentini, sostenendo che «sono i peggiori avversari mai incontrati, perché giocano con fredda, calcolata ostilità».



Air Canada: l'unica linea aerea che vi offre più voli per più città canadesi

Infatti AIR CANADA vola da più città europee verso più città canadesi: più di qualsiasi altra linea aerea. Veloci e frequenti coincidenze da Roma, Milano e Torino vi collegano con il vostro volo. Altre linee aeree potranno trasportarvi in qualche località del Canadà - ma solo la linea aerea nazionale vi trasporta verso tutte le destinazioni canadesi!

13 voli AIR CANADA partono da Londra ogni settimana. Vi sono servizi giornalieri per Montreal e Toronto; l'eccezionale servizio "Western Arrow", il volo senza scalo per il Canadà Occidentale 3 volte alla settimana; e i voli normali per le provincie atlantiche.

Parigi è il punto di partenza per il CANADA 871, il prestigioso volo giornaliero dell'AIR CANADA per Montreal, Toronto, Edmonton e Vancouver. Inoltre ogni giovedì e ogni sabato veloci jets volano da Francoforte a Toronto senza scalo.

Richiedete alla vostra agenzia di viaggi tutti i depliant sul Canadà, e prenotate un volo sull'AIR CANADA, la linea aerea nazionale e internazionale.

AIR CANADA

Roma: Via Bissolati 54, tel. 486.494
Milano: Piazza Missori 3, tel. 869.0704
Agenti generali per l'Italia: SOAC/BEA

CRONACHE DELLO SPORT

TRE SQUADRONI IN CODA ALLA CLASSIFICA: CAMPIONATO SEMPRE PIÙ SORPRENDENTE

I «maghi della panchina» sotto accusa per le crisi di Juventus, Bologna, Inter

NEL MIRINO DEI GIOCATORI BOLOGNESI

Tra i tecnici Viani e Carniglia aspro litigio a Salsomaggiore

I due trainers lasciano la comitiva e rientrano in sede a Bologna - Lunga riunione del Consiglio direttivo - Alla fine un comunicato ufficiale annuncia che il malinteso è stato superato - Pace fatta?

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 novembre.

Prima che il campionato avesse inizio, tecnici e tifosi erano concordi nel considerare la rinnovata Inter ed il Bologna come le più pericolose avversarie della Juventus, che avrebbe dovuto guardarsi principalmente loro per difendere lo scudetto di campione d'Italia. Ora, dopo otto giornate, le tre squadre reputate migliori si trovano in difficoltà: non riescono a produrre un gioco soddisfacente, sono indietro in classifica, hanno subito domenica scorsa delle dure sconfitte.

I tecnici che le guidano — i tre soli allenatori stranieri attività fra i clubs di serie A — sono il bersaglio delle critiche degli sportivi.

A Bologna la «crisi» è stata particolarmente sentita dai tifosi, domenica, poiché squadra ha perso in casa contro la Spal, offrendo anche una squallida prestazione. Come prima conseguenza è esploso chiaramente il dissidio tra i tecnici Gipo Viani e Luis Carniglia, dissidio del resto previsto fin dal giorno dell'assunzione primo. I due avevano già lavorato insieme nel Milan, ma anche nella società rossonera il binomio si era rivelato felice. Ne aveva fatto le spese l'allenatore argentino, esonerato in pieno campionato.

Anche nel Bologna, nonostante gli speciali incarichi riservati da principio a Viani, si è ben presto creata una situazione di mal sopportato dualismo. E ieri, dopo la sconfitta del rossoblù contro la Spal il dissidio è diventato evidente. L'ingerenza di Viani non è bene accetta parte di Carniglia.

«conflitto tecnici» è esploso oggi, lontano da Bologna, ma in forma così violenta che l'eco è giunta ben presto nella nostra città. In tutti sapevano infatti che Viani e Carniglia, in un albergo Salsomaggiore, dove la squadra si trova in ritiro (dovendo mercoledì affrontare la Dinamo di Zagabria per la Coppa delle Fiere) messi alle strette dai giornalisti, si erano abbandonati ad una discussione che si era rapidamente trasformata in un vero e proprio alterco, così vivace e rumoroso da richiamare i clienti, lasciando stupiti gli stessi giornalisti. Secondo qualcuno, tra i due personaggi vi stato anche uno scambio insulti rimproverandosi reciprocamente la cattiva prova della squadra rossoblù.

I due sono stati d'accordo soltanto su particolare: che la situazione era ormai insostenibile. Dopo la lite, sia Viani che Carniglia hanno abbandonato separatamente l'albergo della squadra, ritornando a Bologna, dove in nottata era convocato in seduta straordinaria il Consiglio direttivo della società.

La riunione alla quale partecipavano anche Viani e Carniglia è cominciata alle 21,30 ed è durata un paio d'ore. Il presidente Goldoni ha letto giornalisti attesa il seguente brevissimo comunicato: «Dopo un ampio scambio di vedute avute con il signor Viani e con il signor Carniglia, essendo stato chiarito e superato motivo di interferenze e di dissidio fra loro uno spirito di cordiale e reciproca comprensione, ho riaffermato la fiducia della società al direttore generale signor Giuseppe Viani e all'allenatore signor Carniglia, nell'ambito delle rispettive funzioni».

Con questa formula diplomatica è per ora accomodata questione, tuttavia i problemi relativi alla coesistenza dei due tecnici rimangono. Fino a quando l'accordo potrà durare? Soltanto dai prossimi risultati si avrà una prima risposta.

Enzo Masi

Carniglia, a sinistra, e Viani quando andavano d'accordo

Quanto guadagnano i tre allenatori oggi discussi

Helenio Herrera, Luis Carniglia Heriberto Herrera sono senz'altro i tecnici di calcio meglio pagati in Italia e, forse, in Europa. Quanto guadagnano? Impossibile saperlo con precisione dato il riserbo degli interessati e delle stesse società da cui dipendono.

Herrera, nella stagione del trionfo Coppa Campioni e nella Coppa intercontinentale o del mondo, avrebbe incassato circa 118 milioni.

Attualmente il suo ingaggio si dice di 50 milioni. Carniglia costa al Bologna 30 altrettanti Viani. Il juventino Heriberto Herrera, infine, riceverebbe dai 20 ai 25 milioni per stagione.

Chiappella confermato a Firenze

Firenze, 13 novembre.

Giuseppe Chiappella resterà alla guida della Fiorentina. La conferma è stasera dalla direzione sportiva della società gigliata che ha esplicitamente respinto tutte le voci di una possibile sostituzione

Meriberto: «Dopo lo scudetto vinto qualche bianconero si è adagiato»

L'allenatore Juventus è sicuro che la squadra potrà riprendersi, una volta gli infortuni Il presidente Catella settimana convocherà i giocatori per incitarli rendimento

La Juventus nelle ultime cinque partite non ha segnato un goal, ha subito sconfitte ottenendo due soli pareggi, in tutto ha realizzato due punti. Heriberto Herrera è amareggiato ma disperato. La squadra domenica è rientrata soltanto alle due di notte da Cagliari, a causa della nebbia che va costretto l'aereo ad atterrare a Milano anziché a Casella, ma ieri mattina alle 9 il trainer paraguaiano già sul campo per allenare i titolari che non stati utilizzati in Sardegna ed un gruppo di giovani. Le ombre degli atleti si distinguevano a stento nella nebbia, ma gli ordini secchi Heriberto decisi come sempre.

Dopo l'allenamento, Herrera ha iniziato sorridendo l'esame dei mali della sua Juventus. Quando allegro, lui che non ride mai, è brutto segno; è solo un modo per nascondere le preoccupazioni. «A Cagliari come in altre partite — *ha detto subito, come per liberarsi da un peso* — abbiamo commesso errori nei momenti cruciali della gara, i giocatori hanno accusato in modo eccessivo prime avversità, hanno perso calma. Noi quest'anno è vietato sbagliare, non si perdona niente... Ora c'è la sospensione per Svizzera - Italia, giovedì andremo a una gara amichevole che servirà anche a controllare le condizioni di alcuni giocatori convalescenti, qualcuno rientrerà...».

Gli incidenti a numerosi titolari Castano e Del Sol soprattutto, ecco una valida giustificazione sconfitte bianconere. «Questo è il mio quarto campionato alla Juventus — *ha ricordato Herrera* — anche il più sfortunato. Nella prima stagione ho impiegato in tutto il tornei sedici giocatori, diciassette in quella successiva, ancora sedici nel campionato scorso quando abbiamo vinto lo scudetto. Ora siamo all'ottava giornata e sono stato costretto a fare ruotare squadra diciotto elementi, tutti quelli della rosa dei titolari, meno Coramini».

Infortuni, è vero, ma è forse tutto qui il male della Juventus. Lo stesso trainer ha ammesso che qualcosa si è guastato nel meccanismo della squadra che giunse al titolo italiano e forse anche l'unione fra i singoli un po' allentata: «Qualcuno, arrivato in cima, allo scudetto, ha tirato un sospiro sollievo, si è adagiato un forse anche inconsciamente. Altri ora sfuggire alle loro responsabilità campo, si nascondono un pagno: è sbagliato esaltarsi per i successi, altrettanto errato abbattersi prima avversità. Sono fatti natura morale e non tecnica».

questioni tecniche Heriberto non transige, suo calcio è quello — duro lavoro in allenamento, sacrificio in campo, correre e poi — non lo sconfessa. «Qualcuno — *ha detto* — può avere interpretato male dei miei consigli dati in spogliatoio, li ha riferiti in modo generare equivoci. programma preciso e non lo cambio. Solo l'anno scorso, con tutti gli elementi a disposizione ed in salute, era possibile chiedere ai giocatori sempre uno sforzo in più. Adesso la situazione è diversa, tutto è perduto». *Un attimo di pausa, e poi ha concluso:* «Chi crede che io mi sieda si sbaglia. Io ho sempre fiducia, qualsiasi cosa accada».

detto «io» e non «la Juventus», ma con ragione. Oggi sembra davvero sia la forza più della squadra campione, mentre gli altri stentano a seguirlo. Eppure è sempre l'allenatore che li ha guidati vincere un insperato scudetto, un successo nel quale gli bianconeri credevano e che ha fruttato loro applausi e guadagni. La ripresa Juventus legata alla guarigione degli infortunati, soprattutto alla volontà dei singoli giocatori. In settimana il presidente Catella convocherà, per incitarli lottare con il massimo impegno.

Bruno Perucca

Heriberto Herrera si impegna negli allenamenti come i giocatori (Molaio)

L'albergatore dell'Inter ha vissuto le polemiche dei tecnici

Improvviso viaggio di Helenio a Parigi

Il trainer nerazzurro si incontrerebbe il massaggiatore Wanono, forse per affidargli qualcuno dei giocatori vittime infortuni - La crisi squadra è stata determinata «ribellione» altre formazioni lombarde - L'Inter ha infatti pareggiato con Milan e Mantova, è stata sconfitta da Varese, Atalanta e

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 novembre.

I tifosi dell'Inter oggi parlano retrocessione. Lo fanno per scaramanzia, ovviamente, ma non era mai capitato, sotto guida di Helenio Herrera, che la squadra nerazzurra si fosse trovata in acque così agitate. Ciò che più avvilisce i tifosi è che l'Inter in una ipotetica classifica di un altrettanto ipotetico campionato lombardo occuperebbe l'ultimo posto.

L'Inter, infatti, ha già incontrato le altre cinque regionali e cioè, in ordine cronologico, il Mantova, l'Atalanta, il Milan, il Varese e il Brescia. Ebbene, dai dieci punti in palio, l'Inter ne ha conquistati due grazie ai pareggi in trasferta il Mantova e in casa con il Milan. Contro l'Atalanta, il Varese e il Brescia, sempre in trasferta, lo ha buscate ed anche sode, lo è capitato a Bergamo e a Brescia.

Insomma, altre squadre lombarde insorte contro l'Inter proprio a causa questa insurrezione, oggi la squadra nerazzurra trova soltanto a «quota 7».

Invano oggi i cronisti hanno cercato di parlare con Moratti e con Herrera. Il presidente da una settimana è a Nuova York per impegni lavoro e farà ritorno a Milano a fine mese. Helenio Herrera, invece, ieri sera è partito per Parigi in aereo. Cosa è andato a fare il tecnico interista a Parigi? C'è chi crede di che Herrera voglia riallacciare i rapporti con Wanono, il sidetto «dei massaggi» che qualche anno fa diventò famoso Italia giacché Herrera, non appena si infortunava un suo giocatore, caricava un massaggiatore provvedesse a rimetterlo in sesto.

Wanono a parte, i tifosi si domandano perché mai l'Inter abbia ceduto poche ore prima della chiusura mercato di novembre Colausig, cioè un centrocampista dotato un dinamismo, di una carica agonistica e di una resistenza eccezionali, quando è ormai chiaro che Corso e Suarez sono fuori forma, lenti e sfuocati.

Qualcuno chiederà se è mai possibile che Helenio Herrera, il quale ha indubbiamente guidato per anni l'Inter una decisione e una fortuna invidiabili, oggi incappare in una serie impressionante di errori. L'accusato ribatte che il male dell'Inter è uno soltanto e si chiama sfortuna. Ma la scusa non incanta più nessuno. A dire per sfortuna l'Inter perse nella stagione scorsa il campionato e la Coppa dei campioni e oggi in otto partite ha accumulato soltanto sette punti. Chi gli può credere ancora?

E' significativo che l'avvocato Prisco, vice presidente dell'Inter e amico di Moratti, commentando sconfitta di Brescia dichiarato un certo sarcasmo che negli anni scorsi, quando giocatore di una squadra avversaria infortunava, Helenio Herrera incolpava gli allenatori di cattiva preparazione. Ora che sono i giocatori l'Inter infortunarsi, Herrera dà la colpa alla sfortuna. «Evidentemente — ha commentato Prisco — mondo si evolve teorie cambiano».

Giorgio Bellani

Torino: Carelli in campo

I titolari del Torino fruiscono di due giorni di permesso. Sono convocati domani «Filadelfia». In assenza di Fabbri, recatosi Bologna, riserve allenate ieri agli ordini Bearzot. Alla seduta ha preso parte anche Coresar che non sarà però utilizzabile per la trasferta di Mantova. Oggi darà in campo pure Carelli rito dallo stiramento muscolare e senz'altro recuperabile per la ripresa torneo.

Fra tante discussioni tre allenatori soddisfatti

Pugliese (Roma), Fabbri (Torino) Rocco (Milan) hanno le loro squadre ai primi due posti classifica

Nel campionato che si diverte ad offrire a piene mani risultati a sorpresa, un fatto nuovo anche nelle posizioni di testa della classifica. Roma e Torino, pur costretti al pareggio casa, rispettivamente contro il Lanerossi ed il Varese, sono sempre al comando, Roma a quota 12 ed il Torino con 11 punti; ma, a fianco dei granata, si è portato il Milan e marcia dei rossoneri Rocco è, in un certo senso, una marcia curiosa, quasi punta di piedi, all'insegna quella modestia che tanto va di moda.

Proprio questa dichiarata modestia, da parte di uno dei pochi squadroni che sono rimasti nei quartieri alti della graduatoria, rappresenta un particolare interessante, l'attuale torneo sembra aver il destino di esaltare le compagini umili, hanno preso l'avvio senza propositi troppo ambiziosi.

Per i «maghi», dalla più o meno fresca fama, i tempi duri, spesso anche la sfortuna si mette di per dar lo scambietto. I due celebri Herrera — l'Helenio interista e l'Heriberto juventino — devono affrontare cento ostacoli, talvolta imprevedibili, in climi roventi di polemiche: si, al loro posto, nella popolarità dei tifosi, sono venuti altri personaggi. Magari usualmente pittoreschi. Però, gente di casa, gente alla buona.

A Pugliese — il trainer della Roma — e Fabbri — il tecnico del Torino — si è aggiunto Rocco. I tre allenatori conoscono bene il mestiere, hanno sulle spalle esperienze di lunghi anni, talvolta travagliate da poco piacevoli avventure. In un mondo popolato di «mister» e di «maghi», hanno scelto la strada di una calma ragionata ed è stato divertente, ieri, negli spogliatoi di Siro, ascoltare le dichiarazioni Rocco. Le stesse idee, quasi le stesse parole di Pugliese e di Fabbri. Diverso il tono, diversa la cadenza dialettale, uguale sostanza. Un invito a considerare con serenità la situazione. Nessuna impennata d'eccessivo orgoglio. Ed una minuziosa evitar rsi impegnativi sullo scudetto.

Adesso, la parentesi internazionale accantona discussioni, forse, quando ricomincerà torneo, vicenda riproporrà, in veste di protagonisti, gli squadroni che stanno segnando il passo. Per ora, però, sulla cresta dell'onda ci sono le compagini di Pugliese, di Fabbri, di Rocco. Roma e Torino tengono duro (e che granata e giallorossi mai abbiano avuto la sorte contraria), ed il Milan, Milan senza sconfitte, si è inserito nella pattuglia comando. In sordina: pare che, quest'anno, il metodo buono.

Gigi Boccacini

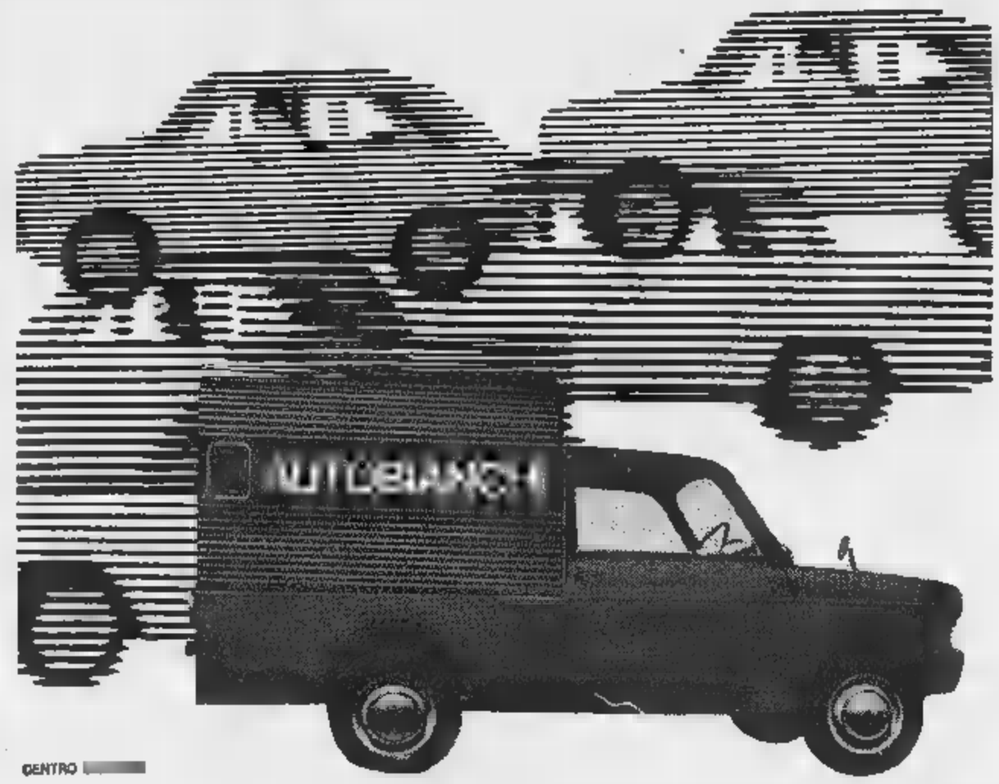
DA PORTA A PORTA

il nome della vostra ditta attraverso il traffico cittadino sul furgoncino più elegante, il 320/2 Autobianchi.

Agile, rapido, maneggevole, con i suoi vivaci colori, è anche un valido pubblicitario.

320/2 AUTOBIANCHI

250 kg. di portata utile, 2 cubi di capacità, motore di 500 cubi; porta posteriore di grande dimensione, piano di carico molto basso e regolare. Tetto apribile richiesta. Prezzo L. 580.000 franco Commissionaria



CENTRO

Boonekamp Petrus

l'amaro per l'uomo forte

OFFERTA SPECIALE

La ■■■ confezione speciale Petrus Boonekamp contiene ■■ bottiglie di ■■■ e ■■ servizio di

6 bicchieri diamante,

su disegno originale di ■■■■ vetrai olandesi.

In casa, la confezione Petrus è una ■■■■ di benessere.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 1)

APPARTAMENTO centralissimo, via Tenivelli 19/bis due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio ■■■■ alcove, 960.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044. O386

■■■■ villa Piazza d'Armi Ver■■ mq. 430, terrazzi. Mira signorile vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ».

AUTORIMESSA nuova costruzione centralissima mq. 500 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera o ren■■■ 7%. Telefonare 70-714.

AUTORIMESSA posizione centrale con annessa officina vendesi con muri, capacità 250 macchine, reddito netto mensile 1 milione, richiesta 70 milioni più mutuo 30 milioni. Telefonare ore pasti 659-180 oppure scrivere Bello, via Sestriere 33bis 10045 S. Pietro (Torino).

BELFIORE 6 signorili accuratamente ritinti 2-3 camere servizi 6.500.000 8.900.000 mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-582, 542-540.

BIVIO Cumiana terreno mq. 7000 costruibile villette convenientissimo. Telefonare 686-023.

BORDIGHERA posizione meravigliosa vendesi accettando cambio parziale locali Torino ultimo alloggio in villa ■■■ giardino. Telefonare 519-770. O520

CAPANNONI industriali, palazzina 12 camere, terreno 45.000 mq. (2400 coperti), cab' a indipendenta ■■■ depurazione cintura Torino. ■■■■ 85.■■■■ mano mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CASCINA Cavagnolo, 10 giornate terreno, 3.600.000 contanti. Telefonare 560-340. A109427

CASCINA 30-50 giornate con delle vicinanze Torino Asti compresi. Telefonare 551-956. A107849

CERCASI casetta dintorni Torino. Telef. 390-752.

CHIGNONE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estivo-invernale, tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo Facilitazioni pagamento Telefonare 60-816.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 3 camere servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 600.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici doppi 5.700.000-9.700.000, mutuo 3.100.000 cambiali. Tecnimmobili 512-582, 542-540.

CONDOMINIO ■■■■■ nuovissimo via Quinto 102 (corso Traiano); appartamenti signorili prezzi ridotti 2046. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre ■■■■, ingresso, bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.600.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.■■■.000 mutuo 5.950.000 Visitandoci Vi convincerete della reale convenienza; molteplici soluzioni pagamento. Gabetti 578-044 O386

CONTANTI 500.000 relazioni vendo ultimo alloggio finitissimo Grugliasco. Telefonare 757-826.

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, Impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna Autunno 1968. Visione disegni Impresa Geom. A. Campiglio, via San Bernardino 2. Torino. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 331-756. O343

CORSO Roma 54 (300 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. O625

■■■■ Unione Sovietica 91 presso Bramante vendo alloggio 2 camere tinello pronto dicembre.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA tre camere, cucina, servizi. Vendo 5.500.000 contanti, rimanenza 20 mesi 5%. Fasano, Madama Cristina 129.

DUCHESSA Iolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Tel. 655-782. O583

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi confort. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994.

GEOM. Gariglio, lungomare Borgaro 5. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682 1001

GIARDINI reali appartamenti signorili piccoli-medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori, mutuo S. Paolo. 5. Maurizio 19.

GRANDE alloggio centrale panoramico, soleggiato, circa 340 mq. tripli servizi, cucina servizi completi. Vendo. Telefonare mattino 593-975.

IMPRESA acquista terreno semicentrale per costruire 15-30 camere. Tel. 644-807. A107724

IMPRESA cerca terreno ■ Torino costruibili 100-150 camere ■■■ pagamento contanti. Tel. 531-045.

KM. 20 da Torino villetta chalet giardino posizione tranquillità ■■■ desi. Tel. 751-805.

LE Torrette vendesi villetta 7 camere servizi garage cantina giardino. Telefonare 876-081. 2001

MURI negozi e alloggio ottima reddito vendonsi, Francia 95.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso bagno ripostiglio ■■■■ alcove, 960.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044. O386

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Tel. Torino 293-529.

LOCALE industriale mq. 2000 ■ trattato semiinterrato vendesi. Te■■■■ 677-689 ■■■ pasti.

LOCALE nuovo libero ■■■ mq zona corso Montegrappa vendiamo 12 milioni. Boero, C. Alberto 41.

LOCALE semicentrale mq 240 libero subito vendo 12.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 677-086

LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi ratazioni. Telefonare 881-805.

MANSARDATO alloggetto piazza Statuto vendo libero 1.850.000. Telefonare 502-386.

MURA negozio mq. 105 altre due camere vendo 20.000.000 trattabili ■■■■ a dil■■■. Tel. 519-204.

MURA negozio via Gramsgna et ■■■■ 2 camere cucina vendo reddito 7%. Tel. 519-204.

MURI negozi ■■■ zona Italia 61 (affittati a latteria, rivendita pane, cartoleria, lavanderia) redditissimi vendiamo prezzi convenientissimi. Boero, C. Alberto 41.

NEGOZI nuovi corso Francia affittati mobilificio recentissimi vendiamo. Boero, C. Alberto 41. O483

NEGOZIO corso Francia ■■■■ nini affittato buon ■■■■ ■■■■■. 487-971 O591

NEGOZIO nuova, grandiosa, ampia vetrina, annesso alloggio, eccellente posizione sotto portici, vendo dilazionando. Telef. 501-346, 502-295.

NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicolo Telefonare 687-971.

NELLA «signorilissima Torino» corso Cairoli 16, appartamento lussuosiss■ ■■■■ unico ai ■■■■ due ascensori, quattro viste: Valentino, cortile, mq 270 magnificamente suddivisi, bilingui, triservizi. Rarità di classe. 30.000.000, mutuo 27 milioni. ■■■■ 578-044. O386

OCCASIONE svendesi stazione Dora alloggetto due camere servizi comuni casa vecchia piano rialzato 350 mila contanti 750.000 rateali. Telefonare 271-912. A106704

OCCASIONE vendesi Borgo San Pietro piano rialzato camera letto ripostiglio cucinino ripostiglio, ■■■■■ 3.800.000 + mutuo. Tel. 556-035.

OCCASIONE vendesi casa decennale 29 camere due garage 55.000.000. Telefono 793-195. A107662

OCCASIONE vendiamo affittasi locale mq 70 circa ■■■ negozio ■■■■ ratorio, via Leini, tel. 793-987.

OCCASIONE vendo alloggio zona Crocetta salone 3 camere servizi. Telef. 723-445. A107573

OFFICINA 400 mq. Leumann vendesi con permesso casetta. Facilitazioni. ■■■. 759-831 ufficio.

ORBASSANO, nuova lottizzazione, per villa 4000 al mq. Tel. 686-140.

PALAZZINA dodici alloggi costruzione moderna mutuata forte reddito Castello privato vende. Tel. 256-697.

PANORAMICO lungo Po Machiavelli 41 5 camere cucinino doppi servizi vende privato. Telefonare 80-125 ore ufficio. 1001

PARELLA II ■■■■ tinello, servizi piano rialzato 5.500.000. Telefonare 731-169. 1001

PERMUTO alloggio con terreno per costruzione villetta. Telef. 296-452, 639-630. ■■■■■

PIANEZZA, terreno per costruzione villa, millecinquecento mq. vendesi 7.400.000. Ragioniera Furbatto, piazza Lagrange. O776

PIAZZA Vittorio intero piano soffitta reddito 13% vendesi, anche tre camere. Tel. 884-357.

PRIVATO acquista da, privato casa ■■■■■ in Torino 40-50 camere buon reddito. Telefonare 519-185 dalle 20 alle ■■. A109228

■■■■O ■■■■ alloggi in corso Sovietico 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A103933

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 219. Telef. ■■■-211 pomeriggio.

PRIVATO vende terreno precollinare Gassino progetto approvato vicinato. ■■■■onare 232-431 pomeriggio. A107571

PROFESSIONISTI, nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19, la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, confort. Particolari facilitazioni: dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994

RARITA' entusiasmante, piazza Sabotino: via Pollenzo 21, condominio residenziale centralissimo 3 camere grandi, ampissimo ingresso, ripostiglio, bagno, 2.800.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O386

SICURO investimento acquistando ■■■■■■ ■ impresa 2-3-4 camere ■icinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento Telef. 393-919.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-80 CAMERE, BUON REDDITO. TELEF. 519-896.

SPOTORNO, via Luioio, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Boniglio, Cossino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla telefono 75-557.

TERRENI acquisti approvati 76, 166, 127 camere in Alpignano vendo■■ 150.000 per ■■■■. Telefonare 890-579. A107397

TERRENO con progetto approvato 40-60 camere cerca vecchie imprese eventuale cambio con casa centrale 40 camere esentasse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6685 — Torino ».

TERRENO fabbricabile, presso piazza Nizza, 900 mq, 74.000.000. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq 3500, cubatura 0,20 vendesi convenientemente. Studio Furbatto, 544-586.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini, parziale pagamento cambiali. Tel. 487-971

TROFARELLO ■■■■ industriale 5000 mq vicinanze autostrade ■■■■ desi 24.000.000. Telef. ■■■■■

VALLE ■■■■ vendo lotti terreno fabbricabili. Geom. Drappero, Casalbaldi 37. A106215

VENDESI casa 4 camere servizi garage mq 550 terreno Brulino L. 10 milioni 500.000. Telef. 620-815.

VENDESI per attività industriale terreno 60-100 mila mq. zona depressa accessibile trasporti ferroviari stradali prospiciente Ruina manodopera in loco vicinanza Azzoi stabile Savona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Milano ».

VENDESI Sauze d'Oulx elegante appartamento ammobiliato 4 camere servizi, Telefonare 585-347.

VENDESI terreno costruibile mq ■■■■ circa ■■■■ Casella ampiezza intendatori, Telefonare 296-955 Torino.

■■■■■ abitabile subito due camere ■■■■ ■■■■ Campidoglio. Telefo■■ 758-570.

VENDO casa anteguerra con negozi e box barriera Nizza alto reddito. Telefonare 662-171.

VENDONSI alloggi signorili pronti aprile 2-3-4 camere Condominio San Massimo. Via Passo Buole 73, telefono 635-630. A106658

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello servizi via Bernardino Luini 110. 1001

VENDO■■■ due alloggi contigui 5 camere servizi, 4 camere servizi prossimità piazza Statuto. Tel. 485-371.

VIA Coppino ■■■ importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente ritinti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-869. O280

■■■■ Cravacuore 78 (Borgata Parella) vendesi muri negozio ■■■■■■. Telefonare 502-542. O556

VIA Milano ammezzato ■■■ 11 mq 250 reddito 900.000 vendesi 9 milioni facilitando. Telefonare 271-912

VIA Vanchiglia camera tinello servizi libero vendo 4.200.000. Castellegno ■■■■■. O433

VILLA bellissima sette camere, tre piani, termobagno, giardino Atmosa, vendo permuto alloggio. Telefonare 655-783.

VI■■■■ ■■ km. Torino ■■■ ■■ mare cucina servizi garage giardino vendo ■■■■■■ Tel. 530-395.

ZONA piazza Bengasi vendonsi prontissimi subiti limitatissimi ■■■■ 2-3-4 ■■ mare servizi. Tel. 555-349, 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539. D990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. O489

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefo■■■ 779-536. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTO alloggio centrale o verso Pinerolo mq 300-500. Tel. 775-244.

ALLOGGIO 6-7 camere, doppi servizi, zona precollinare preferibilmente Cirmas cercasi anche fine marzo. Telefonare 540-332, 541-445.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O662

CERCASI cascinetta dintorni Torino. Telef. 390-752.

CERCASI grandissima appartamento, salone 4 camere, doppi servizi, località centrale. Tel. 633-636.

CERCO 2-3 camere, possibilmente ■■■, anche periferico. Telef. 544-461

CONIUGI cercano alloggio 3 ■■re ■■■ servizi libero, 1° gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A107759

CERCASI locale ■■■ mq. divisibile, servizi, locazioni centrale. Telefonare 533-536. A107100

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1 camera tinello servizi zona Lingotto-Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

DISTINTA signora sola cerca due ■■■ più servizi pareggi Piazza Statuto, Tel. 514-830.

IMPIEGATO prossimo sposo ■■■ alloggetto camera e cucina. Telefonare ore pasti 650-361.

PER metà giugno luglio cerco tre camere servizi arredate Pino Torinese, comodità negozi filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A106767

PIED-A-TERRE signorile zona molto tranquilla cerco affitto acquisto. Telefonare 538-272.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi subito. Telefonare 885-275 ore negozio.

REFERENZIATA affitterebbe appartamento camera tinello servizi. Corso Francia, S. Paolo, Parella. Telefonare ore pasti 383-377.

SPOSI cercano alloggio 3-4 camere ■■■■■ Milano, Telef. 500-623.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 7■■■.

A. AFFITTASI alloggio tre ■■■■ cucina tutti servizi. Telef. 745-720.

A. ■■■■■ ■■■■ 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14 telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Boero 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggio cinque camere cucinetta tutti servizi. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI alloggio nuovo, due ■■■■ doppi servizi, Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi prossimi sposi. Tel. 213-110.

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI semicelibato camera, cucina, servizi a coniugi o pensionati in cambio pulizia. Tel. 513-538.

A. FIAT Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefono 547-502. O624

A. ■■■■■■ZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re ■■■■ 26. Tel. 538-594.

A. 50.000, quattro camere, cucinelle, doppi bagni, Francia. Telefonare 538-539. O549

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 546-438. O968

AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello servizi via Don Bosco 82, telefono 774-792. 2001

AFFITTANSI Matteotti 30 camerini piccoli locali ■■■■■ deposito. Telefonare 534-107 ore pasti.

■■■■■ alloggetto e prossimi sposi camera, tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 193 ore 15-17. O330

AFFITTASI alloggetto camera bagno persona sola. Telefonare 757-834 ore pasti. A107567

AFFITTASI alloggi quattro camere servizi, sei camere servizi corso Inghilterra 41. Telefonare 538-584.

AFFITTASI alloggi signorili 3 camere cucina e servizi ■■■ Bernini. Tel. 774-133. A107555

AFFITTASI cameretta uso deposito, Borgata Monterosa. Tel. 484-871.

AFFITTASI cascina abbiasta 3 stanze servizi magazzino mq. 70 giardino, Nichelino, periferia, adatto commercio o artigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A107586

AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi. Via San Donato 58. 2001

AFFITTASI locale adatto industria ufficio deposito metriquadrati cantinette uffici ampio cortile zona Venchi-Unica. Telefonare 753-186.

AFFITTASI locale con retro uso deposito o magazzino. Telef. 733-132.

AFFITTASI locale riscaldato mq 150 uso negozio laboratorio deposito, via Bregllo, telefonare 292-361.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carrato corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 795-459. O571

AFFITTASI locale uso laboratorio maglezzano con ufficio e servizi mq. 50 località Leumann. Telefonare 783-283

AFFITTASI locale uso laboratorio mq 52 circa via Ruiz 9, tel. 787-660.

AFFITTASI magazzino mq. 100 uso deposito laboratorio barriera Francia adiacenze capolinea 6. Telefonare 794-930 ore ufficio.

AFFITTASI negozio ■■■ Francia n. 448. Telefonare 760-781.

AFFITTASI negozio Principe d'Acaia subito, ottime condizioni. Telefonare 758-949. O401

AFFITTASI pied-à-terre vuoto nuova costruzione zona Piazza Rivoli. Telefonare 773-154.

AFFITTASI terreno mq. 1000 con fabbrici via delle Campagne 94. Telefonare 297-095. A107515

AFFITTASI via ■■■ ■■ mq tetto, sala, cucina, doppio servizio. Telefo■■■ 392-457. A105566

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 200 mq. Telef. 236-122.

ALLOGGETTO termo-bagno affittasi coniugi pensionati aiuto giardino dintorni Rivoli. Telefono 95-178.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi. Telefonare 386-359.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, ■■■■■■■■■■. Telefonare ■■■■■. O662

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati (Telefonare 635-571 ditta Quercella).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano Massima garanzia, 5000 per camera. Telefonare 537-685. A105291

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimo smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, tel. 621-839

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-031 Mentalto. A106781

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI ■■■ camera garanzia città monte ■■■. Telefonare 592-483 Einaudi. A95721

AUTOTRASLOCHI ■■■ per camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per ■■■ra Torino dintorni. Telef. 485■■■ (Ditta Maggio). A106135

BARRIERA Milano affittasi alloggi tre camere tinello servizi. Telefono 263-324. A105399

■■■■ ■■■■asi una, due camere tinello cucinotta, signorili. Telefonare 655-381. A106547

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CENTRALISSIMO affittasi alloggio saloncino, due camere cucinotto servizi. Telefonare 545-089.

CORSO Bramante affittasi locale moderno servi■■ mq. 300, ■■■. 383-916.

LIBERO subito, 4 camere, cucina, servizi, tinteggiato, 6° piano, affittasi, Telefonare 727-488.

LOCALE industriale indipendente affittasi Madonna Campagna mq. 300 più cortile uffici alloggio. Telefonare 746-373. A108698

LOCALE industriale zona Mirafiori 370 mq., adatto industria silenziosa. Affitto 115.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALE nuovo uso ufficio laboratorio mq. 550 zona Campidoglio affittasi-vendesi. Telefonare 70-870.

LOCALI uso laboratorio ■■■■■ ufficio affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-939. O789

MAGAZZINO con ufficio ■■■■ mq. 280 circa via Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portineria.

MAGAZZINO mq. 170 circa ■■■■■ piano, Pozzo Strada, affittasi. Cravanzana, Carnale 40, telefono 538-198.

NEGOZIO Affari 17 ■■■■, Telefonare 551-941. ■■■■■

NEGOZIO centralissima via Garibaldi 11 bis, adatto qualunque articolo, affittasi. Telefonare 542-792.

PIAZZA Barolmi affitti alloggio ammobiliato camera, salone, cucina, servizi, Telefonare 553-868.

SETTANTAMILA lire camera signorili salone ristrutturo uso servizi via Venti Settembre 57. 27236

SOFFITTE piazza Carlo Alberto affittasi 10-14.000, Telef. Geom. Verino 510-777. A107740

TRASLOCHI 4000 camere furgone imbottito operai specializzati. Dichio, tel. 230-762. A106541

■■■■ Venchiglia ■■■■ locale ad uso negozio o laboratorio. ■■■ no 890-257. A106399

PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 25 Km. Sestriere incantevole posizione stagione estiva invernale affittansi alloggetti arredati termobagno. Domus 511-050.

ALASSIO, affittasi alloggio signorile condominio completo arredamento per tutto l'anno L. 35.000 mensili. Telefonare 368-259.

BARDONECCHIA cerco in affitto alloggio due, tre camere servizi ■■■ to o ammobiliato per stagione invernale. Telefonare 877-126 ore pasti. A107763

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggi confortevoli arredati. Telefonare 876-392. A107001

PIETRALIGURE affittasi mesi invernali alloggetto. Telefonare 584-297, pasti. A107544

S. REMO in villino privato ■■■ ramica ogni confort riscaldamento garage affitto camera matrimoniale singola, coniugi, signora, uso cucina, volendo pensione. Scrivere: Brizzi, Strada Monti da Lanze 21, Telefonare pomeriggio 75-439 San Remo. A107542

SANREMO, camera servizi, terrazzo mare, frigo, comodità affittasi. Telefonare 771-448. A107610

SAUZE Oulx vendesi alloggio occasione. Telefonare 537-858.

SESTRIERE affittansi alloggi vuoti ammobiliati 4-8 posti-letto, Telefonare 793-300. A107375

ALBERGHI E STAZIONI ■■■■ L. 200 p.p.

BORGHETTO ■■■ Spirito, Hotel Royal, telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, ■■■■■, 20 metri mare, 2300 complessive.

LOANO piccola pensione familiare cucina piemontese riscaldata, vicino mare. ■■■■ Ferma Posta Paliette n. 341894 Loano.

VARAZZE, Hôtel Royal, telefono 97-641. Con bagno 2600-3000 complessive. 26999

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORE qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefo■■■ 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Proffi specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (prestaziale), Telefonare 553-970.

CORSI di avviamento agli impieghi stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Metodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O672

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ESCLUSIVAMENTE da signorina francese prenderei lezioni conversazione a dettato. Telef. 485-342 ore 12-13.

RIPETIZIONI francese a inglese zona centro impartisce a signorine diplomata. Telefonare 875-775.

CAMERE MOBIL. PERS. L. 200 per parola

A. IMPIEGAVI professionisti affitto bellissima matrimoniale uso cucina bagno libero subito. Tel. 854-677.

GIOVANE referenziato cerca camera ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ».

PIED-A-TERRE libero subito signorile esigo serietà. Diserino, Sant'Anselmo 13. O418

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATA ventiduenne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi subito. Telefonare 543-692.

A scopo miglioramento. Pratico ■■■ ghe contributi, contabilità, lavori ufficio, offresi. Telefonare 234-825.

ABILE disegno vasta cultura 30enne ■■■ ■ serio Ditta escluso lavoro esterno. Tel. 884-675.

(Continua a pag. 18)

Volete ricavare L. 50000 dalla vostra vecchia lavatrice?

L'operazione fa al caso vostro

Castor lavami

Se la vostra lavatrice è guasta, oppure, avendo già i suoi anni, non vi accontenta più, buttatela via.

Oggi voi siete più competenti e quindi avete maggiori esigenze: voi volete una superautomatica CASTOR

Ebbene, noi della Castor per ■■■■ della operazione "Castor lavami" vogliamo offrire a tutti l'occasione buona di entrare in possesso della lavatrice dei competenti, quella che avete sempre desiderato di possedere.

Approfittate di questa occasione! Recatevi subito nel negozio del vostro rivenditore di fiducia ■ scegliete una delle quattro più prestigiose superautomatiche Castor.

Il rivenditore valuterà la vostra vecchia lavatrice anche 50.000 lire (in ogni caso, mai ■■■■ di 30.000 lire) e detrarrà tale cifra dal prezzo di listino della superautomatica Castor che avete scelto.

Se volete conoscere l'indirizzo del rivenditore ■ voi più comodo o se desiderate maggiori delucidazioni, inviateci questo tagliando debitamente compilato.

Vi risponderemo subito.

Spettabile Castor S.p.A.
Ho letto il vostro annuncio su ..... e ■ informo che ■■■ interessata ■ cambio della mia lavatrice

Marca ..... acquistata nell'anno ..... con una delle ■ SUPERAUTOMATICHE CASTOR offerte dall'operazione "Castor lavami"

Cognome ..... Nome .....

Via ..... N. .....

Città ..... (Prov. di .....)

CASTOR

ELETTRODOMESTICI S.p.A.
operazione "Castor lavami"
Corso Re Umberto 10
10121 TORINO

CRONACHE DELLA SCIENZA

Necessità di scelte pratiche nella politica della scienza

Anche il Giappone dopo la Russia avrà una sua «città della ricerca»

Sorgerà nelle immediate vicinanze di Tokio, in contrasto con la sovietica Akademgorod, sorta in piena Siberia - Avrà 40 laboratori con 52 mila ingegneri e studiosi - La Gran Bretagna costretta a rallentare gli sforzi per giungere a una fusione nucleare controllata - In Svezia le "applicazioni prima di tutto"

Negli ultimi tempi è stata registrata, nei paesi avanzati, una variazione di tendenza in merito alla valutazione degli sforzi scientifici che merita attenta considerazione. E' il caso di tralasciare l'esempio americano che è meglio noto ed i cui frutti sono bene evidenziati dal miliardo di dollari annui di attivo degli Stati Uniti nella bilancia dei pagamenti per tecnologiche. Più interessante è pertanto sintesi di quanto si apprestano a fare gli altri; questi hanno come noi vivo il problema di esaltare la propria spinta tecnico-scientifica e di metterla a frutto maniera più rapida per far fronte alla penetrazione di macchine e prodotti «nuovi» americani.

Si veda la Gran Bretagna. E' un paese che spende ormai per la ricerca scientifica una cifra cospicua: un miliardo di sterline circa. Le autorità scientifiche ritengono di aver toccato il tetto della spesa: ove potenziare un campo di ricerca che si prospetti vantaggioso, si rende inevitabile sottrarre i finanziari ad altri. Questo orientamento ha portato alla recente decisione del ministro della tecnologia Wegwood Benn di ridurre a metà, nel giro di cinque anni, i finanziamenti delle ricerche sulla fusione nucleare condotte al centro di Culham, presso Oxford.

L'ente nucleare britannico (Ukaea), da cui dipende Culham, ha, per contro, istituito sezioni di ricerca in settori del tutto estranei all'attività sua tradizionale. Nel corso dell'ultimo anno sono stati creati un centro di studi dei solidi ceramici ed una stazione sperimentale per le analisi distruttive dei materiali. Notevoli somme sono state pure destinate ad un programma di studi e prove sui processi di dissalamento delle acque marine: infine, nella scorsa estate è stato varato un piano quinquennale per lo studio dell'inquinamento atmosferico il cui costo di previsione tocca i 900 milioni di lire.

Sta dietro a queste decisioni la convinzione che occorre fare in modo che la scienza paghi; si comprimono gli impegni in settori di scarso interesse industriale (come la fusione a Culham), vengono sostenuti con la ricerca suscettibili di più rapida utilizzazione tecnologica.

Una seconda indicazione viene da Akademgorod, la famosa città della scienza sovietica. Dieci anni fa, in piena atmosfera di «disgelo», i russi, in una nuova frontiera all'est decisero di creare dal nulla nella foresta siberiana, a più di tremila chilometri da Mosca, un centro di studi e ricerche multidisciplinari. Oggi vi si contano sedici istituti di ricerca, alcune decine di accademici e 40 mila persone: vi sono allo studio grandi e piccoli progetti scientifici.

Quest'anno si è deciso di dare avvio a qualcosa di nuovo: la «fattoria sperimentale». Si intende, cioè, creare una serie di stazioni sperimentali che inventino, provino a mettano eventualmente a punto nuovi processi industriali per conto delle grosse industrie di Stato. I finanziamenti, assicurati dalle industrie, saliranno a cento milioni di rubli (oltre sessanta miliardi di lire) nei prossimi due-tre anni.

La decisione sovietica non cade dal cielo; nella «città della scienza» esiste un istituto di ricerca geofisica cui si deve molto del lavoro che ha portato alla scoperta di fantastiche ricchezze minerali in Siberia. Il responsabile di questa linea di ricerca è un geologo, Vladimir Sobolev, cui va il merito della previsione e della scoperta delle diamantifere siberiane che pare siano ricche quasi quanto quelle sudafricane. L'aver accertato riserve di almeno miliardi di tonnellate di minerali di ferro, e di miliardi di tonnellate di combustibile fossile, oltre ad immensi campi di idrocarburi, ha certo contribuito a stimolare i nuovi orientamenti.

Passiamo al Giappone. A 50 chilometri a nord-est di Tokio sta per nascere una cittadella della scienza, una versione giapponese di Akademgorod. A metà degli anni Settanta ci saranno 40 laboratori di cui i primi due saranno pronti nel prossimo anno. Saranno spesi 800 miliardi per una «città artificiale» in cui verranno ospitati mila ingegneri e studiosi. Una superstrada assicurerà rapide comunicazioni con la sterminata area metropolitana di Tokio.

E' un grandioso progetto di cui concezione ha trovato i suoi migliori sostenitori nel mondo politico. Una metà dei laboratori li costruirà il governo, il resto l'industria e le Università private; una «corporation» — metà dei dirigenti nominati dal governo — dirigerà l'operazione sia nella fase realizzativa che dopo. Nel frattempo è stato varato un piano quinquennale per la scienza che prevede una spesa di un miliardo di dollari per il 1971, pari a circa tre volte l'attuale. In esso non sono presi in considerazione impegni di ricerca militare.

Infine, la Svezia. Qui si spende già ora l'1,5 per cento del prodotto nazionale lordo per la scienza. Anche in questo caso gli impegni di tecnologia militare sono modesti.

Il giovane ministro della scienza, Wickman, ha coniato una parola d'ordine: «Le applicazioni, prima di tutto». Ha riunito i più autorevoli dirigenti industriali ed ha voluto discutere con loro come orientarsi nell'interesse della produzione. In seguito a queste prese di contatto è nata la decisione di costituire nuovi laboratori universitari ed un grande centro di ricerca chimica nella Svezia meridionale che faccia da ponte tra ricerca accademica e industriale. Il governo ha a disposizione miliardi annui per sostenere la trasformazione dei settori industriali.

Il ministro ha suggerito il settore cantieristico, il chimico, l'elettronico, quello dei «computer» ed il farmaceutico come prioritari per l'assegnazione dei contratti di ricerca. La virata, naturalmente, ha fatto le sue vittime. Uno degli scienziati di maggior prestigio internazionale, il prof. Alfvén, che da parecchio tempo conduce studi stesso genere di quelli di Culham, s'è visto contrarre le risorse a nulla è servita la possibilità di spostarsi con i collaboratori negli Stati Uniti.

Dal quadro emerge in modo abbastanza chiaro una cosa: di qua e di là dello spartiacque est-ovest si tende a favorire la ricerca «pronta», capace cioè di dare in tempi relativamente brevi nuovi prodotti o macchine e di consentire di sfuggire al condizionamento tecnologico esterno. Si mette l'accento sul termine «tecnologia» e si demistifica il valore mitico ter-

Così andremo sulla Luna (e forse già entro il 1970)

Due metodi possibili: 1) costruire piattaforme spaziali per rifornimento; 2) mettere in orbita circumlunare un grosso satellite da cui partirà la navicella per lo sbarco - I russi hanno scelto la prima strada, gli americani la seconda

Due metodi sono possibili per andare sulla Luna: partire con i bagagli per tutto il viaggio (e quindi con un grosso pesantissimo) oppure salpare con un carico minimo e trovare per strada le riserve, soprattutto di combustibile, collocate in attesa circumterrestri e circumlunari. Pensiamo una spedizione polare: può contare solo su se stessa, ed è «pesante», ma può anche essere rapida e leggera perché dei depositi sono già preparati lungo il cammino.

Quando i russi tenteranno il viaggio lunare (ma quando?) sceglieranno senza dubbio il secondo metodo. Lo dimostra l'ultima esperienza dei due Cosmos congiuntisi in orbita a formare una piattaforma spaziale. Gli americani, invece, si sono decisi per la prima soluzione. Questa esige un razzo enorme, impone precisione ineguagliabile, richiede una miniaturizzazione spinta ogni strumento. E' nello spirito della tecnica americana che accetta tutte le difficoltà.

Tuttavia, il metodo del viaggio andata e ritorno alleggerimento intermedio può seguito completamente: condurrebbe ad un razzo ancora più mostruoso Saturno, che già per pesa come un incrociatore. Per comprendere la tecnica scelta pensiamo ancora a una spedizione polare. A qualche giorno dalla mèta, le si fermano con conducenti e carico e soltanto due uomini si lanciano all'assalto finale con il minimo di viveri. Perché, infatti, caricarsi fino al Polo dei viveri necessari per tutto il ritorno?

Così la cabina Apollo, portata in vicinanza della Luna Saturno, resterà in orbita con un uomo a bordo e soltanto il veicolo lunare propriamente detto, chiamato «LM», si staccherà per scendere sulla Luna. Si risparmierà così un peso di partenza perché non si dovrà portare carburante per frenare la caduta dei bagagli sulla Luna, né per farli decollare.

Vediamo ora, svolgerà il viaggio dell'Apollo.

1) Anzitutto il lancio. La nave spaziale Apollo (composta di tre parti: cabina vera e propria tre astronauti, reparto motori e batdi discesa sulla Luna detto «modulo lunare») sarà collocata in cima al razzo vettore Saturno. Questo razzo consta anch'esso di tre parti, i primi due porteranno l'Apollo nell'orbita circumterrestre detta di parcheggio. Poi accenderà il terzo stadio e scaglierà la navicella Apollo verso la Luna; quindi il terstadio si staccherà dall'Apollo e si perderà nello spazio.

L'Apollo è in volo verso la Luna. Durante il viaggio di avvicinamento, che durerà tre giorni, c'è una difficile manovra da compiere: il rovesciamento dell'assetto di volo della navicella. Al momento della partenza, infatti, per ragioni di sicurezza, la cabina è situata in cima al Saturno, davanti al «modulo lunare» e il reparto motori. Nel volo invece la capsula deve trovarsi al centro e avere rispettivamente davanti e dietro il «modulo lunare» e il reparto motori.

3) Ora l'Apollo sorvola la Luna. Perché diventi satellite dell'astro, bisogna ridurre la velocità di circa un chilometro al secondo. Con questa frenata, il motore avrà bruciato il 90 per cento delle sue riserve di combustibile. Il tutto gira intorno alla Luna in due ore, a 130 chilometri di quota. A questo punto due uomini d'equipaggio escono dalla cabina centrale e vanno a prendere posto nel «battello di escursione», cioè il modulo lunare (LM).

Poco prima di sorvolare il punto scelto per l'atterraggio, il «LM» si stacca dal resto dell'Apollo, dei retrorazzi e scende verso il suolo del pianeta. La caduta è controllata grazie alla spinta variabile del motore di discesa. I piedi scopici (cioè, che rientrano l'una dentro l'altra) prendono contatto suolo.

5) Due uomini sono sulla Luna. Vi meno di un giorno lasciando, uno alla volta, la protezione offerta dall'abitacolo del «LM», raccoglieranno campioni di roccia e collocheranno qua e là sette dispositivi sperimentali.

6) I due rientrano nell'abitacolo. Accendono i motori di risalita, servendosi della piattaforma telescopica come di rampa di lancio. Raggiungono così un'orbita circumlunare vicina a quella dove nel frattempo starà ruotando la cabina principale dell'Apollo con a bordo il terzo astronauta. E' il momento difficile dell'appuntamento spaziale e dell'aggancio del «LM» all'Apollo vero e proprio. Rientrati nella capsula principale, l'«LM» verrà abbandonato.

7) Entra in scena «reparto motori». I tre quarti del combustibile consumati per strappare l'Apollo all'attrazione lunare. Il viaggio di ritorno durerà tre giorni.

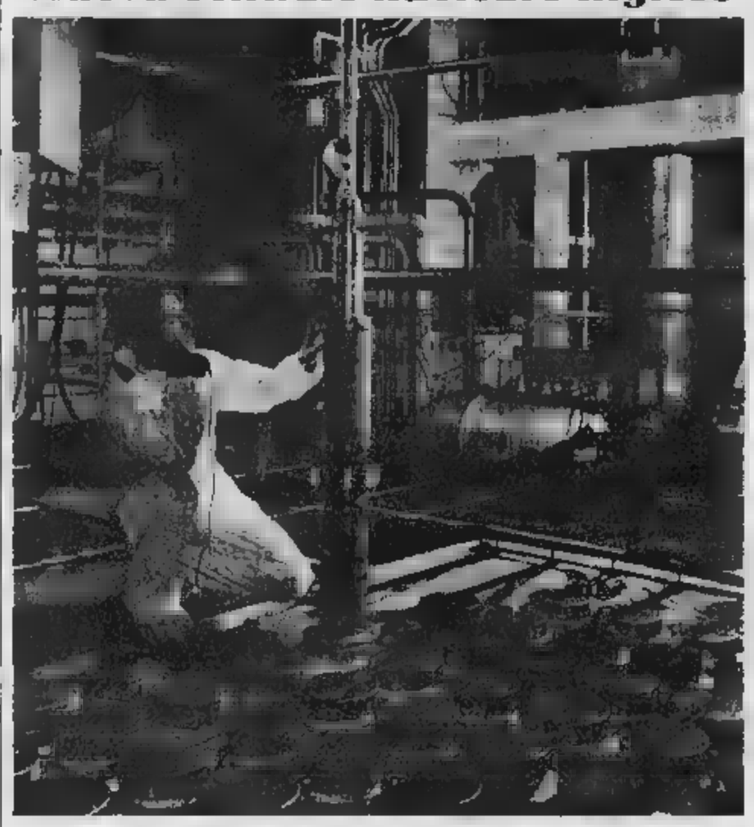
8) Via via che la navicella si avvicina alla Terra la velocità aumenterà e raggiungerà ben presto i 40 mila chilometri orari. I mille chili di carburante rimasti serviranno a dare alla cabina l'inclinazione giusta per penetrare nell'atmosfera terrestre. Se l'Apollo penetrerà verticalmente o quasi, l'accelerazione sarà tale che i piloti non potranno resistervi. Se l'inclinazione sarà inferiore ai 7 gradi, la cabina rimbalzerà (come un sassolino lanciato sull'acqua) sugli strati più densi dell'atmosfera e si allontanerà per sempre nello spazio.

9) Ottenuta l'inclinazione giusta, il «reparto motori» verrà staccato. Comincia la discesa l'atmosfera terrestre. L'Apollo dovrà compiere ancora una manovra: capovolgersi su se stesso così avere anteriormente lo scudo antitermico, che dovrà dissipare il terribile calore (circa 3 mila gradi) causato dall'attrito con l'aria alla velocità che, come si è detto, sarà inizialmente di 40 mila chilometri orari.

10) A 7500 metri di altezza, primo gruppo di paracadute ridurrà ancora la velocità. Finalmente, a 3 mila metri, si apriranno i paracadute principali e l'equipaggio atterra, anzi scende sull'oceano.

u. odd.

Nuova centrale nucleare inglese



La più moderna centrale di potenza nucleare inglese (il «Sghwr», Steam generating heavy water reactor) entrerà presto in funzione a Winfrith. E' caratterizzata dal fatto di avere caldaie separate. I tubi che contengono il combustibile passano attraverso altri tubi contenenti pesante. Acqua normale, messa a contatto di questi secondi tubi, è convertita direttamente in vapore dal calore generato. Il «Sghwr» usa come combustibile dell'ossido di uranio leggermente arricchito ed è destinato a fornire 100 mila chilowatt di elettricità alla rete

Vita delle lavoiae procellarie gli uccelli che amano le tempeste

Eternamente in volo sulle sterminate distese dei mari - Soltanto al momento della riproduzione fanno il nido su qualche costa solitaria - Le migrazioni dell'«Oceanites oceanicus»

Molto tempo prima che nascesse e si affermasse la scienza ornitologica, non erano ignote certe specie di uccelli che per le loro caratteristiche o il loro comportamento suggerivano nomi e credenze. Svolazzanti fra le creste dei marosi, appaiono ai navigranti le procellarie, cioè quelle piccole creature che con piena ragione vennero anche battezzate «uccelli delle tempeste»; molti vecchi marinai vi ravvisano le guide inviate dalla Vergine Maria a soccorrerli nel loro difficile cammino. E dal nome dell'apostolo Pietro, che con l'aiuto divino camminò sulle acque, le procellarie furono anche dette «petrelli»; naturalmente esse non camminano affatto sulla superficie del mare, ma sembrano farlo, mentre — anche tra l'infuriare degli uragani — si librano fra onde con impareggiabile perizia.

Poiché superano poco le dimensioni di un passero, le procellarie sono i più piccoli uccelli marini; per la loro struttura, affini agli albatri, ciaè ai superbi trasvolatori oceanici di ben più imponente aspetto. E' oceanici per eccellenza sono anche loro, questi pennuti abitatori di immense solitudini che nella serie degli uccelli costituiscono una particolare famiglia (Idrobatidi). Sono note 18 specie, distribuite in tutti gli mari: una di esse è fra gli stabili componenti della nostra fauna, mentre due altre sono di comparsa accidentale nel Mediterraneo.

L'interesse che offrono gli uccelli delle tempeste è soprattutto determinato dal loro modo di vivere. L'aspetto, per contro, è dei più banali, e simile nei due sessi. Si tratta infatti di uccelletti di colore bruno-nerastro (in alcuni il groppone è bianco, ovvero le parti inferiori sono più chiare), con la coda di varia forma (talvolta forcuta), i piedi palmati, le narici tubolari come negli albatri, il becco breve e uncinato. Emettono un cattivo odore, dovuto alla sostanza oleosa, che quando l'animale è irritato fuoriesce dalla bocca e dalle narici.

Le procellarie vivono continuamente in mare aperto, sul quale talvolta si posano; solo per riprodursi si portano su coste solitarie. Il volo si compie in modo mirabile ed essendo caratteristico per le diverse specie, aiuta a riconoscerle. Questi uccelli generalmente gregarii e possono formare stuoli assai numerosi. Si nutrono di piccoli animali marini, cioè di svariati componenti del plancton, come crostacei e altri invertebrati; afferrano il cibo col becco, alla superficie, e solo eccezionalmente si tuffano. Seguono le navi, in cerca di eventuali rifiuti.

Quasi tutte le specie compiono migrazioni. A questo proposito, si deve soprattutto ricordare la cosiddetta procellaria di Wilson, a cui nome scientifico «Oceanites oceanicus» è estremamente significativo! Questo uccello — dotato di groppa bianca e di coda quadrata — è stato osservato nel Mediterraneo solo in rarissime occasioni. Esso si sposta periodicamente dai mari australi a quelli boreali. Durante l'estate dell'opposto emisfero nidifica in zone disparate, non escluse le coste dell'Antartide; sfugge quindi all'inverno che sconvolge i mari del Sud con terribili bufere, e vola verso Nord, raggiungendo i pressi del Labrador, della Gran Bretagna, ecc.

Secondo un'antica leggenda, gli uccelli delle tempeste portano la loro uova sotto le ali ed esse schiudono durante il volo, ma la realtà — com'è facile immaginare — è ben diversa. All'epoca della riproduzione, questi uccelli arrivano sulle coste e, in luoghi adatti, preparano i loro nidi, che spesso si trovano in grande numero uno accanto all'altro. Il nido riduce a una cavità nella roccia e nel terreno, entro la quale viene deposto un unico uovo, con il guscio bianco, talora punteggiato rossastro. L'incubazione lunga, potendosi protrarre per sette settimane, e provvedono entrambi i sessi: il maschio e la femmina si avvicendano ai turni (fino a 48 circa). A differenza piccoli gabbiani, che simili a pulcini e vagano presto fuori del nido, la giovane procellaria è un nidicolo, il cui corpo è però rivestito piumino grigiastro.

Procellaria: ne esistono 18 specie (disegno dell'autore)

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Ciminiere e pistoni

(r. l.) *Secondo il dott. T. Fohl di Boston se una ciminiera potesse emettere anelli di fumo, questi raggiungerebbero facilmente grande altezza, risolvendo così in parte il problema dell'inquinamento dell'aria. La ciminiera (secondo quanto riferisce Science Journal di agosto), alta decina di metri e di pari diametro, dovrebbe essere provvista di pistone capace di espellere un grande anello di fumo ad ogni secondo. Dispositivi di questo genere venivano impiegati nei primi tentativi di provocare la pioggia artificiale.*

Stando ai calcoli, gli anelli di fumo sarebbero capaci di elevarsi e superare lo strato di inversione delle temperature e raggiungere i 3000 metri prima di disperdersi.

Era stato eletto nel luglio 1966

A Roma (mille miliardi di debiti) si dimette il sindaco Petrucci

Lascia la carica perché si presenta candidato democristiano alle elezioni politiche - In seguito alla [illegible] rinuncia anche gli assessori [illegible] decaduti - La successione si presenta difficile - Tre anni gravi problemi attendono soluzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Con mille miliardi di disavanzo, le strade più sporche d'Italia, il traffico caotico e molti altri problemi, Roma è da stamane anche senza sindaco e senza giunta. Amerigo Petrucci, in carica dal luglio 1966, s'è dimesso per presentarsi candidato nelle liste della dc alle elezioni politiche del maggio o giugno 1968. Anche gli assessori, da lui delegati, sono decaduti. Petrucci ha annunciato le sue dimissioni con lettera all'assessore anziano Attico Tabacchi (dc) e in un documento che sarà letto domani sera al Consiglio comunale. La crisi è aperta e appare di difficile soluzione, per i contrasti fra i tre partiti della maggioranza, dc, psi e pri.

Petrucci era apparso l'uomo nuovo quando, nell'aprile del 1964, divenne per la prima volta sindaco, in sostituzione del dimissionario prof. Glauco Della Porta. Aveva una lunga esperienza amministrativa che s'era formata come consigliere provinciale dal 1952 al 1960 quando si presentò alle elezioni e fu eletto consigliere comunale. Divenne assessore all'urbanistica, uno dei settori più confusi e criticati di Roma. Successivamente fu anche segretario politico della dc romana fino all'aprile 1964 quando subentrò a Della Porta come sindaco. Ebbe un gran numero di voti nelle consultazioni comunali del giugno del 1966 e venne confermato nella carica.

Il suo programma sembrava rispecchiare fermenti nuovi, idee originali concrete e « giovani » (Petrucci ha 45 anni). Tutti gli riconoscono capacità, doti amministrative, chiarezza di soluzioni. Ma, intanto, i problemi della capitale si sono ingigantiti. Non bastano le qualità di un uomo; occorre una « politica » per rimuovere gli ostacoli, per annullare influenze interessate, per arginare speculative. L'ultimo esempio s'è avuto giorni scorsi. La zona di Capocotta, litorale che fronteggiano il gran parco presidenziale di Castelporziano, doveva essere lottizzata per conto di società private, costituite da noti personaggi, che progettavano di far sorgere una vera città balneare.

Si trattava di distruggere un paesaggio fondato sulla « macchia mediterranea », l'unica rimasta in Italia e, perciò, protetta dalla legge. Dovevano nascere 1700 ville, alcuni alberghi per una popolazione di ventimila abitanti, oltre a piscine e attrezzature balneari e bar balneli. La Giunta comunale doveva dare il proprio benestare alla « convenzione », quando esplosero le polemiche. Intervennero « Italia nostra » e il Consiglio nazionale delle ricerche, opponendosi decisamente al progetto. La Giunta decise, all'ultimo momento, « ulteriori accertamenti ». Secondo alcune stime, il valore della città balneare sarebbe stato di ventisette miliardi.

Non è il solo problema. Le finanze del Campidoglio sono fallimentari: oltre mille miliardi di disavanzo. Ogni mese il Comune, per pagare i dipendenti, deve ricorrere in extremis a prestiti bancari e dello Stato. Il medico provinciale, prof. Del Vecchio, ha denunciato da mesi che Roma è la città più sporca d'Italia. Gli amministratori in parte negano questo triste (e reale) primato, in parte lo giustificano sostenendo che mancano i mezzi per rimediarvi. Dicono, comunque, che fra un anno e mezzo, cioè nel 1969, i servizi della nettezza urbana saranno potenziati e riformati. Intanto negli ultimi tre giorni, lo sciopero dei netturbini ha dato a Roma un aspetto desolante: ogni giorno si sono ammucchiate nelle strade più di quattordicimila tonnellate di rifiuti.

Il traffico cittadino è convulso, disordinato, fonte di nevrastenia per gli utenti. Il luglio scorso, all'improvviso, Roma si trovò paralizzata, benché la circolazione fosse ridotta come ogni estate, quando decine di migliaia di romani sono in vacanza. Era accaduto semplicemente che, senza darne preventiva notizia, il Comune aveva modificato i sensi di marcia del Lungotevere e in altre strade centrali.

L'unico provvedimento preso per snellire il traffico, cioè la costruzione della metropolitana, non va avanti. Manca no i fondi, v'è una esasperante lentezza burocratica. Roma ha una linea di metropolitana così breve che un inglese la definì « un metro di metrò ».

E si potrebbe proseguire elencando le borgate di baracche, la mancanza di scuole sufficienti, l'applicazione crescente di sovrattasse, il caos edilizio, la sopraelevazione di palazzi in zone centrali, la distruzione « per errore » di ville protette, la Sovrintendenza alle antichità.

Le dimissioni di Petrucci, anche se determinate ufficialmente dal proposito di presentarsi alle elezioni politiche « per difendere Roma in Parlamento » — dice l'ex sindaco fece sapere a suo tempo — possono forse interpretarsi come la rinuncia di un amministratore dotato e capace ad un compito che supera le forze di chiunque, se non è sostenuto da una precisa visuale politica. E questo è dovere dei partiti, tanto più urgente quanto più Roma affonda, di giorno in giorno, nella catastrofe amministrativa, urbanistica e organizzativa.

Lamberto Furno

L'ammiraglio di squadra Barbera capo del Mediterraneo centrale

Roma, 13 novembre.

Il gen. Lemnitzer, comandante supremo alleato in Europa, ha annunciato la nomina dell'ammiraglio di squadra Raffaele Barbera, della Marina militare italiana, quale comandante del Mediterraneo centrale. Dal novembre 1967, sostituirà l'ammiraglio Nicola Murzi, che cessa il servizio per limiti di età. *(Ansa)*

Il folle di Villarbasse ricoverato in manicomio

Sabato scorso, armato di una rivoltella scacciacani, terrorizzò per due ore una giovane - L'uomo, di quarantasette anni, era già dato segni di pazzia

(Nostro servizio particolare)

Villarbasse, 13 novembre.

La notizia dell'avvenuto ricovero in manicomio di Giuseppe Rosso, quarantasettenne, è stata accolta in paese senza sorpresa e con un senso di sollievo. Sabato sera, per due ore egli ha terrorizzato la signora Gianna Ricci di anni, che si trovava con il bambino di sei anni, sola nella sua villa in Colombo 33. Un fatto clamoroso, perché il pazzo era armato di scacciacani che però era ritenuta una rivoltella vera e, poiché sparava, anche i vicini della Ricci avevano paura a uscire di casa per andare in suo soccorso.

Ma questo episodio veniva dopo una serie di altri fatti nei quali il Rosso aveva dimostrato di essere completamente fuori senno. Ad esempio, era entrato nel bar Rosa aveva preteso che la padrona gli desse mille lire, altrimenti avrebbe « fatto fuori » tutti. Il 31 ottobre aveva mostrato a un compaesano la lista di tutte le persone che aveva intenzione di uccidere.

Il dott. Viglino, medico condotto, che altre volte si era interessato per farlo ricoverare in casa di cura per malattie nervose, lunedì della scorsa settimana aveva parlato con la moglie per convincerla a far internare il marito. Ma lei aveva tergiversato, prima dicendo che il marito, malgrado le apparenze, era pazzo e poi facendo credere che lo avrebbe portato in una clinica di Ivrea della quale era già stato ospite in passato.

Fatto sta che il Rosso era libero. Venerdì sera aveva telefonato al geom. Roberto Ricci e, parlando con voce eccitatissima, lo aveva minacciato di una strage se non gli avesse dato le 50 mila lire che, secondo lui, gli spettavano. Anni fa il Rosso, idraulico, aveva lavorato per conto dell'impresa di Antonio Ricci, padre del geom. Roberto, ma quei lavori gli erano stati regolarmente saldati.

Sabato pomeriggio il geometra si trovava a Rosta per lavoro e nella villetta c'erano soltanto la giovane moglie (che fra due mesi darà alla luce un bimbo) e il figlio Marco di anni. Alle 18, quando erano scese l'oscurità e la nebbia, il Rosso è presentato alla villa e ha incominciato a scuotere il cancello per entrare. La donna da una finestra ha cercato di calmarlo, ma lui estratto la rivoltella e ha sparato. L'assedio è andato avanti due ore, con minacce, grida e urli. Quando il geom. Ricci, telefonando a casa, ha saputo quello che stava accadendo, è corso dai carabinieri che però erano già partiti con la camionetta per recarsi sul posto.

Non è stato facile ridurre all'impotenza il Rosso: ha continuato a sparare anche contro i militi e all'ultimo momento ha tentato di fuggire. In assenza del dott. Viglino, è stato visitato dal dott. Panterani di Rivoli il quale lo ha riconosciuto ricoverato e lui e agli altri ne ha ordinato l'immediato ricovero. Il Rosso è padre di due bimbe, di 10 anni e di

r. l.

Il feroce delitto di corso Peschiera a Torino

L'autista di Venaria (per la Parte Civile) è colpevole di sfruttamento e di omicidio

L'avvocato (che rappresenta la madre dell'uccisa) ha detto: « Parecchi indizi, tutti gravi, lo inchiodano. Ha compiuto il delitto in uno scatto d'ira: la donna, dopo dieci anni, lo voleva lasciare e non l'avrebbe più mantenuto » - Oggi la requisitoria del P. M.; domani le ultime arringhe e in serata (forse) la sentenza

La deposizione di Valentino Pinarello, compagno di cella di Benito Leorato

L'avv. Franco Trebbi, parte civile, ha pronunciato ieri la sua arringa davanti alla Corte d'Assise di Torino nel processo contro Benito Leorato, di 38 anni, l'ex autista del comune di Venaria imputato di omicidio e di sfruttamento della prostituta Loredana Cavicchioli, di 29 anni, abitante in Peschiera 124.

Loredana Cavicchioli, detta « Luana », fu trovata morta nel bagno di casa la mattina del 24 aprile 1966, una domenica. Era seminuda, recava segni di soffocamento e strangolamento e parecchie lesioni alla testa, provocate da due pesanti portacenere che furono rinvenuti, sporchi di sangue, nella cesta della biancheria.

I sospetti caddero subito su Leorato che sfruttava la donna anni e conduceva una triplice vita: manteneva la Cavicchioli; dipendente del comune di Venaria, dove viveva con moglie e due figlie; « fidanzato » con una giovane impiegata torinese, Emma Chiesa.

Per l'avv. Trebbi (che rappresenta la madre dell'uccisa), Benito Leorato, che faceva chiamare Armando ed era soprannominato « Nasone » e « Checché », è senz'altro colpevole non soltanto dello sfruttamento, del resto ampiamente confessato, ma anche dell'omicidio aggravato dai motivi abietti. In altre parole, egli avrebbe ucciso la donna in uno scatto d'ira: « Luana » voleva lasciarlo ed egli avrebbe perso la sua « paghetta settimanale », che ammontava a 50 mila lire, senza contare i quattrini dei vestiti e delle lussuose auto mobili e perché, infine, temeva di essere denunciato come sfruttatore.

« Leorato — *ha detto l'avv Trebbi* — è tutto ciò che, anche lontanamente possa accostarsi all'idea della violenza e quindi dell'omicidio. Ammette soltanto lo sfruttamento perché farne a meno. Sappiamo benissimo che questa è una indiziaria, ma quale assassino lascia il proprio biglietto da visita sul luogo del delitto? Gli indizi raccolti contro Benito Leorato sono, comunque, diversi, gravi ed univoci e, nel loro insieme, costituiscono una prova sufficiente per condannarlo.

« Per lo sfruttamento, non spenderò molte parole. Dirò soltanto che è difficile trovare sul banco degli imputati figura di " pappone " più odiosa Leorato, che, oltre tutto, mascherava la sua ignobile attività dietro il paravento rispettabile lavoratore.

« L'assassino non può essere stato un rapinatore e nemmeno un sadico cliente occasionale. L'alloggio della Cavicchioli fu trovato in perfetto ordine ed il letto era intatto. La donna era nel bagno quando Leorato, che aveva le chiavi, per chiederle, come sempre, del denaro. Sappiamo che il giovane era a corto di quattrini: si era fatto prestare, quella sera stessa, 3000 lire barista e il giorno dopo doveva portare a spasso Emma Chiesa, la " fidanzata ". Tremila lire non sono nemmeno sufficienti per un pieno di benzina e l'imputato aveva l'abitudine di spendere a piene mani il denaro spillato alla sua vittima ».

« Del resto la Cavicchioli, a tarda notte, non avrebbe aperto a e, soprattutto, non si sarebbe fatta trovare in bagno, seminuda. L'uomo le chiese " pagheta " e la donna, forse per la prima volta in dieci anni, gliela negò. Gli dato 300 mila lire pochi giorni prima. Scoppiò un litigio e Leorato cominciò a picchiare. La donna minacciò di mandarlo in galera e lo sfruttatore esagerò. Quando si che Luana non dava più segni di vita decise di finirla.

« E non è che, il giorno dopo, sia andato a cercarla, l'abbia trovata morta e fuggito perché preso dal panico: alle era in bar e alle 11 stava già prendendo l'aperitivo, sulla strada di Chieri, la " fidanzata " ».

L'avv. Trebbi ha poi osservato che, nell'alibi dell'imputato, manca un'ora buona, dalle 2 alle del 24 aprile. « Non ha potuto colmare questo tempo, come non è stato in grado di spiegare perché sarebbe andato a trovare la donna domenica mattina, quando sapeva che, nei giorni festivi, Cavicchioli recava abitualmente dalla madre a Venaria ».

Nella mattinata stato ascoltato Valentino Pinarello, Venaria, che, in carcere, fu compagno cella per giorni del Leorato. Pinarello, alle « Nuove » avrebbe raccolto una specie di confessione del suo compaesano e l'avrebbe riferita al maresciallo Mara, della « Mobile ».

Pinarello precisa: « E' vero, ho parlato con il maresciallo e gli ho anche portato i saluti di Leorato, che ricordava simpatia quel sottufficiale perché (diceva) era la sola persona che lo avesse trattato umanità. Ma parlai affatto di una pretesa confessione; dissi soltanto che, a mio parere, Leorato aveva ucciso Cavicchioli, lo va fatto senza volerlo ».

Presidente — Lei la Cavicchioli?

Pinarello — Più di quanto lei possa pensare. Mio padre madre della ragazza, trambi vedovi, vissero insieme per parecchi anni. Loredana, per me, sorella.

Di scarso rilievo, invece, la testimonianze di Sergio Martinetto, di 40 anni, noto a Venaria e residente a Cirié e di sua moglie Wally Vendramin. Entrambi negano d'aver ricevuto minacce per non rivelare quanto avrebbero dovuto sapere sulla morte della Cavicchioli. « La verità — *ha detto Martinetto* — che non sappiamo assolutamente nulla. Siamo stati amici Loredana e Leorato, ma non ci siamo più frequentati ».

Oggi pomeriggio parleranno il p. m. dott. Silvestro e l'avv. Mariapia Astore, in difesa Gianfranco Variglia, giovane cui la Cavicchioli era innamorata. Variglia è imputato atti immorali in luogo pubblico per alcune passeggiate in auto con la ragazza uccisa. Mercoledì avremo le arringhe dei difensori di Leorato, l'avv. Dal Piume e il prof. Solgiu, e in nata la sentenza.

Gian Apostolo

Incidente di caccia a Catania

Lo schermidore Mannino ucciso da un colpo del proprio fucile

Catania, 13 novembre.

(r. s.) Uno più promettenti schermidori italiani, lo studente Franco Mannino di 22 anni, è morto un incidente caccia a Poggio Via località distante 60 chilometri da Catania.

L'atleta siciliano si è recato ieri con una comitiva di amici una . Il gruppo si era diviso. Con il Mannino rimasti due compagni di università. Ad un certo punto i tre giovani dovevano superare un muretto di pietre. Mannino ha preso la rincorsa per saltare l'ostacolo a pié pari, ma vi è riuscito; è inciampato cadendo dalla parte opposta. fucile che portava a tracolla, e che non era posizione di sicurezza, è partito un colpo che lo ha ferito mortalmente al capo.

Il Mannino era stato incluso nell'elenco dei probabili olimpici per i giochi che si svolgeranno 1968 a Città Messico.

Condannato per un'accusa infamante si protesta innocente e s'uccide

Un fornaio di 36 anni, presso Brescia - Processato a piede libero, gli erano stati inflitti anni violenza a una - è sparato fucilata nella sua abitazione

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 13 novembre.

Il fornaio Adorino Viscardi, di anni, residente a Manerbio, è trovato cadavere stamane le nella cucina della sua abitazione: era tolto la vita sparandosi un colpo fucile da caccia alla tempia destra.

Sul tavolo erano alcune lettere destinate alla moglie ad altre persone, nelle quali egli spiega il gesto una protesta per « una infamante » chiede perdono ai familiari.

La scorsa settimana il Viscardi era stato condannato Tribunale di Brescia a quattro anni reclusione, con il condono di due anni per violenza carnale nei confronti di minorenne del paese, che poi dato alla luce un bambino. Durante il processo il fornaio, comparso a piede libero, aveva sempre proclamato la sua e il difensore aveva interposto appello contro la sentenza.

Il Viscardi aveva mai lasciato trapelare intenzioni suicide. Stamane un suo dipendente stava recarsi al solito lavoro, ma giunto davanti alla casa fornaio ha notato che la luce in cucina accesa. L'uomo è entrato ha scorto il suo principale steso sul pavimento accanto al fucile, con il volto insanguinato. Non c'era nulla da fare: il Viscardi era rimasto ucciso sul colpo.

a. m.

Pensionato di Ciriè precipitando dalle scale

Ciriè, 13 novembre.

(g. c.) Stamani il pensionato Antonio Costa, di anni, abitante a Ciriè borgata Grange Balma 16, è precipitato per le scale della ed è morto dopo alcune per le ferite riportate. La disgrazia è accaduta Il Costa dalla cucina si recava alla camera da letto, sita al piano superiore. Messo un piede in fallo è rotolato per le scale, riportando la frattura della base cranica. Nonostante le assidue cure dei congiunti e di un medico chiamato prontamente sul posto, è spirato nelle prime ore del pomeriggio.

Quando vedete questa targa

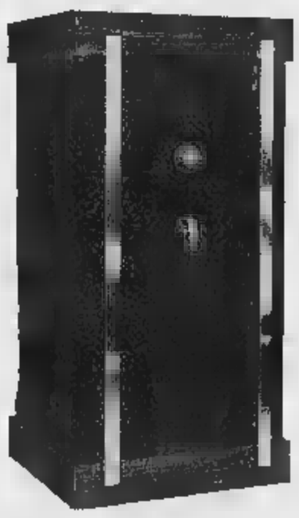
fermatevi, ne vale la pena!

Arriva l'inverno... non basta il solo antigelo. Il radiatore sporco o forato, il tappo che non tiene, la cinghietta della ventola logora, possono costituire una insidia per il vostro viaggio. Alle Stazioni Esso vi aspettano per controllare tutto e a posto e per farvi viaggiare tranquilli.

Esso

IL CONCETTO DELLA CASSAFORTE

"PARMULA" la cassaforte che custodisce e arreda



Prezzi da L. 220.000 Kg. 350/500 Dimensioni mm. 1200 x 560 x 560

In casa, in negozio, in ufficio, ovunque: « Parmula », « Parmula » è la cassaforte che non ingombra, che arreda qualsiasi ambiente, che vi lascia tranquilli. « Parmula » vi dà insieme la sicurezza e l'estetica di un pezzo di arredamento.

PARMA ANTONIO & FIGLI - CASSEFORTI
avanguardia + sicurezza

FILIALI E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA (consultare le pagine gialle).
Torino - Teresa 12 - Tel. 54.60.93

TREVES VIA CERNAIA 17
MOBILI - TAPPETI

Erano i migliori «ambasciatori [illegible] politici» dell'Urss

La «Pravda» denuncia il declino dei famosi scacchisti sovietici

«E' più [illegible] anni, scrive il giornale, che non riusciamo a vincere il titolo mondiale giovanile; quest'anno non ci siamo imposti in nessuno [illegible] principali tornei» Questo perché i giocatori [illegible] più «la lotta [illegible] compromessi» ma si accontentano del pareggio - Aperta a Riga la prima «università degli scacchi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 novembre.

Erano glorie nazionali prima ancora che Gagarin [illegible] un tipo [illegible] eroe: il cosmonauta. Oggi sono stati messi sotto [illegible] perché *«mancano [illegible] coraggio»* e badano tro[illegible] al *«profitto»* immediato. Si tratta dei giocatori di scacchi, considerati finora i migliori *«ambasciatori non politici»* dell'Unione Sovietica.

In un articolo del «gran maestro» Alexander Kotov, [illegible] «Pravda» li ha stamane aspramente criticati. *«E' più di dieci anni»*, ha scritto, *«che non riusciamo a vincere [illegible] titolo mondiale giovanile»*. E ancora: *«Nel 1967 i nostri migliori "gran maestri" non hanno predominato nei principali tornei internazionali»*. [illegible] detto la «Pravda»: *«Molti credono che essi potranno vincere chiunque [illegible] in qualsiasi condizione, [illegible] i fatti hanno dimostrato che non è così»*.

Le cause del declino, [illegible] condo il quotidiano, [illegible] due: la riforma della Federazione internazionale del gioco degli scacchi, che ha [illegible] il titolo [illegible] «gran maestro», subordinandolo non alla vittoria in uno [illegible] principali tornei internazionali, come si usava una volta, ma al raggiungimento di una certa percentuale di punti nei tornei stessi; e la «discrezione» dei giocatori sovietici, taluni dei quali [illegible] cercano *«una lotta creativa [illegible] a ogni compromesso»*, ma cercano invece di andare avanti a forza di *«pareggi»*. Vi sono in Russia «maestri» e «maestri internazionali» (il gradino inferiore al gran maestro), ha concluso il quotidiano, che evitano i tornei patrii, molto più difficili, per partecipare soltanto a quelli all'estero, perdendo così *«la loro migliore scuola»*.

[illegible] «Pravda» non ha fatto nomi, ma ricordiamo che di recente, al torneo internazionale di Venezia, un semplice «maestro», l'italiano Romo Calapso, di 62 anni, pareggiò con il campione [illegible] mondo Tigran Petrosian. Nello stesso torneo, Petrosian, di fronte al suo grande rivale, l'americano Larry Evans, deluse il pubblico: alla sedicesima mossa, dopo avere riflettuto per oltre mezz'ora, propose [illegible] «patta» subito accettata dall'altro.

In realtà [illegible] supremazia scacchistica russa non corre alcun pericolo. Un mese fa, è stata aperta a Riga la prima «università degli scacchi» sovietica. I corsi sono tenuti oltre che da «gran maestri» anche da medici e atleti, e vanno dalla psicologia all'educazione fisica. Un buon giocatore di scacchi, si afferma all'università, non deve soffrire di nessun disturbo o distrazione. Centinaia di studenti si sono già iscritti, [illegible] istituti sorgeranno presto nel Paese. Nell'Unione Sovietica gli scacchi sono veramente un gioco di [illegible] sa, [illegible] milioni di praticanti oltre che di tifosi.

Tigran Petrosian è il più popolare dei «gran maestri» russi di tutti i tempi. Concittadino di Stalin (è [illegible] a Tiflis), trentottenne, sposato, decorato al merito dello sport sovietico, detiene il titolo mondiale da quattro anni. Non fuma, non beve, mangia [illegible] moderazione, fa ginnastica tutti i giorni, si distende i nervi prima [illegible] ogni incontro ascoltando [illegible] musica di Ciaikowski, il suo compositore preferito. La perfezione del [illegible] sistema nervoso gli ha procurato il soprannome di «uomo elettronico».

L'anno scorso disputò [illegible] tro Spasski un incontro, valevole per il titolo mondiale, che durò quasi un [illegible] e fu seguito alla televisione da «metà dell'Unione Sovietica». Petrosian considera la scacchistica una scienza: *«E' ragione pura* — dice —, *perciò non conosce frontiere»*.

e. c.

La Cassazione oggi discute il ricorso di Felice Ippolito

L'ex segretario del Cnen è in libertà provvisoria da un anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

(p. g.) Domani, nuova battaglia giudiziaria di Felice Ippolito: si discute in Cassazione [illegible] contro la [illegible] condanna a 5 anni e 3 mesi di reclusione [illegible] quello del Procuratore generale il quale sostiene che [illegible] Corte d'Appello è stata eccessivamente mite nei confronti dell'ex segretario generale del Cnen.

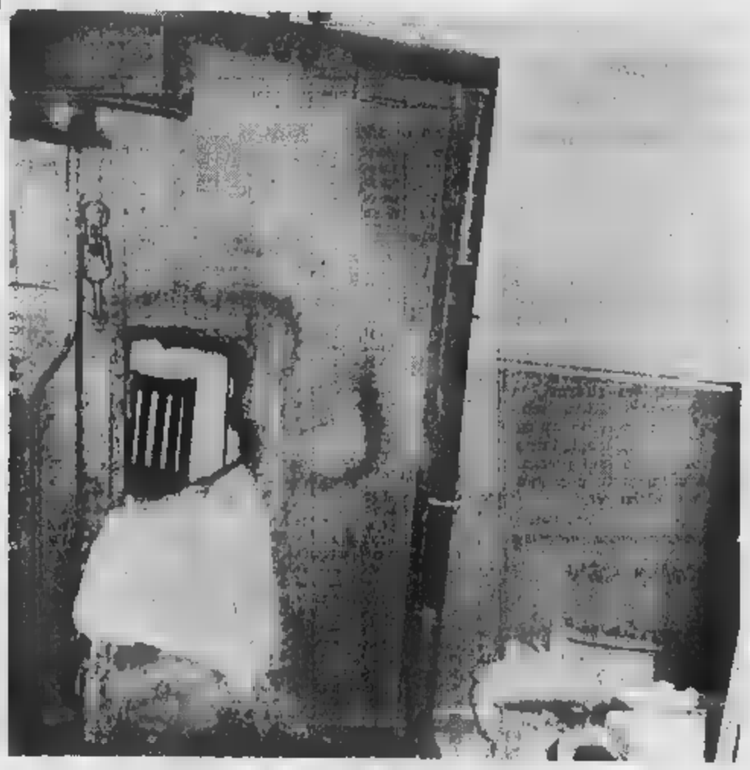
Felice Ippolito [illegible] in libertà provvisoria da circa un anno. Ha ripreso a lavorare [illegible] si interessa di attività editoriali. Se il suo ricorso [illegible] quello del Procuratore generale dovessero essere respinti e quindi confermata la sentenza egli dovrebbe tornare in car[illegible] per [illegible] ancora alcuni mesi di reclusione.

E' improbabile che la discussione domani in Cassazione si esaurisca in una sola giornata: la vicenda è complessa, diverse le questioni da risolvere. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen, [illegible] arrestato il 3 marzo [illegible] per peculato, interesse privato in atti di ufficio ed abuso in atti di ufficio. Con [illegible] incriminati suo padre, Gerolamo, ex professore universitario a Napoli, alcuni funzionari [illegible] Cnen e professionisti titolari [illegible] cietà edilizie. Nell'ottobre 1964 il Tribunale condannò Felice Ippolito a 11 anni di reclusione. Due anni dopo [illegible] corte d'Appello ridusse [illegible] condanna a 5 anni [illegible] 3 mesi di cui un [illegible] condonato; assolse il padre e tutti [illegible] altri imputati.

Nel ricorso [illegible] Cassazione accusatore ed accusati sostengono, per scopi diversi, che debba essere celebrato [illegible] nuovo processo. Il Procuratore generale chiede una [illegible] condanna più severa per Felice Ippolito e altri due imputati: il padre dell'ex segretario generale [illegible] Cnen e l'ing. Rampolla del Tindaro. L'ex segretario generale [illegible] Cnen, assistito dagli avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini, chiede di essere prosciolto da ogni accusa; gli altri due imputati protestano perché sono stati [illegible] per [illegible] cienza [illegible] prove.

Rubati nella notte a [illegible] una società inglese denaro e gioielli per quasi 2 miliardi di lire

Sventata [illegible] di sicurezza - I ladri si sono mescolati tra gli invitati d'un ricevimento nuziale (organizzato nell'edificio) - Si [illegible] chiudere dentro; poi con tutta calma «tagliano» la porta d'acciaio della camera blindata - [illegible] «lavoro» hanno impiegato 12 bombole d'ossigeno per la fiamma ossidrica


La cassaforte della cooperativa sventrata dai ladri a Londra (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [illegible] novembre.

Una banda di attrezzatissimi ladri ha trascorso il *week-end* derubando una sede della «London Cooperative Society». Il bottino sembra d'eccezionali dimensioni. Secondo alcune notizie, i malfattori si sarebbero impossessati di beni per un valore di un milione di sterline — [illegible] un miliardo 750 milioni di lire — ma i funzionari della «Society» definiscono *«esagerata»* la cifra. [illegible] una refurtiva abbondante e preziosa, su questo però [illegible] v'è dubbio, di parecchi e parecchi milioni di lire. I dati esatti s'avran[illegible] domani. Il furto [illegible] stato commesso a Stratford, non la città di Shakespeare ma una località nella zona di Londra.

La «London Cooperative Society» è, come indica il suo nome, una società cooperativa, tra le più importanti d'Inghilterra. La sede di Stratford ha una posizione di primo piano perché la sua camera blindata ospita circa 600 cassette [illegible] sicurezza a disposizione [illegible] soci [illegible] altri clienti. Le cassette contenevano, in gran parte, banconote [illegible] oggetti di valore, più certificati azionari e documenti.

I ladri — quattro o cinque — penetrarono, sabato, nell'edificio in due modi. Alcuni si mischiarono [illegible] gale frotte d'invitati ad un ricevimento nuziale, indetto ad uno [illegible] piani superiori. Gli altri scavalcarono un muro esterno. Furono quest'ultimi a introdurre nello stabile — e non fu operazione facile — tutto il pesante materiale per far funzionare il cosiddetto «bisturi termico», ben 12 bombole d'ossigeno, lunghi tubi e altri apparecchi. Il «bisturi termico» — usato con crescente destrezza dalle [illegible] britanniche — è un pericoloso strumento costituito da una canna di ferro, «foderata» di aste di rame, traverso la quale passa ossigeno ad altissima temperatura. La fiamma taglia acciaio e cemento.

I segnali d'allarme non suonarono: i capi di guardia non abbajarono. Durante la notte, fra sabato e domenica, i ladri, radunatisi nello scantinato, cominciarono la seconda parte dell'impresa: l'attacco contro la porta d'acciaio della camera blindata. La parete di metallo era spessa un metro e 80 centimetri. I ladri vi aprirono un varco abbastanza largo per il passaggio di [illegible]. Uno [illegible] l'altro vi s'infilarono tutti. I banditi [illegible] trovarono così dinanzi [illegible] un cancello metallico. [illegible] «bisturi», superarono l'ostacolo in pochi minuti. Ed eccoli davanti alle cassette di sicurezza. Il resto fu facile.

Mario Ciriello

APERTO IERI IL PROCESSO IN CORTE DI ASSISE

Il PM chiede condanne a 28 e 16 anni per l'uccisione del possidente di Asti

Il delitto (a scopo di rapina) avvenne a Serravalle d'Asti una notte del settembre [illegible] - Uno degli imputati, diciottenne, nega: «Sono innocente»; l'altro (di 19 anni) confessa: «Siamo andati per rubare, ma il padrone di [illegible] ci ha sorpresi. Il mio complice l'ha aggredito col matterello; io [illegible] fuggito» - Stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 novembre.

Stamane è cominciato alla Corte d'Assise di Asti il processo [illegible] omicidio aggravato e tentata rapina a carico di due giovani immigrati, Alfonso Schillaci, diciottenne e Giuseppe Poppa, diciannoven[illegible]. Secondo l'accusa, la notte del [illegible] settembre 1966 essi penetrarono nella casa del possidente, Filippo Dezzani, settantaduenne (in località «Bricco Tamponi», nella frazione Serravalle d'Asti) con l'intenzione di rubare: sorpresi dal proprietario lo avrebbero ucciso a colpi di matterello. Lo Schillaci nega: il Poppa è confesso.

Il Pubblico Ministero dottor Demetrio Paviglianiti, nel[illegible] requisitoria, ha chiesto la condanna [illegible] Alfonso Schillaci, detto «Fofò», a [illegible] anni di reclusione e tre [illegible] di arresto e di Giuseppe Poppa a sedici anni e sei mesi.

Un terzo imputato — Umberto Cadeddu, pentiqualtrenne [illegible] cognato dello Schillaci — è comparso [illegible] piede libero con l'accusa [illegible] concorso in tentata rapina: per lui il P.M. ha proposto la condanna ad un anno e quattro [illegible]. La sentenza è prevista per domani sera.

Il dibattimento si è iniziato alle 9,30. Appena i giudici popolari hanno assolto la formalità del giuramento, i due figli della vittima, Aldo [illegible] Luigi Dezzani, si [illegible] costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Cirio. Subito dopo il presidente della Corte, dott. Giuseppe Bogetti, ha informato i giudici dei fatti che hanno portato all'incriminazione dei due giovani.

La sera del 5 settembre 1966 Aldo Dezzani si reca [illegible] far visita al padre, Filippo, che vive solo in [illegible] piccolo cascinale. Entrato in cucina, scorge il papà riverso a terra in una pozza di sangue. Il possidente è ancora in vita e il figlio lo trasporta d'urgenza all'ospedale [illegible] Asti. Trentasei ore dopo il ricovero Filippo Dezzani [illegible].

Le indagini, svolte dalla Squadra Mobile portarono all'arresto del Poppa [illegible] suo paese natale dove era fuggito dopo il delitto.

Nel corso dell'interrogato[illegible] il Poppa ha confermato le [illegible] precedenti confessioni. «Confermo la mia confessione — ha detto —. Quella sera io e lo Schillaci avevamo deciso di recarci a Serravalle con il motofurgone [illegible] Cadeddu per rubare. Lo stesso avevo suggerito a "Fofò" di puntare sulla cascina del Dezzani, perché conoscevo sia la [illegible] sia la casa. Mentre eravamo intenti a rovistare nella stanza [illegible] pranzo [illegible] siamo accorti che dal piano superiore stava scendendo il Dezzani. [illegible] sono fuggito sull'ala. Lo Schillaci, invece, è rimasto all'interno [illegible] mi ha soltanto raggiunto dopo qualche minuto: "Ho ucciso il vecchio", [illegible] ha detto».

L'interrogatorio dello Schillaci è stato più breve: egli si è mostrato tranquillo e [illegible] nuovamente proclamato di essere innocente.

Schillaci (con voce forte) — Si [illegible] messi tutti d'accordo contro [illegible] me. Mi accusano [illegible] un delitto che non ho mai commesso. Quella sera ero ad Asti.

Presidente — Speravo in un tuo atto [illegible] onestà, pensavo che questa mattina avresti detto la verità.

Schillaci (gridando) — Sono innocente!

E' stata poi la volta di Umberto Cadeddu. Il giovane ha negato di aver prestato il suo motofurgone al cognato per poter compiere il furto.

I due testi più importanti del dibattito sono i giovani Umberto Laforè di 18 anni, e sua sorella Margherita, [illegible] 17. Essi avevano dichiarato (prima alla polizia, poi al giudice istruttore) che la sera [illegible] delitto lo Schillaci si trovava a Serravalle d'Asti ed aveva sparato alcuni colpi di [illegible]bina al [illegible] tiro a segno. Stamane hanno improvvisamente ritrattato: «Non abbiamo mai visto Schillaci a Serravalle», han[illegible] esclamato concordemente. [illegible] Il presidente [illegible] ha più volte richiamati al loro dovere di dire la verità ma essi hanno continuato a negare, per cui sono stati subito arrestati per falsa testimonianza.

Nel pomeriggio, alla ripre[illegible] del dibattimento, i due fratelli Laforè hanno chiesto di essere riascoltati dalla Corte. Questa volta essi hanno confermato [illegible] dichiarazioni rese alla polizia e al giudice istruttore: «Abbiamo visto [illegible] Schillaci e gli abbiamo parlato la sera del delitto: si era recato a [illegible] al nostro tiro [illegible] segno, posto sulla piazza di Serravalle per la festa patronale». Su richiesta del P.M. i due giovani in serata [illegible] stati rimessi in libertà.

Stasera si sono iniziate le arringhe dei tre difensori, gli avvocati Festa (Cadeddu), Libertone (Poppa) [illegible] Puccio (Schillaci), tutti [illegible] Foro di Asti. I patroni, concordemente, hanno chiesto l'assoluzione dei loro clienti per non avere commesso il fatto.

v. m.

Auto contro pullman nella nebbia Padre morto e figlio moribondo

La sciagura nei pressi di Ivrea - Pare che il giovane, che [illegible] alla guida, avesse appena compiuto un sorpasso - La vittima lascia altri tre figli e [illegible] moglie

La vittima Mario Roux, di 53 anni, ed il figlio Ferruccio, 23 anni, gravemente ferito a Settimo Vittone

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, [illegible] novembre.

(r. a.) Un invalido [illegible] Borgofranco, Mario Roux, di [illegible] anni, ha trovato morte istantanea, stamane alle 8,30, nella [illegible] auto che si [illegible] scontrata frontalmente [illegible] [illegible] pullman sulla statale tra Settimo Vittone e Carema, poco oltre il punto d'imbocco del casello autostradale di Quincinetto. La vittima viaggiava a bordo d'una «600» guidata dal figlio Ferruccio, [illegible] 23 anni, il quale è ricoverato in fin di vita all'ospedale [illegible] Ivrea per la frattura della volta cranica.

L'incidente [illegible] sia stato causato da un'imprudenza del giovane guidatore, il quale, nonostante la fitta nebbia che gravava sulla zona, ha tentato [illegible] [illegible] tratto rettilineo il sorpasso d'un camioncino. In quel momento però sopraggiungeva in senso contrario un pullman della ditta Savda in servizio sulla linea Aosta-Torino, guidato dal cinquantenne Vittorio Garrotto, residente ad Aosta. L'urto è stato violentissimo, nonostante il disperato tentativo di frenata compiuto all'ultimo momento sia dal Roux [illegible] dall'autista del pullman.

I due sfortu[illegible] automobilisti sono stati immediatamente soccorsi dagli stessi passeggeri [illegible] pullman, rimasti fortunatamente incolumi. Purtroppo per Mario Roux, rimasto schiacciato tra [illegible] lamiere dell'auto, non c'[illegible] più nulla da fare. Suo figlio Ferruccio, che respirava ancora, veniva invece avviato con un'autoambulanza all'ospedale di Ivrea, dove i medici gli riscontravano fra l'altro la frattura della volta cranica e, constatata la gravità [illegible] suo stato, lo sottoponevano immediatamente ad intervento chirurgico, riuscendo successivamente [illegible] prognosi riservatissima.

I Roux padre e figlio, originari di Emarese (Valle di Aosta), si stavano dirigendo stamane [illegible] loro paese per sbrigare alcune faccende. La vittima, che [illegible] rientrato alla propria casa [illegible] un convalescenziario soltanto un [illegible] se fa, d[illegible] una d[illegible] di quasi un anno, lascia, oltre a Ferruccio, che [illegible] con lui, altri tre [illegible] minori [illegible] [illegible] moglie.

Il processo a Milano [illegible] l'operazione interrotta

Durante l'intervento chirurgico mancò la corrente - Un commerciante di Ceres sostiene che a causa della sospensione rimase semiparalizzato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 novembre.

(g. m.) Davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale civile di Milano [illegible] è svolta oggi la prima udienza della causa per danni intentata contro l'amministrazione degli Istituti ospedalieri di Milano dal [illegible] te Ilario Bianco, di 41 anni, da Ceres (Torino) [illegible] quale venne operato al cervello dal prof. Maspes; durante l'intervanto chirurgico, mancò [illegible] corrente e l'operazione non poté avere lo svolgimento previsto. Il commerciante ora sostiene che in conseguenza di ciò rimase paralizzato a lungo e che non può più svolgere il suo lavoro, mentre l'amministrazione dell'ospedale afferma che in verità l'incidente non ebbe conseguenze.

Stamane dopo la presenta[illegible] di un documento da parte del legale della parte lesa avvocato Massimo Ottolenghi di Torino, nel quale vengono ribadite le tesi del Bianco, l'udienza è stata rinviata all'11 dicembre.

Secondo quanto è detto nella citazione, Ilario Bianco fin da piccolo aveva sofferto di una forma di paralisi che gli aveva indebolito anche le funzioni cardiache: in seguito, aveva subito un grave attacco [illegible] aneurisma. Nel 1965, paralizzante rimasto, si era fatto visitare dal famoso chirurgo Paolo Emilio Maspes, [illegible] quale aveva consigliato [illegible] intervento chirurgico al cervello per eliminare i postumi della malattia.

Margherita Laforè, 17 anni

Nell'aprile [illegible] quell'anno Ilario Bianco [illegible] quindi stato ricoverato al padiglione Beretta del Policlinico e sottoposto all'intervento: mentre il prof. Maspes operava, [illegible] l'anticamera della sala operatoria era in attesa la moglie del paziente, Maria Squarotti. La signora Bianco a un [illegible] punto [illegible] uscire il chirurgo. *«Era molto turbato — afferma — e mi disse che la corrente elettrica era caduta all'improvviso, per [illegible] l'operazione doveva [illegible] interrotta».*

L'intervento chirurgico fu presto ripreso perché tornò la corrente e si concluse poco dopo. Ilario Bianco però non [illegible] alcun beneficio dall'intervento, anzi in seguito alla sospensione dell'operazione egli rimase paralizzato nella parte destra del corpo; il prof. Maspes poté in seguito ridurre la paralisi.

I legali dell'Ospedale Maggiore hanno già presentato una comparsa di risposta, nel[illegible] quale è detto tra l'altro: *«Il Bianco non ha ricevuto nessun danno dalla conclusione anticipata dell'intervento chirurgico, che è stato effettuato con alta perizia. Gli attuali esiti riscontrati [illegible] hanno nulla che vedere con il rinvio dell'operazione».*

Secondo l'amministrazione dell'ospedale, insomma, il fatto che oggi Ilario Bianco non [illegible] sia perfettamente rimesso è imputabile unicamente al [illegible] male, e il chirurgo non avrebbe potuto eliminare ogni conseguenza neppure se non fosse avvenuto l'incidente del[illegible] sospensione [illegible] energia elettrica.

[illegible] i vostri impegni di lavoro o il desiderio di svago e riposo vi chiamano lontano dalla vostra casa...

queste cinque formule fanno per voi:

potrete viaggiare velocemente e confortevolmente in aereo Alitalia, trovare ad attendervi all'aeroporto una vettura [illegible] gli auto-servizi Maggiore, usufruire comodamente dei traghetti Cangurо per la Sicilia e Sardegna, riposare a Ischia per una cura termale, e, soprattutto, trovare cortesissima ospitalità [illegible] servizio inappuntabile in 46 Jolly [illegible]els in tutta Italia.

a condizioni eccezionali [illegible] 1° novembre

Chiedete gli opuscoli informativi a: ITALJOLLY - 20026 VALDAGNO (Vicenza) - Uffici ALITALIA - Agenzie CIT e WAGONS-LITS/COOK - Autoservizi MAGGIORE - S.N.T. CANGURO - Agenzie di Viaggio

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
SABATO 18 DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
DELLE [illegible]

Lezione Inglese No. 38
[illegible] - Tea [illegible] the castle

Il duca e la duchessa sono molto nobili...
The Duke and the Duchess are very noble...

E prendono il tè con gran pompa...
And they take their tea with great pomp...

Perché il loro tè è "Tender Leaf".
Because their tea is...
Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

Borse economia e finanza

[illegible] ricevuto da Saragat e da [illegible]

Il presidente del Mec in visita ufficiale a Roma

Jean Rey (il [illegible] di Hallstein) esaminerà i problemi posti dall'imminente abolizione delle dogane nella Comunità europea e [illegible] richiesta inglese di adesione - Gli si attribuisce un ruolo di mediatore [illegible] la Francia e gli altri 5 Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 novembre.

Il presidente della commissione esecutiva del Mec, il belga Jean Rey, sarà [illegible]mani in visita ufficiale a Roma. Sarà ricevuto [illegible] Presidente della Repubblica, dal capo [illegible] governo, avrà colloqui con numerosi ministri e alti funzionari e sarà invitato a pranzo dal ministro degli Esteri Fanfani.

Jean Rey è accompagnato [illegible] membri italiani della commissione del Mercato Comune: Colonna, Levi Sandri e Martino.

La realizzazione, imminente ormai, dell'unione doganale tra Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo; i problemi posti dall'integrazione economica europea e l'ammissione dell'Inghilterra al Mec sono i temi dominanti dei colloqui di domani a Roma.

Jean Rey, che è succeduto a Walter Hallstein nell'estate scorsa alla guida dell'esecutivo comunitario, ha giustamente fama di essere un abile negoziatore: conciliando gli interessi a volte contrastanti della Francia e della Germania nel settore del commercio internazionale, egli ha saputo guidare in porto il difficile negoziato del «Kennedy round».

Per l'ammissione dell'Inghilterra al Mec, nei circoli comunitari gli si presta l'intenzione di svolgere un ruolo di mediatore fra l'intransigenza francese e [illegible] idee

Il belga Jean Rey, presidente della Commissione esecutiva del Mec

degli altri cinque Paesi. Più di Hallstein certamente, Jean Rey gode [illegible] simpatie dell'Eliseo; il suo compito potrebbe essere in qualche misura quindi facilitato, anche se rimane estremamente difficile.

Il presidente del Mec, a quanto [illegible] dice, avrebbe l'intenzione [illegible] consigliare prudenza e moderazione a Roma, come del resto ha fatto con Bonn, con il governo olandese e [illegible] lo stesso governo belga: egli punta sull'inevitabile usura della posizione oltranzista francese e sulle crescenti e sempre più urgenti esigenze che ha l'Europa di unirsi alla Gran Bretagna per conservare una posizione [illegible] prestigio nel mondo, tanto nel settore strettamente politico che nei vari campi economici.

Il presidente della commissione del Mec, nato a Liegi, ha 65 anni. E' avvocato e durante l'occupazione [illegible]zista è stato prigioniero in un campo di concentramento in Germania. E' membro del partito liberale belga ed ha fatto parte di parecchi governi. E' membro della commissione della Comunità Europea dal 1958, dunque dalla creazione del Mec.

Sandro Doglio

L'[illegible] a Roma

Roma, 13 novembre.

Il presidente della Commissione esecutiva delle Comunità europee, Jean Rey, è giunto oggi a Roma, proveniente da Bruxelles. Rey si tratterrà a Roma fino a domani sera.

La Confcommercio a favore [illegible] riforma tributaria

Per l'imposta sul valore aggiunto, suggerita una proroga fino al 1970

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] novembre.

Il Consiglio generale della Confcommercio ha esaminato il progetto Preti di riforma tributaria e [illegible] diffuso un lungo comunicato nel quale si dichiara senz'altro favorevole ai criteri generali che ispirano il provvedimento.

La Confcommercio si mostra invece assai preoccupata per quanto riguarda i modi e, soprattutto, i tempi di realizzazione della nuova imposta sul valore aggiunto (sigla Iva). Qualora — [illegible] sostiene — questa imposta dovesse entrare in vigore il primo gennaio 1970, così come previsto a seguito degli impegni assunti in sede comunitaria, il breve tempo disponibile non sarebbe [illegible] tutta probabilità sufficiente all'amministrazione finanziaria per attrezzarsi adeguatamente.

Nel caso tuttavia che, per [illegible] danneggiare le nostre esportazioni, si volesse arrivare all'approvazione della delega in questo scorcio [illegible] legislatura, la Confcommercio propone di limitare, in via temporanea, l'applicazione dell'Iva allo stadio che interessa il commercio internazionale.

Comunque sia, prima di arrivare alla completa attuazione dell'intera riforma, la Confcommercio ritiene indispensabile un periodo transitorio [illegible] stabilità degli imponibili di durata non precisata, ma certamente non inferiore a qualche anno.

ar. ba.

[illegible] al banchetto [illegible] [illegible] [illegible] City

Wilson propone l'unione tecnologica tra Gran Bretagna e Comunità europea

Il Primo Ministro afferma che non si tratta di un'alternativa all'ingresso nel Mec - «Se non agiremo uniti, resteremo dei taglialegna, mentre gli americani avranno un crescente monopolio della tecnologia»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 novembre.

Nel tradizionale discorso al banchetto del Lord Mayor — il sindaco della City di Londra — il premier Wilson ha offerto oggi ai [illegible] del Mercato comune d'unirsi all'Inghilterra in una comunità tecnologica. Solo in questo modo — ha sostenuto Wilson — «l'unione economica europea potrà divenire una realtà».

Il capo del governo britannico ha fatto capire che la sua proposta non è un'«alternativa» all'ingresso di Londra nel Mec: è un'iniziativa parallela [illegible]. Wilson vuole una cooperazione tecnologica a livello nazionale, ma ove ciò non sia possibile, fra singole aziende.

Il Primo ministro ha cominciato indicando il crescente divario tecnologico fra Europa e Stati Uniti. «Nessuno appoggia con maggior entusiasmo [illegible] me le grandi istituzioni dell'alleanza occidentale e l'amicizia verso gli Stati Uniti. Ma nè l'Europa nè la Gran Bretagna avranno un futuro se permetteremo agli investimenti americani e all'industria americana di dominare le nostre aziende [illegible]tegiche al punto che gli statunitensi, e non noi, potranno determinare il ritmo e le mete dell'evoluzione industriale europea».

«Se ciò avverrà, se non agiremo — *ha detto Wilson* —, gli europei, in termini industriali, resteranno dei taglialegna e degli acquaiuoli, mentre gli americani, grazie alle loro ricerche, alla loro produzione e all'immensità del loro mercato, avranno un crescente monopolio della tecnologia».

Ciò premesso e ricordato che l'Inghilterra s'è [illegible] «opposta con successo alla conquista da parte americana dell'industria nazionale dei computers». Wilson faceva ai sei del Mec queste proposte:

1) «Siamo pronti ad affrontare progetti bilaterali con qualsiasi nazione europea, pronta ad accettare una cooperazione tecnologica. Intendo parlare soprattutto di elettronica e di energia nucleare civile».

2) «Siamo pronti [illegible] affrontare discussioni multilaterali miranti a creare un nuovo dinamismo nella tecnologia europea».

3) *Le industrie britanniche dovrebbero collaborare con le industrie d'Oltremanica nel tentativo di conseguire* «una maggior integrazione tecnologica».

4) «Siamo disposti a promuovere un istituto europeo di tecnologia, col compito di esaminare, caso per caso, zona per zona, industria per industria, le possibilità di cooperazione».

5) «Siamo disposti infine a studiare la questione delle società europee, affinché un maggior numero di aziende possa essere organizzato su una base che supera le frontiere nazionali».

m. ci.

Le vendite di auto Fiat sono salite in Francia

Immatricolate 36.561 vetture nei primi nove mesi [illegible] 1967, contro 26.287 del 1966

Parigi, 13 novembre.

La Fiat è rimasta al primo posto nelle immatricolazioni in Francia di auto estere, nel corso dei primi [illegible] mesi [illegible] 1967, con 36.561 unità, contro 26.287 dello [illegible] periodo del '66.

La Opel è discesa da 26 mila 287 a 23.154 unità e la Ford tedesca è lievemente progredita da 18.500 a 19.625.

Il totale delle immatricolazioni è stato di 896.190 nel gennaio-settembre 1966 e di 900.575 auto nel 1967.

(Ag. Italia)

[illegible] sciopero nell'Assia [illegible] mila operai [illegible] gomma

Bonn, [illegible] novembre.

Diecimila dipendenti dell'industria della gomma dell'Assia, sono scesi stamane in sciopero a tempo indeterminato, che rischia di [illegible]neggiare gravemente l'industria automobilistica tedesca. Metà dei pneumatici tedeschi per automobile viene infatti prodotta nell'Assia.

Investimenti negli Stati [illegible] per [illegible] miliardi di dollari nel [illegible]

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 novembre.

(a.) Le spese di investimento da parte dell'industria statunitense vengono preventivate per il 1968 in [illegible] miliardi di dollari (40.625 miliardi di lire). Tale cifra, che è il risultato di un [illegible]te sondaggio condotto dalla Mc Graw-Hill, segna un aumento del 5% su quanto previsto per l'anno in corso, contro un incremento del 16-17% per il 1965 e il 1966. Dato che i prezzi aumenteranno anch'essi [illegible] un 5% circa, il ritmo delle spese [illegible] investimento rimarrà pressoché invariato.

Presidente dell'Italgas l'on. Giuseppe Arcaini

Amministratore delegato l'ing. Giovanni Molinari

Il Consiglio di amministrazione dell'Italgas — Società italiana per [illegible] [illegible] — [illegible] dall'assemblea del 7 corrente (in cui il dott. Paolo Thaon di Revel è stato acclamato presidente d'onore a vita), si è riunito ieri per la nomina delle cariche sociali.

Ecco le nuove cariche (tra parentesi la parte di capitale rappresentata da ciascuno, in base alle dichiarazioni fatte nell'ultima assemblea): presidente, on. Giuseppe Arcaini (Italcasse); vice presidenti, dott. Salvatore De Marco (Imi), principe avv. Giulio Pacelli (S. Sede) e dott. [illegible] Carlo Zannatti (Eni); amministratore delegato, dott. ing. Giovanni Molinari (Eni).

Gli altri consiglieri, eletti nell'ultima assemblea, sono: ing. Enzo Barbaglia, rag. Ce[illegible] Bettini, dott. Edoardo Calleri di Sala, dott. Enrico Casò, conte Augusto Chiericati, ing. Dino Ciuffolotti, dott. Camillo De Benedetti (amministratore delegato uscente), rag. Luigi Ferrando, avv. Filippo Gray [illegible] Cristoforis, dott. Carlo Marzano, dott. Antonio Padellaro, dott. Amerigo Ponzellini, dott. Massimo Spada, dott. Pier Carlo Ubertalli.

L'indice generale [illegible] da 71,88 a 71,74 (—0,20%)

Lievi variazioni dei titoli

Apertura in ribasso, chiusura più sostenuta - Reddito fisso debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
[illegible] DI STATO		
Rendita 5%	100 80	— 0 10
» cont.	100 40	— 0 10
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	80 275	—
» cont.	80 175	—
Ricostruz. 5%	90 85	—
» cont.	90 75	—
Bt. Fond. 5%	97 10	— 0 10
Pr. R. 5% Tr.	90 80	—
» 84	97 15	+ 0 15
Cert. C.F. 5% 71	90 90	—
B.T.N. 5% '69	100 17	+ 0 02
» » '70	100 —	—
» » '70	100 20	— 0 10
» » '71	100 50	+ 0 10
» » '72	100 02	—
» » '74	99 975	— 0 045
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 20	—
» » '60 I	97 30	—
» » '60 II	97 40	—
» » '67	96 75	+ 0 25
» Cel 6%	97 225	+ 0 100
I.R.I. Italsi 5½	[illegible]	—
» ('40) 6%	100 25	—
» ('43) 6%	99 20	— 0 30
» '57 S.6%	[illegible]	—
» ('58) 6%	96 40	—
» vari. 6%	99 —	— 0 10
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	83 25	—
» '60 5½%	83 10	— 0 10
» '61 5½%	92 30	—
» '62 5½%	91 85	—
» ('60) 6%	97 05	+ 0 12
» '65/63 6%	97 20	— 0 10
» Sterl.5%spl.	90 85	—
» C.I. 5½%spl.	84 20	—
Ital (II) 5%	93 80	—
IT.SS. 5½%	97 20	—
» » '63	90 10	—
» » '65	95 20	— 0 20
» » '66	83 30	—
» 6% '60	98 10	— 0 20
» 5% '61	90 10	— 0 20
» 6% '62 I	90 10	—
» 6% '62 II	90 —	— 0 10
» 6% '63 I	90 —	—
» 6% '63 II	90 90	—
» 6% '67	95 025	— 0 025
P.S.Agr. 5% I	83 30	—
» » 5% II	83 30	—
» » 5% III	92 85	—
» » 6% 64 I	95 65	— 0 175
» » 6% 64 II	90 —	—
» » 6% 65 III	90 —	—
» » 6% 66 IV	90 —	—
» » 6% Sp.V	95 925	—
Ob.FF. 5%	90 —	— 0 10
» 5½%	91 45	—
» 6%	90 60	— 0 15
» C. Ag. '50	93 80	— 0 05
» » '60	95 —	—
» » '70	96 80	—
» B. I. 5%	90 30	—
» B. I. 6%	95 90	— 0 10
» B. A 6%	98 —	— 0 20
» BL. B 6% I	97 —	—
» BL. B 6% II	90 90	—
» BL. C 6% I	90 90	—
» BL. C 6% II	90 —	—
» I.S.I. 6% 66	95 75	— 0 10
» » 6% 66 II	95 775	—
» Ital 6% 66	93 60	—
Cm Palmio 6%	93 20	— 0 20

Titoli	13	Variaz.
Cm Palm. 6% 57	90 70	—
» » 6% 58	96 60	—
Ex Sp. 6% 58	90 80	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	90 60	—
Ex Zad 6%	97 80	— 0 40
» » 5½%	94 —	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 I»	92 30	+ 0 10
» 5½ '62 I»	92 00	—
E. E. 5½ '62 I»	92 90	+ 0 20
» 5½ '63 I»	93 00	—
» 5½ '63 I»	93 30	—
» 6% '64 I»	97 40	—
» Gele 5½%	83 075	—
J. Fania 5%	95 30	—
» O. P. 5%	96 [illegible]	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	90 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP.5%	98 —	—
Magliocchi 5%	90 80	— 0 06
» 5%	91 —	—
» Elec. 5%	91 —	—
C.I.B. Sec. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» 00.PP.5%	90 —	—
Cr.F. Barno 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar.'62 5½	83 15	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 30	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	95 30	—
E.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Investim. 6% '60	100 —	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 I»	92 90	—
» 5½ 62 I»	91 70	—
» 5½ 62 I»	90 70	—
» 5½ 63 I»	91 80	—
» 5½ 63 I»	91 30	—
» 6% 64 I»	95 70	—
» 6% 64 II»	95 90	—
» 6% 65 II»	95 90	—
» 6% 66 I2»	95 25	—
» 6% 67 I3»	95 30	+ 0 [illegible]
Cassa RP. 5%	94 80	—
» C.P. 5%	94 80	—
Italp. real. 5½	92 30	—
» » 5%	95 00	—
» Edison 6% 61	98 90	—
» » 6% 62	90 80	—
» » 6% 66	90 80	—
» Cabot 6%	97 50	—
» SL.Merz 6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 80	—
» » » » » I	97 70	—
» Ecp. 6%	97 30	—
IRI XII 6%	100 05	— 0 15
» XVIII 6%	98 30	—
» [illegible]	100 —	+ 0 15
» XII 6%	96 15	— 0 10
» XIII 5%	94 —	—
» XIII 5%	91 70	— 0 10
» XIIII 6%	90 70	— 0 10
» XIIV 5½	91 80	— 0 20
» XIV 6%	96 25	—
» Cr.Md% I	96 20	—
» Mon. '64	98 575	—
» Fon 6% '66	90 10	—
Ferrov. '31 3%	99 50	—
» '62 6%	96 075	[illegible]
» Alit 5½ 60	91 10	—
» Alit 5½ 62	91 20	—
Gomma 6% '61	97 55	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 5% '49	99 60	—
Fiat 6% '56	100 25	+ 0 25
Fiat 6% '57	100 20	—

Titoli	13	Variaz.
Fiat 5½% '60	93 70	— 0 05
SIP 5½%	98 80	— 0 10
Pirelli 6% '40	100 85	—
» 5½% '62	93 —	—
Gim. '48-'49 7%	104 30	—
» '53 7%	102 35	— 0 30
» '55-'75 7%	102 40	—
» '58 7%	[illegible]	—
» '60 5½%	101 80	—
» '63 5½ I»	90 90	— 0 15
» '63 5½ 2»	91 10	— 0 20
Gen. El. 5½%	91 —	— 0 20
Magneti '40 7%	102 80	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eterair 7%	102 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5½ '63	90 —	—
Valsesia 7% '55	101 —	—
» 7% '57	101 30	—
» 7% '60 I	101 50	—
» 7% '60 II	101 50	—
Cant.-Ken. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	112 —	+ 4
SAFE 6%	98 —	—
Ferrania 7%	102 —	—
» 7% '56	102 —	—
Ang.-Fon 6%	[illegible]	—
Cart. It. 7% '40	103 —	—
» 5½ '62	90 —	—
Calabr 6%	101 —	—
» 6% '60	97 65	+ 0 05
» 5½% '60	91 60	—
» 5½% '61	91 30	—
» 5½% '62	91 —	—
Mondadori 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '52	97 60	—
» 6% '64	94 50	— 0 43
Siapel 6%	90 80	—
Telte 6%	98 60	—
Tetra 6%	99 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Cass 6%	90 60	—
SIP 6%	99 75	—
Pellegri 5½%	99 —	—
» 6% '66	98 20	—
[illegible]	103 —	—
Fargal 6%	107 50	+ 2
C.Pazz. 5,75 II	98 —	—
» 5,50 67	98 —	—
Rumianca 5½	97 60	—
» 5,90 63	98 —	— 0 40
Lancia 5½% 60	[illegible]	— 0 43
» 5½% 67	90 90	—
Lepetit 6% 35	91 20	—
Cero-Ser. 5½	91 50	—
IBM Italia 5½	91 50	—
Il Gas 5½ '61	90 90	+ 0 10
Fr.G.S Ter 5½	90 25	—
Autostrade 5½	91 30	+ 0 10
» 6% [illegible]	97 475	— 0 025
» 6% '67	97 25	— 0 10
Motta 6%	94 80	—
Sorem 5% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Franchi 5½	93 10	—
As. P. 5½%	213 —	+ 3
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rinascente 5%	106 30	+ 0 20
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7935	— 100
Eridania	3850	—
[illegible]	195	—
Talmone	3650	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7185	— 85
Montecatini	482	— 3
Falck & Ercole	12800	—
Ferromin	9600	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	4525	—
Ferrovie Nord	46	— 0 50
Mittel (F. Med.)	8000	—
[illegible]	3000	+ 6
Italcable	5600	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5720	—
Sabaudia	3000	—
Bean. (Napoli)	6700	— 150
Siles	3050	— 100
Beni Stabili	3400	— 60
Imm. Roma	173 50	— 7 50
Ind. Stura	1000	—
Ferrica	180	— 1
CHIMICI		
Montedison	1234	+ 1 50
Lepetit	108 50	— 5 25
Pellegri	85 50	—
SAFFA	5100	— 110
Schiaparelli	4000	—
Paramatti	430	— 30
Mira Lanza	26000	— 100
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1300	— 30
Rumianca	1300	— 13
Italgas	1400	— 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	70725	— 625
La Centrale	7540	— 100
S.M.E.	2340	— 14
STET	2850	— 10
Finsider	604	— 6
Pam. Finanz	1300	—
Invest	3000	— 173
Assic. Torino	6600	— 10
Ass. Toro priv	8875	+ 25
Ass. Generali	104000	— 700
S.A.I.	22730	— 230
Bastogi (Mer.)	2270	+ 7
METALMECCANICI		
Fornara	425	—
Westinghouse	870	—
Magona	1770	—
Necchi	570	— 1
Italsider	355	— 2
Dalmine	1305	— 5
Olivetti	3325	— 10
Olivetti priv	3007	— 3
FIAT	2680	+ 5
FIAT priv.	2790	— 7
[illegible]	200	— 2
T. Marelli	711 50	+ [illegible]
M. Marelli priv.	1045	+ [illegible]
TESSILI		
Chatillon	5040	—
Fras	400	—
Borgosesia	6300	—
Viscosa	4000	+ 17
Viscosa priv	[illegible]	— 23
DIVERSI		
Rinascente	270 00	— 3 50
Rinascente pr.	270	— 4
Pirelli	4840	+ [illegible]
Cartiere Ital.	1111	—
Cartiere Burgo	16450	+ 50
Cir	4407	+ 62
Acqua Potabili	1181	+ 11
Acqua Roma	570	— 5
Eternit	4900	—
Ceram. Pozzi	182 50	+ 0 50

Mil[illegible] 13 novembre.

Seduta irregolare. I ribassi di apertura si sono [illegible]pilati nel primo «durante», per il difficile assorbimento delle vendite. A metà riunione, acquisti per ricoperture e interventi a difesa hanno provocato [illegible] parziale recupero delle perdite iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,88 a 71,74, con un declino dello 0,20 per cento. Indice Mediobanca da 68,11 a 67,95, con una diminuzione dello 0,23 per cento. Reddito fisso debole

Le quotazioni a [illegible]

ALIMENTARI			
[illegible]	2730	Motta	7935
[illegible]	[illegible]	B. Zucch.	170
Eridania	3841	» » M.	344.50
Su. [illegible]	3453		
ASSICURATIVI			
Generali	105.300	Ass.Ita.pr	6300
S.A.I.	22.920	Incendio	1675
Ass. Mil.	33.800	Fond. Vita	[illegible]
Ass.Mil.pr	29.800	Assicur.	75.300
Ass. Tor	9030	Ras	41.300
BANCARI			
Mediobanca	69.000		
CHIMICI			
Anic	1370	Ledoga pr	5375
[illegible]	10.800	Lepetit	290
Nap. [illegible]	880	Mira L.	26.800
[illegible]	210	Rumianca	1400
C. Erba	10.120	Pierrel	96
Erba priv.	[illegible]	Rumianca	1507
Ist.Ital.Ca	2780	Saffa	5210
Italgas	1426	Sarom	1070
Ledoga	4000	Montedison	1231
ELETTRICI			
[illegible]	5050	Orobia	2730
[illegible]	6431	Sip	2070
Magneti	1233	Trezzan.	1400
Marelli	710	Terni Sid.	308.50
FINANZIARI			
Agricola	2071	Italpi	2070
Bastogi	2270	Centrale	7515
Breda	4110	Pirelli C	4400
Finmare	382	Sme	990
Finsider	604.50	Sme	2350
[illegible]	951	Stet	2825
Gim	4010	Sviluppo	3000
Invest	3075		
[illegible] ED AGRICOLI			
[illegible]	2650	Sacie	540
Beni Stab.	3440	[illegible]	285
Bon. Ferr	6000	Magone C.	22.300
[illegible]	8200	Risan. N.	6190
[illegible]	[illegible]	Silos Gen.	3030
[illegible]	[illegible]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh	880	Olivetti	3324
Fiat	2680	Olivetti pr	3071
Fiat priv	2215	Fr. Tosi	[illegible]
Necchi	577		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Magona	1685
Falck pr	4200	Metallur.	3050
[illegible]	1162	Amiata	7140
Dalmine	1301	Montecat.	480
[illegible]	520	[illegible]	3000
Italsider	[illegible]	Trafilerie	725
TESSILI			
Chatillon	5050	Linificio	480
Cantoni	11.200	Mart. pr	1000
[illegible]	2,97	Rossari	11.200
[illegible]	330	Rotondi	[illegible]
Cucirini	6000	[illegible]	2300
[illegible]	3450	Pacchetti	510
[illegible]	5100	Snia Visc.	4070
Fisac	414	Viscosa pr	2710
Lanerossi	2382	[illegible]	130
[illegible]	1000	[illegible]	284
[illegible]	100	[illegible]	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	2650	[illegible]	7900
Ausiliare	2130		
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcem.	15.918
[illegible]	32.100	C. Acque	980
[illegible]	16.400	[illegible]	374.25
[illegible]	3040	Rinasc. pr.	272
Cementir	4450	[illegible]	3300
Cer. Pozzi	182.25	Pirelli Spa	4840
Pozzi priv	290.50	[illegible]	650
[illegible]	410	Smeriglio	51
Ciga	4925	[illegible]	4201
Acque pot	1203	Sgea	1744
Eternit	3050	T. Acque	3045

Ieri, a Torino, la Borsa ha presentato una buona resistenza [illegible] fondo. Le prime battute hanno [illegible] in luce un mercato svogliato e gravato [illegible] vendite, su prezzi ancora indeboliti da venerdì scorso. La pressione delle offerte, modeste in sé ma assorbite con difficoltà, si è esercitata maggiormente per buona parte del «durante» e la flessione dei corsi si è accentuata fino alla fase iniziale del listino. Durante [illegible] ultime chiusure, buone compere hanno determinato un parziale recupero per alcune voci [illegible] punta. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 25.000.000 [illegible] lire; azioni n. 287.875.*

Lieve [illegible] settembre del debito pubblico italiano

Roma, 13 novembre.

Il totale del debito pubblico italiano alla fine del mese [illegible] settembre ammontava a 6446 miliardi di lire, contro 6421 del mese di agosto e [illegible]81 della fine del 1966.

Il lieve [illegible]to che ha caratterizzato il mese [illegible] settembre si è concentrato esclusivamente sui certificati [illegible] credito emessi dalla direzione generale [illegible] Tesoro per occorrenze relative ad opere [illegible] bonifica, opere pubbliche, finanziamento crediti all'esportazione e simili.

Un aumento di 153 miliardi si è avuto, invece, nei mutui che lo Stato ha contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, saliti da 1502 miliardi del 31 agosto a 1655 della fine di settembre.

Incorporazione di Società nel Gruppo Ausonia [illegible]s.ni

L'Ausonia Assicurazioni ha convocato per il 16-11-1967 l'Assemblea degli azionisti per procedere alla fusione mediante incorporazione della S.p.A. SAGAM (Soc. Grande Albergo Milano di Salsomaggiore) [illegible] cui pacchetto azionario è [illegible] intera proprietà [illegible] AUSONIA.

Nella stessa Assemblea il Consiglio di Amministrazione proporrà anche la nomina a consigliere di due eminenti personalità del mondo economico, industriale ed universitario.

LE QUOTAZIONI NELLE [illegible] ESTERE

A Wall Street moderati ribassi

La media Dow Jones dei [illegible] industriali passa [illegible] 862,81 a 859,74

New York, 13 novembre.

Wall Street ha chiuso con una prevalenza di lievi ribassi, dopo due riunioni [illegible] rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 862,81 a 859,74, con una perdita dello 0,35 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 859,74 (862,81); ferroviari 230,41 (231,70); pubbl. utilità 121,88 (121,42).

Londra: da 529 a 529,4

I titoli industriali hanno chiuso con una maggioranza di lievi miglioramenti. Elevato il volume degli scambi.

Indice 529,4 (prec. 529).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Elec. 73 3/4 (73 ½); Imperial Chemical 47 (47 1/8); Imperial Tobacco 74 3/4 (74 3/4); Rolls Royce [illegible] 1/4 (44 7/8); Vickers 31 1/4 (31 1/4); Woolworth 20 3/8 (20 1/2); Barclays Bank 78 1/2 (78 3/4); Lloyds Bank 62 (62); Royal Dut. 18 13/16 (18 31/32).

Parigi: [illegible] 101,4 a 101,3

Tendenza debole, per la terza seduta consecutiva. Modesto il volume degli scambi.

Indice 101,3 (prec. 101,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 341 (340); Citroën 115,90 (116,80); Fran[illegible] des Pétroles 174,10 (175); Peugeot 132,90 (134); Rhône Poulenc 166 (164,20); Royal Dutch 193,80 (192,20); Ciments français 149 (147,50); Crédit Comm. Français 115 (116); Saint Gobain 129 (126).

Francoforte: 128,07 (126,99)

La Borsa ha accentuato i progressi dell'ultima riunione. I guadagni più sensibili sono stati ottenuti dai titoli chimici, meccanici [illegible] automobilistici.

Indice 128,07 (prec. 126,99).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 433 (430); Badische Anilin 229 (227); Brown Boveri [illegible] (415); Daimler Benz 610,50 (610); Bayer 179,20 (177,50); Hoesch 132,50 (131); Mannesmann 129 (128,50); Metallgesellschaft 294,50 (292,50); Schering 618 (612); Siemens 255 (252,80); Volkswagen 422 (415); Deutsche Bank 270 (268); Dresdner Bank 256,50 (254,20).

Zurigo: da 214,1 a 214,6

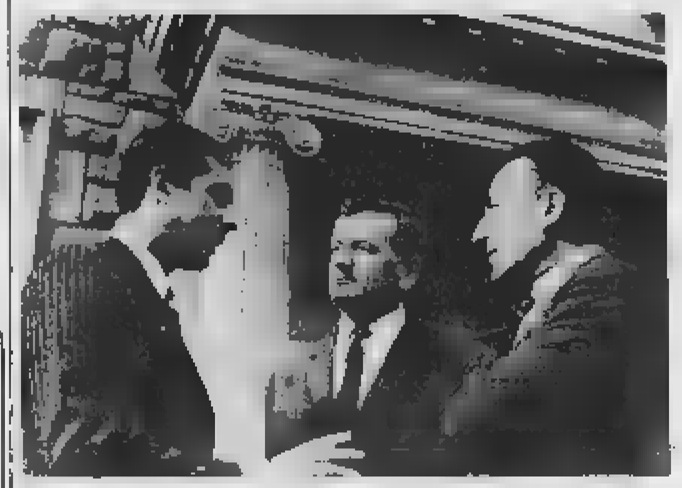
Prevalenza di moderati rialzi, soprattutto nel settore chimico.

Indice 214,6 (prec. 214,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 72,50 (73,50); Rumianca 11 (11); Italcementi 114 (114,50); Snia Viscosa 29 (28); Bastogi 16,25 (16,20); Condotte Acqua 4,70 (4,75); Fiat 20,45 (20,35); Imm. Roma 4,15 (4,10); Invest 21,75 (20,20); Ledoga priv. 38,10 (38); Magneti Marelli 8,80 (8,85); Pirelli SpA [illegible] (28,85).

Unione Banche Svizzere 3210 (3180); Società di Banca Svizzera 2200 (2140); Credito Svizzero [illegible] (2815); Electro-Watt 1410 (1420); Italo-Suisse 214 (215); Aare-Tessin 900 (890); Adolph Saurer [illegible] (920); Bally 1360 (1270); Brown Boveri 1890 (1875); Ciba [illegible] (6150); Fischer 92[illegible] (920); Lonza 1095 (1090); Nestlé [illegible] (2345); Sulzer [illegible] (3650).

NOTIZIE dalle AZIENDE



Nei giorni scorsi i dirigenti e gli ispettori della René Briand - N.P.T. S.p.A. hanno compiuto un viaggio di lavoro in Scozia dove hanno visitato gli stabilimenti della Chivas Brothers Ltd., di cui la René Briand - N.P.T. è concessionaria esclusiva per l'Italia.
Oggetto di particolare interesse sono state le visite alle grandiose distillerie di Keith, nelle Terre Alte della Scozia, ai depositi di invecchiamento ed agli impianti di imbottigliamento di Paisley, alla periferia di Glasgow; da qui pervengono i famosissimi whiskies Royal Salute, Chivas Regal, 100 Pipers.
Nella fotografia, un momento dell'incontro tra i massimi esponenti delle due Società. Da destra: il Dott. Nadir Pronzati, Amministratore Delegato e Direttore Generale della René Briand - N.P.T. S.p.A.; Mr. William H. Russel, General Manager della Chivas Brothers Ltd.; il Principe Manfredi Pio di Savoia, General Manager per l'Italia della Seagram Overseas Corporation.
Insieme al gruppo dei dirigenti della N.P.T. erano i Signori Magni e Pierucci, titolari della P4 Agenzia di [illegible]licità & Marketing di Torino, che cura la campagna pubblicitaria del brandy René Briand.

A «vele spiegate» l'aceto genuino

Il «Consorzio Italiano Aceti» è costituito solo un paio di mesi addietro è già partito a vele spiegate. Di fatti la campagna pubblicitaria apparsa [illegible] [illegible]l'ultima [illegible] di settembre pre[illegible] il contrassegno [illegible] C.I.A. su cui spicca una nave [illegible] romana dalle vele gonfie di vento.

Sono più di 50 gli acetieri italiani che hanno pensato di consorziarsi. Non è stato tanto un calcolo economico, a guidare questo potente criterio associativo, quanto, invece, il bisogno di differenziare l'aceto di vino, invecchiato naturalmente nominato «grande aceto», dalle [illegible]gerie degli anonimi e di qualità scadente.

Il «Consorzio Italiano Aceti» dimostra un indice di alta maturità, specialmente in un Paese come l'Italia dove lo spirito d'individualità respinge per principio ogni forma associativa anche a costo di danneggiare l'economia di settori [illegible]. E che quello [illegible] [illegible] vitale lo dimostra il volume delle esportazioni. I vini italiani sono ideali per l'aceto, ecco perché quello dei consorziati del C.I.A. è [illegible]to definito «Grande Aceto».

La campagna pubblicitaria del «Consorzio Italiano Aceti» è stata affidata alla S. G. P. di Milano, una giovane agenzia fatta di tecnici con esperienza decennali.

Il Premio «Kulturpreis 1967»

Al dott. Land, fondatore ed attuale presidente della Polaroid Corp., Cambridge, Mass., U.S.A., ed al noto fotografo Henry Cartier Bresson di Parigi è stato assegnato il «KULTURPREIS 1967» da parte della «Deutschen Gesellschaft für Photographie». Il massimo ente tedesco per le ricerche nel settore fotografico.

Tale ente premia annualmente le opere più significative ottenute attraverso la fotografia. Il premio è composto da un'onorificenza e dalla somma in danaro di DM 10.000.

Il dott. Land (58 anni) ha studiato all'Università di Harvard ed attualmente è presidente e capo della ricerca della Polaroid Corp., da egli stesso fondata.

Finora Land aveva ottenuto undici lauree «[illegible] honorem», tra le quali quelle delle Università di Washington, Harvard, Yale, Columbia e Massacusetts.

Anziani Carello

Alla Fausto Carello si è svolta una suggestiva cerimonia durante la quale il Presidente della Società Comm. Fausto Carello ha premiato con [illegible] medaglia d'oro 8 dipendenti [illegible] almeno 25 anni di anzianità.

Erano presenti alla premiazione più di 53 componenti il gruppo anziani già premiati gli scorsi anni, l'Ing. Fedele Carello, il Dott. Piero Carello e il Sig. Pietro Magliola, membri [illegible] Consiglio Direttivo [illegible] [illegible] gruppo d'invitati tra cui il Comm. Luigi Gennero Governatore Anla, il Comm. Ernesto Bordiga e Don Scaravaglio.

Ministro tailandese alla Lepetit

Il Ministro della Sanità della Tailandia H. E. Phra Bamras Naradura ha visitato gli stabilimenti ed i laboratori di Ricerca [illegible] Bovisa della Società Lepetit. L'illustre ospite, che era accompagnato da alti Dirigenti della Società, si è fra l'altro, incontrato con la Dottoressa Boonari, una giovane scienziata tailandese che [illegible]fruisce di una borsa di [illegible] Lepetit per il perfezionamento tecnico e scientifico presso i laboratori della Bovisa. La dottoressa Boonari al ritorno in patria assumerà l'incarico di direttrice [illegible] centro di controllo dei medicinali della Tailandia. Già da tre anni la Società milanese offre a studiosi tailandesi borse di studio di perfezionamento.

Comunicato Buitoni - Perugina

Il giorno 7 novembre 1967 si sono riuniti [illegible] Roma presso [illegible] [illegible] della IBP (International Buitoni Perugina) i Consigli di Amministrazione della Gio. [illegible] F.lli Buitoni S.p.A. e della Perugina S.p.A.

Nel [illegible] delle riunioni, [illegible] state adottate le seguenti [illegible]liberazioni:

— su proposta [illegible] Consigliere d'Amministrazione e Direttore Generale della Perugina S.p.A., Comm. Giovanni Faina, è stato deciso di istituire una supervisione unica sulle operazioni della divisione alimentare della Buitoni S.p.A. e della Perugina S.p.A.;

— su proposta congiunta del Dott. Bruno Buitoni jr. Consigliere Delegato della Buitoni S.p.A., e del Dott. Paolo Buitoni Assistente del Consigliere Delegato della Buitoni S.p.A. e Consigliere Delegato della Perugina S.p.A., tale supervisione è [illegible] [illegible] allo stesso Comm. Faina il quale pertanto mantiene la Direzione Generale [illegible] Perugina S.p.A. e assume la Direzione Generale della divisione alimentare della Buitoni S.p.A. a seguito della rinuncia a tale [illegible] da parte del Dott. Bruno Buitoni jr. La Direzione Generale della divisione cartotecnica [illegible] [illegible] Società rimane affidata all'Ing. Annibale Chiappi;

— su proposta dell'Amministratore Delegato della Perugina S.p.A. e Assistente dell'Amministratore Delegato della Buitoni S.p.A. Dott. Paolo Buitoni, è stata decisa l'istituzione [illegible] [illegible] Direzione Centrale di gruppo per le Relazioni Pubbliche e Industriali. Tale [illegible] è stato affidato al Dottor [illegible] Buitoni, che abbandona pertanto l'incarico di Vice Direttore Generale della Perugina S.p.A.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'abb. del [illegible] di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]	ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]	SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]	TRIMESTRE L.	700	[illegible]

STAMPA SERA

[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]	ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]	[illegible] L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]	[illegible] L.	700	[illegible]

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA [illegible] | STAMPA [illegible] [illegible]

I risultati elettorali di ieri in Italia

Come si è votato nei comuni con oltre cinquemila abitanti

Diamo qui di seguito i risultati nei centri che hanno oltre 5 mila abitanti e nei quali si è votato con il sistema proporzionale.

FONTANELLATO (Parma) — *Dc* 1418 voti (31,4%; 6 seggi); *psu* 663 (14,7%; 3); *mista di sinistra* 2208 (48,9%; 10); msi 225 (5%; 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 1505 voti (33,2%; seggi 7); psi 447 (9,9%; 2); psdi 269 (5,9%; 1); mista di sinistra 2076 (45,9%; 10); pli 62 (1,4%; nessun seggio); msi 167 (3,7%; nessun seggio).

REGGIOLO (Reggio Emilia) — *Dc* 1268 voti (29,4%; 6 seggi); *psi-psdi unificati* 934 (21,7%; 4); *pci-psiup* 2106 (48,9%; 10).

Precedenti elezioni: dc 1252 voti (29,7%; 6 seggi); psi 606 (14,4%; 3); psdi 190 (4,5%; 1); pci 1988 (47,1%; 10); psiup 76 (1,8%; nessun seggio); pli-indipendenti 108 (2,5 per cento; nessun seggio).

GUALTIERI (Reggio Emilia) — *Dc* 1033 voti (25,1; 5 seggi); *psu* 1028 (24,7%; 5); *pci-psiup* 1970 (47,8%; 10); *pli* 101 (2,4%; 0).

Precedenti elezioni comunali: Dc 1044 voti; (24,9%; 5 seggi); psi 668 (15,9%; 3); psdi 606 (14,5%); pci 1680 (40,1%; 9); psiup 69 (1,6%; 0); pli 126 (3%; 0).

CARMIGNANO (Firenze) — Queste elezioni sono avvenute col sistema proporzionale, le precedenti col sistema maggioritario, avendo nel frattempo il comune superato i cinquemila abitanti: *dc* 2161 voti (40,8%; 8 seggi); *psi-psdi unificati* 807 (15,2%; 3); *pci* 1934 (36,5%; 8); *psiup* 264 (5%; 1); *msi* 123 (2,3%; nessun seggio).

Precedenti elezioni (provinciali del 22 novembre 1964): dc 2202 voti (40,4%); psi 427 (7,8%); psdi 130 (2,4%); pri 3 (0,1%); pci 2160 (39,6 per cento); psiup 228 (4,2%); pli 115 (2,1%); pdium 14 (0,3%); msi 171 (3,1%).

CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo) — *Dc* 2960 voti (43%; 14 seggi); *psu* 913 (13,3%; 4); *pci* 1852 (26,9%; 8); *psiup* 492 (7,1%; 2); *pli* 117 (1,7%; nessun seggio); *msi* 261 (8%; 1); *eterogenea* 291 (4,2%; 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 3502 voti (50,3%; 16 seggi); psi 641 (9%; 3); psdi 198 (2,8%; nessun seggio); pci 1766 (24,9%; 8); psiup 347 (4,9%; 1) pli 252 (3,6%; 1); msi 319 (4,5%; 1).

GUBBIO (Perugia) — *Dc* 5632 voti (32%; 13 seggi); *psu* 2895 (16,5%; 7); *pri* 105 (0,6% nessun seggio); *pci* 7.359 (41,8%; 17); *psiup* 977 (5,6%; 2) *pli* 106 (0,6%; nessun seggio); *msi* 509 (2,9% 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 4826 voti (27,4%; 11 seggi); psi 3500 (19,8%; 8); pci 7627 (43,3%; 18); psiup 872 (5%; 2); pli 303 (1,7%; nessun seggio); msi 491 (2,8%; 1).

NOVAFELTRIA (Pesaro-Urbino) — *Dc* 1463 voti (39,6%; 9 seggi); *psu* 368 (10%; 2); *pri* 207 (5,6%; 1); *pci-ind.* 1285 (34,8%; 7); *psiup* 224 (6%; 1); *msi* 148 (4%; 0).

Precedenti elezioni provinciali: dc 1312 voti (36,8%); psi 271 (7,6%); psdi 272 (7,6%); pri 121 (3,4%); pci 1161 (32,5%); psiup 174 (4,9%); pli 88 (2,4%); msi 171 (4,8%).

Il comune ha effettuato per la prima volta le elezioni con il sistema proporzionale.

GROTTAMMARE (Ascoli Piceno) — *Dc* 1720 voti (38,2%; 9 seggi); *Psu* 913 (20,3%; 4); *pri* 188 (4,2%; nessun seggio); *pci* 822 (18,2%; 4); *psiup* 185 (4,1%; nessun seggio); *mista centro* 441 (9,8%; 2); *msi* 237 (5,2%; 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 1885 voti (43,7%; 10 seggi); psi 531 (12,3%; 2); psdi 472 (10,9%; 2) pci-psiup 703 (16,3%; 3); msi 218 (5,1%; 1).

AMALFI (Salerno) — *Dc* 1838 voti (53,5%; 11 seggi); *psu* 991 (29,1%; 6); *pci-psiup* 359 (10,5%; 2); *mista centro* 236 (6,9%; 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 2253 voti (65,4%; 14 seggi); psi 285 (8,4%; 1); psdi 539 (15,9; 3); pci 325 (9,6%; 2); psiup 24 (0,7%; nessun seggio).

SERRASTRETTA (Catanzaro) — *Dc* 1779 voti (77,4%; 16 seggi); *psu* 337 (14,6%; 3); *pci-psiup* 183 (8%; 1).

Precedenti elezioni provinciali: dc 1160 voti (52,5%); psi 126 (5,7%); psdi 202 (9,1 per cento); pri 9 (0,4%); pci 452 (20,5%); psiup 141 (6,4 per cento); pli 33 (1,5%); msi 88 (4%).

Il comune ha effettuato per la prima volta le elezioni con il sistema proporzionale.

GALATINA (Lecce) — *Dc* 5281 voti (38%; 12 seggi); *psu* 2071 (14,9%; 4); *pri* 622 (4,5%; 1); *pci* 1914 (13,7%; 4); *psiup* 229 (1,6%; nessun seggio); *mista di destra* 3808 (27%; 9).

Precedenti elezioni comunali: dc 4967 voti (36,5%; 11 seggi); psi 1286 (9,4%; 3); psdi 686 (5%; 1); pci 2149 (15,8%; 5); psiup 181 (1,3%; nessun seggio); mista di destra 4344 (32%; 10).

CAMPI SALENTINA (Lecce) — *Dc* 2615 voti (42,5%; seggi 14); *psu* 907 (14,7%; 4); pci 1539 (25,9%; 8); *psiup* 167 (2,7%; 0); *pli* 418 (6,8%; 2); *msi* 198 (3,2%; 1); *partito comunista marxista leninista* 316 (5,1%; 1).

Precedenti comunali: dc 2248 voti (37,9%; 12 seggi); psi 792 (13,4%; 4); psdi 455 (7,7%; 2); pci 1398 (23,6%; 8); psiup 329 (5,5%; 1); pli 522 (8,8%; 2); msi 182 (3,1%; 1).

LESINA (Foggia) — *Dc* 751 voti (26,9%; 6 seggi); *psu* 1330 (47,6% 10); *Mista di centro-sinistra* 349 (12,5%; 2); *pci* 363 (13%; 2).

Precedenti elezioni comunali: dc 1176 voti (43,3%; 9 seggi); psu 1192 (43,8%; 9); pci 352 (12,9%; 2).

TURI (Bari) — *Dc* 3170 voti (53,4%; 17 seggi); *psu* 1057 (17,8%; 5); *pci* 511 (8,6 per cento; 2); *ind.* (1ª lista) 841 (14,2%; 4); *ind.* (2ª lista) 357 (6%; 2).

Precedenti elezioni comunali: dc 2606 voti (45,9%; seggi 14); psi 378 (6,7%; 2); psdi 130 (2,3%; nessun seggio); pci 355 (6,3%; 2); ind. (1ª lista) 2114 (37,2%; 12); ind. (2ª lista) 93 (1,6%; nessun seggio).

TERLIZZI (Bari) — *Dc* 3670 voti (32,8%; 11 seggi); *psu* 1903 (17%; 5); pci 2741 (24,5%; 8); *psiup* 261 (2,3%; nessun seggio); *pli* 225 (2%; nessun seggio); *msi* 418 (3,7% 1); *mista di destra* 1985 (17,7%; 5).

Precedenti elezioni comunali: dc 4059 voti (38,2%; 12 seggi); psi 650 (6,1%; 1); psdi 107 (1%; nessun seggio); pci 2835 (26,7%; 8); msi 347 (3,3%; 1); mista di destra 2615 (24,6%; 8).

DOLIANOVA (Cagliari) — *Dc* 1195 voti (38,2%; 8 seggi); *psu* 306 (9,8%; 2); *Partito sardo d'azione* 341 (10,9%; 3); pci 803 (2?,6%; 6); *psiup* 232 (7,4%; 1); *Indip.* 225 (8,1 per cento; 1).

Precedenti elezioni comunali: dc 1125 voti (36,8%; 8 seggi); psi 640 (20,9%; 4); Partito sardo d'azione 232 (7,6 per cento; 1); pci 916 (29,9%; 8); psiup 147 (4,8%; 1).

Forze pari a Trofarello

(Nostro servizio particolare)

Trofarello, 13 novembre.

(p. s.) Le elezioni svoltesi a Trofarello non hanno risolto il problema del consiglio comunale: le possibilità di una Giunta di maggioranza sono minime e probabilmente il comune dovrà di nuovo essere affidato a un commissario prefettizio.

La necessità di risolvere la lunga crisi dell'amministrazione civica era sentita in paese, come dimostra l'alta percentuale dei votanti, oltre il 94 per cento. Ecco i risultati conosciuti nella tarda serata: *dc* 1298 voti (30,5%; 6 seggi); *psu* 688 (16,1%; 3); *pci* 1704 (40%; 9); *psiup* 154 (3,6%; nessun seggio); *pli* 418 (9,8%; 2).

Rispetto alle passate elezioni del novembre '64 psi e psdi hanno perso un seggio (allora ne avevano conquistati 4); il pci ne ha guadagnati 3 (ne aveva 6); pli e dc hanno conservato le loro posizioni (2 e 6 seggi). Nel '64 erano presenti anche gli indipendenti (2 seggi) che stavolta non si sono presentati.

Una Giunta di centro-sinistra (sindaco il dott. Fenoglio della dc) era caduta dopo pochi mesi per dissidi in seno al gruppo socialista; una nuova Giunta minoritaria, 6 dc e 2 indipendenti non era riuscita a superare lo scoglio del bilancio. All'inizio dell'anno, con le dimissioni di tutto il Consiglio, il prefetto aveva nominato un commissario, il dott. De Martino. Il nuovo schieramento non consente una Giunta di centro sinistra (6 dc, 3 psu) senza l'appoggio esterno dei liberali. Anche i comunisti (9 seggi) non sono in grado di governare da soli senza l'appoggio (improbabile) del gruppo socialista.

TROFARELLO

Partiti	Comunali di ieri			Comunali 1964		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Dc	1.298	30,5	6	1.177	29,1	6
Psi	688	16,1	3	365	9,6	2
Psdi				401	9,9	2
Pci	1.704	40,0	9	1.149	28,1	6
Psiup	154	3,6	—	78	1,8	—
Indipend.	—	—	—	447	11,0	2
Pli e Ind.	418	9,8	2	433	10,5	2
Totali	4.262	100,0	20	4.050	100,0	20

I partiti di destra scomparsi a Trecate

Il pli non si è presentato, il msi ha perduto l'unico consigliere - La dc conquista due seggi in più, i socialisti unificati uno - Sicuro il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 novembre.

A Trecate la dc ha guadagnato circa 500 voti e due seggi (passando da 13 a 15), ma non è riuscita a conquistare la maggioranza assoluta, presupposto sul quale aveva basato la campagna elettorale. L'assenza della lista liberale, che nelle precedenti elezioni aveva ottenuto 642 voti e 2 seggi, ha indubbiamente favorito la dc, ma non fino al punto da permetterle di raggiungere l'obbiettivo prefisso. Questo, anche in considerazione del forte numero delle schede bianche (457) e di quelle nulle (116).

I comunisti hanno perso circa 300 voti e un seggio, scendendo in percentuale dal 30% al 27%. L'unificazione di psi e psdi ha permesso la conquista al psu di 200 voti e di un seggio. I missini hanno perso il solo seggio che avevano, conquistato invece dal psiup, presente per la prima volta a Trecate.

L'amministrazione sarà quasi certamente di centro-sinistra, ma non sarà facile accordare democristiani e socialisti, dopo la vivace campagna elettorale condotta dalla dc.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli delle precedenti elezioni):

dc: 4041 voti; 47%; 15 seggi (3547; 41,3%; 13);

psu: 1441 voti; 16%; 5 seggi (psi 937, 10%, 3; psdi 332, 3,9%, 1);

pci: 2376 voti; 27%; 9 seggi (2630; 30,6%; 10);

psiup: 447 voti; 5%; 1 seggio (nel '64 non si presentò);

pli: non si è presentato (nelle precedenti elezioni: 642; 7,5%; 2);

msi: 232 voti; 2%; nessun seggio (320; 3,7%; 1).

Elettori 9608, votanti 9110, percentuale 94,81%. Voti validi 8537, schede bianche 457, schede nulle 116.

Ad *Invorio*, dove si è votato col sistema maggioritario, dei 2381 elettori hanno votato 2199, con una percentuale del 92,35%. La lista socialista ha ottenuto 16 seggi, quella democristiana 4.

A *Druogno* (e frazioni) dei 664 elettori hanno votato 557, con una percentuale dell'86,49 per cento; la dc ha ottenuto 8 seggi, il psu 1, gli indipendenti 6. **p. b.**

TRECATE

Partiti	Comunali di ieri			Comunali 1964		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Dc	4.041	47	15	3.547	41,3	13
Psi	1.441	16	5	937	10,0	3
Psdi				332	3,9	1
Pci	2.376	27	9	2.630	30,6	10
Psiup	447	5	1	—	—	—
Pli	—	—	—	642	7,5	2
Msi	232	2	—	320	3,7	1
Sch. bianche	457	3	—	336	3,0	—
Totali	8.994	100	30	8.744	100,0	30

Si era presentata a Frassino in Val Varaita

Dominique Boschero sconfitta La sua lista ha avuto solo 5 voti

La bella attrice non è stata eletta neppure consigliere di minoranza - Sessantasette elettori pur scegliendo un'altra lista hanno dato a lei il voto di preferenza

Dominique Boschero, dopo aver partecipato alle elezioni a Frassino, si è recata con Claudio Volontè a visitare il nonno ricoverato in ospedale a Cuneo (Bedino)

(Nostro servizio particolare)

Frassino, 13 novembre.

Dominique Boschero non ce l'ha fatta. Non è stata eletta neppure consigliere di minoranza. La bella attrice italo-francese presentatasi candidata alle elezioni comunali di Frassino ha avuto unicamente un discreto successo personale, testimoniato dal numero delle preferenze (67): otto in meno del capolista della formazione vittoriosa, quella di «Rinascita della Montagna», formata da socialisti e indipendenti.

La lista capeggiata dalla Boschero, «Autonomia provenzale» composta di soli cinque candidati, si opponeva a quella democristiana e a quella di «Rinascita della Montagna», entrambe forti di quindici candidati, fra cui tutti o quasi gli elementi più in vista del piccolo centro della Val Varaita. Benché il partito della Boschero si richiamasse a ideali suadenti, quali quelli della salvaguardia della tradizione, della cultura e del costume locali, era un po' una formazione messa insieme all'ultimo momento con persone di altri comuni: costoro sul piano elettorale hanno portato pochissimi voti alla lista che aveva per simbolo la stella di Provenza a sette punte.

Gli elettori di Frassino non hanno raccolto il messaggio del movimento autonomista regionale provenzale, che con Dominique Boschero in veste di portabandiera, chiamava a raccolta tutti i montanari, uniti dal comune denominatore del patois provenzale. La lista di ispirazione socialista ha infatti ottenuto 120 voti e 12 seggi, quella dc 106 (3 seggi), l'«Autonomia provenzale» appena cinque.

Fuori di discussione invece il tributo di simpatia e di ammirazione dei frassinesi per la loro celebre compaesana. Dominique, con i suoi 67 voti, è infatti al terzo posto, preceduta solo da Battista Giugleur e Giovanni Abello, di «Rinascita della Montagna» (75 preferenze a testa) e da Giacomo Cafre, capolista democristiano (74 preferenze), ma, come s'è detto, davanti al capolista e probabile futuro sindaco Giovanni Garnero (59 voti).

Le preferenze alla Boschero si possono spiegare nel modo seguente. Con il sistema maggioritario l'elettore può scegliere candidati di più liste purché non superi il numero dei consiglieri che devono essere eletti come maggioranza (nel caso di Frassino 12). Quasi certamente parecchi elettori democristiani, socialisti e indipendenti, pur avendo votato la lista del proprio partito, hanno cancellato un candidato della loro lista sostituendolo con una preferenza per la Boschero.

Archiviato così il responso delle urne, preso atto della gioia degli esponenti della lista vittoriosa, che questa sera brindano e cantano in allegria, non si è potuto raccogliere il commento della Boschero, che non potrà così emulare Marisa Allasio, contessa di Bergolo, vittoriosa lo scorso anno a Pomaro Monferrato. Oggi nessuno ha visto l'attrice in paese. A tarda sera però gli amici l'attendevano a Frassino, per festeggiarla malgrado l'insuccesso.

Non è stato neppure possibile avvicinare il fondatore del movimento autonomista provenzale, prof. Antonio Bodrero, che nel tardo pomeriggio — quando già si stava profilando la sconfitta della lista da lui ispirata — è improvvisamente partito per Genova. **n. m.**

Al Consiglio di Borgo d'Ale undici dc e 9 socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Borgo d'Ale, 13 novembre.

Il Consiglio comunale di Borgo d'Ale da questa sera risulta formato da 11 democristiani (presentatisi in una lista di 16 candidati) e da 9 socialisti. I due partiti si erano presentati in liste separate, essendo falliti gli accordi per il centro-sinistra.

A *Borgo d'Ale* si è votato con il sistema maggioritario. La lista n. 1 (dc) ha avuto 577 voti, la lista n. 2 (una coalizione di uomini di varia tendenza) ha totalizzato 397 voti; e la lista n. 3 (socialisti) 598 voti. Su 2328 elettori, hanno votato 2112 persone pari al 90,72 per cento.

Della lista n. 1 gli undici eletti sono: Andorno Domenico, Bosio Giovan Battista, Caldera Francesco, Cerrano Bruno, Citta Guido, Fontana Piore, Moriano Aldo, Negro Luigi, Paniale Pierino, Vercellone Battista, Germano Giovanni.

Gli eletti della lista n. 3 sono 9: Accio Roberto Bruno, Bongianino Antonio, Bongianino Antonio, Carnaroglio Stefanino, Cimalando Pietro, Delbene Romano, Enrico Giuseppe, Marucco Guido, Regge Pierino.

Ad *Albano* erano state presentate due liste, una di dodici candidati (dc, socialisti e indipendenti), l'altra di tre. Poiché per formare il Consiglio sono necessari quindici uomini il risultato era scontato in partenza.

Il marchese Arborio Franco Mercurino di Gattinara, di 82 anni, che capeggiava la prima lista, ha totalizzato il maggior numero di voti (142). Egli probabilmente sarà il nuovo sindaco. Le schede bianche sono state 135.

In provincia di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 novembre.

(n. m.) A *Demonte* la dc e indipendenti hanno ottenuto 641 voti e 12 seggi; socialisti, comunisti e indipendenti 553 voti e 3 seggi. Ha votato l'81,91 per cento degli elettori. La precedente amministrazione era di centro-destra. Da due anni il Comune era retto da un commissario prefettizio.

A *Casalgrasso* 8 seggi sono stati assegnati agli indipendenti di centro (274 voti di lista) e 7 seggi alla dc con 230 voti di lista. Ha votato il 93,52 per cento degli aventi diritto.

A S. Siro di Lomellina

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 13 novembre.

(g. r.) Ecco i risultati delle elezioni a *Borgo San Siro*, l'unico centro della Lomellina dove si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale: pci [illegible] voti; *concentrazione democratica* (composta da socialisti, dc e indipendenti) 340 voti.

Il Consiglio comunale sarà formato da 12 comunisti, 2 democristiani e un indipendente. Per vent'anni hanno retto il Comune pci e psi insieme. Le elezioni di ieri sono la conseguenza della rottura fra socialisti e comunisti.

Il tempo che farà

Al nord cielo poco nuvoloso, nebbie e foschie persistenti in Val Padana. Al centro, al sud e sulle isole cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	5	17
Bolzano	-1	10	L'Aquila	1	15
Trento	0	10	Roma	5	20
Verona	1	8	Campob.	5	15
Trieste	3	13	Bari	10	16
Venezia	3	13	Napoli	4	20
Milano	4	12	Potenza	3	14
Genova	10	13	Catanz.	11	18
Bologna	5	12	R. Cal.	12	21
Firenze	2	10	Messina	15	19
Pisa	3	18	Palermo	13	20
Ancona	3	14	Catania	7	22
Perugia	8	14	Cagliari	10	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	14
Londra	7	13
Berlino	3	8
Amsterdam	2	9
Bruxelles	2	10
Madrid	8	19
Mosca	3	5
New York	11	16
San Francisco	13	17
Tokio	8	15
Città di Messico	4	16

Operaio ridotto in fin di vita con un colpo di badile al capo

La lite in un cantiere di Asti - La vittima, 62 anni, è un vedovo, padre di otto figli - Arrestato il feritore

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 13 novembre.

I carabinieri hanno arrestato questa sera per tentato omicidio un manovale che ha inferto un colpo di badile sul capo d'un suo compagno di lavoro provocandogli una vasta lesione per cui versa in fin di vita nel reparto chirurgico dell'ospedale civile. L'arrestato si chiama Ciro Fontanella, di 57 anni, è nativo di Napoli e residente nella nostra città in corso alla Vittoria 10, padre di quattro figli.

I fatti risalgono a mercoledì scorso. Il Fontanella da circa un mese è alle dipendenze come manovale presso un cantiere di lavoro per disoccupati istituito dal ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in frazione Quarto della nostra città. Con il Fontanella lavora Paolo Lombardo, di 62 anni, nativo di Milena (Caltanissetta) e abitante da circa tre anni ad Asti in via Varrone 20. Mercoledì verso le 11 tra i due scoppiava un litigio. Il Fontanella, che aveva tra le mani un badile, colpiva con estrema violenza il Lombardo al capo. Questi stramazzava a terra.

Subito soccorso da altri compagni di lavoro (nel cantiere lavorano venti operai, divisi in due squadre), il Lombardo veniva ricoverato all'ospedale civile di Asti con una prognosi di dieci giorni per ferita lacero-contusa al cranio. I carabinieri disponevano nella stessa giornata per le indagini del caso interrogando il Fontanella, il quale sosteneva di avere colpito il Lombardo perché questi lo beffeggiava continuamente.

Oggi le condizioni del Lombardo si sono improvvisamente aggravate, per cui i medici si sono riservata la prognosi. I carabinieri, appena informati dell'aggravamento delle condizioni dell'operaio, inviavano un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica. Il sostituto Procuratore dott. Catrambone spiccava mandato di cattura nei confronti del Fontanella, che è stato arrestato questa sera nella sua abitazione. Dopo l'arresto è stato tradotto alla caserma dei carabinieri per essere nuovamente sottoposto ad interrogatorio. Un'ora dopo è stato inviato al carcere. Nella stessa caserma sono pure stati convocati diversi operai del cantiere che avrebbero assistito al fatto. Alle 23 gli interrogatori erano ancora in corso. Il Lombardo, che è rimasto vedovo lo scorso anno, ha otto figli, di cui tre lavorano in Svizzera. **v. m.**

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente deceduto

Carlo Martignago

Per espressa volontà dell'estinto, danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Tina Bay**, la figlia **Silvia** con il marito **Adalberto Andreoletti** e piccoli **Carlo** e **Angela**, la figlia **Livia** con il marito **Mario Lana** con l'adorato **Giancarlo** e con **Pilla** ed **Elle**; il fratello **Mario** con la moglie **Jolanda** e con le figlie **Graziella** e **Lella**. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 9 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia di Sant'Agnese via Vallarsa 2.
— Torino, 14 novembre 1967.

Profondamente addolorati partecipano al dolore della Famiglia per la morte di

Carlo Martignago

i cognati **Mario** e **Anna Bersano** con i figli **Elda** e **Aldo** con la moglie **Carina**.
— Torino, 14 novembre 1967.

La cognata **Lina Bay** si unisce al grande dolore di Tina e delle nipoti Silvia e Livia.

Vicini a Silvia ed alla Famiglia, ricordano con affettuoso rimpianto

Carlo Martignago

Pietro Andreoletti, Maria Bej Andreoletti, Gian Emilio e Anna Andreoletti.
— Torino, 14 novembre 1967.

I **Dipendenti della S.A.S. Martignago** - Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

Ing. Carlo Martignago

loro amato e indimenticabile Maestro.
— Torino, 14 novembre 1967.

Nina ed Enrico Pilloe partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Carlo Martignago

— Torino, 14 novembre 1967.

I **Dipendenti dell'Impresa Ing. Mario Martignago** - Avellino si associano al dolore della Famiglia Martignago - Lana - Andreoletti per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Martignago

— Avellino, 14 novembre 1967.

Carla e Paolo Zedda partecipano commossi al lutto della Famiglia Martignago.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

DOTT. ING.

Carlo Martignago

gli amici: **Andreotta, Sino, Bosica, Calvani, Chemi, Ciani, Cosimi, d'Aquino, Patella, Frediani, Galli, Jannaccone, Livi, Maccarone, Marchegiani, Mikelli, Natale, Olivoni, Parisi, Peroni, Pittaluga, Rampazzetti, Rosell, Sangiorgio, Spezzati, Strolla, Toniolo.**
— Torino, 14 novembre 1967.

I **Soci della Sezione Piemontese Assistal** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Martignago

— Torino, 13 novembre 1967.

La famiglia **Livi** si unisce affettuosamente al dolore della famiglia Martignago per la scomparsa del carissimo amico **CARLO.**

Geom. Luigi Formento prende parte al cordoglio della famiglia Martignago.

Mario Ferrero colla famiglia, unitamente ai compagni in internamento nei Lager tedeschi, con profonda commozione, prende parte al dolore della famiglia, per la perdita del fraterno amico

DOTT. ING.

Carlo Martignago

ricordando la Sua instancabile ed intelligente opera nei Lager, che valse a sostenerli nello spirito.
— Torino, 14 novembre 1967.

Celestino Lana, Gabriele ed Elena Mentaleoni con **Andrea** e **Gianni** partecipano addolorati e commossi al grande lutto della famiglia Martignago per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Carlo Martignago

— Torino, 14 novembre 1967.

Regina, Alfonso, Carlo e Mariuccia Bellia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Martignago

— Torino, 14 novembre 1967.

Le famiglie **Felice Campasso, Tina Campasso, Barosso, Baleira** partecipano al dolore della famiglia Martignago.

Le famiglie **Torriglia** e **Raibaudi** si uniscono al dolore della famiglia Martignago per la dipartita dell'Ing. **CARLO.**

Il **Direttore, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Idraulica del Politecnico di Torino** partecipano al dolore della dott. ing. Silvia Martignago Andreoletti per la morte del Padre

DOTT. ING.

Carlo Martignago

— Torino, 12 novembre 1967.

Natalina Amadori si associa al dolore della signora Livia Lana e famiglia.

Prendono viva parte al grave lutto: **Pantini Cosmi SpA** - Milano **rag. Emilio Corio** - Torino.

Mario e Lorenzo Crosetti con **Milly** e **Chiara** si uniscono commossi ai familiari nel rimpianto del carissimo **AMICO.**

E' mancato improvvisamente sul lavoro

Giovanni Battista Paiuzza

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie, la figlia **Nicoletta**, la mamma, sorella e fratelli, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. ore 14,30 dall'abitazione di c.so Roma 48 ter. Moncalieri.
— Moncalieri, 13 novembre 1967.

La **Direzione e tutto il Personale della Laminati Pirelli Riv** partecipano al dolore della famiglia di

Giovanni Battista Paiuzza

vittima di un tragico incidente nell'adempimento del proprio lavoro.
— Torino, 13 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boggia

Anziano Tulli e Figli

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, figlio **Gianni** con la moglie **Liliana Delcorso**, l'adorata nipotina **Cinzia**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 16,15 da via Carlo Capelli 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Francheo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Elsa**, figlia **Marisa** col marito **Francesco Mammi** e l'adorata nipotina **Titti**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1967.

Le **Famiglie Moreno e Casolari** alle quali

Beatrice Olocco

diede 56 anni di affezionatissima dedizione ne annunciano con dolore la scomparsa unendosi all'angoscia dell'amatissima sorella **Rina** e dei parenti tutti.
— Torino, 13 novembre 1967.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dr. Giacomo Naretti

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 13 novembre 1967.

1965 1967

COMM.

Vincenzo Guglielmo Pennino

Signore, donate a Lui il santo riposo degli eletti. La Vedova ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera il caro scomparso.
— Torino, 14 novembre 1967.

1951 1967

Nel ricordo di

Secondo Piovanotto

uniamoci in una preghiera.
— Torino, 13 novembre 1967.

Nell'adempimento del proprio dovere, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Paolo Ricagno

Medico Anestesista dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola

Costernati ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie **Luciana Marengo**, la mamma, il papà, la suocera, i fratelli **Enrico** e **Giovanna**, la zia **Ricagno**, gli zii **Sciacca** e **Veglio**, i cugini **Ricagno, Sciacca, Corradini, Tenuelo, Majocchi**, parenti tutti e l'affezionata **Rita**. Un sentito ringraziamento al Prof. Ciocatto, Direttore Istituto Anestesiologia e Rianimazione, all'Aiuto Dott. Delfino e suoi collaboratori, alla Suor Augusta e personale tutto che infaticabilmente tanto si prodigarono. La famiglia inoltre esprime viva gratitudine al Prof. Carlo Antossi, Primario Ospedale di Carmagnola e ai suoi assistenti per la sollecitudine delle prime cure prestate con affetto fraterno. La cara **Salma**, alle ore 8,45 di mercoledì verrà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, indi proseguirà per Guarene d'Alba ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 novembre 1967.

I Colleghi e Amici partecipano la morte del

Dott. Paolo Ricagno

Claudio Angeleri, Ugo Leandro Barberis, Paolo Siamondi, G. Battista Basso, Piero Boietti, Giuseppe Comino, Stefano Colombo, Franco Cavalli, Luciano Duce, Bonifacio Facelli, Angelo Maisano, Giacinto Ricca, Silvio Ricca, Severino Travaglio, G. Battista Vaarino.
— Mondovì, 13 novembre 1967.

Gli amici di Guarene: **Dott. Santino Molinaro e famiglia, Pietro Naso, Celeste e Margherita Prasconda, Vittorina e Andrea Ramello, Teresa e Gianni Gioj, Guido Frola, Alfonso Lusso, Mario Ferrero, Emilia Campanella, G. Battista Chiavazza, Oreste Manera, Oreste Mela, Giusto Costantino, Teresa Gatti, Dario Chiarla, Alfonso Costantino, Giulio Portonero, Edoardo Ferrero, Roberto e Giovanni Frunello, Secondo Delpiano, Renato Frola, Mario e Giuseppe Palladino** partecipano al dolore per la morte del

Dott. Paolo Ricagno

— Guarene, 13 novembre 1967.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Mondovì** partecipano al cordoglio per la dipartita del

Dott. Paolo Ricagno

già medico anestesista dell'Ospedale.
— Mondovì, 13 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Ricagno gli amici guarenesi: **Rosanna e Carlo Anfossi, Berdelli, Corrado, Demichelis, Forno, Camillo e Alfonso Gnochino, Pina Gramaglia, Lefèvre, Marocco, Prunotto, Romanello, Succio, Gatti.**

Carlo Lefèvre, Elvira Lefèvre in DeMichelis colle rispettive famiglie piangono il carissimo, fraterno, indimenticabile amico d'infanzia

Dott. Paolo Ricagno

— Torino, 13 novembre 1967.

Il **Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario, le Suore ed il Personale dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola** partecipano con commossa solidarietà al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Paolo Ricagno

aiuto anestesista di questo ospedale.
— Carmagnola, 13 novembre 1967.

Il **Direttore Sanitario dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola prof. Vito Lombardo**, i medici **dott. Anlossi, dott. Petitti, dott. Ruffini, dott. Spina** ed i consulenti **prof. Ponda, prof. Giuccioli, prof. Ligorio, prof. Rigotti** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico

Dott. Paolo Ricagno

— Carmagnola, 13 novembre 1967.

Il **Primario della Divisione di Chirurgia e Ginecologia dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola prof. Carlo Anlossi, l'Aiuto dott. Negretti**, gli **Assistenti dott. Perlotto, dott. Ponte**, le **Ostetriche Drocco, Giovesino, Musso**, gli **Allievi Demichelis, Dadone, Serrati, Carrone** con profondo dolore partecipano la scomparsa del

Dott. Paolo Ricagno

prezioso e infaticabile collaboratore.
— Carmagnola, 13 novembre 1967.

Le **Dipendenti dell'Avesta S.p.A.** si uniscono ai familiari del Signor

Giovanni Selvaggi

nel grande dolore che li ha colpiti.
— Milano, 13 novembre 1967.

L'**Avesta S.p.A. Acciai Inossidabili** annuncia con vivo cordoglio l'immatura morte del signor

Giovanni Selvaggi

suo apprezzatissimo Agente per il Piemonte e porge le più sentite condoglianze alla famiglia in lutto.
— Milano, 13 novembre 1967.

Partecipano al lutto: **Franco Marmeni, Alessandro Amoroso, Orio B. Nielsen, Primo Panattoni, Giuseppe Capri, Renzo Alberti, Diomede Giombardo, Umberto Brocherio.**

La **Fonderia Corbellini di Udine** partecipa commossa al dolore della Famiglia per l'immatura dipartita del suo collaboratore e amico

Giovanni Selvaggi

— Torino, 13 novembre 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Michele Aimone

Geometra Capo di Prima Classe del Genio Civile a riposo

di anni 66

Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Giampietro, Renzo** con la moglie **Maria Teresa Zaio** e la piccola **Francesca** e **Anna**; la carissima **Elvira**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9 partendo da corso IV Novembre 6. Successivamente la cara salma proseguirà per Castelnuovo Scrivia ove verrà tumulata.
— Alessandria, 14 novembre 1967.

I Collaboratori del Signor Agostino Borzone: **Vito Capodici, Aldo Debutto, Flavio Gozzellino, Arnaldo Moffa, Silvano Palatini, Claudio Peveretti, Silvano Ugonino** prendono parte al dolore per l'immatura ed improvvisa perdita del fratello

Antonio Borzone

— Torino, 13 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Achille Callo

Capitano Invalido guerra 15-18

A funerali avvenuti i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero, e rivolgono un sentito ringraziamento al dott. Teresio Rigola.
— Torino, 13 novembre 1967.

E' mancata ai Suoi cari

Maria Dò ved. Matta

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipote **Renata** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30; indi la salma proseguirà per Asti.
Torino, via Genovesi 9.
— 13 novembre 1967.

Mercoledì 15 novembre ricorre il trigesimo della dipartita di

Ernestino Fassio

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 9,30 nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù, in Albaro.
— Genova, 13 novembre 1967.

1947 1967

Enrica Benso n. Sciondino

i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 14 novembre 1967.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Una posizione chiara ribadita all'Onu

Israele è disposto a ritirarsi solo in cambio d'una pace stabile

Il ministro degli Esteri, Abba Eban, dichiara al Consiglio di Sicurezza che un inviato delle Nazioni Unite sarà ben accetto a Gerusalemme: ma a patto che la sua missione si limiti a favorire il negoziato diretto tra arabi e israeliani

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 13 novembre.

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, in un discorso pronunciato oggi di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha ribadito una volta di più la posizione del suo governo: «*Israele è deciso* — ha detto Eban — *a non tornare nella posizione di vulnerabilità e di pericolo dalla quale è uscito*». E' inutile, ha detto in sostanza Eban, cercare di ristabilire la situazione quale era prima della guerra del giugno scorso. Gli antichi accordi d'armistizio hanno perso ogni ragione di essere: è necessario giungere a una pace definitiva tra Israele e gli arabi. I sostanza Israele è disposto a ritirarsi dai territori arabi conquistati recentemente solo in cambio «*di un trattato di pace e di un confine precisamente stabilito*». Per questo, ha aggiunto, Israele non può accettare la risoluzione indiana al Consiglio di Sicurezza. (Gli indiani chiedono che le truppe israeliane tornino dietro ai propri confini senza attendere la conclusione di un trattato di pace).

Israele, ha proseguito Eban, accetta che le Nazioni Unite invino nel Medio Oriente un loro rappresentante. Però questo rappresentante deve limitarsi a tentare di facilitare il negoziato tra arabi e israeliani, che deve avvenire direttamente, non per interposta persona. Gli israeliani sono convinti che il momento è psicologicamente opportuno per sistemare definitivamente la questione dei loro rapporti con gli arabi, a condizione che questi ultimi prendano atto della sconfitta subita nell'ultimo conflitto e rinuncino all'idea di poter distruggere Israele.

«*Alla luce di questi principi* — ha proseguito Eban — *definisco così la politica nazionale d'Israele: un "cessate il fuoco" è stato a suo tempo proclamato dal Consiglio di sicurezza in base all'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite. Manterremo e rispetteremo questo "cessate il fuoco" finché sarà rimpiazzato da trattati di pace che pongano termine allo stato di guerra, determinino, di mutuo accordo, le frontiere internazionali degli Stati e assicurino una pace stabile e con adeguate garanzie di sicurezza*».

Questa della sicurezza è, secondo Eban, la maggiore preoccupazione israeliana. Le richieste egiziane — espresse ieri in un discorso di fronte al Consiglio, dal ministro degli Esteri di Nasser, Ryad — sono improponibili. «*Gli egiziani protestano* — ha detto Eban — *perché Israele ha rifiutato di farsi distruggere e vorrebbero che accettasse di lasciarsi mettere nella posizione migliore per un altro tentativo di distruzione*». Eban ha polemizzato anche con il rappresentante sovietico al Consiglio che in un discorso aveva accusato Israele d'avere aggredito gli arabi.

Nicola Caracciolo

«Pravda» e «Izvestia» accusano gli anglo-americani di favorire l'«aggressione» degli israeliani

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 13 novembre.

Due giorni dopo l'annuncio che Breznev visiterà l'Egitto all'inizio dell'anno prossimo, la *Pravda* e le *Izvestia* hanno rinnovato i loro attacchi contro Israele e gli Stati Uniti. Commentando con qualche ritardo la mozione americana all'Onu, il giornale del partito comunista sovietico ha oggi affermato che essa può portare soltanto a una «*continuazione del conflitto*». Le minacce degli estremisti israeliani, ha anche detto la *Pravda*, e la ripresa dei rifornimenti bellici da Washington e Londra a Tel Aviv «*aggravano ulteriormente il pericolo*».

La *Pravda* ha accusato le due maggiori Potenze occidentali di «*incoraggiare l'aggressore*» israeliano. In particolare la diplomazia americana starebbe cercando di impedire «*l'incipiente soluzione della crisi medio-orientale*». Tale soluzione, ha sottolineato il giornale, potrebbe trovare «*basi realistiche*» nella mozione dell'India, del Mali e della Nigeria. Alludendo al rifiuto di Israele di accettarla, la *Pravda* ha scritto che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha l'obbligo di «*adempiere al suo compito principale di riportare la pace nel Medio Oriente*». Le *Izvestia* hanno aspramente criticato gli israeliani per la loro «*inqualificabile*» condotta all'Onu.

L'organo del partito ha ribadito la linea sovietica, secondo cui, in cambio del «*diritto di vivere nella pace e nella sicurezza*», Israele dovrebbe prima di ogni altra cosa ritirare le sue truppe dai territori arabi occupati. Questo ritiro sarebbe condizione essenziale per l'inizio di qualsiasi trattativa; e al tempo stesso la garanzia migliore del rispetto di un eventuale accordo.

L'annuncio del prossimo viaggio di Breznev al Cairo e la ripresa degli attacchi della stampa contro Israele preludono probabilmente a una nuova offensiva diplomatica sovietica sul Medio Oriente. Il Cremlino ha voluto rendere noto nei giorni scorsi d'aver fornito massicci aiuti all'Egitto consentendo a Nasser di guadagnare tempo. L'intervento personale di Breznev, che si recherà in un paese non comunista per la prima volta dopo la sua elezione alla guida del partito nel '64, è indicativo anche della determinazione del Cremlino di non lasciare uscire il mondo arabo dalla sua sfera d'influenza.

e. c.

Il figlio del principe Borghese investe con l'auto un pedone

Roma, 13 novembre.

Alessandro Borghese, figlio del principe Giovanni, ha investito oggi con la sua auto Vincenzo Troiani, di 18 anni, mentre il giovane stava attraversando la strada. L'incidente è avvenuto sul Lungotevere Tordinona.

Il Troiani è stato ricoverato al Santo Spirito con prognosi riservata.

Bomba esplode in volo su un «Boeing»: tutti salvi

78 a bordo - L'apparecchio è atterrato regolarmente

San Diego, 13 novembre.

Una bomba ad orologeria è esplosa ieri a bordo di un aereo di linea dell'«American Airlines» sul quale si trovavano 78 persone mentre era in volo da Chicago a San Diego. Non soltanto nessuno dei 72 passeggeri e dei sei membri dell'equipaggio del «Boeing 727» ha riportato ferite, ma, fatto addirittura sorprendente, l'apparecchio ha proseguito il suo volo. Lo scoppio è avvenuto nel bagagliaio. L'equipaggio ha ritenuto che si fosse trattato di un non grave abbassamento della pressurizzazione e l'apparecchio è atterrato due ore più tardi all'aeroporto Lindbergh di San Diego.

Qui il «Boeing» è stato ispezionato e sono stati trovati pezzi dell'ordigno esploso, comandato a orologeria. I bagagli dei passeggeri, letteralmente dilaniati dall'esplosione, sono stati trattenuti per un minuzioso esame.

Il Fbi si occupa delle indagini. Numerose persone vengono interrogate. L'apparecchio, dopo che l'inchiesta dell'Fbi sarà conclusa, verrà portato a Dallas per una revisione. *(A. P.)*

Si attende la risposta definitiva dei sindacati

Il governo presenta agli statali le nuove qualifiche e retribuzioni

Colombo e Bertinelli precisano che nel quinquennio 1967-1971 non si potrà superare la spesa di 440 miliardi più 40 miliardi per i pensionati - Nel frattempo non saranno concessi altri miglioramenti, neppure a titolo di acconto - Primo giudizio dei sindacati: ci attendevamo di più

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 novembre.

Il governo ha bruciato i tempi per la soluzione della vertenza dei pubblici dipendenti. In un incontro svoltosi questa sera a Palazzo Vidoni i ministri del Tesoro e della Riforma, Colombo e Bertinelli, hanno presentato alle confederazioni dei lavoratori e ai sindacati degli statali, degli insegnanti, dei ferrovieri e dei postelegrafonici proposte concrete per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni.

Il riassetto deve essere realizzato, come si sa, nel quinquennio 1967-1971 con la spesa di 440 miliardi di lire, oltre a 40 miliardi previsti per la riliquidazione delle pensioni. I due ministri hanno, però, confermato che il governo non intende concedere alcun miglioramento economico, sia pure a titolo di acconto, al di fuori di un programma preciso di revisione graduale delle qualifiche e degli stipendi. A tale programma dovrebbero essere strettamente collegati i provvedimenti per la riforma amministrativa ed il riconoscimento dei «diritti sindacali».

Bertinelli e Colombo hanno quindi illustrato nuove tabelle dei «parametri» (i rapporti fra le varie qualifiche), predisposte per tutte le categorie degli operai e degli impiegati dello Stato. Stabilite le tabelle, si dovranno concordare i tempi di attuazione del riassetto e della riforma amministrativa. Il lavoro preparatorio deve essere concluso al più presto; il governo vorrebbe presentare al Parlamento i necessari disegni di legge non più tardi del 15 dicembre per ottenere che vengano approvati prima della fine dell'attuale legislatura. Giovedì si inizierà la discussione sulle tabelle e gli incontri si susseguiranno a ritmo serrato.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno condiviso sostanzialmente l'impostazione ministeriale, rilevando che indubbiamente il riassetto è parte essenziale della riforma e quindi non può esistere alcuna pregiudiziale da parte loro per dare immediato inizio all'operazione. Per far questo era necessario che il governo rendesse note tutte le sue proposte, così come ha fatto nell'odierna riunione. Tuttavia, poiché il riassetto comporta una serie di accertamenti e di complessi studi, le tre confederazioni hanno ulteriormente sostenuto la esigenza di concedere un anticipo che utilizzi i cento miliardi previsti per il 1967-68 «nel quadro di un riassetto che venga successivamente definito».

Anche le altre organizzazioni hanno concordato sulla questione di principio relativa all'agganciamento del riassetto alla riforma. Invece, sia le tre confederazioni che tutti gli altri sindacati hanno espresso vive riserve sulle tabelle proposte dai ministri per i vari settori della amministrazione statale. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno dichiarato che «*vi sono differenze pure notevoli tra le aspettative dei sindacati e le offerte governative, mancando il collegamento tra le nuove offerte e le funzioni effettivamente svolte dal personale*». Se per il 15 dicembre non sarà possibile raggiungere una intesa, le tre confederazioni «riprenderanno la loro libertà di azione». Le organizzazioni degli insegnanti hanno giudicato le tabelle «assolutamente insoddisfacenti»; rilievi più o meno negativi, sono stati espressi dal gruppo dei sindacati autonomi e, all'interno delle stesse confederazioni, dalle rappresentanze dei ferrovieri e dei postelegrafonici. Soprattutto gli insegnanti ed i ferrovieri sembrano orientati verso il ricorso allo sciopero.

Gia. .rlo Fossi

Scioperano i finanziari Ma sarà regolare il Lotto

Roma, 13 novembre.

(g. f.) Un «piano di emergenza» per assicurare la regolarità delle estrazioni del Lotto è allo studio del ministero delle Finanze in previsione dello sciopero «ad oltranza» dei quarantamila finanziari, che avrà inizio mercoledì 15. Probabilmente il normale funzionamento del gioco del Lotto si effettuerà attraverso l'utilizzazione del personale del corpo delle Guardie di Finanza.

Favorevoli trattative per l'orario dei portieri

I bancari faranno sciopero ai primi di dicembre

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 novembre.

(g. f.) Un positivo avvio è stato dato alle trattative per il rinnovo contrattuale dei 70.000 portieri. Le prime sessioni di negoziati tra rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori hanno già dato un esito favorevole per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro (un'ora nei giorni feriali e due-tre ore in quelli festivi), la sostituzione del portiere e il riposo settimanale.

Una serie di scioperi sarà quasi certamente attuata dai bancari a partire dai primi di dicembre. La decisione verrà presa durante una riunione dei sindacati convocata per martedì 21, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. In vista di questo incontro domani si riunirà il comitato direttivo della Fib-Cisl per stabilire la linea di condotta del sindacato sulla vertenza.

Il torinese Beniamino Segre eletto presidente dei Lincei

Insegna all'Ateneo di Roma

Roma, 13 novembre.

Il prof. Beniamino Segre è stato eletto presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. La nomina è avvenuta oggi da parte delle due classi dell'Accademia riunitesi in seduta segreta.

Il prof. Segre, che ricopriva già la carica di vice presidente dal 12 febbraio 1965, è nato a Torino il 16 febbraio 1905 ed è ordinario di istituzioni di geometria superiore nell'Università di Roma.

La carica di presidente dell'Accademia si era resa vacante dopo la morte del professor Angelo Monteverdi. A vice presidente è stato nominato il prof. Enrico Cerulli, ambasciatore d'Italia e uno dei più importanti studiosi di scienze filologiche e storiche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Intensi colloqui a Mosca di delegati del Nord Vietnam

Terzo incontro al Cremlino in quattro giorni - Voci non confermate di prossime conversazioni russo-americane in vista di negoziati

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 13 novembre.

Per la terza volta in quattro giorni, si sono svolti a Mosca colloqui ad alto livello sulla crisi vietnamita tra il governo sovietico e quello di Hanoi. L'incontro odierno, di cui ha dato notizia la *Tass*, è avvenuto tra il vice *premier* Vladimir Novikov e il ministro degli Esteri del Nord Vietnam, Nguyen Dui Trinh. Nei giorni passati, erano stati ricevuti al Cremlino il primo segretario del partito comunista Le Duan e il ministro della Difesa, Vo Nguyen Giap.

La *Tass* non ha precisato i temi dell'incontro, limitandosi a definirlo *caldo e amichevole*. Il 23 settembre scorso, era stato firmato un accordo per aiuti militari, industriali e finanziari al governo di Hanoi da parte di quello sovietico. Gli aiuti supererebbero di molto il miliardo di dollari già stanziati dal Cremlino per il '67. La notizia dei colloqui tra Novikov e Nguyen Dui Trinh è stata accompagnata da voci non confermate di prossime discussioni tra Mosca e Washington sul Vietnam. Secondo tali voci, sarebbero in corso cauti sondaggi diplomatici tra le due grandi Potenze per esaminare la possibilità di futuri negoziati.

Nei circoli occidentali di Mosca non si esclude che il Cremlino e Hanoi stiano proprio discutendo, oltre che di rifornimenti bellici, anche delle condizioni e delle prospettive di tali negoziati. Si nota che non è ancora stata data notizia della partenza da Mosca della delegazione nord vietnamita giunta insieme con quelle dei partiti comunisti di tutto il mondo per le celebrazioni del cinquantenario sovietico quasi due settimane fa.

La *Tass* ha oggi anche annunciato la firma di un nuovo trattato per aiuti «addizionali» sovietici alla Mongolia Esterna. Gli aiuti riguardano i settori economico e culturale. Da quando è scoppiata la rivoluzione culturale in Cina, la Mongolia Esterna si è decisamente schierata dalla parte dell'Unione Sovietica, da cui ha ricevuto anche aiuti militari.

e. c.

Nuovi violenti combattimenti sugli altipiani del Vietnam

Saigon, 13 novembre.

Paracadutisti americani si sono scontrati oggi verso l'imbrunire con regolari nordvietnamiti nei pressi di Dak To sugli altipiani centrali del Vietnam. L'artiglieria americana è stata costretta a sparare a zero per tenere le proprie posizioni. Nove soldati americani sono rimasti uccisi e 25 feriti. *(A. P.)*

Ho Ci-min ammalato?

Oslo, 13 novembre.

Secondo il giornale pomeridiano *Dagbladet*, il presidente del Vietnam del Nord Ho Ci-min è gravemente ammalato. In una corrispondenza da Hanoi il giornalista Joergen Petersen dice che Ho Ci-min non è stato in grado di accettare l'invito di Mosca di assistere alle celebrazioni del Cinquantenario della Rivoluzione bolscevica, perché costretto a letto. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Furibonda zuffa a colpi di cric per una questione di precedenza

Due camionisti (padre e figlio) e due automobilisti (anch'essi padre e figlio) si sono picchiati furiosamente, a colpi di cric, per una questione di precedenza stradale. Tre sono stati medicati all'ospedale, tutti sono stati denunciati. E' accaduto ieri alle 13,40 al semaforo di corso Tassoni angolo corso Appio Claudio.

Un autocarro con rimorchio, che trasportava 295 quintali di stampi di ferro, svoltando ha messo in difficoltà una «1100». Nessun danno, ma l'automobilista, furibondo, ha bloccato con la sua macchina il camion, è sceso ed ha inveito contro i camionisti. Al volante della «1100» era Giovanni Altieri, 27 anni, abitante in via Vandalino 7, che aveva a fianco il padre, Tonino, di 59 anni, entrambi sono commercianti. Il camion, che arrivava da Terni, era guidato da Fernando Garofani, 29 anni, residente a Bastia Umbra, che era con il padre Tito, di 57 anni.

Fernando Garofani, insultato da Giovanni Altieri, gli ha risposto energicamente dalla cabina, poi è sceso ad affrontarlo. Ma si è trovato a mal partito ed ha chiesto l'aiuto del padre, il quale non è troppo valido, essendo mutilato della mano sinistra. Anche Altieri padre è intervenuto nella zuffa.

I Garofani avevano la peggio, allora il giovane è salito in cabina, ha preso due lunghe sbarre che servono per manovrare il cric e, gettatane una al padre, ha incominciato a menare colpi ai rivali. A questo punto sono stati divisi dai passanti e poco dopo sono stati caricati su una radio mobile del commissariato San Donato.

Sono stati portati al posto di polizia e denunciati a piede libero. I due Garofani sono stati medicati al Maria Vittoria per lesioni al viso e guariranno in 10 giorni; allo stesso ospedale Tonino Altieri ha avuto una prognosi di sei giorni per un colpo di sbarra a un fianco.

In memoria di Gino Lisa

Domani alle 9,30 nella chiesa di San Lorenzo il cappellano militare mons. Cottino celebrerà una messa in suffragio del sottotenente pilota Gino Lisa, medaglia d'oro al valor militare, nel 50° anniversario della morte. Gino Lisa morì a 21 anni, precipitando con il suo aereo durante un attacco austriaco in val d'Astico (Trentino), il 13 novembre 1917. Una via di Torino e un campo d'aviazione nei pressi di Lecce portano il suo nome.

Gazzarra di alcuni studenti nella sede dei partigiani

Gli studenti del D'Azeglio sono organizzati in due circoli scolastici: uno interno, promosso dal preside, l'altro esterno che accoglie i dissidenti. Ieri i membri di quest'ultimo si sono riuniti all'Associazione partigiani e hanno discusso sull'opportunità di una manifestazione di protesta. Alle 19 l'assemblea si è sciolta, ma alcuni ragazzi si sono trattenuti per parlare del giornale d'istituto, *Lo Zibaldone*.

A questo punto irrompono sei giovani, che insultano i presenti e minacciano di incendiare la sede dell'Anpi. Due ex comandanti partigiani, Michele Steffano e Sergio Papini, intervengono per scacciarli. Vola qualche schiaffo. L'Anpi ha segnalato il fatto alla squadra politica della questura.

Stato Civile di Torino

11 novembre 1967

NATI — Guglielmino Enzo; Comini Stefania; Braida-Bruno Monica; Pagano Orietta; Malinverni Federico; Berrione Fabrizio; Dell'Acqua Elena; Sorintano Giancarlo.

MORTI — Bellingeri Carlo, di anni 77, nato a Ceva, pensionato, abitante in via Loano 3; Svalcari Silvio, a. 68, Ancona, pens., v. Frejus 41; Drappero Domenica in Broveglio, a. 67, Torino, casal., v. Don Bosco 11; Pareglio Teresa ved. Briola, a. 82, Passerano Marmorito, pens., v. E. Lugaro 3; Sacco Matteo, a. 53, Poglizzo, operaio, v. Fontanesi 40; Roggero Maria ved. Reina, a. 95, S. Germano, pens., v. Vigone 51; Cearetto Maria ved. Savio, a. 72, Albugnano, pens., c. Chieti 19.

Deceduti in ospedale: Maibotta Antonio, a. 57, Sangano, pens.; Molla Maria, a. 80, Arcore, relig.; Viano Secondo, a. 71, Torino, pens.; Gianello Giacinto, a. 81, Druento, pens.; Zennaro Antonio, a. 48, Torre di Parenzo, muratore; Festa Domenica ved. Pollini, a. 63, Vigone, pens.; Tommasi Primo a. 71, Ceregnano, pens.; Costa Natale, a. 84, Montaldo Dora, pens.; Illart Guglielmina ved. Rovatti, a. 88, Fiorenzuola, pens.; Benina Angela ved. Rosselli, a. 77, Torino, pens.; Brave Giovanni Battista, a. 25, Cherasco, agricoltore; Martignago Bartolomeo, a. 50, Volpago, industriale; Canello Vittorio, a. 47, Milano, manovale; Picco Maria in Guarda, a. 57, Saluzzo, pens.; Manfredi Angelo, a. 77, Torino, pens.; Colombo Antonia, a. 45, Sirzano, casalinga.

Nati 8 - Morti 23

12 novembre 1967

NATI — Perelli Tiziana; Rigo Pierpaolo; Bertello Maria Antonietta; Pizzalis Sandrino; Basso Maria; Martino Silvia; Benedetto Sergio; Scordamaglia Antonella; Cane Manuela; Stella Mariangela, Carota Rosalba; Baldassarre Gabriella.

MORTI — Fea Maria, di anni 83, nata a Bene Vagienna, pensionata, abitante in corso 186 Umberto 149; Stival Regina in Damo, a. 69, Motta di Livenza, casal.; v. degli Approcci 8; Bogetti Margherita ved. Oliveri, a. 77, Vercelli, pens., v. Tripoli 25; Masera Maria ved. Chiabotto, a. 84, Caselle, pens., v. [illegible] 52; Eusebio Giacinta ved. Zucca, a. 83, Torino, pens., v. Rocca de' Baldi 1.

Deceduti in ospedale: Del Pozzo Roberto, giorni 12, Moncalieri; Colucci Lidia, giorni 8, Torino; Corsini Cristina, mesi 5, Scandiano; Cardone Ines [illegible] Balmas, a. 83, Torre Pellice, casal.; Marczinek Laszlo, a. 76, Budapest; Canino Daniela, giorni 2, Torino; Santi Marta v. Vaccarino, a. 75, Chivasso, pens.; Manzon Maria ved. Raymond, a. 78, Sauze di Cesana, pens.; Orsi Maria ved. Varalda, a. 77, Ziano, pens.; Varetto Maria ved. Pereno, a. 92, Baldissero, pens.; Capella Angela, a. 79, Villafranca Piem., pens.; Selvaggi Giovanni, a. 52, Torino, rappresentante; Case Lucia in Sacchetto, a. 85, Alba, pensionata; Galia Achille, a. 77, Colleretto Giacosa, pens.; Sgorbati Carmen, a. 53, Piacenza, casal.; Odifreddi Giuseppe, a. 80, Torino, pens.

Nati 12 - Morti 21

Segue dalla pagina 17

Improvvisamente è mancato
Nerio Borio
Affranti lo partecipano la moglie Elisa e gli adorati bimbi Fulvio e Nicoletta, Papà, Mamma, Suoceri, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Suo carissimo amico Fiandanese. I funerali mercoledì ore 10,15 da corso Tortona 33. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Le Famiglie Cresio si uniscono al dolore della Famiglia Borio-Vaschetto.

Le Colleghe e i Colleghi della MALF partecipano con commossa solidarietà al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amatissimo collega ed amico
Nerio Borio
— Torino, 13 novembre 1967.

Costernati piangono il caro NERIO e partecipano al dolore della Famiglia gli amici:
Maria Digiandomenico e famiglia
Maria Rosa Ferragatta
Walter Fogliato
Giovanna Mazzoni e famiglia
Emilio Moretta
Ida Marra
Maria Roncarolo e famiglia
Maria Tirabosci
Rosa Vitrani
Carlo ed Enrica Zuccaro.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita di NERIO gli amici:
Edoardo Arrighi
Marino Conevarolo
Achille Cibiachino
Antonio Falcometti
Mario Gari
Fausto Garis
Luciano Mordenti
Italo Morinitti
Antonio Danzieri.

Gli amici di sempre:
Luigi Aldini
Mario Ferrando
Giuseppe Fiandanese
Osvaldo Fiore
Maggiorino Giaccea
Aurelio Merlo
Antonio Olivetti
Tarcisio Piana
Piero Sbicego
Sergio Terra
Giuseppe Ventura
piangono l'immatura scomparsa di Nerio partecipando al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato il
DOTT.
Alessandro Barbero
già Ispettore Zootecnico Capo
Lo annunciano addolorati ma sorretti dalla Fede: la moglie Maria Molino, i figli: Piergiorgio colla moglie Mariagrazia Musso e piccoli Alessandro e Laura; Giuliana, Maria, il fratello Canonico Don Remo. I funerali oggi 14 corrente ore 14,30, Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 14 novembre 1967.

Condomini, Inquilini e Amministratore di Via Colli 16, si uniscono al dolore della signora Barbero e famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Alessandro Barbero
— Torino, 13 novembre 1967.

Condomini e Amministrazione di Via Palmieri 32, prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del
DOTT.
Alessandro Barbero
— Torino, 13 novembre 1967.

Anna, Laura e Nadalia partecipano sentitamente al dolore di Giuliana.

E' serenamente mancato
Agostino Jans
di anni 71
Maresciallo CC. in congedo
Lo annunciano la moglie Laura Vercellin, i figli Sergio, Remo e Guido con le rispettive famiglie ed il fratello Don Gregorio. I funerali a Lillianes mercoledì 15 c. m. alle ore 10.
— Lillianes, 13 novembre 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Remo Jans, reggente della dipendenza di Pont Saint Martin per la scomparsa del padre
Agostino Jans
— Torino, 13 novembre 1967.

Partecipano al lutto i colleghi:
Giuseppe Cuneaz
Franco Chabod
Antonio Giometti
Claudio Vallomy.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
M. M. COL.LLO AUSILIARIA
Mario Ferrara
Medaglia bronzo al V. M.
Lo piangono: la moglie Tina Gandino; la figlia Adelina con il marito dott. Luigi Rossoni e la piccola Nicoletta, Elsa, i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 14 novembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Zita in corso Buenos Aires. La salma proseguirà per Bra per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 13 novembre 1967.

Partecipano al lutto le famiglie Cigliola e La Camera.

Cristianamente è mancata
Caterina Ponzetto in Reverso
L'annunciano desolati: mamma, marito, figlio, nuora, l'adorata Nicoletta, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 11 in Orio Canavese con partenza ore 9,30 dall'Ospedale Molinette via Santena. Servizio pullman.
— Torino, 13 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Viale
Ne danno doloroso annuncio la moglie Dorina Dotto, i figli prof. dott. Giuseppe Viale, Vittorina e famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 c. m. ore 15 Montechiaro d'Asti.
— Montechiaro, 13 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato
Gaudenzio Becca
Ne danno il triste annuncio la nuora Giuseppina Cappelletto ved. Becca, le nipoti Rosanna, Manuela e Laura. Funerali martedì 14 ore 15,30 a Poirino.
— Poirino, 13 novembre 1967.

1964 1967
Aurelia Barattia
Con l'affetto e il rimpianto di sempre la figlia la ricorda a quanti l'ebbero cara. S. Messa mercoledì 15 novembre ore 10 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 14 novembre 1967.

14-11-953 14-11-967
Dott. Angelo Imberti
La moglie e il figlio Lo ricordano con affetto e rimpianto infiniti.
— Torino, 14 novembre 1967.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gioia Gho
Ne danno l'annuncio la mamma, il papà, il fratello Gianni, nonni, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10.30 dall'Ospedale Mauriziano
— Torino, 13 novembre 1967.

Luciana Aragno prende parte al dolore della famiglia Gho per la perdita della cara GIOIA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Acquisti Fiat Divisione Automobili partecipano profondamente commossi al grave lutto che colpisce il Rag. Aldo Gho per la immatura dipartita della sua carissima figlia
Maria Teresa Gho
— Torino, 14 novembre 1967.

Si associano al dolore della famiglia Gho per la scomparsa della cara GIOIA gli amici e colleghi:
Armando Arcidiacono
Pietro Antonioni
Pietro Antonietti
Ercolino Barilli
Paolino Berton
Angelo e Assunta Bianco
Mariuccia Bianni
Maria Benardi
Giovanni Botto
Luigina Breuza
Piero Buffa
Elda e Carlo Compra
Renzo Caretti
Carla Cargnino
Edilio Carutti
Eugenia Cerva
Angelo Cirasegna
Paola Cilernesi
Pietro Curti
Angelo Dall'Asta
Paola Degano
Guido Della Bianca
Giuseppe Di Gioia
Gina Favro
Nunzio Ferente
Giuseppe Franco
Anna Franco
Massimo Frattini e Signora
Ettore Gaido
Carlo Galli
Mario Garazzino
Elidio Giovenale
Antonio Gritella
Anna Iannuario
Pasquale Lochiancolo
Teresa Liverani
Nedi Lusso
Guido Malberti
Ruggero Marandini
Pietro Margini
Enrico Martinotti
Gisella Matone
Iolanda Menale
Ernesto Mirone
Giovanni Moro
Renato Navone
Clemente Noverino
Aldo Novello
Fernanda Passadori
Mario Pavia
Francesca Pennacio
Emilia Perrone
Cesare Pozzano
Antonia Pianca
Matilde Pozzo
Marina Pradella
Vittorina Provero
Piero Ricci
Flavia Riccio
Ilesna Rizzo
Anna Sala
Marilù Sacco
Luigina Silva
Lorenzina Sola
Mario Squillante
Maria e Enzo Tisella
Alma Tovri
Luigi Vercellone
Gianluigi Verna
Federico Vidali
Germana ed Edgardo Zampilio.

Giuseppe Chiono e famiglia partecipano al dolore.

Famiglia Mariotto partecipa al grande dolore del Rag. Aldo Gho per l'immatura scomparsa della figlia GIOIA.

Zia Letizia, Elena, Adriano piangono commossi l'indimenticabile
Gioia Gho
— Torino, 13 novembre 1967.

Prendono parte al dolore le famiglie Galli Aldo, Gilda Ugo Franci, Galli Giulio, Munaioli Tiziana, Galli Aurelio, Prof. Stiffi Renzo, Proietti Umberta, Cavallotto Tommaso e famiglie Giovanni, Carlo, Piero Carmagnola.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Gho i colleghi:
Anna Maria Boero
Gabriella Bombacci
Franca Bettici
Guglielmina Colombo
Alfredo Gilibert
Giovanni Gallardi
Piero Ricci
Marilde Surd

Piero Ricci e famiglia si associano al dolore che ha duramente colpito la famiglia Gho.

Condomini via Tirreno 187 si associano al profondo dolore della Famiglia Gho per l'immatura scomparsa della diletta GIOIA.

Il Centro Nazionale Studi sulla Prefabbricazione strutturale presso il Politecnico di Torino partecipa al vivo dolore per l'improvvisa scomparsa del
GR. UFF. RAG.
Gaetano Martini
suo apprezzato amministratore.
— Torino, 14 novembre 1967.

Il Prof. Ing. Guido Oberti Direttore dell'Istituto di Tecnica delle Costruzioni del Politecnico di Torino ed i suoi Collaboratori prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Gr. Uff. Gaetano Martini
— Torino, 14 novembre 1967.

Pina e Pietro Bertolone partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Gaetano Martini
— Torino, 13 novembre 1967.

Presidenza e Aderenti Centro Studi Organizzazione Politecnico profondamente commossi ricordano la figura del
Gr. Uff. Gaetano Martini
collaboratore validissimo della costituzione.
— Torino, 14 novembre 1967.

Il Signore ha chiamato alla vita eterna l'anima buona di
Maria Fea
di anni 83
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Suor Teresa, Caterina, Giuseppina, Paola e Petronilla; cognati, nipoti e pronipoti. La Salma riposa con i genitori nella Sua Benevagienna. Le Messe di settima e trigesima verranno celebrate a Benevagienna rispettivamente il giorno 18 corr. ed il giorno 11 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia. A Torino il 18 corr. alle ore 12 nella Chiesa di S. Cristina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1967.

Dopo una vita esemplare, cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rossi
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosalia, figli, figlie, nuore, generi, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 corr. ore 14,30 da piazza Galimberti 26, indi proseguiranno per la tumulazione a Nichelino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1967.

Cristianamente è mancata
Angela Leone in Bertotto
di anni 69
Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Margherita col marito Luigi Carlevaro, il nipotino Marco, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 15 da via Mazzini.
— Rivarolo Canavese, 13-11-1967.

Dopo molte sofferenze è mancato cristianamente
Antonio Rossetti
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle, i fratelli e i cognati.
— Torino, 14 novembre 1967.

Il Direttore, i Colleghi e il Personale dell'Istituto di Chimica agraria dell'Università partecipano al dolore del prof. Carlo Sapetti per la grave perdita della madre
Teresa Sedini ved. Sapetti
— Torino, 13 novembre 1967.

1917 1967
Sottotenente Aviatore
Gino Lisa
Medaglia Oro Valor Militare
Nel cinquantenario della Morte verrà celebrata una Messa mercoledì 15 ore 9.30 Chiesa San Lorenzo piazza Castello.
— Torino, 13 novembre 1967.

Ha raggiunto in cielo la sua amatissima Lucia l'anima buona di
Armando Palmieri
Pippo
Costernati ne danno l'annuncio la figlia Liliana col marito rag. Dario Antonucci. Un ringraziamento particolare al Dott. Rocco Strada per la preziosa amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 14 corr., ore 16,15, da Via Principi d'Acaja 55.
— Torino, 13 novembre 1967.

La Famiglia Giambattista, Quintino e Tonino Antonucci sono vicino a Liliana e Dario nel grande dolore per la scomparsa del caro
Armando Palmieri
Pippetto
— Torino, 13 novembre 1967.

Wanda e Riccardo Chiappo piangono con Liliana e Dario la perdita dell'amatissimo
Armando Palmieri
Pippetto
— Torino, 13 novembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della M.I.A.B.A. S.p.A. partecipano al dolore del Rag. Dario Antonucci e Signora per la dipartita del Caro Suocero e Padre
Armando Palmieri
— Torino, 14 novembre 1967.

Bartolomeo e Luciano Galdano con le rispettive famiglie partecipano al dolore del Rag. Dario Antonucci e Signora per la morte del caro Suocero e Papà
Armando Palmieri
— Torino, 14 novembre 1967.

Continenza, Galasso, Litargini e Vasconi con le rispettive Famiglie; le signore Laura Gay e Nella Camia sono tutti riuniti accanto al fraterno Amico Rag. Dario Antonucci e Signora Liliana, ed esprimono loro profondo cordoglio per la perdita del caro Congiunto
Armando Palmieri
— Torino, 14 novembre 1967.

Antonio e Paola Bassino prendono viva parte al lutto della Famiglia Antonucci-Palmieri.

Adele e Ciano Cosso, vivamente addolorati, partecipano al lutto di Liliana e Dario per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia Pomposio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Palmieri-Antonucci per l'improvvisa scomparsa del Sig.
Armando Palmieri
— Torino, 14 novembre 1967.

Edo e Rosy Marini sono affettuosamente vicini a Dario e Liliana Antonucci, addolorati per la scomparsa del loro carissimo
Armando Palmieri
— Torino, 13 novembre 1967.

Il notaio Alessio Santoro partecipa vivamente al lutto dell'amico rag. Antonucci per la dipartita del suo Caro
Armando Palmieri
— Torino, 13 novembre 1967.

Il giorno 10 corrente cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Aldo Foscale
di anni 62
Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Adele Agostinetti; i figli Mario con la moglie Lidia e la piccola Patrizia, Laura, Carla, i parenti tutti e l'affezionato Arturo Cross. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cossila S. Giovanni.
— Biella, 13 novembre 1967.

La Ditta F.lli Foscale di Silvio in Biella con profondo dolore annuncia la grave perdita del
Rag. Aldo Foscale
Contitolare della Società.
— Biella, 13 novembre 1967.

Arturo Cross e famiglia addolorati partecipano alla dipartita del
Rag. Aldo Foscale
— Biella, 13 novembre 1967.

Lo zio Mario Foscale ed i cugini Cristina, Dina e Renato Chebod, Franco e Giuliana, Guido e Orismola partecipano con dolore grandissimo al lutto della famiglia e piangono la scomparsa del
Rag. Aldo Foscale
— Ivrea, 13 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Foscale per la scomparsa del
Rag. Aldo Foscale
le famiglie: Aldo e Giovanni Nicolello.
— Biella, 13 novembre 1967.

Maria Foscale Ved. Lavino con i figli Silvio, Giuseppe e Paola e le rispettive famiglie profondamente addolorata annuncia la morte del fratello
Rag. Aldo Foscale
— Cossato, 13 novembre 1967.

Impiegati e Maestranze della Filatura Modalli partecipano al lutto del titolare per la scomparsa dello zio
Rag. Aldo Foscale
— Cossato, 13 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Raimondo Giachino
Dànno dolorosa annuncio, il figlio Renato con la moglie Dina col piccolo Roberto parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ore 8,45 nella Parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Raimondo Giachino
Anziano Lancia
— Torino, 14 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è tornata nella pace del Signore l'anima buona di
Margherita Catorina Sella ved. Bianco
La piangono la figlia Barbara col marito geom. Silvio Chiesa e nipoti Mario Grosio ed Enzo, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1967.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Ernesta Viazzi ved. Morina
Profondamente angosciate ne dànno l'annuncio le figlie Giuseppina e Margherita, i nipoti: Guido, Annamaria col piccolo Massimo, Silvana, Gigi, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 14,30 nella Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, in Caserta, il
Comm. Antonio Frattasio
Generale Guardia di Finanza a riposo
Con infinito dolore ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli, le nuore, il genero ed i nipoti.
— Torino, 14 novembre 1967.

Il 12 novembre è mancata in Terni la Signora
Alessandrina Albert Eustachi
Le cugine Adalgisa e Anna Maria Masoni sono vicine al grande dolore di Armando, Enrico, Teresa e loro familiari.
— Torino, 13 novembre 1967.

Condomini ed Inquilini di corso Racconigi 158 si associano al dolore della famiglia per la dipartita del padre sig.
Giuseppe Colombo
— Torino, 13 novembre 1967.

L'Amministrazione Comunale di Vico Canavese (Torino) ricorda con viva deferenza e profonda gratitudine il
CAV. DEL LAVORO
Dott. Giuseppe Pero
ex Esecutore Testamentario del lascito Giacomo [illegible]
nel 4° anniversario della Sua scomparsa.
— Vico, 14 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

BUONA cultura, presenza, perfetto francese, occuperebbesi studio medico altre mansioni fiducia eventualmente solo mattino. Tel. 869-974 ore ufficio. 3001

CAPO officina o capo reparto, decennale esperienza attrezzature, macchine utensili, revisioni, lavorazioni particolari meccanici, organizzatore, cicli, tempi lavorazioni, offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A109363

CAPO ufficio acquisti, ragioniera trentanovenne, lunga esperienza amministrativa, import export, francese, tedesco, scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4669 — Torino».

CAPO ufficio tempi, metodi, cottimi, incentivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

CERCO impiego quale segretaria sul aiuto contabile sul corrispondente. Pratica pluriennale, lavoro autonomo, età 26 anni. Telef. 727-826.

COMMESSA esperienza decennale sposata offresi negozio tela biancherie arredamento, anche ingrosso. Tel. 286-135. A109175

COMMESSO magazziniere, presenza, cultura, trattative, movimento magazzino, referenze, offresi. Telefonare 275-231. A109384

COMPUTISTA steno-dattilo 1° impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 510-245. A109365

DATTILOGRAFA diciassettenne offresi 1° impiego. Telef. 356-974.

DATTILOGRAFA ventenne bella presenza offresi. Tel. 327-048.

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica lavori d'ufficio offresi, mezza giornata, o tutta, libera subito. Telefonare 883-819. A108983

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare 810-894.

DICIASSETTENNE referenziata esperienza 6 mesi offresi apprendista dattilografa. Telefonare 882-194.

DICIOTTENNE diplomata magistrale offresi presso seria ditta. Telefono 773-961. A109398

DICIOTTENNE libera subito 2° impiego offresi. Telefonare 734-844.

DICIOTTENNE, 2° impiego, compulista, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 676-129. A109242

DICIOTTENNE 2° impiego steno-dattilografa, centralinista, offresi seria ditta Torino, libera subito. Telefono 620-752. A109338

DIPLOMATA maestra pratica disegno edile lavori ufficio occuperebbesi studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

DIPLOMATA trentenne bella presenza francese dattilografia patente auto propria impiegherebbesi presso qualsiasi ditta seria. Telefonare 372-677.

DIPLOMATO, maestro d'arte esperto disegno dal vero cerca impiego. Tel. 379-212. A108578

DISEGNATORE meccanico diciottenne offresi anche lavori di ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino». A109236

ELEMENTO qualificato 28enne, offresi a seria Ditta, quale impiegato tecnico amministrativo. Esperienza pluriennale. Telefonare 692-164.

ESPERIENZA officina e disegno, diplomando ragioniere impiegherebbesi segretario d'officina o simile. Telefonare 751-228. A109172

ESPERTISSIMO offresi per dirigere personale ristorante hotel in Torino Milano o località turistica riviera o montagna, preferibilmente fisso, eventualmente stagionale, distinta presenza, giovanile, esperienze internazionale, padronanza tedesco, inglese, francese, oltre madre lingua, spagnolo discreto. Libero primi dicembre. Scrivere: Carta d'identità n. 4732959, Fermo Posta, Torino.

ESPERTO organizzatore commerciale-amministrativo, ventennale esperienza direttiva, offresi adeguatamente. Telefonare 352-967. A108530

ESTETISTA viso ventenne offresi primo impiego miti pretese. Telefonare 375-768. A109521

GEOMETRA neodiplomato impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 380-263. A108702

GIOVANE 24enne libero mattino, patente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A109325

GOLIARDO fuoricorso fisica, maturità classica, millitesente, decent english - american spoken - written, patente auto, patente motoscafo, impiegherebbe anche propria autovettura adeguata decorosa attività pomeriggio sera sul solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

GRAFICO CREATIVO, TECNICO PUBBLICITARIO PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPA FOTOGRAFIA, ESPERIENZA COMMERCIALE, OFFRESI ORE LIBERE ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7228 — TORINO». A109183

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 720-419.

IMPIEGATO offresi. Tel. 761-216 ore pasti. A109362

IMPIEGATO 42enne veneto, corrispondente, contabile, operatore, primamano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

INGLESE francese spagnolo esperta corrispondente pensionata preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

ISPETTORE commerciale disposto viaggiare impiegherebbesi presso seria ditta per conduzione personale sviluppo vendite ai incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A109414

LAUREATO Economia 29enne conoscenza inglese, attualmente insegnante, fortemente motivato abbandonare tale attività, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A105931

MAGAZZINIERE impiegato esperienza dodecennale fonderia-meccanica 37enne offresi. Telefonare 775-921.

MOTORI monofasi continua-alternata pratica quinquennale laboratorio esperienza perito elettrotecnico desidera so migliorare esamina proposte anche tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino».

OFFRESI ragazza 17enne biennio geometri per mansioni d'ufficio. Telefono 724-628. A109211

PERITO CHIMICO MILITESENTE PRIMO IMPIEGO OFFRESI SUBITO. TELEFONARE 490-801.

PITTRICE, figurinista, presenza cerca attività. Telef. 541-872 ore 13-14.

QUALIFICATA diciannovenne stenodattilo inglese francese 1° impiego offresi. Tel. 531-908.

QUALIFICATO contabile ventennale esperienza offresi per ufficio o produzione Piemonte patentuato remunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

RAGIONIERA, ventenne, offresi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

RAGIONIERA ventunenne sposata seria, bella presenza, referenziatissima, offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 791-191.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego buona conoscenza steno-dattilo offresi. Telefonare 513-542.

RAGIONIERE esperto revisione, controllo, impianto contabilità, banche, portafoglio, problemi amministrativi, fiscali, offresi adeguati incarichi. Telefonare orario ufficio 537-992.

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Tel. 502-766. 2001

RAGIONIERE 22enne militesente referenziato corso operatore ibm occuperebbesi ovunque. Pagliuga Nicolò, Balticelli 176, Torino.

RAGIONIERE quarantacinquenne esperienza pluriennale contabilità generale ad industriale, pratico settore commerciale e personale, esamina offerta per direzione amministrativa media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A109327

RAGIONIERE ventenne militesente primo impiego offresi. Tel. 277-795.

RAGIONIERE 24enne militesente qualsiasi impiego offresi subito. Telefonare 510-520. A109197

SEDICENNE segretaria stenodattilo 11 impiego offresi. Telef. 621-497.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego offresi. Tel. 235-695.

RAGIONIERE 34enne vice direttore amministrativo, vasta esperienza contabilità generale e industriale, banche, clienti, contenzioso, conoscenza lingue, referenze inoccepibili, esaminerebbe serie proposte importante industrie, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

SIGNORINA, pratica ufficio, cassa, telefono, clienti, impiegherebbesi. Telefonare 765-153. A109256

SIGNORINA 19enne, telefonista fatturista comptometer, 3 anni pratica ufficio offresi. Tel. 875-836.

UNIVERSITARIO, economia, ragioniere impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 398-245.

SEGRETARIA 37enne, 1,75 cm., bella presenza, conoscenza lingue, cerca impiego, commessa abbigliamento, altro genere. Primo impiego, libera subito. Telefonare 784-741.

VENTENNE V geometra serale secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 378-590. A109328

VENTIDUENNE bella presenza referenziata offresi come dattilografa o commessa. Telefonare 492-832.

VENTOTTENNE culture livello universitario offresi adeguatamente. Telefono 275-231. A109364

VENTUNENNE fatturista, contabilità et lavori vari ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

VENTUNENNE maturità artistica impiegherebbesi seria interessante attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero, o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano.

A signora signorine offresi guadagno L. 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati 4 ore lavorative giornaliere. Tel. 511-404.

AB Organizzazione nazionale abbisogna elementi dinamici, presenza cultura, attitudine contatti umani, offresi settantacinquemila mensili, ottime provvigioni, premi, allettiva possibilità carriera. Presentarsi Cuneo via dei Mille 4, Torino.

ASSUMIAMO 4 ragazze stipendio fisso mensile più premi produzione, più mutua, lavoro esterno. Telefonare ore 10-12, 15-18 722-608.

AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatori particolaristi militesenti. Specificare curriculum «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

CERCASI apprendiste impiegate non finite scuole. Telefonare 377-929.

CENTRALINISTA, dattilografa 25-30enne, pratica centralino 5 linee, buona pronunzia, presenza, cura culture, attitudine organizzazione, importante organizzazione. Inviare curriculum manoscritto dettagliando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino».

CERCASI impiegata anche pensionata, perfetta corrispondente francese, pratica lavori ufficio. Telefonare dalle 12 alle 14 al 547-680.

CERCASI impiegata dinamica massimo 22enne pratica lavori ufficio, industria confezioni zona Madonna Campagna. Tel. 210-584.

CERCASI perito chimico esperienze vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105018

CONTABILE stenodattilo preparato, escluso primo impiego, studio professionale assume. Tel. 760-312.

ENTE Stato assume elementi maschili maggiorenni liberi o parzialmente occupati per attività previdenziale. Presentarsi mercoledì 15 c.m. ore 16-18, via Amedeo Avogadro 6, 1° piano. Q821

IMPORT export Paesi orientali cerca esperto conoscenza inglese disposto collaborare anche extra lavoro personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA PER IMMEDIATA ASSUNZIONE SIGNORINA ESPERTISSIMA PAGHE SETTORE MECCANICA GENERALE CONTRIBUTI DATTILOGRAFIA. TELEFONARE 243-124 RETE TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DIPLOMATO 25-30 ANNI DISPOSTO VIAGGIARE DA INSERIRE IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE. RICHIEDESI ATTITUDINE TRATTATIVE PRESENZA PATENTE AUTO. OFFRESI STIPENDIO FISSO RIMBORSO SPESE. INQUADRAMENTO RAMO IMPIEGATIZIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7016 — TORINO». A106871

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino assume impiegato-a età massima anni 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».

INDUSTRIA chimica cerca per laboratorio sperimentale laureato in chimica industriale. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI PER SIGNORA CERCA CAPO-REPARTO TECNICO ESPERTO METODI E TEMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1245 — TORINO».

INDUSTRIA cosmetici assume impiegata ottima presenza stenodattilografa, anni diciassette diciannove. Presentarsi Hervelli, corso Re Umberto 21, dalle 15 alle 19.

LABORATORIO farmaceutico cerca quindicenni dattilografe centralinista referenziate. Telefonare 81-702.

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA FINE, ZONA BARCA, CERCA GIOVANE PARTICOLARISTA ANCHE 1° IMPIEGO, SETTIMANA CORTA, MENSA INTERNA, TRASPORTO GRATUITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1212 — TORINO».

MEDIA INDUSTRIA TORINESE, SETTIMANA CORTA, CERCA GIOVANE RAGIONIERE QUINQUENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1211 — TORINO». A108567

PROFUMERIA cerca urgentemente ragazza prima impiego bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

SICME sede via Cigna 110, Torino cerca: disegnatori progettisti meccanici; esperto nella valutazione dei costi di fabbricazione; per studi di nuovi macchinari o gruppi meccanici ed elettrici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. Garantita massima segretezza.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA distinto bella presenza offresi patente B. Telefonare 771-757. A109194

A.A. AUTISTA gravato 28anni torinese referenziato offresi. Telefonare 288-476. A108019

A. VENTISETTENNE autista magazziniere meccanico generico fattorino offresi. Tel. 776-860.

ABILE rattoppo cerasi mattino. Telefonare ore pasti 879-052.

AGGIUSTATORE offresi pratico revisione macchine utensili attrezzature varie. Tel. 325-423.

ALBERGO dispensiere, facchino 42anni veneto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A109404

ALBERGO o pensione offresi elemento per cucina, stagione invernale, referenziato, lunga pratica. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 A, Savona.

AUTISTA con furgone 600 offresi a ditta. Telefonare 761-000.

AUTISTA D pubblico con 124 offresi ditta rappresentante privato o grande azienda. Telefonare 682-948.

AUTISTA domestico lombardo vasta esperienza pat. D-E pubblico offresi a coniugi o persona sola. Telefonare 851-004 ore 16-20.

AUTISTA fattorino 26enne praticissima città offresi con 500 o senza anche mezza giornata. Tel. 579-334.

AUTISTA generico patente B offresi. Telefonare 125-374. A109288

AUTISTA magazziniere, ventenne, patente B, militesente, pratico, città libero subito, offresi. Tel. 365-624.

AUTISTA piemontese offresi con Cortina familiare e Ditta, Torino. Tel. 324-515. A109147

AUTISTA trentenne offresi per privato, disposto trasferirsi. Patente 48478, Fermo Posta, Albenga. 27353

AUTISTA 23enne patente C esperienza scoppio diesel referenziato. Telefonare 737-652.

AUTISTA 35enne patente D lunga pratica guida autovetture libero subito offresi. Tel. 276-512.

BAMBINAIA, lieta, pratica, offresi. Telefonare 252-639. 2001

BAMBINAIA mezza età, praticissima referenze ottima referenze, fissa libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

BAMBINAIA ventiquattrenne, referenziata, offresi e giornata, disposta trasferirsi mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

BARISTA-cameriere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 299-445.

BARISTA-cameriere offresi per stagione invernale ovunque. Telefonare [illegible] ore pasti. A109295

CAMERIERE domestico conoscenza cucina offresi Torino. Tel. 513-316.

CANTANTE chitarrista bravo cerca lavoro. Scrivere: Pubblicità Lastoni S/T, Savona. 27261

CERCO custodia bimbo 2-3 ore al giorno possibilmente zona Crocetta-Santa Rita massime referenze. Telefonare 322-889. A109262

COMMESSA in qualsiasi genere offresi anche mezza giornata. Telefonare 535-790. 2001

COMMESSA 22enne offresi. Telefonare 237-380. A109196

CONIUGI settentrionali giovani con figlio cercano portineria signorile. Telefonare 667-319. 2001

CUOCO esperto offresi stagione o fisso. Tel. 622-177.

DICIANNOVENNE offresi aiutante pasticciere libero. Telefonare 380-993.

DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 787-288. A109501

DICIOTTENNE apprendista fotocromista offresi, pretese minime, militesente. Telef. 367-366.

DICIOTTENNE licenziato tecnico industriale, offresi subito lavori ufficio tecnico o fornerie. Tel. 679-446.

DISTINTA signora, interniera diplomata, offresi per iniezioni, assistenze, baby-sitter, ore 9-11, 14-17,30. Tel. 774-277.

DOMESTICO tuttofare discreto cuoco libero subito offresi con referenze. Tel. 867-453. A109219

DONNA tuttofare offresi mattino Telefonare 634-853.

ELETTRICISTA diciottenne impianti civili industriali offresi scopo miglioramento. Telef. 83-777 ore pasti.

ELETTRICISTA ventenne militesente, patente auto, offresi seria Ditta, scopo miglioramento. Tel. 543-692.

FATTORINO con motocarro disponibile mezza giornata offresi ditta. Telefonare 873-449. A109321

FATTORINO interno - esterno autista con patente D-E pratico città offresi libero subito. Tel. 484-369.

FATTORINO patente B pratico 22 anni offresi. Telefonare 331-761.

EX guardie giurate P.S. con Decreto ottime brillanti referenze offresi guardiano notturno controllo personale, massimi fiducia. Tel. 298-718.

GIOVANE autista militesente referenziato lombardo disposto trasferirsi offresi per lavoro stabile presso seria ditta o famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A109173

GIOVANE operaio piemontese, lunga pratica lavori officina et addetto macchine utensili, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino». A109300

GIOVANE operaio volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 565-304.

GIOVANE referenziato orologiaio pratica gioielleria offresi anche commesso. Tel. 630-739.

GIOVANE referenziato ore libere offresi per assenzi. Telef. 653-439 ore pasti. 1001

INFERMIERA diplomata occuperebbesi pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino». A109076

INFERMIERA libera subito assistenza diurna offresi. Telef. 361-643.

ISTITUTRICE vice madre offresi a famiglia signorile, disposta a trasferirsi. Scrivere: Pubblimen, casella 18/P, 13100 Vercelli.

LITOGRAFO II categoria esperienza 5annuale su ogni tipo di macchina offset, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

MANOVALE cinquantenne molto pratico idraulica occuperebbesi nel ramo per migliorare. Telefonare pomeriggio 676-124.

MECCANICO motorista auto pratico autorimessa patente auto offresi. Telefonare 688-681. A109274

MEZZA età referenziata offresi tuttofare ore 8-17. Telefonare 283-672.

MURATORE carpentiere piemontese specializzato occuperebbesi presso azienda impresa o industria posto fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A109408

NOTTURNO autorimessa 23enne precisissimo libero subito referenziato. Telefonare 737-652.

OFFRESI aiutante pattinatrice. Telefono 324-738. A109310

OFFRESI ditta con proprio mezzo Ape, per commissioni rateizzate. Telefono 212-668. A109270

OFFRESI estetista viso. Telefonare 324-738. A109310

OFFRESI manovale piemontese media età generico qualsiasi lavoro patente B. Tel. 641-678.

OPERAIA generica piemontese offresi mezza giornata. Tel. 737-858.

OPERAIA lavori vari meccanica presso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 632-235. A109281

OPERAIO tornista offresi ore libere qualsiasi lavoro patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino». A109240

PASTICCIERE aiuto cuoco pensionato pratico antipasti caldi offresi. Telefonare 736-173.

PENSIONATO, esperto commercio, presenza, distinto, accetterebbe qualsiasi incarico. Massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A105925

PENSIONATO 60enne offresi fattorino magazziniere massima fiducia. Tel. 394-213. A109234

PIEMONTESE 45enne presenza fiducia referenze cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A109258

PRATICA commercio offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 751-303. 1001

PRATICO lavorazioni meccaniche cerca sistemazione come collaudatore particolari, occorrendo trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A108905

QUARANTOTTENNE offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Tel. 334-853.

RETTIFICATORE prima categoria attrezzature offresi subito zona Rivoli Francia. Telefono 959-587.

RETTIFICATORE specializzato impiego capacità serietà libero serio lavoro adeguato. Telefono 755-941.

SALDATORE elettrosaldatore banco piccoli impianti idraulici manutenzione macchine utensili, offresi. Telefono 394-576. A109331

SALDATORE elettrosaldatore filo continuo tutti metalli offresi ore. Telefonare 621-088.

SALDATORE elettrosaldatore patente auto volenteroso qualsiasi lavoro trentaseienne offresi seria Ditta, pretese 530 ore. Telef. 381-005.

SALDATORE 28enne esperto offresi seria ditta. Pulignano Giuseppe, via Nizza 23 presso Consolo.

SARTA ventottenne diplomata taglio cucito, esperienza decennale, occuperebbesi per sicuro lavoro presso ditta confezioni. Telefonare 60-842.

SIGNORA diplomata offresi assistenza bimbi 3-8 anni, ore pomeridiane. Tel. 532-370.

SIGNORA disponibile ore pomeriggio offresi per custodia bambini ad eventuale direzione casa. Telefonare 538-101. 1001

SIGNORA offresi lavori casalinghi ore 8-16 zona corso Francia. Telefonare 799-848. 1001

SIGNORA offresi sei mattina cinque pomeriggi ore 8,30-12,30 14,30-17. Tel. 777-029. A109226

SIGNORINA con buone referenze offresi guardarobiera lingerista o anche centralinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

SIGNORINA compagnerebbesi bambini tutti i pomeriggi. Telef. 598-657 ore pasti. A109315

SIGNORINA sedicenne cerca lavoro come apprendiste. Tel. 354-463.

SIGNORINA svizzera, lingua francese, conoscenza italiano offresi bambinaia diplomata per uno o due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

SOTTOCUOCO toscano massima esperienza 38 anni offresi. Tel. 876-875.

TORNITORE diciottenne veramente capace su torni paralleli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A109236

TRATTORIA cuoco 42enne veneto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

TUBISTA esperienza pluriennale stabilizzatore costretto trasferirsi Torino cerca lavoro seria ditta. Scrivere a Mastrodi Ennio, via G. D'Annunzio 1, Avezzano, Aquila.

TURNISTA offresi ore libere qualsiasi lavoro meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A109218

TUTTOFARE media età referenziata offresi 9-17 sabato sino ore 11,30 esclusi festivi. Scrivere: Cittadino, via Tripoli 42. A109381

TUTTOFARE offresi dalle 10 alle 14 corso Traiano Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A108481

TUTTOFARE piemontese offresi ore. Telefono 211-659.

TUTTOFARE referenziato, mill pretese, offresi piccola famiglia, possibilmente svernare Riviera. Scrivere: Casella 452 Pubblimen (10064) - Pinerolo. 27353

TUTTOFARE referenziato offresi giornata. Telefonare 596-237.

VENTIQUATTRENNE patentato presenza volontà referenze offresi mansione fiducia. Telef. 354-291.

VENTITREENNE autista pratico città militesente, libero subito, patente B. Telefonare 537-897.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. AIUTANTE pasticciere pratico cerca. Telefonare 553-186.

A.A.A. ASSUMESI coppia coniugi domestici tuttofare. Tel. 721-907.

A. CERCO tuttofare fisso escluso cucina. Telefonare 542-430.

(Continua a pag. 20)

ALITALIA
1980
tecnologia avveniristica della nuova aerostazione merci di roma-fiumicino

A Fiumicino il [illegible] è già cominciato! Nel nuovo Cargo Building Alitalia il servizio merci opera infatti secondo tecniche che saranno di normale applicazione solo fra dieci anni. Cervelli elettronici muovono nastri trasportatori, carrelli programmati e dirottatori rapidissimi. La merce viene selezionata e smistata con precisione e rapidità fantastiche. Tutto è stato studiato per adeguare anche il servizio a terra alla velocità jet. Tutte le procedure, incluse quelle doganali, sono [illegible] centralizzate nello stesso edificio dell'aerostazione: tutto adagio e più semplice. Nessuna stasi, nessuna perdita di tempo: dalla consegna all'arrivo e viceversa ogni operazione procede con matematica precisione. 12.500 mq. di superficie coperta, 1 km. e 200 metri di nastri trasportatori, 500 tonn. di capacità operativa giornaliera, 201 punti di telecomunicazioni. Cose: questi sono solo alcuni dati della nuova aerostazione merci, ma bastano per dire che: via aerea Alitalia è già il futuro.

ALITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A. ELETTROMECCANICI CARRIPONTE ESPERTI CERCANSI. TELEFONARE 666-560. A109160

A. CERCASI [illegible] pratica od apprendista giovane per salumeria. Presentarsi via Bernardino Galliari 20, Telefonare 652-475. A109504

ABILE garagista, cercasi, per apertura nuovo grande garage, Grugliasco, via Giolitti 19. Tel. 785-236.

AFFILATORE e aggiustatore attrezzista apprendista fresatore assume azienda meccanica, via Cuniberti 84, telefono 258-436. A109298

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 393-524. A107288

ANZIANO dirigente offre seria e stabile sistemazione quale governante tuttofare e casalinga sola disposta trasferirsi. Scrivere età condizioni a Casella 120/Q. Pubbliman 13051 Biella. 27253

APPRENDISTA aiutante tubista [illegible] tatore cercasi. Tel. 539-744.

APPRENDISTI 15enni [illegible] pasticceria. Telefonare 380-914.

ASSUMIAMO capo cantiere lunga esperienza costruzioni civili per cantiere Settimo. Telefonare 537-420.

ASSUMIAMO falegname generico e apprendisti. Telefonare 684-895.

ASSUMO abile fresatore per attrezzature e stampi. Tel. 794-958.

ASSUMO tuttofare veramente capace giornata dalle 8-19 zona Stadio Comunale. Telef. 393-208 pomeriggio.

ASSUMONSI operai provetti lavorazione lamiera. Sevia, via Cervino 62, 276-707. 2001

AUTISTA fattorino giovane cercasi. Presentarsi colorificio Salari, Rismondo 39, Torino. A107729

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Telef. 351-315.

AUTOSILO Torino assumerebbe pensionato o ex carabiniere o ex agente massima moralità per servizio notturno. Presentarsi: via Tasso 1.

AZIENDA commercio nafta assume autista abitante barriera Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A107294

BAMBINAIE cercasi per S. Remo gennaio e febbraio. Tel. 873-547.

BARBIERE centro Porta Nuova cerca apprendista. Telefonare 277-358.

CARTELLONISTI et serigrafici assume industria materie plastiche veramente provetti. Presentarsi stabilimento Sipak, Caresole d'Alba, tel. 59-47.

CERCANSI apprendisti elettromeccanici 15-16enni. Via Barletta 85.

CERCANSI carpentieri meccanici disposti dopo tirocinio in officina viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati referenze età. «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A106871

CERCANSI per stabilimento Leini aggiustatori generici e abilissimi saldatori per saldatura elettrica-autogena. Telefonare 547-680. A108703

CERCASI aggiustatori stampisti lamiera prima categoria, lapidellatori tangenziali. Simes, corso Tazzoli 197.

CERCASI apprendista panettiere 16-18enne pratico, volendo alloggio. Telefonare 850-117. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice 17enne. Telefonare 501-910.

CERCASI apprendista 15-16enne per facili lavori. Presentarsi dalle 15-18 alla Beauty Mell Italiana, Galileo Ferraris 131. A108095

CERCASI cameriera fissa 15-18enne hôtel 30 Km. Torino, Tel. 963-283.

CERCASI lavorante sarta da uomo e aiutante. Telefonare 330-350.

CERCASI pensionato valido tipo rurale per inserviente canile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino».

CERCASI tornitore I categoria ottima retribuzione. Furlan, via Carse 23.

CERCASI tubisti elettrico ed ossigeno. Telefonare 380-502.

CERCO aiutante pettinatrice. Presentarsi corso Siracusa n. 78.

CERCO apprendista barista 15-17enne. Presentarsi corso Francia 456.

CERCO commessa salumeria, Valentino Carrera 61 bis. A106992

CERCO tagliatrice esilata, macchiniste preparazione apprendiste. Via Bardonecchia 176. A109532

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alte mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI cercansi villa Rivalt. Marito occupato o pensionato. Manutenzione giardino orto. Moglie tuttofare anche mezzoservizio. Scrivere: Casella postale 13, Rivoli (Torino).

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

ELETTRICISTI cercasi per impianti industriali. Tel. 683-524.

FALEGNAMERIA cerca operaio veramente esperto serramenti mobili Venaria. Telefonare 491-502.

FALEGNAMI giovani volenterosi per aiuto lavorazione modelli di carrozzeria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 750-913. O467

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F. Tel. 657-394.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GIOVANI, MILITESENTI, MINIMO LICENZA ELEMENTARE DA ADDESTRARE COME MACCHINISTI PER LAVORAZIONI ALTAMENTE SPECIALIZZATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4860 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento chimico vicinanze Torino assume operai analisti per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».

INDUSTRIA italiana contenitori assume carpentieri in ferro veramente capaci assemblaggio saldatura disegno, dotati di esperienza e iniziativa personale per mansioni capi-squadra, massima retribuzione al merito. Presentarsi e scrivere: SICON, via Rivarolo 35/17, Mappano (Torino).

INDUSTRIA meccanica assume abili aggiustatori e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi Cabot, corso Telesio 15. A106870

LABORATORIO farmaceutico assume fialinista e apprendista confezionista. Telefonare 852-769. A107564

LABORATORIO prodotti per elettronica ricerca fotografo fotomeccanico per stampa [illegible]. Telefonare 726-875. A107300

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatto. Guarnera, Monte Pietà 16. O493

MAGAZZINIERE imballatore giovane possibilmente pratico porcellane cristallerie assumesi. Tel. 480-886.

MANICURE per uomo cercasi abilissima, via Madama Cristina 75, Giuseppe. A107626

NEGOZIO fiori corso Francia 11 assume commessa aiuto commesse. Telefonare 510-629. A109303

PARRUCCHIERE signore cerca aiutante uomo o donna massimo diciottenne. Telefonare 852-160. 2001

PASTICCERIA cerca subito aiuto pasticciere massima retribuzione. Telefonare 581-794. A109409

PER la distribuzione di propagande cercansi, in Torino e Novara, pensionati o persone con mezza giornata disponibile, con automezzo. Scrivere: Istituto Ritter, C.P. 324, 22100 Como

RETTIFICATORI prima categoria cerca officine meccanica di precisione. Telef. 630-655. A107891

SIGNORA anziana cerca tuttofare fissa cinquantenne per lavori domestici e compagnia. Scrivere età, posti occupati, referenze a «Pubblicità Stampa 4583 — Torino».

SALA danze cerca ragazzo aiuto barista per sabato e domenica. Telefonare 511-141. A108710

SIGNORA mezza età buona educazione fidata cercasi per compagnia et assistenza anziana signorina residente paese Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano».

SIGNORE signorine lavoro continuato pubblicitario offriamo 100.000 mensile. Telefonare 356-865.

SIGNORE [illegible] Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile.

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori I e II categoria. Telefonare 794-205. 2001

SUPER Cogtel macchina maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAGLIANTE pensionato oppure turnista assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 - Torino».

TORNITORI 1ª-2ª categoria cercansi. Telefonare 774-911. A109285

TUTTOFARE a giornata, trentenne, referenziata, cerca famiglia zona Crimea. Ottimo trattamento economico. Telefonare ore pasti a: 652-571.

TUTTOFARE fissa massimo 40enne cerca casa signorile stipendio base 50-60.000. Rivolgersi portineria, corso Agnelli 24. 1001

TUTTOFARE fissa referenziatissima ottimo stipendio cercasi. Telefonare 501-950. A109410

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca famiglia con bambini. Telefonare 631-928. A109389

TUTTOFARE veramente abile referenziata piccola famiglia cerca ore o giornata ottimo trattamento. Telefonare 83[illegible] ore pasti. A[illegible]

VERNICIATORE, abile stuccatore e spruzzatore sintetico assume fabbrica mobili metallici ufficio. Ottimo trattamento. Carrera 68. A108459

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

BOTTONIFICIO già introdotto confezioni dettaglio cerca rappresentante con clientela Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCANSI propagandisti ambosessi lavoro organizzato. Telef. 396-409 ore 9,30-11,30. A109376

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto settore sanitario vendita lavelli inox. Inviare referenze. Scrivere: Pubbliman Casella 111 N - 35100 Padova. 27178

COLORIFICIO estero operante in tutta Italia cerca rappresentante veramente introdotto Piemonte. Inviare curriculum: Cassetta Errasse, Pubblicità 95 C, 40126 Bologna.

RAPPRESENTANTE 30enne introdotto settore elettrodomestici mobilieri cerca seria ditta. Telefonare 633-875.

VENDITORE introdotto su Torino e provincia nel mercato delle materie plastiche con particolare riguardo a tubazioni in P.V.C. e accessori richiede società importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A108906

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI trovasse materiale elettrico verde amarillo preghiamo telef. 950-996. Mancia competente. 2001

MANCIA chi trova lupo manto scuro macchiettato nome Dora collare con targa senza nominativo. Telefonare 513-298. A109529

SMARRITO cagnetta color [illegible] Mercato Nuovo, mancia. Telefonare 698-442. 2001

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE, RE UMBERTO 64, TEL. 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI, [illegible] NELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 300 per parola

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 sole per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi a prezzi con garanzia semestrale, permute rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe [illegible] ne 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (aperto anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera 63 telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, 600, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime 500 600 1100 1300 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300 1100 750, lunghe rateazioni (anche festivi). O611

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa [illegible] (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia. O593

A.A. AUTOMERCATO via Genova 281, minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, tra migliaia d'auto selezione per voi le migliori occasioni garanzia, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, tutti i tipi da 210.000 a 620.000, da anni la nostra serietà ci distingue. (Aperto festivi).

A.A. AUTOMERCATO via Genova 281 occasionissime: 500 600 850 1100 special, Flavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI, 1300, 1500 Fiat, multiple 750, giardiniere 500, rateazioni (aperto festivi). O54

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Appia, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O606

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 multipla ottimo stato. O622

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Appia III serie vendiamo rateizziamo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Mini Minor Simca 1000 Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. O588

A tutti prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 tel. 363-040 500 750 850 1100 124 1300 1500 2300 S coupé cabriolet vendiamo senza anticipo, aperto festivi. O588

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Flaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi.

ACQUISTEREI 616 e 1100 TN seminuova, pagamento contanti. Telefonare 938-207. 1001

A privato vendo [illegible] semestrale. Telefonare 773-803.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia super, GT, 124 spider, 1500 gas, 850 spider, coupé, berline, moltissime altre occasioni. Volta 8, tel. 546-681

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. [illegible] Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO urgentemente contanti: 500, 750, 850. Autosalone Isabella, corso Dante 131.

AFFARE causa partenza vendesi Fiat 1300 1962, seriete, Torricelli 8.

ALFA Romeo Caltino Commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO VIA FILADELFIA 91 TEL. 396-914 VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600 GIULIA GT FIAT 2300 BERLINA FIAT 1300 1500 FLAMINIA COUPE. 2001

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 285-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350.000, Fiat 600 da L. 200.000 a L. 300.000, Fiat 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a L. 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, tel. 500-835. Anche mattinate festive. O353

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garantiamo Monfalcone 141 telefono 363-040, aperto festivi. O688

ALLA [illegible] - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 383-543: Fiat 1500 coupé Pinin Farina 5 marce, 1500 C con gas, 1300 familiare, 1500 spider, [illegible] berlina scuro uso taxi. Lancia Flavia coupé 18, Appia 3ª, Flaminia spider e coupé, Alfa 1600 sprint speciale, Giulia GT veloce, Giulia 1300 e super, Giulietta spider, Alfa 2600 sprint e berlina. O780

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450

APPIA III, Alfa sprint 1600, Ford 17 M, 1500 quattro porte, IM 3 '65, Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive. O353

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni.

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, tel. 882-710 vende Abarth 850 unico proprietario, rateizza permute. O798

[illegible] tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCARRI 690N1 ribaltabile recente, Leoncini, furgoni 615N1 vendo. Telefonare 890-528. 1001

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniere. O498

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: [illegible], via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 bianca '67 unico proprietario, BMW 2000 pochi km fine '66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O952

CAVALLERI commissionaria [illegible] vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37, Aperta mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrara, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovettura. Isabella, corso Dante 131. O720

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando [illegible]. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque [illegible] ti valutazione massima. Via Nizza 50.

DA 200.000 al milione troverete l'agroccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino a 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattie o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. [illegible]

DAIMLER berlina [illegible] unico proprietario [illegible] vendo permuto. Telefonare 546-879. A109346

DIPENDENTE vende [illegible] berlina 6 mesi beige botta dicembre 640 mila. Telefonare 583-540. A107580

DIPENDENTE vende 850 coupé semestrale blu turchese. Tel. 332-113.

DITTA autotrasporti cerca camioncini 615 Leoncino per consegne Piemonte e privati. Lavoro fisso. Sono indispensabili referenze e cauzione. Telefonare 852-662. 27233

FERRARI 250 coupé unico proprietario 1963 poco adoperata occasione rara. Telefonare 331-729. 2001

FERRARI 275 GTB vendo-cambio privatamente, Km. 14.000. Telefonare 488-213. O354

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 124 1966; Volkswagen 1300 1966: ottime occasioni vendesi. Cattino, Fabro 12. O609

FIAT 1500, tre mesi, 4000 Km. causa espatrio vendo-permuta. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

FLAVIA berlina iniezione '66 unico proprietario perfetta [illegible] vendesi. Telefonare 331-729. 2001

FLAVIA berlina perfetta vera occasione privato vende. Tel. 331-729.

FLAVIA coupè 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 23. Telefono 877-750. 1001

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
dei dipendenti industria automobilistica torinese
AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
GARANTITE — COME NUOVE
soc. **S. CO. FI. T.**
permute rateazioni — pronte consegne prenotazioni
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis
TELEFONO 515.888 - 541.500

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sala, corso G. Cesare 202. O770

FULVIA unico proprietario Km. 28 mila vendo-cambio. Telef. 488-213.

GAS auto servizio Tartarini consegna rapida lavori accuratissimi. Laurora, corso Emilia 22, tel. 279-885.

GAS auto Tartarini nuovo modello perfetto. Exilles 6, telef. 723-206.

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 18, telefono [illegible]. O532

GIULIA sprint GTA, 500, 600, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, 1500 familiare, 1100 familiare, 600 multipla, Rekord, Kadett, Giulietta, via Cigna 3. A107473

GIULIA 1300 TI semestrale vendesi. Cattino, Fabro 12. O609

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MASERATI 3500 Touring '63 unico proprietario impeccabile perfetta vendesi. Via Crissolo 25. 2001

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 250SE automatic; 190D; 1800T/ accessoriata. Telef. 51-50 Cuneo.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centaurò, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3.8 S, Mustang coupé. O619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 13, TELEF. 774-490, 774-351. O823

OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo via Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

PEUGEOT 404 perfetto vende privato, via Bologna 60. 2001

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. O731

PRIVATI occasioni come nuove 145, 850, Primula, 500, 1100, Simca 1000, Fulvia, Flavia, 1500 C, 1300, Innocenti spider, 2300 S, 1100 familiare. Autofrancia, c. Francia 343, rateazioni lunghissime, permute. (Aperto festivi).

PRIVATO vende 600 semestrale celeste. Telefonare 679-297.

PRIVATO vende 642 ribaltabile. Telefonare 521-068. A108462

PRIVATO vende 850 semestrale ottime condizioni. Telefonare 771-452 ore pasti. A107585

RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 74. Mattino festivi. O459

RENAUTO vende rateizza Giardinetta R4 export '65-'67 con garanzia. Telefonare 325-011. O459

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Daf '66, R16 '66, R10 '65, R8 '63-'64-'65 revisionate. Corso Siracusa 75. O459

ROLLER Tre le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Seva da lire 23.000, Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTES Nardi - Visite [illegible] mente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-533. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 Vignale colore [illegible] 1962, via Torricelli 4.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SOCIETA' vende Fiat 2300 S coupé Km. 40.000. Telefonare 57-62.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garanzia. Corso Ferrucci 80. O622

TAUNUS 12 M, undici mesi, Km. 7000 vendo-cambio. Telef. 488-213.

UNICO proprietario vende 850 rossa 1965 garanzia, via Torricelli 4.

VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinette. Alberti, Cigna 2, cortile. Visitateci.

VENDO autobianchi Primula tre porte fine '66 color verde. Tel. 323-765

VENDO cambio 1500 C veramente in ordine, impianto gas, visibile corso Principe Oddone 68. O354

VENDO furgoni 1100 TI 3 [illegible] 600 T camioncino 600 T Pesino. Prezzi buoni. Via Lionetto 38.

VENDO [illegible] sei mesi. Tel. [illegible].

VENDO 750 D 6 mesi km 6300 blu medio sedili ribaltabili. Tel. 855-967

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419. O152

124 Sport, sei mesi, vendo cambio Km. 7000 originali. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

850 bianca mesi 8 Km. 5900 vendo 625.000. Telefonare 350-148.

850 Fiat dicembre 1964 unico proprietario vendesi dilazionando. Telefono 542-644. A107597

850 semestrale blu scuro antifurto vendesi. Telef. 334-803 ore pasti.

1100 D '64 ottima unica proprietario vendo contanti privatamente. Telefonare 537-778. A106173

1100 R blu pavone semestrale vendo. Telefonare 500-798 ore pasti.

1100 R semestrale vende. Telefonare ore pasti 771-321. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni nuovo motocarro MP 550 silenziosissimo. Un. Sovietica 165. A103717

CABINATO catamarano motoscafi barche vele nuovi avendo per cessazione. Detomo, Caveglià (Vc). A105906

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico, Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DISEGNATORE diplomato stampi attrezzature eseguirebbe lavori serali proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino».

ESEGUO ritratti in terracotta olio disegno. Telefonare 382-867.

PERITO elettrotecnico disegnatore meccanico elettrico 2ª cat. cerca lavoro domicilio. Telefonare 770-089 ore pasti. A107451

RAGIONIERA pratica svolgerebbe lavori contabilità paghe contributi ogni settore domicilio. Telef. 894-875 mattino. A106864

STUDIO professionale accetta incarichi attinenti contabilità, bilanci, pratiche fiscali. Telefonare 779-372.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori [illegible], sicurezza, economia, vende sala Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 88 (monumento). A[illegible]

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O436

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O478

A causa partenza cedonsi ninnoli pellicce gioielli collier antichi. Telefonare 754-310. A109393

ACQUISTO, se occasione, moderni mobili ufficio e casseforti. Scrivere: Pubbliman, casella 259, 14100 Asti.

ADDESTRATORE cani polizia tedesca disponibile presso allevamento di Carignano. Telefonare 961-556.

AFFARONE veneziana 6 porte mancato matrimonio 400.000, sala 200 mila, cucina 100.000. Tel. 876-392.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la [illegible] casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Rizziardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CALZATURE signora, misure e colori assortiti, tacco punta spillo da L. 500 a 900, con solo tacco moderno lire 1900. Cortile via Paolini 8.

CAMICIE bianche cotone Sanfor con ricambi tutte le misure L. 1200. Cortile via Paolini 8. 27141

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CONIGLICOLTORI! Disponiamo conigli selezionati californiani, zelandesi, fulvi, zibellini. Gabbie per allevamento familiari, industriali. Fava, Sant'Anselmo 13. O419

CREDENZA, comò, consolle, specchi, lampadari, quadri, antichi cedonsi. Telefonare 583-454. 27357

CUCCIOLO bellissimo pastore tedesco 8 mesi vendesi. Tel. 657-821.

CUCINE componibili bellissime, tavoli, tavolini, sedie, librerie 10.000 - 15.000. Prezzi imbattibili. Visitateci. Fideli, San Donato 58, tel. 481-161.

FRANCOBOLLI dettaglio importanti collezioni Regno, S. Marino, colonie italiane e Trasvolate con forti sconti su cataloghi. Telefonare 263-327 ore ufficio. A106069

FRANCOBOLLI italiani, mondiali dettaglio vendo. Sconto sino 80 %. Telefonare 234-886.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officina Murri, telefono 287-628.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILI antichi adatti negozio erboristeria droghe farmacia vendonsi cessazione attività. Telefonare 851-221.

MOBILIFICIO artigiano grande emporio vari tipi lunga garanzia ritiro usati. Telefono 284-895 Torino, via Aosta 30. A106896

MOBILIFICIO Capra - Vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 288.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O284

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

OCCASIONE stufe fuocacontinuo 30 mila, camere letto 70.000, tinelle 60.000, sale pranzo 120.000. Telefonare 876-392. A197001

OCCASIONE vendo abito sposa bianco taglia 44-46. Telefon. 522-413 ore 13-14. A107288

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PERMUTO lavastoviglie americana con motore per fuoribordo. Telefonare ore 13 al 695-484.

PIANOFORTE Schiedmayer verticale vendo. Telefonare 685-377 ore pasti.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATA [illegible] spoglie autunno inverno taglia 46-48. Tel. 500-943.

PRIVATO [illegible] salotto tre poltrone divano 3 posti. Telefonare 543-438.

SVENDO guardaroba femminile taglia 42-44, maschile 48. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino»

TERMOSIFONE elettrico 11 elementi vende privato vera occasione. Telefonare 522-413 ore 13-14.

TINELLO completo ottimo stato [illegible] privato vende. Tel. 684-163.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-[illegible]07.

VENDO elegante spoglio guardaroba donna specchiera e consolle dorate pellicce Astrakan Breitschwanz 2 quadri cinesi autentici '700. Telefonare 745-245 dalle 18. A107761

VENDONSI cuccioli purissimi pastore belga. Telefonare ore pasti 675-413.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-875. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O498

XILETTA porta pieghevole 11.000 mq. piazzale, rivestimento plastico murale e perline. Telef. 688-979.